



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 43 del 13 Luglio 2011

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**

**L'AQUILA**

**Via Salaria Antica est n° 27**

**- edificio B2 -**

**Località S. Antonio - Pile**

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

**Le determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

### LEGGI

LEGGE REGIONALE 24 GIUGNO 2011, n. 17:

**Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)..... Pag. 10**

### DELIBERAZIONI

#### • CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 31.05.2011, n. 81/4:

**Regolamento di contabilità del Consiglio regionale. .... Pag. 25**

#### • GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 13.06.2011, n. 393:

**Definizione delle “Figure professionali operanti nel processo di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale” e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi dei corsi di formazione per il conseguimento delle qualifiche..... Pag. 38**

### DECRETI

#### • COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 25.05.2011, n. 62:

**Ripartizione dei fondi per gli immobili di Edilizia Residenziale pubblica comunale sovvenzionata ai sensi all’articolo 2, comma 4, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 agosto 2009, n. 3803 e s.m.i.; ulteriori disposizioni per l’Edilizia Residenziale pubblica regionale sovvenzionata. .... Pag. 64**

DECRETO 31.05.2011, n. 63:

**Attuazione art. 6, comma 1, OPCM n. 3923 del 18 febbraio 2011..... Pag. 67**

### DETERMINAZIONI

#### *Direttoriali*

#### • DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,

## CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 16.06.2011, n. DH/103/2011:

**Reg. (CE) n. 1698/05 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Affidamento all'ARSSA compiti istruttori e di controllo. .... Pag. 70**

- DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 24.06.2011, n. DD/119:

**Rettifica Prov. N. DD/114 del 07/06/2011 recante "L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA LOTTA ALLE SINDROMI ATASSICHE – A. I. S. A. ABRUZZO – ONLUS" – 67039 Sulmona (AQ). .... Pag. 74**

*Dirigenziali*

- DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI - DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

*SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE*

DETERMINAZIONE 17.06.2011, n. DC27/19:

**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/7/2011 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione del progetto relativo agli interventi di adeguamento ed ottimizzazione dell'impianto di depurazione del Comune di Pescara, via Raiale 187 ed integrazione al progetto esecutivo "disinfezione a raggi UV"..... Pag. 74**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA*

DETERMINAZIONE 21.06.2011, n. DH28/13:

**Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione - Approvazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento - 150 ore – CIPAT ABRUZZO. D.G.R. n. 923 del 29 novembre 2010..... Pag. 82**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 22.06.2011, n. DH31/198:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo L' Aquila – Foggia in comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta: GRUPPO TOZZI S.N.C. di Lorenzo..... Pag. 87**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 16.05.2011, n. DH33/23:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 84750618625. DITTA: PAOLETTI ANTONELLA MARIA residente in C.da Fonte Bruna 34 Comune di Civitella Casanova Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/188 del 20/10/2010. .... Pag. 87**

DETERMINAZIONE 25.05.2011, n. DH33/31:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 84750614756. DITTA: LAUDUCCI ANTONIO residente in Via Torino, n°5 Comune di PIANELLA Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/272 del 18/11/2010..... Pag. 88**

DETERMINAZIONE 01.06.2011, n. DH33/32:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 84750617635. DITTA: D'Anniballe Isabel residente in C.da Collina, 129 Comune di Nocciano Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/79 del 08/09/2011..... Pag. 89**

DETERMINAZIONE 01.06.2011, n. DH33/33:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 84750303079. DITTA: BASILE CINZIA nata il 21/03/1972 in Comune di Tocco da Casauria Prov. PE residente in Via De Contra, 12 Comune di Pescosansonesco Prov. PE Codice fiscale BSLCNZ72C61L186D part. IVA 01894640687. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/31 del 28/07/2010..... Pag. 89**

DETERMINAZIONE 06.06.2011, n. DH33/35:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 84750619672. DITTA: Santedicola Lorella residente in C.da Pastini,5 Comune di Civitella Casanova Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/53 del 31/08/2010..... Pag. 90**

DETERMINAZIONE 08.06.2011, n. DH33/39:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 94750623889. DITTA: LEONE MARIO residente in C.da Pluviano, 23 Comune di Penne Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/62 del 31/08/2010. .... Pag. 91**

DETERMINAZIONE 16.06.2011, n. DH33/46:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008**

e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 84750621389. DITTA: DI CLEMENTE EMIDIO residente in C.da Colle della Selva Comune di ABBATEGGIO Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/56 del 31/08/2010. .... Pag. 91

DETERMINAZIONE 16.06.2011, n. DH33/47:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750314464 del 06/07/2009. DITTA: Morretti Anna Domenica nata il 09.05.1928 in Comune di Carpineto della Nora residente in C.da Fara, 3 Comune di Carpineto della Nora Prov. PE. Codice Fiscale MRRNDM28E49B827F part. IVA 01593470683. Opere: Acquisto attrezzature e realizzazione strutture aziendali. Concessione contributo in conto capitale..... Pag. 93**

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI. RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 24.06.2011, n. DL26/164/b:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "HATRIA SERVIZI Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Atri (TE). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B". .... Pag. 94**

DETERMINAZIONE 24.06.2011, n. DL26/165/b:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "STUDIO INFERMIERISTICO TERAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede legale nel Comune di Teramo. ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A". .... Pag. 94**

DETERMINAZIONE 24.06.2011, n. DL26/166/b:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "TOCCO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L." con sede legale nel Comune di Tocco da Casauria (PE). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B". .... Pag. 95**

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO.*

DETERMINAZIONE 28.06.2011, n. DL22/45:

**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano 2009-2010-2011 – Progetto speciale "Restaurare in Abruzzo" – Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti..... Pag. 96**

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

*SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO SOSTENIBILE*

DETERMINAZIONE 22.06.2011, n. DR5/93/11:

**“Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale 2006 – 2008 – art. 225 L.R. 26.04.04 n. 15 – Settore Aria – Intervento A. 3 “Ammodernamento centrali termiche” – quota destinata a bando. Approvazione elenchi istanze irricevibili, inammissibili ed ammesse a finanziamento.” ..... Pag. 185**

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 23.06.2011, n. DB8/42:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui..... Pag. 190**

- DIREZIONE SVILUPPO DEL TURISMO, POLITICHE CULTURALI  
*SERVIZIO POLITICHE CULTURALI*

DETERMINAZIONE 28.06.2011, n. DF11/301:

**POR FESR Abruzzo 2007-2013 - Servizio Politiche Culturali -- Bando Attività VI.1.3.b “Sostegno alla coesione sociale nell’area del cratere” pubblicato sul BURA n. 4 del 19.01.2011. Presa d’atto dei progetti esclusi della Linea A e Linea B. .... Pag. 192**

DETERMINAZIONE 28.06.2011, n. DF11/302:

**POR FESR Abruzzo 2007-2013 - Servizio Politiche Culturali -- Bando Attività VI.1.3.b “Sostegno alla coesione sociale nell’area del cratere” pubblicato sul BURA n. 4 del 19.01.2011. Recepimento graduatoria dei progetti Linea A e Linea B..... Pag. 196**

- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO  
*SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO*

DETERMINAZIONE 24.06.2011, n. DI8/40:

**Deposito di oli minerali sito nel Comune di CITTA’ S. ANGELO (PE). Ditta: VILLA SERENA del Dr. L. Petrucci s.r.l. – CITTA’ S. ANGELO (PE). Autorizzazione alla chiusura..... Pag. 205**

## Parte II

### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI  
*SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI*  
**Avviso pubblico. Elezione di un Componente del Collegio regionale per le garanzie statutarie ai sensi della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42 recante Istituzione e disciplina del Collegio regionale per le garanzie statutarie in sostituzione di un componente dimissionario. (Allegato 1 Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 122 del 22.6.2011)..... Pag. 205**
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA

*SETTORE V OPERE PUBBLICHE**SERVIZIO CONCESSIONI, DEMANIO STRADALE E DIFESA DEL SUOLO*

**Estratto atto di determinazione n. 1408 del 01.06.2011. “Adeguamento plano-altimetrico, messa in sicurezza S.R.151 Valle del Tavo e miglioramento strada di collegamento S.S. 81. V/39/2 -4E. “Realizzazione nuovo tratto stradale variante est di Penne”..... Pag. 210**

- **CITTÀ DI PESCARA (PE)**

*DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE**SETTORE GRANDI INFRASTRUTTURE ED EDILIZIA SCOLASTICA**SERVIZIO ESPROPRIAZIONI*

**Ordinanza n. 11 del 07.07.2011. Deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione per causa di pubblica utilità presso la cassa DD.PP.- Comparto 5.01B..... Pag. 212**

- **COMUNE DI MIGLIANICO (CH)**

**Delibera Consiglio Comunale n. 25 del 30.05.2011 “Approvazione definitiva variante al Piano di Lottizzazione Costa della Forma 1 – S.P. 13”..... Pag. 214**

- **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI AVEZZANO**

*VIA I. NEWTON – NUCLEO INDUSTRIALE – 67051 AVEZZANO (AQ)*

**Realizzazione nel Nucleo Industriale di Avezzano di un Fabbricato ad uso artigianale da adibire ad “Officina per riparazioni meccaniche di autoveicoli ed elettrauto” da parte della Power Tech di Paris Giovanni & C. sas, di Avezzano. .... Pag. 215**

- **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO**

*VIA SAN NICOLA, 46 – 66043 CASOLI (CH)*

**Determinazione n. 4 del 16/06/2011 Cod. Oggetto: Realizzazione del “PARCHEGGIO BISARCHE” nell’Agglomerato Industriale di Atessa-Paglieta (Comune di Paglieta). Indennità definitiva e pagamento diretto alle ditte accettanti. Art. 20 c. 6° e Art. 26 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. .... Pag. 215**

- **TERNA S.P.A. – AOT ROMA**

*UNITÀ DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI**VIA DELLA MARCIGLIANA 911 - 00138 ROMA*

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità. Nuova S.E. RTN di Smistamento a 150kV di Celano (AQ) con relativa razionalizzazione dell'esistente rete elettrica di trasmissione..... Pag. 217**

- **STUDIO LEGALE AVV. ELENA ALBERTA ANZOLIN**

*CORSO UMBERTO N. 423 – 65016 MONTESILVANO (PE)*

**Estratto del Ricorso per usucapione speciale depositato in data 20/01/11 e del successivo decreto del Giudice datato 22/02/11, e per gli effetti consentiti dalla legge. .... Pag. 219**

- **ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.**

*DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI**ZONA DI PESCARA*

**Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione in cavo aereo a 20000 Volt della lunghezza di 0,820 km. in Contrada Colle Sant'Angelo nel Comune di Moscufo per connessione impianto fotovoltaico. .... Pag. 223**



- ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

*DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI*

*SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE*

**Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 0,640 nelle Località Piano di Coccia e Villa Badessa nel Comune di Rosciano per connessione impianto fotovoltaico. .... Pag. 224**

---



---

 PARTE I

---

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLA  
REGIONE E DELLO STATO**


---



---

**LEGGI**


---

LEGGE REGIONALE 24 GIUGNO 2011, n. 17:

**Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1  
(Finalità)

1. La presente legge, in attuazione delle disposizioni della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), detta norme per il riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB).
2. Il riordino, attuato nel rispetto delle finalità e volontà fondative, dei principi degli Statuti e Tavole di fondazione di ciascuna Istituzione, comporta:
  - a) la trasformazione delle Istituzioni in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, ovvero in soggetti aventi personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro;
  - b) l'estinzione delle Istituzioni per le quali risulta accertata l'impossibilità ad operare la trasformazione di cui alla lettera a).
3. Le Istituzioni così riordinate, operanti in campo socio-assistenziale, socio-sanitario e

socio-educativo, sono inserite nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, realizzato nel territorio regionale, ai sensi della legge 328/2000.

4. La presente legge disciplina, altresì, l'organizzazione ed il funzionamento delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona.

CAPO I

RIORDINO DELLE IPAB

Art. 2

(Trasformazione delle IPAB)

1. Sono tenute a trasformarsi in ASP o in persone giuridiche di diritto privato, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 3, 4, 5 e 6, tutte le Istituzioni di cui al comma 1 dell'art. 1, comprese quelle concentrate negli ex Enti Comunali di Assistenza (ECA) e da questi amministrate e quelle riunite, raggruppate, consorziate, già disciplinate dall'abrogata legge 6972/1890, che:
  - a) svolgono direttamente o indirettamente attività di erogazione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
  - b) erogano esclusivamente contributi economici;
  - c) operano prevalentemente in ambito scolastico.
2. Le Istituzioni di cui alla lettera c) del comma 1 possono trasformarsi in persone giuridiche di diritto privato soltanto se sono in possesso dei requisiti previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 1990 (Direttiva alle Regioni in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale ed infraregionale).

Art. 3

(Requisiti per la trasformazione in persone giuridiche di diritto privato)

1. Le Istituzioni che deliberano la trasformazione in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, fondazioni o associazioni, sono tenute ad assicurare la salvaguardia delle finalità statutarie e delle Tavole di

fondazione, nonché della volontà dei fondatori.

2. Il requisito di cui all'art. 1, comma 4, lettera b), del DPCM 16 febbraio 1990 si considera soddisfatto quando ai soci compete l'elezione della maggioranza dei componenti l'organo collegiale deliberante e l'adozione degli atti fondamentali per la vita dell'Ente, mentre il requisito di cui all'art. 1, comma 5, lettera b), del medesimo decreto si considera soddisfatto quando la maggioranza dei componenti l'organo collegiale deliberante è designata da privati.
3. Il requisito di cui all'art. 1, comma 6, lettera b), del DPCM 16 febbraio 1990 si considera soddisfatto quando all'Autorità Ecclesiastica o ad Enti religiosi compete, secondo la previsione dello Statuto, la designazione della maggioranza dei componenti l'organo collegiale deliberante.
4. Possono, in ogni caso, trasformarsi in persone giuridiche di diritto privato le Istituzioni che svolgono attività inerente la sfera educativo-religiosa, per la quale hanno ottenuto il relativo decreto di riconoscimento, ai sensi dell'art. 25 del DPR 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382).
5. Le Istituzioni già concentrate negli ex ECA e da questi amministrate non possono in alcun caso trasformarsi in persone giuridiche di diritto privato.

#### Art. 4

##### (Procedimento per la trasformazione)

1. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, ogni Istituzione è tenuta ad approvare un provvedimento concernente la verifica del possesso dei requisiti per la trasformazione, nonché la ricognizione:
  - a) delle situazioni giuridiche pendenti;
  - b) del saldo di tesoreria;
  - c) del proprio patrimonio, mobiliare ed immobiliare e degli eventuali diritti reali costituiti sullo stesso;
  - d) delle rendite di qualsiasi genere e di quel-

le derivanti da livelli e canoni enfiteutici;

- e) dei contratti di locazione, di affitto e di comodato in corso;
- f) del personale comunque in servizio, indicato in apposito elenco nominativo dal quale risultino, per ciascun dipendente, oltre ai dati anagrafici:
  - 1) la natura giuridica del rapporto, la sua decorrenza e il termine, se previsto;
  - 2) la qualifica ed il livello retributivo funzionale, con il relativo trattamento giuridico economico, ivi incluse le indennità di posizione previste dal CCNL, nonché gli oneri previdenziali ed assistenziali.
2. Se il provvedimento di cui al comma 1 è finalizzato alla trasformazione in soggetto di diritto privato, l'Istituzione deve contestualmente procedere alla predisposizione ed approvazione della bozza di un nuovo Statuto, restando l'efficacia del provvedimento stesso subordinata al parere obbligatorio di tutti i portatori originari di interesse, previsti nello Statuto o Tavola di fondazione, i quali devono esprimersi entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta. La mancata formulazione del parere, nel termine fissato, assume valore di determinazione positiva.
3. Il provvedimento di cui al comma 1 è trasmesso al competente Servizio dell'Assessorato regionale alle Politiche Sociali, il quale, nei successivi novanta giorni, per le Istituzioni che hanno deliberato la trasformazione in fondazione o associazione, accerta la sussistenza dei requisiti e predisponde l'atto della Giunta regionale concernente il nulla osta per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi della L.R. 3 marzo 2005, n. 13 (Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616. Abrogazione della L.R. n. 6/1991), secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di ricono-

scimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto (n. 17 dell'allegato 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59) .

4. Il patrimonio delle Istituzioni trasformate in Fondazioni o Associazioni, risultante dall'atto di ricognizione di cui al comma 1, è soggetto ai seguenti vincoli e prescrizioni:

- a) mantenimento del vincolo di destinazione indicato nello Statuto e Tavola di fondazione, esclusivamente per finalità sociali;
- b) conservazione, per quanto possibile, della dotazione originaria, con particolare riguardo ai beni di rilevante valore storico e monumentale e di notevole pregio artistico dei quali va data comunicazione alla competente Soprintendenza;
- c) indisponibilità dei beni destinati allo svolgimento delle attività statutarie;
- d) divieto di procedere, anche in forma parziale, senza espressa autorizzazione della Giunta regionale, ad alienazioni o trasformazioni di beni immobili o di titoli, ed alla costituzione di diritti reali sugli stessi, salvo che ciò risulti indispensabile per fronteggiare effettive esigenze di reperimento delle risorse finanziarie occorrenti per il mantenimento, il miglioramento del patrimonio indisponibile e per il potenziamento delle attività istituzionali, con esclusione di destinazione al finanziamento delle spese di parte corrente o alla copertura di eventuali disavanzi di bilancio;
- e) obbligo di devoluzione del patrimonio in favore dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona territorialmente competente, in caso di estinzione della Fondazione o Associazione per qualsiasi causa.

5. I dipendenti delle Istituzioni, che continuano a prestare servizio presso le stesse anche dopo la trasformazione in Enti di diritto privato, hanno facoltà di conservare, a domanda, il regime pensionistico obbligatorio ed il trattamento di fine servizio in atto al momento dell'acquisto della natura giuridica di diritto

privato, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 9 ottobre 1989, n. 338 (Disposizioni urgenti in materia di evasione contributiva, di fiscalizzazione degli oneri sociali, di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di finanziamento dei patronati) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 1989, n. 389.

6. La domanda deve essere presentata all'Ente di appartenenza, pena la decadenza, entro il termine di sei mesi dalla data di esecutività del decreto del Presidente della Giunta regionale concernente la depubblicizzazione.
7. L'Ente è tenuto a porre in essere tutte le forme previste dalla legge per portare a conoscenza del personale dipendente le intervenute variazioni nella natura giuridica.
8. Per le Istituzioni riunite, raggruppate e concentrate, gli adempimenti previsti al comma 1 devono essere distintamente riferiti all'Ente raggruppante e a ciascuno dei partecipanti al raggruppamento o concentrazione.
9. Al fine di assicurare la migliore organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, secondo i principi di sussidiarietà ed omogeneità, e di garantire efficacia, efficienza ed economicità nell'espletamento delle attività socio-assistenziali, socio-sanitarie e socio-educative, razionalizzando ed ottimizzando gli interventi sul territorio, la Giunta regionale, nei centottanta giorni successivi al termine previsto per gli adempimenti di cui al comma 1, determina la costituzione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, mediante il processo di accorpamento delle Istituzioni che hanno verificato, con il provvedimento di cui al comma 1, il possesso dei prescritti requisiti per il mantenimento della natura pubblica.
10. Di norma, è prevista la costituzione di una sola ASP in ciascuna Provincia. In relazione alle esigenze e alle peculiarità del territorio, nonché alla necessità di assicurare una migliore erogazione dei servizi, la Giunta regionale, sentiti gli Enti di Ambito Sociale interessati, ne costituisce un'altra per ciascuna Provincia, qualora sussista una diffusa presenza sul territorio stesso di un adeguato

numero di Istituzioni riordinate, che siano in possesso di patrimoni il cui volume può assicurare globalmente, senza pregiudizio alcuno, l'ottimale svolgimento delle attività in entrambe le Aziende e che comunque non sia inferiore a €5.000.000 (5 milioni di euro).

11. L'efficacia della norma di cui al comma 10 è subordinata all'approvazione, da parte del Consiglio regionale, di apposito Regolamento attuativo.
12. Qualora in un ambito provinciale siano presenti Istituzioni riordinate che, per insufficiente consistenza patrimoniale e limitata diffusione territoriale, non consentono la costituzione ed il mantenimento della ASP di riferimento, la Giunta regionale, sentiti gli Enti di Ambito Sociale interessati, dispone l'accorpamento delle Istituzioni stesse alla ASP di altra Provincia contigua.

#### Art. 5

(Norme di salvaguardia)

1. Le Istituzioni sottoposte a riordino, fino alla trasformazione in ASP ovvero in Fondazioni o Associazioni, non possono procedere all'ampliamento della dotazione organica né all'assunzione di personale a tempo indeterminato per posti vacanti in organico.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, nel rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come modificato dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 13 e di cui al D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per effettive esigenze connesse con il regolare svolgimento delle attività statutarie, è consentita la modifica della dotazione organica limitatamente all'individuazione di eventuali profili professionali previsti da specifiche normative, ad invarianza di spesa rispetto a quella sostenuta nell'esercizio precedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ferma restando, in ogni caso, la necessaria

compatibilità con le disponibilità di bilancio.

3. Le Istituzioni sottoposte a riordino, fino alla trasformazione in ASP ovvero in Fondazione o Associazione, non possono procedere, anche in forma parziale, ad alienazioni o trasformazioni di beni immobili o di titoli, né alla costituzione di diritti reali sugli stessi, né alla stipula di contratti di comodato e di locazione o di affitto di durata superiore a quella minima prevista dalla legislazione vigente.
4. In via del tutto eccezionale ed in deroga alle disposizioni di cui al comma 3, la Giunta regionale, sentito il Comune interessato, può autorizzare alienazioni parziali di patrimonio, in caso di effettive esigenze connesse con il reperimento di risorse finanziarie, diversamente non ottenibili, da destinare ad urgenti ed indifferibili interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale degli immobili direttamente utilizzati per le attività statutarie, la cui mancata esecuzione pregiudica la regolare erogazione dei servizi.
5. Nell'ambito degli adempimenti di cui al comma 1 dell'art. 4, all'inventario da redigere all'atto della trasformazione, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 207/2001, deve essere allegato, anche se con esito negativo, il verbale di ricognizione concernente i livelli e i canoni enfiteutici, nonché gli atti di alienazione o trasformazione di beni immobili o di titoli, di costituzione di diritti reali sugli stessi a favore di terzi, di stipula di contratti di locazione o di affitto di durata superiore a quella minima prevista dalla legislazione vigente, disposti in violazione della pregressa normativa statale e regionale di salvaguardia.

#### Art. 6

(Estinzioni)

1. Sono dichiarate estinte, a seguito di accertamento d'ufficio da parte del competente Servizio dell'Assessorato regionale alle Politiche Sociali, le Istituzioni che:
  - a) entro il termine fissato, non hanno approvato o non risultano in grado di ap-

- provare il provvedimento di cui al comma 1 dell'art. 4;
- b) dispongono di un patrimonio e di risorse annualmente iscritte in bilancio assolutamente insufficienti per garantire il conseguimento dei fini statutarî e la concreta erogazione dei servizi, che configurano oggettive situazioni di non contingente mancanza di mezzi economici e finanziari;
  - c) risultano, da verifica sui rispettivi bilanci e conti consuntivi e su conforme dichiarazione del Comune, in situazione di evidente inattività statutaria, perdurante da oltre due anni;
  - d) risultano aver esaurito le finalità statutarie e delle Tavole di fondazione, ovvero non sono più in grado di conseguirle;
  - e) si trovano in situazioni di inattività o mancanza dell'organo ordinario di amministrazione e di oggettiva impossibilità della sua ricostituzione per inerzia o carenza dei soggetti portatori originari di interessi, statutariamente tenuti ad esprimere proprie rappresentanze.
2. L'estinzione è disposta con provvedimento della Giunta regionale, che acquista efficacia dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
  3. L'estinzione, disposta per una delle cause di cui al comma 1, comporta il trasferimento delle situazioni giuridiche pregresse, del personale dipendente di ruolo e dei patrimoni, con vincolo di destinazione a finalità sociali, all'ASP territorialmente competente e, fino alla sua costituzione, al Comune o ai Comuni nei quali risultano ubicate le strutture attraverso le quali gli Enti perseguivano i fini istituzionali, con obbligo di successivo conferimento alla rispettiva ASP, nei termini e con le modalità previsti dalla presente legge.
  4. Fino alla costituzione delle ASP, il personale dipendente di ruolo delle Istituzioni estinte è temporaneamente assegnato, in posizione soprannumeraria rispetto alla dotazione organica, al Comune affidatario delle procedure di estinzione.
  5. Con il provvedimento di estinzione, tutti gli adempimenti di ricognizione previsti al comma 1 dell'art. 4 sono affidati, in qualità di organo liquidatore, al Sindaco pro tempore del Comune sede dell'Istituzione estinta, il quale è tenuto a concludere le relative procedure entro il termine di centoventi giorni dalla data di efficacia del provvedimento regionale di cui al comma 2, ferma restando la possibilità di avvalersi, eventualmente, senza oneri a carico dell'Istituzione, di un suo delegato, nonché, per le implicazioni di natura tecnica, contabile e amministrativa, delle strutture organizzative del Comune stesso.
  6. Sono trasferite ai rispettivi Comuni, con obbligo di conferimento al patrimonio indisponibile dell'ASP territorialmente competente, le strutture destinate ad attività socio-assistenziali e socio-educative appartenenti ad Istituzioni infraregionali, aventi sede legale in altra regione, comprese quelle realizzate, in regime di convenzione, con impiego di fondi pubblici derivanti dall'intervento straordinario nel Mezzogiorno, ai sensi della legge 10 agosto 1950, n. 646 (Istituzione della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno)) nel testo risultante dalle modifiche introdotte dalla L. 19 dicembre 1992, n. 488 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 22 ottobre 1992, n. 415, recante Modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e norme per l'agevolazione delle attività produttive), originariamente destinate a funzioni socio-educative di competenza dei Comuni stessi e non più utilizzate né oggettivamente più utilizzabili per le primitive finalità, non sussistendo le condizioni che ne avevano determinato il rapporto di convenzione.
  7. Entro il termine previsto al comma 1 dell'art. 4, i Comuni accertano l'eventuale presenza sul proprio territorio delle strutture di cui al comma 6 e ne deliberano, con provvedimento di Consiglio, l'acquisizione al patrimonio. Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino

Ufficiale della Regione Abruzzo con efficacia dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione. Nei successivi trenta giorni, il provvedimento stesso è trasmesso, per gli ulteriori adempimenti, al competente Servizio dell'Assessorato regionale alle Politiche Sociali, nonché al Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare della Giunta regionale e, se costituita, alla ASP di riferimento.

## CAPO II

### DISCIPLINA DELLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA

#### Art. 7

(Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona)

1. Le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, di seguito denominate ASP, costituite nei modi e nei termini previsti dalla presente legge, hanno personalità giuridica di diritto pubblico senza fini di lucro e sono dotate di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria. Esse svolgono l'attività secondo i principi e i criteri di buon andamento, trasparenza, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto dell'equilibrio del bilancio, riservando, in ogni caso, non meno di un terzo delle entrate di parte corrente alla realizzazione delle attività statutarie.
2. Al fine di mantenere la propria identità e il legame con la comunità territoriale di riferimento, le strutture organizzative delle IPAB trasformate conservano la stessa denominazione che ne aveva caratterizzato la specifica attività, secondo l'originaria previsione degli scopi statutari, sostituendo l'acronimo IPAB con ASP.
3. Le Aziende, nell'ambito della propria autonomia, adottano tutti gli atti, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri fini e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale e locale degli interventi sociali e socio-sanitari, nell'ottica di un'organizzazione a rete dei servizi.
4. Al fine di assicurare la migliore e la più razionale organizzazione territoriale del sistema integrato di servizi sociali, secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità nell'espletamento delle attività, eliminando duplicazioni e sovrapposizioni di interventi, gli organismi comunali, che erogano servizi alla persona, costituiti ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali) nella forma dell'Istituzione, dell'Azienda speciale di servizi, anche consortile, o della società ovvero dell'associazione con capitale interamente pubblico e totalmente controllata dall'Ente titolare, confluiscono nell'Azienda istituita a norma della presente legge. Entro il termine previsto al comma 1 dell'art. 4, i rispettivi Consigli comunali adottano i conseguenti provvedimenti, assicurando il necessario apporto patrimoniale. Ai Comuni medesimi è riservata, in seno all'Assemblea dell'ASP, la rappresentanza equivalente a tre membri, di cui una attribuita alla minoranza del Consiglio comunale.
5. Le attività direttamente legate al raggiungimento degli scopi istituzionali, caratterizzanti la natura dell'Ente, devono essere gestite dall'Azienda in forma diretta o in convenzione con soggetti operanti in campo sociale, secondo la disciplina prevista nel Regolamento di organizzazione.
6. I Comuni nel cui territorio non risultano presenti Istituzioni ed organismi da trasformare possono partecipare alla costituzione dell'ASP, con diritto alla relativa rappresentanza nell'Assemblea, assicurando il necessario apporto patrimoniale, secondo quanto previsto nello Statuto dell'Azienda stessa.
7. I beni già trasferiti ai Comuni, a seguito di pregresse estinzioni ai sensi delle previgenti disposizioni regionali, possono essere conferiti all'Azienda, con diritto del Comune stesso alla rappresentanza nell'Assemblea equivalente a tre membri, di cui una attribuita alla minoranza del Consiglio comunale.
8. All'Azienda possono partecipare, in qualità di soci, anche Enti e Fondazioni di diritto privato, con personalità giuridica regolarmente riconosciuta, operanti in campo sociale, con obbligo di conferimento di risorse fi-

nanziarie e patrimoniali, secondo quanto previsto nello Statuto dell'Azienda stessa, a condizione che, in ogni caso, sussista la maggioranza pubblica dell'Azienda. Ad ognuno di essi spetta la relativa rappresentanza, equivalente ad un solo voto assembleare.

**Art. 8**  
(Statuti e Regolamenti)

1. Gli Statuti delle Aziende di cui alla presente legge disciplinano, sulla base della vigente normativa statale e regionale, le finalità, le modalità organizzative e gestionali, nonché l'elezione degli Organi di governo, assicurando il rispetto delle originarie volontà costitutive delle Istituzioni trasformate che hanno dato vita all'Azienda.
2. Lo Statuto, elaborato secondo le linee guida definite con provvedimento di Giunta regionale, determina, in particolare:
  - a) la composizione, la durata in carica, le competenze e il funzionamento, nonché i criteri per la nomina, la revoca e la decadenza degli Organi delle Aziende;
  - b) i requisiti per ricoprire le cariche di amministratore delle Aziende.
3. Lo Statuto è approvato dal Consiglio di Amministrazione della ASP su conforme parere obbligatorio dell'Assemblea dei rappresentanti originari di interesse delle Istituzioni riordinate che hanno dato vita all'Azienda (ASP), nonché degli altri Enti ed organismi eventualmente aderenti all'Azienda stessa, a maggioranza degli aventi diritto, che rappresentino almeno i due terzi dei voti assembleari.
4. Lo Statuto è omologato con provvedimento della Giunta regionale ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, con efficacia dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione.
5. Le modifiche, variazioni ed integrazioni dello Statuto, anche conseguenti a nuove adesioni, sono approvate con le stesse modalità e nei termini di cui ai commi 3 e 4.
6. I Consigli di Amministrazione delle ASP, in conformità alle linee guida definite con

provvedimento di Giunta regionale, adottano Regolamenti di organizzazione e di contabilità che in particolare individuano:

- a) le modalità di valutazione interna della gestione tecnica e amministrativa;
- b) gli eventuali emolumenti e rimborsi spese spettanti agli Organi.

**Art. 9**  
(Assemblea dei portatori di interesse)

1. In ciascuna ASP è istituita l'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori originari di interessi previsti nelle Tavole di fondazione e negli Statuti delle Istituzioni riordinate che hanno dato vita all'Azienda e degli altri Enti e Soggetti eventualmente partecipanti all'Azienda stessa, ai sensi della presente legge.
2. L'Assemblea è composta da tanti membri quante sono le rappresentanze attribuite ai portatori originari di interessi dalle Tavole di fondazione e dagli Statuti delle Istituzioni riordinate, ivi incluse quelle di competenza della Regione, precedentemente riservate ad Organi o Enti dello Stato, integrate da quelle relative ad altri organismi che partecipano all'Azienda.
3. Qualora, in relazione alle previsioni statutarie di ciascuna delle Istituzioni partecipanti all'Azienda (ASP), uno stesso soggetto portatore di interessi, ivi compresa la Regione, abbia titolo ad esprimere una pluralità di rappresentanze, al soggetto medesimo spetta un solo rappresentante, al quale è attribuito un numero di voti assembleari corrispondente alla somma delle rappresentanze comunque ad esso riservate. Allorché, in base alla previsione statutaria di una IPAB, un Comune o la Provincia ha titolo ad esprimere più di due rappresentanze per la medesima IPAB, la designazione dei propri rappresentanti in seno all'Assemblea dell'ASP è limitata solo a due membri, di cui uno riservato alla minoranza del Consiglio comunale o provinciale, con attribuzione a ciascuno di essi di un numero di voti corrispondente alla somma delle rispettive rappresentanze comunque attribuite.



4. Al Comune sede di Istituzione concentrata nell'ECA e da questi amministrata, è attribuita, in seno all'Assemblea, la rappresentanza equivalente a tre membri, di cui una riservata alla minoranza del Consiglio comunale. Nei Comuni capoluoghi di Provincia, le rappresentanze attribuite sono equivalenti a cinque membri, di cui due riservate alla minoranza del Consiglio comunale.
5. L'Assemblea formula pareri in merito all'approvazione dello Statuto e delle sue modifiche, dei Regolamenti e degli atti di straordinaria amministrazione che incidono sul patrimonio. Provvede, altresì, alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori Contabili riservati alla sua competenza.
6. Per l'organizzazione della propria attività, l'Assemblea adotta un Regolamento ed elegge, tra i suoi membri, un Presidente con funzioni di coordinamento e di rappresentanza dell'Assemblea stessa.
7. Qualora il patrimonio dell'ASP sia costituito per almeno i due terzi del suo valore globale da conferimenti di beni patrimoniali da parte di una o più IPAB aventi sede in uno stesso Comune e l'importo delle spese correnti riferite ad attività istituzionali realizzate dalle IPAB medesime risulti non inferiore ai due terzi della spesa totale di parte corrente desunta dall'ultimo consuntivo dell'ASP o di tutte le Istituzioni riordinate e partecipanti all'Azienda, il Presidente dell'Assemblea è scelto tra i componenti portatori di interesse designati dallo stesso Comune.
8. L'Assemblea è formalmente costituita e, alla scadenza quinquennale, ricostituita, sulla base delle rappresentanze formulate dagli Enti designanti, con provvedimento della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
9. La Giunta regionale provvede, altresì, sulla base di designazione da parte dei soggetti ai quali è attribuita la rappresentanza, alla formale reintegrazione dell'Assemblea in caso di sostituzione di membri intervenuta per dimissioni, decesso o scadenza del mandato

elettivo che ne ha originato la nomina.

10. Ai componenti dell'Assemblea non spetta alcun compenso, essendo la funzione esercitata esclusivamente a titolo gratuito. Ad essi compete solo il rimborso delle spese per attività regolarmente autorizzate, secondo quanto previsto nel Regolamento di organizzazione.

Art. 10  
(Organi)

1. Sono Organi delle Aziende:
  - a) il Presidente;
  - b) il Consiglio di Amministrazione;
  - c) il Collegio dei Revisori.
2. Ai componenti degli Organi, per quanto riguarda i requisiti di nomina, i criteri di rimozione e decadenza, nonché le cause di ineleggibilità e incompatibilità, si applicano le disposizioni previste, per gli amministratori degli Enti locali, dal D.Lgs. 267/2000. In particolare, costituiscono incompatibilità con il mandato di componente degli Organi dell'Azienda le seguenti funzioni:
  - a) presidente, assessore, consigliere o dipendente della Regione Abruzzo o di Ente dipendente dalla stessa;
  - b) presidente, assessore, consigliere o dipendente di una delle Province dell'Abruzzo o di Ente dipendente dalle stesse;
  - c) sindaco, assessore, consigliere comunale o dipendente del Comune o di Ente dipendente dal Comune ove l'Azienda ha sede legale o sedi operative ovvero del Comune partecipante all'Azienda stessa.
  - d) amministratore o dipendente dell'Ente gestore dell'Ambito sociale ricompreso nel territorio dell'Azienda (ASP) stessa;
  - e) amministratore o dirigente di Enti o Organismi con cui sussistono rapporti economici o di consulenza con l'Azienda ovvero di strutture che svolgono attività concorrenziale con la stessa;
  - f) amministratore o dipendente con poteri

di rappresentanza o di coordinamento di Enti che ricevono dall'Azienda, in via continuativa o periodica, sovvenzioni, contributi o finanziamenti;

- g) coloro che intrattengono rapporti economici o professionali con l'Azienda;
  - h) coloro che si trovano in altre situazioni di conflitto d'interesse con l'Azienda.
3. I componenti degli Organi dell'Azienda non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.

#### Art. 11

##### (Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda è composto da tre membri, dei quali:
  - a) uno, con funzioni di Presidente, nominato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali;
  - b) due designati dall'Assemblea dei rappresentanti dei portatori di interesse, anche al di fuori dei propri componenti.
2. Qualora il patrimonio dell'ASP sia costituito per almeno i due terzi del suo valore globale da conferimenti di beni patrimoniali da parte di una o più IPAB aventi sede in uno stesso Comune e l'importo delle spese correnti riferite ad attività istituzionali realizzate dalle IPAB medesime risulti non inferiore ai due terzi della spesa totale di parte corrente desunta dall'ultimo consuntivo dell'ASP o di tutte le Istituzioni riordinate e partecipanti all'Azienda, la designazione dei due componenti del Consiglio di Amministrazione di cui alla lettera b) del comma 1, mediante proposta di distinte terne di soggetti in possesso dei requisiti previsti al comma 7 del presente articolo, è riservata esclusivamente ai rappresentanti del Comune medesimo in seno all'Assemblea dei portatori di interesse.
3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni, svolge le funzioni ad esso assegnate dallo Statuto e definisce gli obiettivi, le priorità, i piani, i programmi e le direttive generali per l'azione amministrativa e

la gestione dell'Azienda finalizzata al conseguimento degli scopi statutari, secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, dotandosi di sistemi e strumenti di valutazione e verifica dei risultati. Provvede, altresì, alla nomina del Direttore e, su proposta di questi, dei dirigenti responsabili delle strutture organizzative, previste quale articolazione funzionale dell'Azienda stessa.

4. Con provvedimento della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, il Consiglio di Amministrazione è formalmente costituito e ricostituito, alla scadenza quinquennale e al venir meno del numero legale.
5. La Giunta regionale provvede, altresì, alla formale reintegrazione del Consiglio di Amministrazione in caso di sostituzione di membri intervenuta per dimissioni, decesso o scadenza del mandato elettivo che ne ha originato la nomina.
6. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede le riunioni dell'organo, ne coordina l'attività ed ha la rappresentanza legale dell'Azienda.
7. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso di idonei titoli professionali e di adeguata esperienza in attività amministrativa, con particolare riguardo alla gestione di servizi e strutture sociali.
8. Al Presidente dell'Azienda compete un'indennità annua lorda onnicomprensiva, determinata dal Regolamento di organizzazione dell'Azienda stessa, tenuto conto dei criteri definiti con provvedimento di Giunta regionale su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, di importo massimo non superiore al venti per cento dell'indennità base spettante ai Direttori Generali delle Aziende USL dell'Abruzzo, ovvero non superiore al dieci per cento se la spesa annua di parte corrente dell'ultimo consuntivo dell'Azienda o di tutte le Istituzioni trasformate è inferiore a tre milioni di euro, fatta salva la corresponsione dei rimborsi spese per attività regolarmente autorizzate, secondo quanto previsto nel Regolamento di organizzazione.

9. A ciascuno degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione compete un'indennità annua lorda onnicomprensiva di importo pari al sessanta per cento di quella spettante al Presidente dell'Azienda.

Art. 12  
(Il Collegio dei Revisori)

1. Il Collegio dei Revisori, organo di revisione contabile dell'Azienda, è composto da tre membri, dei quali:
  - a) uno, con funzioni di Presidente, designato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali;
  - b) due designati dall'Assemblea dei rappresentanti dei portatori di interesse.
2. Se la spesa annua di parte corrente dell'ultimo consuntivo dell'Azienda o di tutte le Istituzioni trasformate è inferiore a tre milioni di euro, le attribuzioni e le funzioni del Collegio sono conferite ad un Revisore Contabile Unico, designato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali.
3. I Revisori Contabili, scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili, esclusivamente per le funzioni di Presidente del collegio stesso o di Revisore unico, ovvero tra gli iscritti nell'Albo dei dottori commercialisti o nell'Albo dei ragionieri, sono nominati con provvedimento del Consiglio di Amministrazione della ASP e durano in carica un triennio, non sono revocabili, salvo inadempienza, e sono rieleggibili per una sola volta.
4. I Revisori contabili hanno diritto di accesso agli atti e ai documenti dell'Azienda, esercitano la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attestano la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la deliberazione del conto consuntivo.
5. Il Revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai propri doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Azienda, ne ri-

ferisce immediatamente al competente Servizio dell'Assessorato regionale alle Politiche Sociali.

6. A ciascun componente del Collegio dei Revisori o al Revisore Contabile Unico spetta un compenso annuo lordo, determinato dal Regolamento di organizzazione dell'Azienda, di importo massimo non superiore al venti per cento dell'indennità attribuita al Presidente dell'Azienda.

Art. 13  
(Sede)

1. Di norma, la sede dell'Azienda è fissata nella città capoluogo di Provincia, in una delle strutture appartenenti alle IPAB trasformate.
2. Qualora in una Provincia sia istituita una seconda Azienda ovvero la città capoluogo sia priva di istituzioni che danno vita all'Azienda, la sede è individuata nel Comune in cui aveva sede l'IPAB trasformata ovvero nel Comune in cui è concentrato il maggior numero di Istituzioni riordinate, che dispongono di strutture idonee per tali finalità, tenuto conto anche della posizione centrale del Comune stesso rispetto al territorio di riferimento.
3. Qualora ad una ASP partecipino, a norma dell'art. 4, comma 12, anche Istituzioni di altra Provincia, la sede dell'Azienda è individuata nella città capoluogo della Provincia nella quale confluiscono le Istituzioni stesse.

Art. 14  
(Gestione dell'Azienda)

1. Nell'ambito della propria autonomia, in relazione alle funzioni svolte in materia socio-assistenziale, socio-sanitaria e socio-educativa, l'Azienda, con apposito Regolamento, organizza l'assetto gestionale funzionale, con possibilità di istituire, per ciascuna area di attività, una distinta struttura, la cui responsabilità, di norma, è affidata ad un dirigente.
2. In sede di prima applicazione della presente legge, la responsabilità di strutture organizzative preesistenti e funzionanti può conti-

- nuare ad essere affidata, per un periodo massimo di tre anni, a personale in servizio nell'Istituzione riordinata, in possesso di comprovata qualificazione professionale e che abbia svolto nell'Istituzione stessa, per almeno un quinquennio, attività di coordinamento tecnico o amministrativo, in posizione funzionale corrispondente alla qualifica apicale di Segretario-Direttore di ruolo, ovvero a dipendenti di una delle Istituzioni medesime che abbiano conseguito una particolare qualificazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria e da pubblicazioni scientifiche.
3. E' attribuita al Direttore la responsabilità dell'intera gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dell'Azienda, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, di controllo dei procedimenti connessi con la realizzazione di programmi e progetti e dei relativi risultati.
  4. L'incarico di Direttore è conferito, per un periodo non superiore a quello della durata in carica del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, ad una persona, scelta anche al di fuori della dotazione organica, in possesso di entrambi i seguenti requisiti:
    - a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale o specialistica nuovi ordinamenti;
    - b) esperienza, almeno quinquennale, di direzione maturata in Enti, Aziende e Strutture pubbliche, in posizione dirigenziale o direttiva apicale.
  5. Il rapporto di lavoro del Direttore è regolato da un contratto di diritto privato di durata determinata, eventualmente rinnovabile, il cui corrispettivo economico, stabilito dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, non può superare il limite massimo fissato dal Regolamento di organizzazione dell'Azienda, tenuto conto dei criteri definiti con provvedimento di Giunta regionale su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali.
  6. L'operato del Direttore, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi programmati, la realizzazione di progetti e il conseguimento dei relativi risultati, è soggetto a verifica, sulla base di strumenti valutativi e di controllo strategico definiti dal Regolamento.
  7. Il Consiglio di Amministrazione adotta, nei confronti del Direttore, i provvedimenti conseguenti al risultato negativo della gestione e dell'attività amministrativa e al mancato raggiungimento degli obiettivi. In caso di grave e reiterata inosservanza delle direttive impartite o qualora durante la gestione si verifichi il rischio grave di un risultato negativo, il Consiglio di Amministrazione può recedere dal contratto di lavoro instaurato con il Direttore, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi.
  8. Le deliberazioni degli Organi di governo e gli atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione sono soggetti a pubblicazione, per quindici giorni consecutivi, all'Albo pretorio dell'Ente e del Comune sede dell'Azienda. Le determinazioni, adottate ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15, sono rese pubbliche secondo quanto previsto nel Regolamento organico dell'Azienda.
- Art. 15  
(Personale dell'Azienda)
1. Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende ha natura privatistica ed è disciplinato dall'art. 11 del D.Lgs. 207/2001, nonché dalle previsioni normative contenute nel D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come modificato dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 13. Al personale dipendente delle Aziende si applicano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto al quale la figura professionale appartiene.

2. Con apposito Regolamento, conforme alle linee guida definite con provvedimento della Giunta regionale, le Aziende disciplinano la materia del personale e determinano la dotazione organica delle strutture in cui vengono erogati i servizi, nel rispetto degli standard previsti dalla vigente normativa regionale per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento fatta salva, in ogni caso, la compatibilità con le disponibilità di bilancio.
3. Fino all'approvazione della dotazione organica di cui al comma 2, le Aziende non possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato, dovendo utilizzare prioritariamente il personale, comunque in servizio, delle Istituzioni riordinate che hanno dato vita all'Azienda stessa.
4. In sede di prima applicazione della presente legge e, comunque, fino all'approvazione del Regolamento di cui al comma 2, le eventuali carenze di personale, connesse con effettive esigenze di assicurare il regolare svolgimento delle attività statutarie, possono essere superate mediante specifiche selezioni, secondo quanto previsto al comma 2 dell'art. 5, fatta salva, in ogni caso la compatibilità con le disponibilità di bilancio.

#### Art. 16

##### (Patrimonio dell'Azienda)

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dall'insieme di tutti i beni mobili, mezzi ed attrezzature e valori mobiliari, degli immobili e delle rendite derivanti da livelli e canoni enfiteutici conferiti dalle Istituzioni in sede di trasformazione, risultanti dagli atti di ricognizione di cui al comma 1 dell'art. 4, nonché da ogni altro apporto di Enti ed organismi partecipanti all'Azienda stessa, ivi compresi tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità.
2. Nell'ambito della propria autonomia, l'Azienda esercita la gestione del patrimonio, in conformità alle disposizioni del relativo Regolamento, alle direttive regionali in materia ed alle previsioni dell'art. 13 del

D.Lgs. 207/2001, tenuto conto dei seguenti principi:

- a) mantenimento del vincolo di destinazione indicato negli Statuti e nelle Tavole di fondazione delle Istituzioni trasformate, esclusivamente per finalità sociali;
  - b) conservazione, per quanto possibile, della dotazione originaria, con particolare riguardo ai beni di rilevante valore storico e monumentale e di notevole pregio artistico, dei quali va data comunicazione alla competente Soprintendenza;
  - c) indisponibilità dei beni destinati prevalentemente allo svolgimento delle attività statutarie ed all'erogazione dei servizi.
3. L'Azienda, unitamente al bilancio annuale di previsione, al fine di incrementare la redditività e la resa economica annua, su conforme parere obbligatorio dell'Assemblea dei rappresentanti dei portatori di interesse, predispone un piano di gestione, valorizzazione, riqualificazione, trasformazione e dismissione del proprio patrimonio disponibile, immobiliare e mobiliare, attuato anche con operazioni a valenza pluriennale, da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, pena la nullità.

#### Art. 17

##### (Contabilità dell'Azienda)

1. In materia di contabilità, l'Azienda adotta propri Regolamenti sulla base dei criteri generali di gestione economico-finanziaria e patrimoniale, coerenti con i principi fissati dal codice civile che, inoltre, prevedono:
  - a) l'adozione, entro il termine del 31 dicembre, e comunque entro la stessa data prevista per gli Enti Locali, del bilancio economico pluriennale di previsione e del bilancio preventivo economico-finanziario annuale relativo all'esercizio successivo;
  - b) la redazione del conto consuntivo (stato patrimoniale, conto economico generale, nota integrativa di cui all'art. 2427 del codice civile e relazione sull'attività gestionale), con le osservazioni dell'organo

- di revisione contabile;
  - c) le modalità di copertura degli eventuali disavanzi di esercizio;
  - d) la tenuta di una contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità che consenta analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati;
  - e) l'obbligo di rendere pubblici, annualmente, i risultati delle proprie analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati per centri di costo e di responsabilità;
  - f) il piano di valorizzazione e miglioramento del patrimonio, di cui al comma 3 dell'art. 16.
2. I Regolamenti in materia contabile devono in ogni caso uniformarsi al dettato dell'art. 14 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207.

#### Art. 18

##### (Controllo e vigilanza sulle Aziende)

1. E' attribuito al competente Servizio dell'Assessorato regionale alle Politiche Sociali l'esercizio delle funzioni in materia di vigilanza sugli Organi e sull'amministrazione delle Aziende e di controllo di qualità sui servizi dalle stesse erogati, in riferimento anche all'applicazione degli standard previsti dalla normativa regionale in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento, ai sensi del D.M. 24 maggio 2001, n. 308.
  2. In relazione alle competenze di cui al comma 1, il Servizio regionale può disporre, in qualsiasi momento, accertamenti tesi a verificare che:
    - a) lo svolgimento delle attività sia coerente con i fini statutari;
    - b) la gestione contabile e amministrativa, attuata secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità, rispetti la previsione dello Statuto e dei Regolamenti;
    - c) non sussistano situazioni di incompatibilità, ineleggibilità o cointeressenza nell'assetto giuridico e istituzionale, e comunque non si versi in situazioni di organo scaduto o decaduto;
    - d) i servizi gestiti dall'Azienda assicurino la costante erogazione delle prestazioni e la qualità delle stesse, anche attraverso il rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi definiti dalla vigente normativa.
3. Tutte le deliberazioni e determinazioni adottate dall'Azienda devono essere accessibili sul sito internet aziendale entro 5 giorni dall'adozione.

#### Art. 19

##### (Potere sostitutivo)

1. Qualora si ravvisino profili di gravi violazioni di legge, di Statuto, di Regolamento, o di gravi irregolarità contabili e amministrative nella gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Azienda, che ne pregiudichino il corretto e regolare funzionamento, nonché di irregolare costituzione o ricostituzione degli Organi di governo, il competente Servizio dell'Assessorato regionale alle Politiche Sociali, con apposita comunicazione, assegna il termine di giorni 15 per fornire chiarimenti in merito, per rimuovere le cause che hanno dato luogo all'irregolarità e per ricondurre tempestivamente la situazione alla normalità.
2. Trascorso inutilmente il termine di cui al comma 1, ovvero ritenuta impraticabile ogni altra soluzione per ricondurre a normalità la situazione dell'Azienda, ivi inclusa l'eventuale nomina di un Commissario ad acta, con provvedimento della Giunta regionale, si procede allo scioglimento degli Organi di governo dell'Azienda stessa, nominando in loro sostituzione, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali per un periodo non superiore a sei mesi, un Commissario Straordinario regionale, in possesso di adeguata professionalità.
3. Al Commissario Straordinario regionale sono attribuiti tutti i poteri dei disciolti Organi di governo, fatti salvi gli ulteriori adempimenti contenuti nel provvedimento di nomina.
4. Il Commissario Straordinario è tenuto a relazionare periodicamente al competente

Servizio dell'Assessorato regionale alle Politiche Sociali sullo stato di attuazione degli adempimenti prescritti con il provvedimento di nomina.

5. Al Commissario Straordinario, fermo restando il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato, è corrisposta un'indennità equivalente a quella spettante al Presidente dell'Azienda.
6. In caso di omissioni o irregolarità contabili e amministrative nella gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Azienda, che non comportano lo scioglimento degli Organi di governo dell'Azienda, trascorso inutilmente il termine di cui al comma 1, al fine di ripristinare le condizioni di normalità nella conduzione dell'Azienda stessa, con provvedimento della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, si provvede, in via sostitutiva, alla nomina di un Commissario ad acta, da individuare, di norma, tra dirigenti e funzionari regionali in possesso di specifiche conoscenze in materia.
7. Con il provvedimento di nomina del Commissario ad acta sono definiti i tempi operativi e le modalità di attuazione degli adempimenti, nonché il trattamento economico spettante, secondo la vigente normativa, con oneri a carico dell'Azienda inottemperante.

### CAPO III

#### DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

##### Art. 20

##### (Abrogazioni)

1. Dall'entrata in vigore della presente legge, sono e restano abrogate le seguenti leggi regionali:
  - a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 110 recante "Norme sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) aventi sede ed operanti nel territorio regionale";
  - b) L.R. 29 novembre 1999, n. 125 recante "Interventi per l'attivazione di R.S.A. pubbliche";
  - c) L.R. 18 marzo 1995, n. 13 recante "Di-

sposizioni in materia di nomina dei Commissari e dei Consigli di Amministrazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.)".

##### Art. 21

##### (Norme finali e transitorie)

1. Ai processi di trasformazione delle Istituzioni in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona o in soggetti di diritto privato attuati ai sensi della presente legge, si applicano le agevolazioni fiscali e i benefici previsti dal D.Lgs. 207/2001.
2. In sede di prima applicazione della presente legge, e fino al completamento del riordino del sistema delle Istituzioni, ad esse continuano ad applicarsi le disposizioni statali e regionali previgenti, in quanto non contrastanti con i principi generali in materia, dettati dalla legge 328/2000, e dal D.Lgs. 207/2001, e con le disposizioni della presente legge.
3. Nel periodo transitorio e fino alla costituzione delle ASP, non è consentito porre in essere rapporti contrattuali per la fornitura di beni e servizi di durata superiore ad un anno.
4. Fino al completamento del riordino delle Istituzioni, ai sensi della presente legge, restano erogabili, con le stesse procedure in atto, in relazione alle previsioni di stanziamento disposte con le relative leggi finanziarie regionali nei corrispondenti bilanci annuali, le agevolazioni ed i contributi in favore delle Istituzioni stesse, già previsti dalle LL.RR. 110/1998 e 125/1999.
5. L'entrata in vigore della presente legge comporta l'automatica decadenza degli Organi di amministrazione, monocratici e collegiali, comunque denominati, di tutte le Istituzioni, regolarmente in carica e ricostituiti a norma delle vigenti disposizioni regionali e statutarie, nonché dei corrispondenti Organi di revisione contabile precedentemente incaricati ai sensi della L.R. 125/1999.
6. Nelle more della costituzione delle Aziende, al fine di assicurare la continuità amministrativa e il regolare espletamento delle attività istituzionali, nonché la puntuale e conforme

esecuzione degli adempimenti di cui al comma 1 dell'art. 4, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, in sostituzione degli Organi di amministrazione decaduti, affida ad un "Organismo Straordinario" la provvisoria gestione unificata di tutte le Istituzioni ricomprese nel medesimo territorio provinciale, ovvero in un ambito territoriale costituito da più Province, restando separati e distinti i rispettivi patrimoni, le finalità statutarie e le gestioni contabili.

7. L'Organismo Straordinario, al quale sono attribuiti tutti i poteri riservati dai rispettivi Statuti agli Organi di amministrazione di ciascuna Istituzione, è nominato per la durata di un anno e comunque fino alla completa realizzazione del riordino delle Istituzioni interessate, che danno vita nel territorio di riferimento all'Azienda prevista dalla presente legge.
8. Ciascun Organismo Straordinario è composto da tre membri, tutti nominati dalla Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente. Il provvedimento di nomina definisce il trattamento economico spettante ai componenti dell'Organismo Straordinario, nella misura massima prevista dall'art. 11, con oneri a carico dei bilanci di tutte le Istituzioni amministrate, ciascuna in proporzione diretta all'entità del totale della spesa di parte corrente risultante dal conto consuntivo riferito al precedente esercizio.
9. Per l'esecuzione degli adempimenti di cui al comma 1 dell'art. 4, nelle Istituzioni soggette a riordino prive o con insufficienti strutture burocratiche, l'Organismo Straordinario si avvale, senza oneri a carico delle IPAB stesse, delle strutture organizzative dei Comuni nei quali ciascuna Istituzione ha sede o svolge attività statutaria.
10. Nelle Istituzioni prive di una propria organizzazione burocratico-amministrativa, che risultano soggetti attuatori di iniziative progettuali riferite ad opere sociali ammesse a finanziamento statale e regionale attraverso Accordi di Programma Quadro (APQ -

Promozione Sociale), al fine di assicurare la continuità degli adempimenti connessi con la realizzazione e la messa in funzione delle relative strutture, l'Organismo Straordinario si avvale, in via transitoria, fino alla conclusione dei lavori e, comunque, al massimo fino alla costituzione dell'ASP, della collaborazione del legale rappresentante della IPAB beneficiaria del finanziamento, in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, soltanto nel caso in cui la responsabilità delle attività e delle procedure tecnico-amministrative afferenti al progetto stesso non siano state affidate o delegate agli uffici dei rispettivi Comuni.

11. I Comuni sono tenuti a fornire, in ogni caso, senza oneri, attraverso le proprie strutture organizzative, la necessaria collaborazione e quanto occorrente per l'espletamento delle attività di ricognizione e degli adempimenti di cui al comma 1 dell'art. 4.
12. In via transitoria e fino alla costituzione dell'Azienda, per ciascun ambito provinciale, ovvero in un territorio costituito da più Province, contestualmente alla nomina dell'Organismo Straordinario di gestione, la Giunta regionale incarica un Collegio dei Revisori, a cui è affidata la revisione economico-contabile di tutte le Istituzioni ricomprese nell'ambito territoriale medesimo, in sostituzione dei precedenti Organi unici di revisione nominati ai sensi della L.R. 125/1999.
13. La composizione, le funzioni e le attribuzioni del Collegio dei Revisori sono disciplinate dall'art. 12. Il trattamento economico di ciascun Revisore è definito con il provvedimento di nomina, nella misura massima del venti per cento del compenso spettante al Presidente dell'Organismo Straordinario, con oneri a carico dei bilanci di tutte le Istituzioni soggette a revisione, ciascuna in proporzione diretta all'entità del totale della spesa di parte corrente risultante dal conto consuntivo riferito al precedente esercizio.
14. Per tutto quanto non disciplinato dalla presente legge, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 267/2000, nonché alla legge



328/2000, al D.Lgs. 207/2001, al D.M. 24 maggio 2001, n. 308, ed alle altre norme in materia.

Art. 22  
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 24 Giugno 2011

IL PRESIDENTE  
**GIOVANNI CHIODI**

---

## ATTI

---

### DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 31.05.2011, n. 81/4:

**Regolamento di contabilità del Consiglio regionale.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la relazione della 1<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente svolta dal Presidente Nasuti che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

Vista la proposta di regolamento n. 3/2010 in

esame, di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale - Delibera n. 197 del 2.12.2010 recante: Regolamento di contabilità del Consiglio regionale;

Eseguite distinte votazioni, con procedimento palese, dei singoli articoli di cui consta il regolamento in esame e dato che ciascuno di essi è stato approvato a maggioranza Statutaria;

Messo ai voti, sempre con procedimento palese, la proposta di Regolamento nel suo complesso;

LO APPROVA

con la maggioranza prescritta dallo Statuto della Regione.

*Segue allegato*



*Consiglio Regionale*



## REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

### TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

*Art. 1 Autonomia del Consiglio Regionale*

*Art. 2 Oggetto e ambito di applicazione*

*Art. 3 Competenze*

### TITOLO II STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

#### CAPO I Bilancio di previsione pluriennale

*Art. 4 Bilancio di previsione pluriennale*

#### CAPO II Bilancio di previsione annuale

*Art. 5 Bilancio di previsione annuale*

*Art. 6 Capitoli*

*Art. 7 Fondi di riserva*

*Art. 8 Variazioni*

*Art. 9 Assestamento*

#### CAPO III Rendiconto

*Art. 10 Rendiconto*

### TITOLO III GESTIONE DEL BILANCIO

*Art. 11 Entrate*

*Art. 12 Residui attivi*

*Art. 13 Fasi della spesa*

*Art. 14 Impegni*

*Art. 15 Liquidazione*

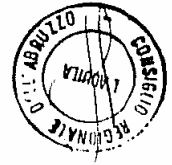
*Art. 16 Ordinazione e pagamento*

*Art. 17 Residui passivi.*

*Art. 18 Fondo economale*

*Art. 19 Servizio di Tesoreria*





#### **TITOLO IV GESTIONE PATRIMONIALE**

*Art. 20 Beni strumentali mobili e immobili*

*Art. 21 Inventario*

*Art. 22 Carico e scarico dei beni*

#### **TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI**

*Art. 23 Rinvio*

*Art. 24 Abrogazione*



## REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

### TITOLO I

#### Disposizioni generali

##### Art. 1

##### Autonomia del Consiglio regionale

1. Il Consiglio regionale ha autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale che esercita nei limiti stabili dallo Statuto regionale e secondo quanto previsto dal Titolo IV della L.R. 25.3.2002, n. 3 recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo".
2. Nell'ambito del bilancio della Regione, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo che amministra secondo le disposizioni del presente regolamento.
3. Il Consiglio esercita il controllo sulla gestione del proprio bilancio.

##### Art. 2

##### Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina il sistema contabile e finanziario del Consiglio Regionale, in armonia con lo Statuto regionale e in attuazione dell'art. 30 del D.Lgs. 28 marzo 2000, n. 76 recante "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni" e dell'art. 3 della Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 18 recante "Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione".

##### Art. 3

##### Competenze

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale approva:
  - a) la proposta di bilancio di previsione annuale e pluriennale del Consiglio regionale;
  - b) la proposta di rendiconto del Consiglio regionale.
2. I dirigenti adottano i provvedimenti relativi alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa come disciplinati dal presente regolamento; assicurano, altresì, l'esatta traduzione in termini operativi degli indirizzi strategici approvati dall'Ufficio di Presidenza.

### TITOLO II

#### Strumenti di programmazione economico-finanziaria

##### CAPO I

##### Bilancio di previsione pluriennale

##### Art. 4

##### Bilancio di previsione pluriennale

1. Il bilancio pluriennale ha durata triennale ed è allegato al bilancio annuale di previsione per l'approvazione da parte del Consiglio regionale.
2. Il bilancio pluriennale è redatto in termini di competenza. Esso identifica il quadro di risorse che il Consiglio prevede di acquisire e di impiegare nel periodo considerato, in



base a norme di legge e secondo le linee programmatiche stabilite dall'Ufficio di Presidenza di cui all'articolo 3 comma 1.

3. L'adozione del bilancio pluriennale non comporta autorizzazione a riscuotere le entrate né ad eseguire le spese in esso contemplate. Il bilancio pluriennale è aggiornato annualmente secondo il principio dello scorrimento.

## CAPO II

### Bilancio di previsione annuale

#### Art. 5

##### Bilancio di previsione annuale

1. Il bilancio annuale di previsione del Consiglio ha decorrenza e durata pari a quello della Regione e ne costituisce allegato.
2. Il bilancio annuale di previsione, di cui al comma 1, è redatto in termini di competenza e di cassa ai sensi della vigente normativa regionale in materia di contabilità ed è articolato in funzioni obiettivo, unità previsionali di base (U.P.B.) di entrata e di spesa ed è redatto in relazione agli obiettivi.
3. Per ciascuna delle U.P.B. delle entrate e della spese sono indicati:
  - a) l'ammontare dei residui attivi e passivi presunti alla chiusura dell'anno precedente a quello di riferimento;
  - b) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese di cui si autorizza l'impegno nell'esercizio di riferimento;
  - c) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese per le quali si prevede di autorizzare il pagamento nel medesimo esercizio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residui.
4. Il bilancio di previsione annuale del Consiglio, proposto dall'Ufficio di Presidenza, è approvato entro il 30 settembre dal Consiglio regionale per unità previsionali di base; ciascun Direttore del Consiglio, sulla base degli indirizzi stabiliti dall'Ufficio di Presidenza, sentiti i Dirigenti delle proprie Aree, formula indicazioni sulla quantificazione dei propri fabbisogni, ai fini della predisposizione del documento previsionale, in armonia con il piano degli obiettivi strategici.
5. Il bilancio del Consiglio regionale è approvato con legge regionale unitamente al bilancio della Regione.

#### Art. 6

##### Capitoli

1. Ciascuna U.P.B. del bilancio di previsione del Consiglio è determinata con riferimento ad aree omogenee di attività, anche a carattere strumentale e relativamente alle esigenze funzionali; è suddivisa in capitoli e in articoli qualora l'attribuzione della responsabilità dirigenziale è rinvenibile in più aree di intervento, ma riconducibile ad un unico obiettivo.
2. I capitoli di entrata sono individuati in base all'oggetto. I capitoli di spesa sono determinati secondo l'oggetto, il loro contenuto economico e funzionale, il carattere giuridicamente obbligatorio o discrezionale.



3. Gli stanziamenti dei capitoli sono dimensionati secondo il criterio della programmazione e degli obiettivi determinati.
4. I capitoli individuano i centri di responsabilità ai fini della gestione e della rendicontazione delle risorse attribuite ai dirigenti per il raggiungimento degli obiettivi.

#### Art. 7

##### Fondi di riserva

1. Nel bilancio di previsione annuale del Consiglio sono iscritti:
  - a) il fondo di riserva per le spese obbligatorie;
  - b) il fondo di riserva per spese impreviste;
  - c) il fondo per la reiscrizione dei residui perenti;
  - d) il fondo di riserva del bilancio di cassa.
2. Il fondo di riserva per spese obbligatorie di cui al comma 1, lettera a) è utilizzato per integrare stanziamenti di capitoli aventi natura di spesa obbligatoria per specifica disposizione normativa o contrattuale e per le spese la cui destinazione e connotazione giuridica, la identifica come "spesa obbligatoria".
3. Il fondo di riserva per le spese impreviste di cui al comma 1 lettera b) è utilizzato:
  - a) per far fronte, con motivata relazione, ad esigenze impreviste ed imprevedibili al momento dell'approvazione del bilancio e a stanziamenti insufficienti per l'insorgere di circostanze e fatti imprevisti e imprevedibili;
  - b) per spese pregresse da liquidare in misura maggiore ai rispettivi residui passivi e per le quali nella competenza non sussista il necessario stanziamento.
4. Il fondo per la reiscrizione dei residui perenti è utilizzato per la copertura di spese derivanti da residui passivi in perenzione amministrativa, reclamati dai creditori.
5. Il fondo di riserva del bilancio di cassa accoglie annualmente uno stanziamento complessivo di sola cassa che non può essere superiore a un dodicesimo dell'ammontare complessivo dei pagamenti in conto competenza e in conto residui previsti. Dal fondo di riserva del bilancio di cassa sono prelevate le somme necessarie per eseguire pagamenti eccedenti rispetto agli stanziamenti di cassa previsti.
6. I capitoli che hanno natura di spesa obbligatoria non possono essere integrati dal fondo di cui al comma 3. I prelevamenti dal fondo di riserva di cui ai commi 2 e 5 sono disposti dal Direttore dell'Attività Amministrativa. I prelevamenti dai fondi di cui ai commi 3 e 4 sono disposti previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

#### Art. 8

##### Variazioni

1. I maggiori accertamenti relativi ad entrate già previste, ivi comprese le ulteriori necessità di fondi a carico del Bilancio della Regione, sono disposti con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, con contestuale destinazione delle maggiori risorse alle U.P.B. correlate o correlabili, nel rispetto delle linee programmatiche e degli obiettivi prefissati.
2. Entrate di diversa natura rispetto a quelle già esistenti nel bilancio del Consiglio regionale sono disposte mediante deliberazione del Consiglio regionale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza.
3. L'Ufficio di Presidenza, su proposta del Direttore della struttura interessata, apporta le necessarie variazioni agli stanziamenti relativi agli interventi all'interno della stessa

6



U.P.B..

4. Le variazioni di attribuzione di fondi da una U.P.B. ad un'altra sono di competenza del Consiglio regionale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza.
5. I Direttori, dopo l'approvazione della legge di bilancio, assegnano ai Dirigenti di Servizio le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi operativi ad essi assegnati.

#### Art. 9

#### Assestamento

1. Ufficio di Presidenza propone l'assestamento del bilancio al Consiglio dopo l'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente e prima dell'assestamento del bilancio della Regione; aggiorna i residui attivi e passivi, delle entrate e delle spese in competenza e in conto residui e ridetermina il saldo positivo o negativo e il fondo cassa.
2. Il Consiglio regionale approva l'assestamento entro il 30 giugno dell'anno di riferimento; l'assestamento ridetermina il risultato di gestione ed apporta modificazioni alle unità previsionali di base del bilancio di previsione.

#### CAPO III

#### Rendiconto

#### Art. 10

#### Rendiconto

1. Il Consiglio approva il rendiconto entro il 15 maggio di ogni esercizio proposto dall'Ufficio di Presidenza.
2. Il rendiconto del Consiglio, corredato da una relazione illustrativa, espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese con riferimento a ciascuna U.P.B. Il rendiconto riporta:
  - a) le entrate di competenza dell'anno accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
  - b) le spese di competenza dell'anno impegnate, pagate e rimaste da pagare;
  - c) la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
  - d) il conto dei residui attivi e passivi che si riportano nell'esercizio successivo.
1. Il conto patrimoniale è allegato al rendiconto ed indica la consistenza dei beni mobili e immobili di proprietà del Consiglio regionale, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Riporta un elenco delle consistenze patrimoniali iniziali e finali, il loro valore al costo storico e al netto degli ammortamenti per i beni ammortizzabili e i valori al termine dell'esercizio in termini complessivi per categoria.
2. Al rendiconto è allegata una relazione concernente la verifica dei risultati della gestione amministrativa rispetto all'attuazione degli obiettivi operativi e delle direttive impartite.
3. Il Rendiconto è approvato con legge regionale unitamente al rendiconto della Regione, del quale costituisce allegato.



### TITOLO III Gestione del bilancio

#### Art. 11 Entrate

1. Le risorse finanziarie iscritte nell'unità previsionale di base del bilancio della Regione, relative al funzionamento del Consiglio regionale, dopo l'approvazione della legge di bilancio, sono trasferite secondo modalità e tempistica concordate con la Giunta regionale.
2. Se la Regione fa ricorso all'esercizio provvisorio, l'entità del trasferimento delle risorse di cui al comma 1 è correlata a tanti dodicesimi quanti sono i mesi dell'esercizio provvisorio.
3. Le entrate del Consiglio, oltre che dai trasferimenti dal bilancio della Regione, sono costituite da:
  - a) proventi di attività e vendita di beni;
  - b) attività di liberalità;
  - c) sponsorizzazioni;
  - d) interessi attivi maturati sul c/c di tesoreria;
  - e) altri introiti derivanti da attività connesse a fini istituzionali del Consiglio e da leggi regionali, finalizzati ad oneri a carico del Consiglio regionale in virtù dell'autonomia ad esso conferita.
4. Le entrate del Consiglio si realizzano attraverso le fasi dell'accertamento, della riscossione e del versamento; l'accertamento è disposto dal Dirigente della struttura risorse finanziarie o da un funzionario del medesimo Servizio dallo stesso delegato; la riscossione è disposta a mezzo di reversali a firma del Dirigente della struttura preposta alle attività finanziarie o da un suo delegato.

#### Art. 12 Residui attivi

1. Le entrate accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio di riferimento costituiscono residui attivi.
2. I residui sono oggetto di riaccertamento o di accertamento prima dell'elaborazione del rendiconto.
3. Le somme iscritte tra le entrate di competenze e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori entrate e a tale titolo concorrono a determinare il risultato finale di gestione.

#### Art. 13 Fasi della spesa

1. Le fasi della spesa sono costituite dall'impegno, dalla liquidazione, dall'ordinazione e dal pagamento.





Art. 14  
Impegni

1. Le somme dovute in base a legge, contratto, o per altro titolo, costituiscono impegno di spesa, se il creditore è determinato o determinabile e l'obbligazione giuridica scade entro l'esercizio finanziario.
2. L'impegno di spesa è assunto dal Dirigente cui è demandato il potere di spesa sugli stanziamenti iscritti nei capitoli o articoli assegnati.
3. Si intendono impegnati a carico dei relativi stanziamenti, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio e senza la necessità di adottare ulteriori atti, le spese dovute per:
  - a) il trattamento economico attribuito al personale dipendente ed i relativi oneri riflessi;
  - b) il trattamento economico dei Consiglieri e degli Assessori regionali ed i relativi oneri accessori;
  - c) Il trattamento economico degli ex Consiglieri ed i relativi oneri accessori;
  - d) le spese dovute nell'esercizio in base a contratti, anche di somministrazione di servizi.
4. I provvedimenti dei Dirigenti che comportano impegno di spesa sono sottoposti a preventivo visto della struttura competente in materia di bilancio e contabilità, per l'accertamento in ordine alla copertura finanziaria, all'esatta imputazione, all'idoneità della documentazione a corredo, alla regolarità in genere dell'atto sotto il profilo delle leggi contabili e tributarie.
5. Il Servizio competente in materia di bilancio e contabilità, effettuati gli adempimenti ed i riscontri di cui al comma 4, procede alla registrazione contabile degli atti e ne dà comunicazione ai responsabili dei Servizi che hanno emanato gli atti stessi; in caso di errata imputazione o di mancanza di copertura finanziaria restituisce, non registrato, l'atto di impegno al Dirigente che l'ha adottato.
6. Al fine di conseguire un più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse assegnate, possono essere autorizzate assunzioni di obbligazioni anche a carico di esercizi successivi tenuto conto delle disponibilità in rapporto alle attribuzioni temporali delle risorse iscritte nel bilancio pluriennale; i relativi pagamenti devono essere comunque contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali di cassa così come iscritte in bilancio.
7. E' fatto divieto di assumere impegni di spesa di massima. Per dare copertura ad attività programmatiche pluriennali approvate dall'Organo di direzione politica, nell'ambito delle quali i creditori sono determinati o determinabili, è consentita l'assunzione di impegni anche a carico di più esercizi finanziari, per un periodo non superiore al triennio.
8. E' possibile assumere impegni per assicurare la copertura finanziaria a procedure di appalto inerenti opere pubbliche o forniture di beni e servizi, per le quali risulta indetta la relativa procedura di individuazione del contraente entro la fine dell'esercizio finanziario, ma il cui svolgimento si protragga nell'esercizio successivo.

Art. 15  
Liquidazione

1. La fase di liquidazione determina l'esatto ammontare della somma da pagare, sulla base di documentazione idonea a comprovare l'esigibilità del credito ed il diritto del creditore, previo accertamento della regolarità della prestazione e della rispondenza ai requisiti,



9

termini e condizioni pattuite, è distinta per competenza o per residui, ed è disposta dal Dirigente competente per materia.

2. L'atto di liquidazione è registrato dalla struttura preposta alle attività finanziarie che ne verifica la rispondenza contabile relativamente agli impegni assunti.
3. Se la liquidazione è determinata in un importo inferiore a quello impegnato, la differenza costituisce economia di spesa su quell'impegno.

#### Art. 16

##### Ordinazione e pagamento

1. I pagamenti sono disposti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di cassa del bilancio dell'esercizio in corso con separata scritturazione, a seconda che si tratti di pagamenti in conto competenza o in conto residui.
2. L'ordinazione è la disposizione impartita al Tesoriere di provvedere al pagamento della spesa e si concretizza con l'emissione del mandato di pagamento a firma del Dirigente della struttura preposta alle attività finanziarie o di un suo delegato.

#### Art. 17

##### Residui passivi

1. Le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio costituiscono residui passivi; non è ammessa la conservazione tra i residui delle somme non impegnate entro il termine dell'esercizio del bilancio di riferimento.
2. Le somme di cui al comma 1 possono essere conservate nella contabilità dei residui:
  - a) per non più di due esercizi successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato per le spese correnti;
  - b) per non più di sette esercizi per le spese in conto capitale.

#### Art. 18

##### Fondo economale

1. La Cassa economale centrale del Consiglio regionale, istituita presso la Direzione Attività Amministrativa - Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali, provvede al pagamento delle spese secondo i limiti e con le modalità di cui al presente Regolamento.
2. Il fondo economale è quantificato nella misura del 3% della spesa preventivata in bilancio per l'acquisizione di beni e servizi. L'Ufficio di Presidenza può autorizzare una diversa quantificazione per particolari esigenze.
3. La responsabilità della gestione della cassa economale è affidata dal Dirigente della struttura competente ad un funzionario di categoria D; al funzionario incaricato può essere delegata la responsabilità della firma di atti specifici, quando è necessario per ragioni organizzative o di forza maggiore, lo stesso assume la qualità di agente contabile.
4. Il funzionario incaricato della cassa economale è responsabile delle somme attribuite e dei pagamenti eseguiti ed è tenuto a verificare la conformità dell'ordine e della procedura di pagamento alle disposizioni contenute nel Regolamento.
5. Il responsabile di cui al comma 4 tiene il giornale di cassa nel quale registra cronologicamente i pagamenti eseguiti e le entrate rimosse, il bollettario delle ordinazioni effettuate a valere sul fondo economale e il partitario dei fornitori.



6. La cassa economale può far fronte, nei limiti e con le modalità di cui ai successivi articoli, al pagamento di:
- a) spese d'ufficio e di funzionamento:
    - 1) acquisto di stampanti, modultistica, cancelleria, ed altri articoli similari, le cui necessità non siano prevedibili nell'atto della fornitura ordinaria,
    - 2) noleggio eventuale di automezzi, manutenzione, riparazione con esclusione di danni derivanti da sinistro, assicurazione obbligatoria degli automezzi di servizio ed altre spese di medesima natura;
    - 3) acquisto di documenti di viaggio su mezzi pubblici di linea;
    - 4) riparazioni, manutenzioni e trasporto beni mobili, apparecchiature ed impianti necessari all'espletamento del lavoro d'ufficio, lavori di piccola manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti;
    - 5) acquisto di libri, abbonamento a giornali, riviste, pubblicazioni ed altro materiale editoriale anche non cartaceo;
    - 6) rilegature, copie di testi, consulenze, interpretariato, fotografie;
    - 7) spese postali, telegrafiche, telex, valori bollati, pubblicazioni di bandi di concorso e gare anche a mezzo stampa;
    - 8) sanzioni amministrative;
    - 9) ogni altra spesa che rientra nella tipologia di cui alla presente lettera.L'importo delle singole spese non può superare l'ammontare di 500,00 euro.
  - b) anticipazioni di cassa relative a missioni nella misura del 75% della spesa presunta ed altre disposizioni del Direttore dell'Area;
  - c) spese relative ai compiti istituzionali delle strutture;
  - d) spese per la formazione.
- L'importo delle singole spese di cui alle lettere b), c) e d) non può superare l'ammontare di 2.000,00 euro.
7. Il funzionario incaricato della cassa economale presenta la rendicontazione trimestrale delle spese effettuate e ne dichiara la regolarità; contestualmente chiede il reintegro del fondo.
8. Il Dirigente del Servizio Affari Finanziari approva il rendiconto e dispone il reintegro del fondo cassa economale.
9. I limiti di spesa e gli importi previsti nel presente articolo si intendono comprensivi degli oneri fiscali.
10. Il fondo cassa è versato in apposito conto corrente acceso presso l'Istituto Tesoriere intestato al funzionario incaricato della cassa economale del Consiglio regionale. Il Tesoriere trattiene una percentuale del fondo economale stabilita dalla convenzione, comunque non superiore all'1%, per far fronte alle spese impreviste ed urgenti.

Art. 19  
Servizio di Tesoreria

1. Il Servizio di Tesoreria e di Cassa per la gestione dei fondi relativi al funzionamento del Consiglio regionale è affidato, mediante convenzione ed a seguito di espletamento di gara, ad uno o più Istituti di credito.
2. La convenzione ha durata massima di cinque anni e non è rinnovabile tacitamente.

11



#### TITOLO IV Gestione patrimoniale

##### Art. 20 Beni strumentali mobili e immobili

1. Il Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali è consegnatario principale dei beni strumentali mobili nel loro complesso.
2. Il Dirigente del Servizio Tecnico è consegnatario dei beni immobili di proprietà del Consiglio regionale.
3. I beni necessari al funzionamento del Consiglio sono descritti nell'inventario in conformità alle norme contenute nel presente regolamento e classificati in armonia con i principi della legge di contabilità generale dello Stato.
4. La responsabilità della custodia di beni inventariati è dei Dirigenti delle singole strutture ovvero degli utenti qualora individuati, ai quali sono assegnati con verbale di consegna. I Dirigenti e gli utenti hanno l'obbligo di vigilare sul corretto uso dei beni da parte degli utenti e di accertare eventuali danni arrecati da terzi e sono corresponsabili del loro deterioramento o della loro perdita.
5. I Dirigenti individuano eventuali consegnatari dei beni mobili posti nella disponibilità della struttura.
6. La consegna si effettua con la iscrizione nel libro dell'inventario.
7. I Dirigenti, i consegnatari individuati dai Dirigenti e gli utenti sono qualificati agenti contabili per materia.

##### Art. 21 Inventario

1. L'inventario dei beni mobili del Consiglio regionale è redatto ed approvato a cura del Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali nel rispetto della vigente normativa.
2. L'inventariazione e la valorizzazione dei beni immobili di proprietà del Consiglio regionale, la tenuta dell'inventario e gli adempimenti connessi sono di competenza del Servizio Tecnico.

##### Art. 22 Carico e scarico dei beni

1. I beni mobili sono inventariati sulla base dei buoni di carico.
2. La cancellazione dall'inventario di beni mobili perché dichiarati fuori uso per perdita, per cessione o per altro motivo, è disposta dal Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali, con proprio atto, su richiesta dell'agente consegnatario della struttura cui il bene è stato attribuito, con conseguente aggiornamento dell'inventario.
3. I beni dichiarati fuori uso devono essere venduti mediante procedura ad evidenza pubblica. Qualora la stessa vada deserta, i beni dichiarati fuori uso si possono alienare a enti senza scopo di lucro che operano nel campo sociale, culturale della Regione Abruzzo che ne abbiano fatto richiesta.

13

- 4. L'inventario è tenuto costantemente aggiornato ed è chiuso al termine di ogni esercizio finanziario.
- 5. La ricognizione dei beni mobili e del loro valore è effettuata almeno ogni cinque anni.
- 6. All'inventario dei beni patrimoniali, predisposto dal Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali, è allegato uno schema di concordanza tra il conto finanziario e la consistenza patrimoniale di beni.

**TITOLO V**  
**Disposizioni finali**

Art. 23  
Rinvio

- 1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa rinvio alla normativa statale e regionale vigente in materia.

Art. 24  
Abrogazione

- 1. A far data dall'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il Regolamento di Contabilità del Consiglio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale 29.3.2002, n. 63/3, pubblicato sul B.U.R.A. n. 17 del 20.6.2003.

\*\*\*\*\*

Attesto che il Consiglio regionale, con provvedimento n. 81/4 del 31.5.2011, ha approvato il presente regolamento.

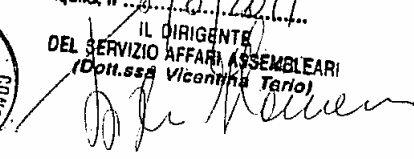
RDE/rd  




**CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO**

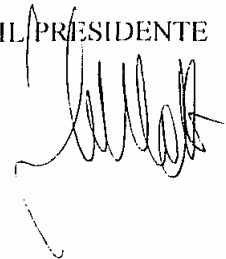
La presente copia, formata da N. 19 fogli, è conforme all'originale.  
L'Aquila, li 16/07/2011

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO AFFARI ASSEMBLEARI  
(Dott.ssa Vicentina Tarlo)





IL PRESIDENTE



DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 13.06.2011, n. 393:

**Definizione delle “Figure professionali operanti nel processo di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale” e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi dei corsi di formazione per il conseguimento delle qualifiche.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

la Legge Regionale 17-05-1995, nr. 111 e s.m.i.;

il Regolamento, 07-12-1995, n. 12, relativo all’attuazione della L.R., n.111/95 sulla Formazione Professionale e successive modifiche e integrazioni;

il D.M. del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 31 maggio 2001 n.174 sui Criteri per la certificazione nel sistema della Formazione Professionale.

la D.G.R. 04-06-2007, nr. 550, concernente il “Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all’art.15, L.R. n.111/95. Disciplinare sulle modalità di aggiornamento del Catalogo regionale dei corsi riconosciuti”;

il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 dell’8/XI/2007;

la D.G.R. 27-09-2010, nr. 744, concernente: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano Operativo 2009-2010-2011: Approvazione”.

Ritenuto opportuno e necessario, nelle more della definizione del “Sistema regionale delle qualifiche”, procedere alla definizione delle figure professionali e approvare gli indirizzi per

i contenuti minimi dei corsi di formazione per il conseguimento delle qualifiche professionali di:

- 1) “Tecnico dell’ispezione e manutenzione di edifici storici”;
- 2) “Tecnico qualificato in design dei materiali lapidei”;
- 3) “Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici”;
- 4) “Falegname specializzato in beni culturali”;
- 5) “Doratore specializzato in beni culturali”;

Visto e condiviso il documento denominato Figura Professionale di “Figure professionali operanti nel processo di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale”, Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto del parere espresso dal Direttore Regionale della Direzione “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

1. Di definire, le figure professionali di: - “Tecnico dell’ispezione e manutenzione di edifici storici”, - “Tecnico qualificato in design dei materiali lapidei”, - “Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici”, - “Falegname specializzato in beni culturali”, - “Doratore specializzato in beni culturali”, ai fini dell’organizzazione e dell’attivazione di appositi corsi di formazione professionale così come previsto nel documento denominato “Figure professionali operanti nel processo di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale”, Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare, gli indirizzi per i contenuti

minimi dei corsi di formazione così come definiti nel suddetto Allegato "A".

3. Di autorizzare il Direttore Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, alla correzione

di eventuali errori materiali rinvenibili negli allegati alla presente.

4. Di disporre la pubblicazione del presente deliberato nel *B.U.R.A.* e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

*Segue allegato*

Allegato "A" alla D.G.R. \_\_\_\_\_, nr. \_\_\_\_\_

### **Tecnico dell'ispezione e manutenzione di edifici storici**

#### **DENOMINAZIONE STANDARD DEL PROFILO**

**Tecnico dell'ispezione e manutenzione di edifici storici**

#### **DESCRIZIONE DEL PROFILO**

Il tecnico dell'ispezione e manutenzione di edifici storici è incaricato di riconoscere i dati relativi ai materiali costitutivi, alle tecniche di esecuzione e allo stato di conservazione degli edifici storici al fine di individuare ed eseguire interventi di conservazione e manutenzione per prevenire, limitare e/o rimuovere dall'edificio le cause di degrado e di dissesto delle superfici.

Il tecnico dell'ispezione e manutenzione degli edifici storici svolge la sua attività in costante collaborazione e sotto la supervisione dell'esperto di riferimento (ad esempio l'architetto) con cui condivide il linguaggio tecnico-operativo dei materiali costitutivi, delle tecniche di esecuzione e dello stato di conservazione degli edifici storici.

#### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il tecnico dell'ispezione e manutenzione di edifici storici opera nel settore della conservazione architettonica nell'ambito di imprese di restauro private, all'interno di istituzioni culturali pubbliche e private.

#### **LIVELLO DI COMPLESSITÀ**

**Autonomia e gestione del proprio lavoro**

Intermedio

**Problem solving**

Intermedio

**Responsabilità di altre risorse**

Nessuno

**Gestione delle relazioni**

Intermedio

#### **LIVELLO EQF**

5°

#### **Attività caratterizzanti del profilo**

1. Ispezioni e controlli previsti dal piano di manutenzione dell'edificio;
2. Riconoscimento dei dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione e allo stato di conservazione dell'edificio;
3. Collaborazione alla progettazione degli interventi di conservazione e manutenzione per prevenire, limitare e/o rimuovere dall'edificio le cause di degrado e di dissesto delle superfici;
4. Esecuzione degli interventi di conservazione e manutenzione previsti;
5. Verifica dell'efficacia/attuazione dei suddetti interventi e collaborazione all'eventuale implementazione del piano di manutenzione;
6. Predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli spazi, delle strumentazioni e dei materiali dedicati alle operazioni di conservazione e manutenzione.



## Competenze, abilità e conoscenze

| Macro-aree / macro-processi trasversali   |   |   |
|---|---|---|
| D. Ricerca                                | <b>Competenze</b><br>a. Collaborare all'analisi delle caratteristiche strutturali dell'edificio   |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Utilizzare tecniche e metodologia del lavoro in équipe<br>- Utilizzare tecniche di rilievo dei manufatti architettonici e del disegno (tradizionali e informatiche)<br>- Utilizzare tecniche di documentazione del lavoro<br>- Utilizzare tecniche di redazione di dossier grafici e fotografici<br>- Riconoscere e valutare condizioni di alterazione, degrado e/o dissesto | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Strumenti, interventi, attività e tecniche proprie della conservazione e manutenzione degli edifici<br><br><b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Tecniche artistiche<br>- Tecniche di restauro<br>- Fisica<br>- Chimica<br>- Biologia<br>- Tecniche e strumentazione di riproduzione grafica e fotografica<br>- Disegno<br>- Lingua straniera (B1-B2)<br><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Storia dell'architettura<br>- Storia della tecnologia edilizia  |
|   | <b>Competenze</b><br>a. Collaborare alla definizione del piano di conservazione e manutenzione dell'edificio e degli interventi in esso contenuti   |   |
| E.1. Pianificazione<br>E.2. Progettazione | <b>Abilità:</b><br>- Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe<br>- Utilizzare tecniche di documentazione del lavoro<br>- Applicare tecniche di progettazione delle attività, delle risorse e dei mezzi  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Materiali e tecniche edilizie (per es. coperture, infissi, lattonerie, etc.)<br>- Strumenti, interventi, attività e tecniche proprie della conservazione e manutenzione degli edifici<br><br><b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Tecniche artistiche<br>- Tecniche di restauro<br>- Fisica<br>- Chimica<br>- Biologia<br>- Software di progettazione, visualizzazione e documentazione (ECDL Advanced)<br>- Lingua straniera (B1-B2)<br><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Storia dell'architettura<br>- Storia della tecnologia edilizia |

|                                       |  |   |
|---------------------------------------|--|---|
| E.3. Gestione economica-organizzativa | <b>Competenze</b><br>a. Effettuare ispezioni e controlli previsti dal piano di manutenzione dell'edificio<br>b. Effettuare gli interventi di conservazione e manutenzione e relazionarsi con le altre figure impegnate nelle attività<br>c. Collaborare all'allestimento e alla chiusura del cantiere<br>d. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli spazi, delle strumentazioni e dei materiali dedicati alle operazioni di conservazione e manutenzione                                      |   |
|                                       | <b>Abilità:</b><br>- Applicare modalità di coordinamento del lavoro<br>- Utilizzare tecniche di gestione economica e organizzativa<br>- Utilizzare tecniche di manutenzione di materiali, strumenti, attrezzi, etc.<br>- Riconoscere e valutare condizioni di alterazione, degrado e/o dissesto<br>- Utilizzare tecniche di arrampicata (discesa in corda doppia, etc.)  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br><b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Tecniche di definizione preventivi, gestione di budget, rendicontazione<br>- Project management<br>- Normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali |
|                                       |  |   |
| E.4. Sicurezza                        | <b>Competenze</b><br>a. Eseguire gli interventi e le operazioni di conservazione e manutenzione nel rispetto delle norme di sicurezza<br>b. Collaborare all'allestimento/chiusura del cantiere nel rispetto delle norme di sicurezza<br>c. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli spazi, delle strumentazioni e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza<br>d. Individuare e riferire eventuali anomalie nel funzionamento di strumentazioni, attrezzi e dispositivi di sicurezza |   |
|                                       | <b>Abilità:</b><br>- Applicare le tecniche di gestione pertinenti le norme sulla sicurezza<br>- Utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro<br><b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><b>Conoscenze di livello base</b>   |
|                                       |  |   |
| E.5. Controllo e monitoraggio         | <b>Competenze</b><br>a. Controllare e monitorare i processi di degrado   |   |
|                                       | <b>Abilità:</b><br>- Applicare tecniche di redazione di report di monitoraggio delle attività  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Metodologie e tecniche di controllo e monitoraggio delle attività<br><b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><b>Conoscenze di livello base</b>  |
|                                       |  |   |
| E.6. Valutazione                      | <b>Competenze</b><br>a. Collaborare alla valutazione dello stato di degrado dell'edificio<br>b. Collaborare alla progettazione di eventuali integrazioni / correzioni / aggiornamenti del piano predisposto  |   |
|                                       | <b>Abilità:</b><br>- Utilizzare tecniche e metodologie di valutazione delle attività   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Materiali e tecniche edilizie (per es. coperture, infissi, lattonerie, etc.)   |
|                                       |  |   |

segue tabella

|   |   |  |
|---|---|--|
| E.6. Valutazione                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare procedure di valutazione delle condizioni di conservazione delle superfici</li> <li>- Applicare tecniche di redazione di report di valutazione delle attività</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti, interventi, attività e tecniche proprie della conservazione e manutenzione degli edifici</li> <li>- Metodologie e tecniche di valutazione delle attività</li> </ul> <p><b>Conoscenze di livello intermedio</b></p> <p><b>Conoscenze di livello base</b></p>  |
| E.7. Comunicazione                            | <p><b>Competenze</b><br/>a. Comunicare le attività svolte e i risultati ottenuti</p> <p><b>Abilità:</b><br/>- Utilizzare tecniche di comunicazione</p>  | <p><b>Conoscenze di livello avanzato</b></p> <p><b>Conoscenze di livello intermedio</b><br/>- Lingua straniera (B1-B2)</p> <p><b>Conoscenze di livello base</b><br/>- Tecniche comunicative e relazionali<br/>- Strumenti informatici e multimediali per la comunicazione (ECDL Core)</p>  |
| F. Documentazione – ICT – Sistemi informativi | <p><b>Competenze</b><br/>a. Predisporre documenti funzionali alla comunicazione delle attività<br/>b. Utilizzare banche dati esistenti</p> <p><b>Abilità:</b><br/>- Applicare metodologie di redazione di documenti<br/>- Applicare tecniche informatiche, fotografiche e audiovisive</p> | <p><b>Conoscenze di livello avanzato</b></p> <p><b>Conoscenze di livello intermedio</b><br/>- Tecniche di produzione fotografica e digitalizzazione<br/>- Software di gestione della manutenzione, visualizzazione e documentazione (ECDL Advanced)<br/>- Lingua straniera (B1-B2)</p> <p><b>Conoscenze di livello base</b><br/>- Documentazione/catalogazione<br/>- Tecniche di archiviazione</p> |

**Referenziazioni**

ISTAT - ATECO

91.03 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili

ISTAT - Professioni

2.2.2.0 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

ISTAT - NUP

2.2.2.0.1 Architetti

2.2.2.0.2 Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

**STANDARD FORMATIVI MINIMI****REQUISITI MINIMI DI ACCESSO**

- Laurea nelle seguenti materie: Architettura; Urbanistica; Conservazione dei Beni Culturali

**DURATA MINIMA PERCORSO**

Totale ore: 1200, di cui massimo il 40% di attività laboratoriali, seguiti da tirocinio formativo della durata minima di nr. 6 mesi.

**STANDARD MINIMI DI COMPETENZE**

## COMPETENZE DI BASE

## 1. area linguaggi

1. Padroneggiare la lingua italiana per sostenere conversazioni argomentate pertinenti le proprie attività con interlocutori di differente livello culturale
2. Conoscere almeno una lingua straniera (B1) per comprendere e scrivere testi o per interagire in conversazioni su temi di carattere generale o tecnico-professionale
3. Produrre testi di contenuto generale e tecnico e documenti inerenti la propria attività
4. Utilizzare strumenti espressivi diversi dalla parola utili al completo svolgimento della professione (fotografie, elaborati grafici, etc.)

## 2. area tecnologica

1. Utilizzare strumenti tecnologici, informatici e software di applicazione specifica per consultare archivi, reperire informazioni, analizzare, documentare e presentare i dati pertinenti le proprie attività (ECDL Advanced)

## 3. area scientifica

1. Rilevare, archiviare ed elaborare dati pertinenti le proprie attività utilizzando anche metodologie semplici di calcolo matematico, geometrico, statistico (individuazione dei dati e delle fonti, utilizzo di metodi analitici e sviluppo di semplici deduzioni)
2. Conoscere il funzionamento di strumenti tecnologici anche innovativi, analizzare fenomeni fisici e chimici, individuare e comprendere i principi alla base dei processi di degrado dei materiali

## 4. area storico-socio-economica

1. Individuare gli elementi maggiormente significativi per riconoscere, distinguere e confrontare beni di stili differenti, prodotti in periodi e aree culturali diverse
2. Contestualizzare il bene culturale di riferimento nell'ambito storico e sociale contemporaneo
3. Riconoscere all'interno del proprio settore il sistema di regole, ruoli, funzioni, dinamiche e processi dei diversi interlocutori coinvolti o interessati alle attività
4. Conoscere e applicare le norme procedurali e comportamentali per assicurare sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro, operare nel rispetto della persona e dell'ambiente, individuando potenziali situazioni di rischio

## COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI

- a. Effettuare ispezioni e controlli e eseguire interventi urgenti di manutenzione e conservazione secondo le indicazioni fornite dall'esperto di riferimento (ad esempio l'architetto) e collaborare alla verifica della loro efficacia
  - Eseguire interventi di manutenzione straordinaria
  - Controllare e monitorare e i processi di degrado
  - Collaborare alla valutazione dello stato di conservazione dell'edificio
- b. Provvedere alla documentazione e comunicazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti

- c. Collaborare all'analisi delle caratteristiche strutturali dell'edificio, alla definizione del piano di manutenzione e conservazione e alla sua eventuale implementazione
- d. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e il riordino di spazi, attrezzature, strumentazioni e materiali utilizzati negli interventi
- e. Relazionarsi con le altre figure coinvolte negli interventi di conservazione e manutenzione
  - Riconoscere e valutare situazioni e problemi tecnico-operativi, relazionali, organizzativi
  - Comunicare con altri nel contesto di lavoro, utilizzando modalità e sussidi adeguati rispetto al destinatario e al contenuto della comunicazione
  - Concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse, in situazione interpersonale e di gruppo
  - Affrontare situazioni e risolvere problemi tecnico-operativi, relazionali, organizzativi, considerando e valutando le logiche di contesto

**RISORSE MINIME****PROFESSIONALI**

1. Docenti con esperienza lavorativa
2. Tutor per attività di stage
3. Testimonianze di professionisti del settore

**STRUMENTALI**

- Cantiere didattico conforme alle norme di sicurezza
- Attrezzatura di base (materiali, strumenti, etc.) per lo svolgimento delle attività
- Spazio attrezzato per l'insegnamento delle tecniche di arrampicata (discesa in corda doppia, etc.)
- Laboratorio di informatica e di lingua

**ALTRO**

- Convenzioni e accordi con enti pubblici e privati per garantire la disponibilità di edifici storici su cui svolgere l'attività di cantiere e la possibilità di stage formativi

**TIPOLOGIA PERCORSO**

- IFP

**METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE E FORMATIVE**

- Aula
- Laboratorio/cantiere
- Stage

**CERTIFICAZIONE**

- Certificato di competenza di 5° livello EQF

**NOTE**

Considerata la particolarità delle attività svolte dalla figura professionale in oggetto (lavoro in altezza, ispezioni mediante discesa in corda doppia, etc.), si ritiene opportuno prevedere la presentazione da parte dei candidati di un certificato di idoneità fisica allo svolgimento della professione.

### **Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici**

#### **DENOMINAZIONE STANDARD DEL PROFILO**

**Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici**

#### **DESCRIZIONE DEL PROFILO**

Lo stuccatore/decoratore/doratore di superfici di edifici storici esegue interventi di stuccatura, doratura, coloritura, decorazione, rifacimento e integrazione di elementi decorativi delle superfici interne ed esterne di edifici storici, utilizzando tecniche tradizionali o compatibili, in coerenza con il progetto conservativo e nel rispetto dei materiali costituiti originali.

Lo stuccatore/decoratore/doratore di superfici di edifici storici opera dunque, con competenze settoriali, a supporto di interventi conservativi e di manutenzione, con il coordinamento e la supervisione del tecnico o esperto di riferimento.

#### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Lo stuccatore/decoratore/doratore di superfici di edifici storici opera nel settore dell'edilizia storica nell'ambito di imprese di restauro private, all'interno di istituzioni culturali pubbliche e private.

#### **LIVELLO DI COMPLESSITÀ**

##### **Autonomia e gestione del proprio lavoro**

Intermedio

##### **Problem solving**

Intermedio

##### **Responsabilità di altre risorse**

Nessuno

##### **Gestione delle relazioni**

Nessuno

#### **LIVELLO EQF**

4°

#### **Attività caratterizzanti del profilo**

1. Esecuzione di lavori di stuccatura, doratura, coloritura di intonaci, decorazione, rifacimento e/o integrazione di elementi decorativi, utilizzando tecniche tradizionali o compatibili e in coerenza con le indicazioni del progetto conservativo e di manutenzione;
2. Pulitura e rimozione preliminare dalle superfici oggetto di intervento di depositi superficiali, biodeteriogeni, etc;
3. Esecuzione di trattamenti protettivi secondo le indicazioni di progetto;
4. Realizzazione di ispezioni e/o controlli previsti nel piano di manutenzione dell'edificio;
5. Predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli spazi, delle attrezzature e dei materiali utilizzati per gli interventi di conservazione e manutenzione.

**Competenze, abilità e conoscenze**

| Macro-aree / macro-processi trasversali   |   |   |
|---|---|---|
| D. Ricerca                                | <b>Competenze</b>   |   |
|   | <b>Abilità:</b>   | <b>Conoscenze</b>                       |
|   |   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b> |
|   |   | <b>Conoscenze di livello base</b>       |
| E.1. Pianificazione<br>E.2. Progettazione | <b>Competenze</b>   |   |
|   | <b>Abilità:</b>   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b> |
|   |   | <b>Conoscenze di livello base</b>       |
| E.3. Gestione economica-organizzativa     | <b>Competenze</b>   |   |
|   | <p>a. Eseguire gli interventi conservativi e di manutenzione (stuccatura, coloritura diintonaci, integrazione di elementi decorativi, etc.) secondo le indicazioni fornite dal tecnico o esperto di riferimento</p> <p>b. Effettuare ispezioni e controlli previsti dal piano di manutenzione</p> <p>c. Collaborare all'allestimento e alla chiusura del cantiere in sicurezza</p> <p>d. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli spazi, delle attrezzature e dei materiali necessari allo svolgimento degli interventi</p> |   |
|   | <b>Abilità:</b>   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b> |
| <b>Conoscenze di livello base</b>         |   |   |

|   |   |   |
|---|---|---|
| E.4. Sicurezza                                    | <b>Competenze</b><br>a. Effettuare le ispezioni e gli interventi conservativi e di manutenzione nel rispetto delle norme di sicurezza<br>b. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli spazi, delle attrezzature e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza<br>c. Individuare e riferire eventuali anomalie nel funzionamento di strumentazioni, attrezzi e dispositivi di sicurezza |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Applicare tecniche operative pertinenti le norme sulla sicurezza<br>- Utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore<br>- Leggere e comprendere una scheda tecnica/di sicurezza   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Normativa sulla sicurezza specifica nel settore<br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro<br>- Lingua straniera (A1-A2) |
| E.5. Controllo e monitoraggio<br>E.6. Valutazione | <b>Competenze</b><br>a. Riferire al tecnico o esperto di riferimento informazioni utili al controllo, al monitoraggio e alla valutazione delle attività   |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Fornire informazioni sulle tecniche e i materiali utilizzati nel proprio lavoro<br>- Riconoscere condizioni di alterazione, degrado e/o dissesto   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Procedure, materiali e tecniche di restauro delle superfici architettoniche<br>- Tecniche comunicative e relazionali              |
| E.7. Comunicazione                                | <b>Competenze</b><br>a. Comunicare al tecnico o esperto di riferimento le attività svolte e i risultati ottenuti  |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Fornire informazioni sulle tecniche e i materiali utilizzati nel proprio lavoro<br>- Utilizzare tecniche di comunicazione  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Procedure, materiali e tecniche di restauro delle superfici architettoniche<br>- Tecniche comunicative e relazionali              |
| F. Documentazione – ICT – Sistemi informativi     | <b>Competenze</b><br>a. Collaborare alla predisposizione di documenti funzionali alla comunicazione delle attività fornendo informazioni sul proprio lavoro   |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Utilizzare tecniche di comunicazione<br>- Applicare tecniche di documentazione del lavoro  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Tecniche di produzione fotografica e digitalizzazione<br>- Disegno<br>- Informatica (ECDL Core)                                   |



**Referenziazioni**

ISTAT - ATECO

91.03 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili

ISTAT - Professioni

6.1.4.1 Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori

ISTAT - NUP

6.1.4.1.2 Decoratori edili e ornati

6.1.4.1.3 Stuccatori

---

**STANDARD FORMATIVI MINIMI****REQUISITI MINIMI DI ACCESSO**

- Diploma di scuola Secondaria di 2° grado;
- Qualifica professionale nel settore dell'Artigianato (III anno).

**DURATA MINIMA PERCORSO**

Totale ore: 1200, di cui massimo il 40% di attività laboratoriali, seguiti da tirocinio formativo della durata minima di nr. 6 mesi.

**STANDARD MINIMI DI COMPETENZE**

## COMPETENZE DI BASE

## 1. area linguaggi

1. Padroneggiare la lingua italiana, in forma orale e scritta, per sostenere conversazioni semplici con interlocutori di diverso livello culturale, leggere e comprendere testi ed elaborati tecnici attinenti la professione, produrre semplici documenti necessari alle proprie attività
2. Utilizzare una lingua straniera (A1) per sostenere semplici conversazioni di carattere personale e professionale
3. Comprendere ed utilizzare strumenti espressivi semplici diversi dalla parola (immagini, fotografie, elaborati grafici)

## 2. area tecnologica

1. Utilizzare strumenti informatici semplici per gestire e comunicare dati e informazioni (ECDL Core)

## 3. area scientifica

1. Rilevare e archiviare dati pertinenti le proprie attività utilizzando anche metodologie semplici di calcolo matematico e geometrico

## 4. area storico-socio-economica

1. Cogliere la differenza tra beni prodotti in diverse epoche e/o aree culturali
2. Essere consapevole del significato e del valore del patrimonio storico-artistico e ambientale
3. Conoscere le norme procedurali e comportamentali per assicurare sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro, operare nel rispetto della persona e dell'ambiente, individuando i comportamenti da adottare in situazioni di emergenza

## COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI

- a. Eseguire interventi conservativi e di manutenzione sulle superfici interne ed esterne di edifici storici nel rispetto dei materiali e delle tecniche originali

- Rimuovere dalle superfici oggetto di intervento depositi, biodeteriogeni, etc.
  - Eseguire interventi di stuccatura, doratura, coloritura di intonaci, decorazione, rifacimento e integrazione di elementi decorativi
  - Realizzare interventi di messa in sicurezza e consolidamento di elementi decorativi, coloriture preesistenti, etc.
  - Effettuare trattamenti di protezione superficiale
- b. Eseguire gli interventi di conservazione e manutenzione secondo le indicazioni fornite dal tecnico o esperto di riferimento e collaborare alla verifica della loro efficacia
- c. Eseguire ispezioni e controlli previsti dal piano di manutenzione dell'edificio
- d. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino di spazi, attrezzature, strumentazioni e materiali utilizzati negli interventi
- e. Fornire al tecnico o esperto di riferimento informazioni utili per il monitoraggio, la valutazione, la documentazione e la comunicazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti
- f. Utilizzare correttamente strumentazione di base tradizionale e complessa
- g. Operare con metodo e con un'abilità manuale di precisione
- Riconoscere, valutare e affrontare situazioni e/o problemi di lavoro di diversa natura: tecnico-operativi, relazionali, organizzativi
  - Relazionarsi e coordinarsi con il tecnico o esperto di riferimento e con le altre figure che intervengono negli interventi conservativi

**RISORSE MINIME****PROFESSIONALI**

1. Docenti con esperienza lavorativa
2. Tutor per attività di alternanza scuola-lavoro/stage

**STRUMENTALI**

- Laboratorio attrezzato per lo svolgimento delle attività e conforme alle norme di sicurezza
- Cantiere didattico conforme alle norme di sicurezza
- Attrezzatura di base (materiali, strumenti, etc.) per lo svolgimento delle attività
- Laboratorio di lingua e informatica

**ALTRO**

- Convenzioni e accordi con enti pubblici e privati per garantire la disponibilità di beni su cui svolgere l'attività pratica e la possibilità di stage formativi

**TIPOLOGIA PERCORSO**

- IFP

**METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE E FORMATIVE**

- Aula
- Laboratorio/cantiere didattico
- Stage

**CERTIFICAZIONE**

- Certificazione di competenza di 4° livello EQF

**NOTE**

Il percorso formativo può rappresentare una buona base per ottenere una Specializzazione in "Tecnico della scagliola", aggiungendo un anno formativo di almeno 600 ore in cui approfondire le tematiche e le tecniche specifiche.

### **Falegname specializzato in beni culturali**

#### **DENOMINAZIONE STANDARD DEL PROFILO**

*Falegname specializzato in beni culturali*

#### **DESCRIZIONE DEL PROFILO**

Il falegname specializzato in beni culturali opera con le tecniche dell'ebanisteria e della falegnameria a supporto di interventi di conservazione e restauro di manufatti lignei aventi valore culturale, sotto il coordinamento e la supervisione del restauratore conservatore.

In particolare il falegname specializzato in beni culturali interviene nella realizzazione di strutture, supporti, elementi e particolari lignei utili all'intervento di restauro, nel rispetto del valore storico-artistico del manufatto e della materia costitutiva originale.

#### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il falegname specializzato in beni culturali opera nel settore della conservazione dei beni culturali, nell'ambito di imprese di restauro private, all'interno di istituzioni culturali pubbliche e private.

#### **LIVELLO DI COMPLESSITÀ**

**Autonomia e gestione del proprio lavoro**

Intermedio

**Problem solving**

Intermedio

**Responsabilità di altre risorse**

Nessuno

**Gestione delle relazioni**

Nessuno

#### **LIVELLO EQF**

4°

#### **Attività caratterizzanti del profilo**

1. Realizzazione di contenitori lignei per l'imballaggio dell'opera in caso di trasposto al/dal laboratorio, secondo le indicazioni fornite dal restauratore conservatore;
2. Preparazione dell'opera per l'intervento di restauro (in laboratorio o in loco), realizzando strutture, supporti ed elementi lignei secondo le indicazioni fornite dal restauratore conservatore;
3. Realizzazione di elementi e particolari lignei utili a ricomporre l'unità formale del manufatto, con modalità e tecniche adeguate e secondo le indicazioni fornite dal restauratore conservatore;
4. Provvedere al ripristino strutturale e funzionale di serramenti coordinandosi con le altre figure impegnate nelle attività;
5. Predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli ambienti, delle attrezzature, della strumentazione e dei materiali utilizzati negli interventi conservativi.

## Competenze, abilità e conoscenze

| Macro-aree / macro-processi trasversali   |  |   |
|---|--|---|
| D. Ricerca                                | <b>Competenze</b>  |   |
|   | <b>Abilità:</b>  | <b>Conoscenze</b>   |
|   |  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b>   |
|   |  | <b>Conoscenze di livello base</b>   |
| E.1. Pianificazione<br>E.2. Progettazione | <b>Competenze</b>  |   |
|   | <b>Abilità:</b>  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b>   |
|   |  | <b>Conoscenze di livello base</b>   |
| E.3. Gestione economica-organizzativa     | <b>Competenze</b><br>a. Eseguire gli interventi (realizzazione di elementi lignei per la reintegrazione del manufatto, assemblaggio delle parti, etc.) attenendosi alle indicazioni fornite dal restauratore conservatore<br>b. Provvedere alla predisposizione, alla manutenzione ordinaria e al riordino degli ambienti, delle attrezzature, della strumentazione e dei materiali utilizzati negli interventi<br>c. Relazionarsi con il restauratore e coordinarsi con le attività delle altre figure impegnate nelle operazioni di conservazione e restauro |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Utilizzare tecniche di manutenzione di materiali, strumenti, attrezzi, etc.<br>- Riconoscere condizioni di alterazione e degrado del legno<br>- Riconoscere tipologie di legni, stili e tecniche di lavorazione (massello, impiallacciatura, tarsia, etc.)<br>- Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Tecnologia del legno<br>- Tecniche antiche e moderne di lavorazione del legno e finitura superficiale<br>- Tecniche di trasporto e imballaggio del legno |
|   |  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Principali cause e processi di degrado del legno   |
|   |  | <b>Conoscenze di livello base</b><br>- Storia dell'arte applicata<br>- Normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali  |
| E.4. Sicurezza                            | <b>Competenze</b><br>a. Eseguire la lavorazione del legno e gli interventi conservativi nel rispetto delle norme di sicurezza<br>b. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli ambienti, delle attrezzature, della strumentazione e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza<br>c. Individuare e riferire eventuali anomalie nel funzionamento di strumentazioni, attrezzi e dispositivi di sicurezza   |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Applicare tecniche operative pertinenti le norme sulla sicurezza<br>- Utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore<br>- Leggere e comprendere una scheda tecnica/di sicurezza  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro   |
|   |  | <b>Conoscenze di livello base</b><br>- Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro<br>- Lingua straniera (A1-A2)   |

|   |   |  |
|---|---|--|
| E.5.<br>Controllo<br>e monitoraggio<br>E.6. Valutazione | <b>Competenze</b><br>a. Riferire al restauratore conservatore informazioni utili al controllo, al monitoraggio e alla valutazione delle attività            |  |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Fornire informazioni sulle tecniche e i materiali utilizzati nel proprio lavoro<br>- Riconoscere condizioni di alterazione e degrado   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Tecniche antiche e moderne di lavorazione del legno e finitura superficiale                 |
|   |   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Principali cause e processi di degrado del legno  |
|   |   | <b>Conoscenze di livello base</b><br>- Tecniche comunicative e relazionali   |
| E.7.<br>Comunicazione                                   | <b>Competenze</b><br>a. Comunicare al restauratore conservatore le attività svolte e i risultati ottenuti   |  |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Fornire informazioni sulle tecniche e i materiali utilizzati nel proprio lavoro<br>- Utilizzare tecniche di comunicazione              | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Tecniche antiche e moderne di lavorazione del legno e finitura superficiale                 |
|   |   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Principali cause e processi di degrado del legno  |
|   |   | <b>Conoscenze di livello base</b><br>- Tecniche comunicative e relazionali   |
| F.<br>Documentazione -<br>ICT - Sistemi<br>informativi  | <b>Competenze</b><br>a. Collaborare alla predisposizione di documenti funzionali alla comunicazione delle attività fornendo informazioni sul proprio lavoro |  |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Utilizzare tecniche di comunicazione<br>- Applicare tecniche di documentazione del lavoro  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>  |
|   |   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b>  |
|   |   | <b>Conoscenze di livello base</b><br>- Tecniche di produzione fotografica e digitalizzazione<br>- Disegno<br>- Informatica (ECDL Core) |

**Referenziazioni**

ISTAT - ATECO

91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili

90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte

ISTAT - Professioni

6.3.3.1 Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari

6.5.2.2 Ebanisti falegnami ed operatori artigianali specializzati di macchine per la lavorazione del legno

ISTAT - NUP

6.3.3.1.2 Incisori e intarsiatori su legno

6.5.2.2.3 Ebanisti

**STANDARD FORMATIVI MINIMI****REQUISITI MINIMI DI ACCESSO**

- Diploma di scuola secondaria di 2° grado;
- Qualifica professionale nel settore dell'Artigianato (III anno).

**DURATA MINIMA PERCORSO**

Totale ore: 1200, di cui massimo il 40% di attività laboratoriali, seguiti da tirocinio formativo della durata minima di nr. 6 mesi.

**STANDARD MINIMI DI COMPETENZE****COMPETENZE DI BASE**

## 1. area linguaggi

1. Padroneggiare la lingua italiana, in forma orale e scritta, per sostenere conversazioni semplici con interlocutori di diverso livello culturale, leggere e comprendere testi ed elaborati tecnici attinenti la professione, produrre semplici documenti necessari alle proprie attività
2. Utilizzare una lingua straniera (A1) per sostenere semplici conversazioni di carattere personale e professionale
3. Comprendere ed utilizzare strumenti espressivi semplici diversi dalla parola (immagini, fotografie, elaborati grafici)

## 2. area tecnologica

1. Utilizzare strumenti informatici semplici per gestire e comunicare dati e informazioni (ECDL Core)

## 3. area scientifica

1. Rilevare e archiviare dati pertinenti le proprie attività utilizzando anche metodologie semplici di calcolo matematico e geometrico

## 4. area storico-socio-economica

- 1.Cogliere la differenza tra beni prodotti in diverse epoche e/o aree culturali
2. Essere consapevole del significato e del valore del patrimonio storico-artistico e ambientale
3. Conoscere le norme procedurali e comportamentali per assicurare sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro, operare nel rispetto della persona e dell'ambiente, individuando i comportamenti da adottare in situazioni di emergenza

**COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI**

- a. Operare con le tecniche dell'ebanisteria e della falegnameria a supporto di interventi conservativi e di restauro di manufatti lignei
  - realizzare elementi e particolari lignei, strutture e supporti necessari all'esecuzione degli interventi conservativi e di restauro
  - realizzare supporti e contenitori lignei per l'imballaggio e il trasporto del manufatto
  - provvedere al ripristino strutturale e funzionale di serramenti
- b. Collaborare agli interventi di conservazione e restauro secondo le indicazioni fornite dal restauratore conservatore e alla verifica della loro efficacia
- c. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino di spazi, attrezzature, strumentazioni e materiali utilizzati negli interventi di restauro
- d. Fornire al restauratore conservatore informazioni utili per il monitoraggio, la valutazione, la documentazione e la comunicazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti

e. Utilizzare correttamente strumentazione di base tradizionale e complessa

f. Operare con metodo e con un'abilità manuale di precisione

- Riconoscere, valutare e affrontare situazioni e/o problemi di lavoro di diversa natura: tecnico-operativi, relazionali, organizzativi
- Relazionarsi e coordinarsi con il restauratore e con le altre figure che intervengono negli interventi conservativi

**RISORSE MINIME**

**PROFESSIONALI**

1. Docenti con esperienza lavorativa
2. Presenza di un Restauratore conservatore di manufatti lignei per il coordinamento delle attività di laboratorio

**STRUMENTALI**

- Laboratorio attrezzato per lo svolgimento delle attività e conforme alle norme di sicurezza
- Attrezzature, macchinari e strumenti di base per la lavorazione del legno
- Laboratorio di informatica e di lingua

**ALTRO**

- Convenzioni e accordi con enti pubblici e privati per garantire la disponibilità di beni su cui svolgere l'attività pratica e la possibilità di stage formativi

**TIPOLOGIA PERCORSO**

- IFP

**METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE E FORMATIVE**

- Aula
- Laboratorio
- Stage

**CERTIFICAZIONE**

- Certificazione di competenza di 4° livello EQF

### **Doratore specializzato in beni culturali**

#### **DENOMINAZIONE STANDARD DEL PROFILO**

*Doratore specializzato in beni culturali*

#### **DESCRIZIONE DEL PROFILO**

Il doratore specializzato in beni culturali, sotto il coordinamento e la supervisione del restauratore conservatore, interviene sulla doratura di beni culturali realizzati in vari materiali (legno, pergamena, carta, cartapesta, avorio, corno, osso, cuoio, pelle, marmo, gesso, materie plastiche, etc.).

Il doratore specializzato in beni culturali concorre dunque, con competenze estremamente specialistiche, alla realizzazione di interventi conservativi e di restauro, operando con la sensibilità e la perizia tecnica necessarie, secondo le diverse tecniche e nel rispetto del valore storico-artistico dei manufatti e dei materiali costitutivi originali.

#### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il doratore specializzato in beni culturali opera nel settore della conservazione dei beni culturali, nell'ambito di imprese di restauro private, all'interno di istituzioni culturali pubbliche e private.

#### **LIVELLO DI COMPLESSITÀ**

##### **Autonomia e gestione del proprio lavoro**

Intermedio

##### **Problem solving**

Intermedio

##### **Responsabilità di altre risorse**

Nessuno

##### **Gestione delle relazioni**

Nessuno

#### **LIVELLO EQF**

4°

#### **Attività caratterizzanti del profilo**

1. Esecuzione di interventi di doratura su manufatti o parti di essi secondo le diverse tecniche (a guazzo, a missione, a conchiglia, etc.) e attenendosi alle indicazioni fornite dal restauratore conservatore;
2. Predisposizione e manutenzione ordinaria delle attrezzature, della strumentazione e dei materiali utili all'esecuzione degli interventi;
3. Riordino degli ambienti, delle attrezzature, degli strumenti e dei materiali utilizzati.



## Competenze, abilità e conoscenze

| Macro-aree / macro-processi trasversali   |  |   |
|---|--|---|
| D. Ricerca                                | <b>Competenze</b>  |   |
|   | <b>Abilità:</b>  | <b>Conoscenze</b>                       |
|   |  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b> |
|   |  | <b>Conoscenze di livello base</b>       |
| E.1. Pianificazione<br>E.2. Progettazione | <b>Competenze</b>  |   |
|   | <b>Abilità:</b>  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b> |
|   |  | <b>Conoscenze di livello base</b>       |
| E.3. Gestione economica-organizzativa     | <b>Competenze</b>  |   |
|   | a. Eseguire gli interventi di doratura attenendosi alle indicazioni fornite dal restauratore conservatore<br>b. Provvedere alla predisposizione, alla manutenzione ordinaria e al riordino degli ambienti, delle attrezzature, della strumentazione e dei materiali utilizzati negli interventi<br>c. Coordinarsi con le attività delle altre figure impegnate nell'intervento di conservazione e restauro |   |
|   | <b>Abilità:</b>  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b> |
| <b>Conoscenze di livello base</b>         |  |   |
| E.4. Sicurezza                            | <b>Competenze</b>  |   |
|   | a. Eseguire gli interventi di doratura nel rispetto delle norme di sicurezza<br>b. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino delle attrezzature, della strumentazione e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza<br>c. Individuare e riferire eventuali anomalie nel funzionamento di strumentazioni, attrezzi e dispositivi di sicurezza                              |   |
|   | <b>Abilità:</b>  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |  |   |

segue tabella

|   |   |   |
|---|---|---|
| E.4. Sicurezza                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore</li> <li>- Leggere e comprendere una scheda tecnica/di sicurezza</li> </ul>  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Normativa sulla sicurezza specifica del settore<br><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro<br>- Lingua straniera (A1-A2)   |
| E.5. Controllo e monitoraggio<br>E.6. Valutazione | <b>Competenze</b><br>a. Riferire al restauratore conservatore informazioni utili al controllo, al monitoraggio e alla valutazione delle attività<br><br><b>Abilità:</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire informazioni sulle tecniche e i materiali utilizzati nel proprio lavoro</li> <li>- Riconoscere condizioni di alterazione e degrado</li> </ul> | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br><br><b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Tecnologia e problemi di degrado dei materiali costitutivi dei diversi supporti (legno, cuoio, gesso, etc.)<br><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Tecniche comunicative e relazionali |
| E.7. Comunicazione                                | <b>Competenze</b><br>a. Comunicare al restauratore conservatore le attività svolte e i risultati ottenuti<br><br><b>Abilità:</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire informazioni sulle tecniche e i materiali utilizzati nel proprio lavoro</li> <li>- Utilizzare tecniche di comunicazione</li> </ul>   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br><br><b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Tecniche comunicative e relazionali  |
| F. Documentazione – ICT – Sistemi informativi     | <b>Competenze</b><br>a. Collaborare alla predisposizione di documenti funzionali alla comunicazione delle attività fornendo informazioni sul proprio lavoro<br><br><b>Abilità:</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare tecniche di comunicazione</li> <li>- Applicare tecniche di documentazione del lavoro</li> </ul>                                 | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br><br><b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Tecniche di produzione fotografica e digitalizzazione<br>- Disegno<br>- Informatica (ECDL Core)  |

**Referenziazioni**

ISTAT - ATECO

91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili

90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte

ISTAT - Professioni

6.3.2.4 Pittori e decoratori su vetro e ceramica

6.3.3.1 Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari

ISTAT - NUP

6.3.2.4.0 Pittori e decoratori su vetro e ceramica

6.3.3.1.2 Incisori e intarsiatori su legno

**STANDARD FORMATIVI MINIMI****REQUISITI MINIMI DI ACCESSO**

- Diploma di scuola secondaria di 2° grado;
- Qualifica professionale nel settore dell'Artigianato (III anno).

**DURATA MINIMA PERCORSO**

Totale ore: 1200, di cui massimo il 40% di attività laboratoriali, seguiti da tirocinio formativo della durata minima di nr. 6 mesi.

**STANDARD MINIMI DI COMPETENZE****COMPETENZE DI BASE**

## 1. area linguaggi

1. Padroneggiare la lingua italiana, in forma orale e scritta, per sostenere conversazioni semplici con interlocutori di diverso livello culturale, leggere e comprendere testi ed elaborati tecnici attinenti la professione, produrre semplici documenti necessari alle proprie attività
2. Utilizzare una lingua straniera (A1) per sostenere semplici conversazioni di carattere personale e professionale
3. Comprendere ed utilizzare strumenti espressivi semplici diversi dalla parola (immagini, fotografie, elaborati grafici)

## 2. area tecnologica

1. Utilizzare strumenti informatici semplici per gestire e comunicare dati e informazioni (ECDL Core)

## 3. area scientifica

1. Rilevare e archiviare dati pertinenti le proprie attività utilizzando anche metodologie semplici di calcolo matematico e geometrico

## 4. area storico-socio-economica

1. Cogliere la differenza tra beni prodotti in diverse epoche e/o aree culturali
2. Essere consapevole del significato e del valore del patrimonio storico-artistico e ambientale
3. Conoscere le norme procedurali e comportamentali per assicurare sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro, operare nel rispetto della persona e dell'ambiente, individuando i comportamenti da adottare in situazioni di emergenza

**COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI**

- a. Realizzare interventi di doratura su manufatti o parti di essi, secondo le diverse tecniche e nel rispetto dei materiali costitutivi originali, secondo le indicazioni fornite dal restauratore conservatore e collaborare alla verifica della loro efficacia
- b. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino di spazi, attrezzature, strumentazioni e materiali utilizzati negli interventi
- c. Fornire al restauratore conservatore informazioni utili per il monitoraggio, la valutazione, la documentazione e la comunicazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti
- d. Utilizzare correttamente strumentazione di base tradizionale e complessa
- e. Operare con metodo e con un'abilità manuale di precisione

- Riconoscere, valutare e affrontare situazioni e/o problemi di lavoro di diversa natura: tecnico-operativi, relazionali, organizzativi
- Relazionarsi e coordinarsi con il restauratore e con le altre figure che intervengono negli interventi conservativi

**RISORSE MINIME****PROFESSIONALI**

1. Docenti con esperienza lavorativa
2. Presenza di un restauratore conservatore per il coordinamento delle attività di laboratorio

**STRUMENTALI**

- Laboratorio attrezzato per lo svolgimento delle attività e conforme alle norme di sicurezza
- Utensili e prodotti per la doratura
- Laboratorio di lingua e informatica

**ALTRO**

- Convenzioni e accordi con enti pubblici e privati per garantire la disponibilità di beni su cui svolgere l'attività pratica e la possibilità di stage formativi

**TIPOLOGIA PERCORSO**

- IFP

**METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE E FORMATIVE**

- Aula
- Laboratorio
- Stage

**CERTIFICAZIONE**

- Certificazione di competenza di 4° livello EQF

## **FIGURA PROFESSIONALE DI “TECNICO QUALIFICATO IN DESIGN DEI MATE- RIALI LAPIDEI”**

### **ARTICOLO 1**

#### **NOZIONE**

1. E' una professionalità che opera nel settore delle attività tecniche, in particolare del design di materiali lapidei. Progetta e crea oggetti e realizzazioni di artigianato artistico, si occupa della produzione e della promozione del prodotto sul mercato. Conosce i materiali e le tecnologie e propone idee che, partendo dalla tradizione artigianale, sviluppano percorsi e realizzazioni nuove ed originali in relazione al design ed alla combinazione della pietra con altri materiali.

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| <b>Codice ISTAT/ISFOL</b>        | 3.7.3.7.1 –Disegnatori tecnici             |
| <b>Settore ISFOL</b>             | 12 - ARTIGIANATO ARTISTICO                 |
| <b>SubSettore ISFOL</b>          | 1202 - Lavorazione marmo, pietra, ceramica |
| <b>Codice ISTAT/ATECO</b>        | K74.20.5 - ALTRE ATTIVITÀ TECNICHE N.C.A.  |
| <b>Tipologia</b>                 | Qualifica Professionale                    |
| <b>Livello europeo qualifica</b> | 5°   |

### **ARTICOLO 2**

#### **STANDARD RELATIVI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI “TECNICO QUALIFICATO IN DESIGN DEI MATERIALI LAPIDEI”**

1. Questa figura professionale può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico e specializzazione.

2. Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani/adulte) non in possesso di conoscenze o capacità pregresse, che attraverso il corso si inseriscono in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze e capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite.

### **ARTICOLO 3**

#### **CONTENUTI FORMATIVI**

1. È necessario mettere in campo un'azione combinata, che preveda più momenti formativi, diversificati fra di loro mirati al trasferimento delle seguenti competenze e relative aree di sapere.

### **Obiettivi di competenza e relative aree di sapere (BASE)**

|   | <b>obiettivi competenze</b>  | <b>aree di sapere</b>   |
|---|--|---|
| 1 | Saper scrivere e comunicare in lingua inglese utilizzando la terminologia tecnica del settore lapideo.                   | Lingua inglese parlata e scritta; terminologia tecnica.   |
| 2 | Essere in grado di utilizzare un computer ed i principali programmi applicativi.   | Informatica di base; Office Automation; posta elettronica; internet.  |
| 3 | Conoscere i principi di sicurezza, igiene e prevenzione sul lavoro.  | Normative e comportamenti per la tutela della sicurezza, dell'igiene e della prevenzione nei luoghi di lavoro (Dlgs.626/94 e sue successive modifiche ed integrazioni).   |
| 4 | Conoscere gli elementi fondamentali del diritto del lavoro; saper avviare e gestire una attività professionale autonoma. | Nozioni di diritto del lavoro: rapporti contrattuali, diritti e doveri dei lavoratori, assistenza e previdenza, contrattazione, organizzazioni a tutela dei lavoratori. Analisi di fattibilità, ricerche di mercato, business plan, adempimenti normativi e amministrativi. |
| 5 | Contestualizzare la propria attività nell'ambito di una organizzazione.  | Organizzazione aziendale, strutture e organigrammi, ruoli e responsabilità, obiettivi aziendali.  |

### **Obiettivi di competenza e relative aree di sapere (TECNICO-PROFESSIONALI )**

|   | <b>obiettivi competenze</b>  | <b>aree di sapere</b>   |
|---|--|---|
| 1 | Conoscere la pietra ornamentale e le tecnologie relative.  | Geologia, materiali lapidei, tecnologie lapidee.  |
| 2 | Essere in grado di effettuare un'analisi dei mercati dell'oggettistica: il design e le loro tendenze.  | Analisi dei mercati nazionali ed esteri, design, tendenze.  |
| 3 | Essere in grado di ideare e progettare oggetti di design in pietra.  | Design artigianale e industriale, budgeting.  |
| 4 | Essere in grado di utilizzare le tecnologie avanzate per il disegno in formato elettronico: CAD, CAD-CAM e la modellizzazione tridimensionale. | CAD, Modellizzazione tridimensionale, CAD-CAM.  |
| 5 | Essere in grado di realizzare dei prototipi.   | Le tecnologie lapidee.  |
| 6 | Essere in grado di pianificare la produzione, realizzare un catalogo e curare la commercializzazione dei prodotti.                             | La pianificazione della produzione e di progetti; la comunicazione visuale, grafica, immagine; tecniche di commercio internazionale e relative normative. |

**Obiettivi di competenza e relative aree di sapere  
(TRASVERSALI)**

|   | <b>obiettivi competenze</b>  | <b>aree di sapere</b>   |
|---|--|---|
| 1 | Relazionarsi in un contesto organizzativo e di lavoro.   | Tecniche di comunicazione, gestione di rapporti interpersonali.                               |
| 2 | Essere in grado di individuare e valutare situazioni e problemi di lavoro; concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse. | Tecniche di analisi e di formalizzazione di problemi; tecniche relazionali e di negoziazione. |
| 3 | Saper affrontare e risolvere problemi.   | Tecniche di problem solving.  |

**ARTICOLO 4**

**DURATA COMPLESSIVA DEL PERCORSO**

1. La qualifica può essere conseguita attraverso corsi della durata minima di nr. 1.200 ore, di cui massimo il 40% di attività laboratoriali, seguiti da tirocinio formativo della durata minima di nr. 6 mesi. Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani/adulti che hanno conseguito diploma di laurea nelle seguenti materie: Architettura; Urbanistica; Conservazione dei Beni Culturali.

**ARTICOLO 5**

**FREQUENZA, PROFESSIONALITÀ DOCENTE, ATTREZZATURE E  
SUSSIDI DIDATTICI**

1. La frequenza alle attività formative è obbligatoria.
2. Il personale impegnato nell'attività di docenza deve essere costituito da esperti provenienti dal mondo del lavoro: designer, progettisti, tecnici lapidei, esperti di tecnologie produttive, esperti di computer graphic, tecnici commerciali, esperti di mercato, imprenditori.
3. Le attrezzature e i sussidi didattici minimi richiesti sono: Sistemi informatici CAD, attrezzature produttive per la realizzazione di prototipi.

**ARTICOLO 6**

**ESAME FINALE**

1. Al termine del percorso, previo accertamento e superamento degli esami sostenuti di fronte alla Commissione istituita dalla Regione Abruzzo/Province, viene rilasciato, ai frequentanti del corso, un attestato di qualifica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14, Legge, nr. 845/78, e nel rispetto della L.R., nr. 111/95 e ss.mm.ii..

---

**DECRETI**


---

COMMISSARIO DELEGATO PER LA  
RICOSTRUZIONE  
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 25.05.2011, n. 62:

**Ripartizione dei fondi per gli immobili di Edilizia Residenziale pubblica comunale sovvenzionata ai sensi all'articolo 2, comma 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 agosto 2009, n. 3803 e s.m.i.; ulteriori disposizioni per l'Edilizia Residenziale pubblica regionale sovvenzionata.**

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n° 87 del 7 aprile 2009, recante ad oggetto *“Dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”*, prorogato al 31 dicembre 2011 con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010;

Visto il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”*;

Visto l'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, e l'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833, con cui si dispone che il Presidente della regione Abruzzo, già Commissario delegato per le attività di cui all'art. 4, comma 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio adottate per superare il

contesto emergenziale;

Visto l'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009 e successive modifiche e integrazioni che prevede:

- al comma 1: *“Per consentire, in termini di somma urgenza, la realizzazione dei necessari interventi di ricostruzione o di riparazione degli immobili di proprietà dell'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale pubblica regionale sovvenzionata (ATER) nonché di Edilizia Residenziale pubblica comunale sovvenzionata, il Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo, e il Sindaco dell'Aquila possono avvalersi, in qualità di soggetto attuatore, del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna che può provvedere, ove necessario, con i poteri di cui all'articolo 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3753 del 9 aprile 2009 e s.m.i., d'intesa con i Sindaci dei Comuni interessati”*;
- al comma 2: *“Gli assegnatari che hanno già riscattato gli alloggi possono affidarne la riparazione o la ricostruzione alla medesima Azienda, che provvede in qualità di Amministratore di condominio sulla base delle ordinanze di protezione civile adottate”*;
- al comma 3: *“Per l'attuazione delle attività di cui ai commi 1 e 2 il soggetto attuatore di cui al comma 1 presenta apposito Piano che dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione del Commissario delegato di cui al comma 1”*;
- al comma 4: *“Agli oneri derivanti dal presente articolo valutati in euro 107 milioni per gli interventi da effettuarsi sugli immobili di proprietà dell'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale pubblica regionale sovvenzionata e in euro 43 milioni per gli interventi da porre in essere sugli immobili di Edilizia Residenziale pubblica comunale sovvenzionata, si provvede a carico dell'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nell'ambito della ripartizione di somme effettuata in favore della re-*



gione Abruzzo;

Vista la delibera n.35/2009 del CIPE che "Per il finanziamento degli interventi di ricostruzione e delle altre misure previste dal richiamato decreto-legge n. 39/2009 di cui alle premesse, con priorità per gli interventi a favore degli del patrimonio abitativo, viene disposta l'assegnazione dell'importo complessivo di 3.995,00 milioni di euro in favore del Presidente della regione Abruzzo;

Visto l'Atto di Intesa del 30 giugno 2010, sottoscritto dal Presidente della regione Abruzzo - Commissario delegato per la ricostruzione e dal Commissario straordinario dell'ATER di Teramo, dal Commissario straordinario dell'ATER di Pescara, dal Commissario straordinario dell'ATER di Chieti, dal Commissario straordinario dell'ATER di Lanciano e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna che prevede che "Il Presidente della regione Abruzzo - Commissario delegato per gli immobili pubblici: definisce le modalità per la concessione ed erogazione dei relativi contributi; stabilisce, per gli edifici di proprietà così detta mista, le modalità di partecipazione dei proprietari privati alle procedure di cui sopra;"

Visto il Verbale di deliberazione della Giunta Comunale dell'Aquila n. 207, del 6 agosto 2010, inerente l'attività propedeutica al rilascio dei contributi per la riparazione di alloggi ex ATER riscattati da privati cittadini (art.2, comma 3, O.P.C.M. n.3803 del 15 agosto 2009);

Visto il Protocollo di Intesa tra Dipartimento della Protezione Civile ed Ordini professionali della regione Abruzzo per prestazioni collegate ai lavori di ricostruzione e recupero delle opere pubbliche e private danneggiate dall'evento sismico del 6 aprile 2009 nella regione Abruzzo del 21 Luglio 2009;

Visto l'articolo 1 il decreto n. 23 del 15 novembre 2010 del Commissario delegato per la ricostruzione, Presidente della regione Abruzzo, che prevede al comma 2 "I Comuni predispongono e sottopongono alla preventiva approvazione del Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della regione Abruzzo, ai

sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009 e successive modifiche e integrazioni, il Piano degli interventi per la riparazione o ricostruzione degli immobili di edilizia residenziale pubblica comunale sovvenzionata";

Vista la nota del Comune dell'Aquila Prot. 12836, del 10 marzo 2011, con cui si comunica il fabbisogno pari ad euro 45.599.153,43 per la riparazione e ricostruzione degli immobili dell'edilizia residenziale pubblica comunale sovvenzionata;

Vista la nota del Comune di Scoppito prot. n. 450, del 25 gennaio 2011 con cui si comunica il fabbisogno pari ad euro 1.210.000,00 per la riparazione e ricostruzione degli immobili dell'edilizia residenziale pubblica comunale sovvenzionata;

Vista la nota del Comune di Castelvecchio Subequo prot. n. 353, del 31 gennaio 2011, con cui si comunica il fabbisogno pari ad euro 28.581,47 per la riparazione e ricostruzione degli immobili dell'edilizia residenziale pubblica comunale sovvenzionata;

Vista la nota del Comune di Caporciano prot. n. 38353, dell'8 gennaio 2011, con cui si comunica il fabbisogno pari ad euro 200.000,00 per la riparazione e ricostruzione degli immobili dell'edilizia residenziale pubblica comunale sovvenzionata;

Vista la nota del Comune di Tione degli Abruzzi prot. n. 2837, del 27 dicembre 2010, con cui si comunica il fabbisogno pari ad euro 37.305,73 per la riparazione e ricostruzione degli immobili dell'edilizia residenziale pubblica comunale sovvenzionata;

Vista la nota del Comune di Corfinio prot. n. 1008 del 16 febbraio 2011, con cui si comunica il fabbisogno pari ad euro 74.877,62 per la riparazione e ricostruzione degli immobili dell'edilizia residenziale pubblica comunale sovvenzionata;

Vista la nota del Comune di Penna Sant'Andrea prot. n. 464 e 466, del 1 febbraio 2010, con cui si comunica il fabbisogno pari ad euro 492.857,90 per la riparazione e ricostruzio-

ne degli immobili di edilizia residenziale pubblica comunale sovvenzionata;

Visto l'atto di intesa tra il Comune dell'Aquila, la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia, del Commissario delegato per gli immobili pubblici ai sensi dell'art.4 del decreto legge n. 39/09, convertito in legge 77/09 e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;

Ritenuto di approvare i programmi degli interventi limitatamente agli edifici classificati inagibili o parzialmente agibili, con esiti B, C ed E, dando priorità a quelli che consentano il rientro dei soggetti che beneficiano ancora del contributo assistenziale;

## DECRETA

### Articolo 1

1. E' approvato il piano degli interventi per la riparazione o ricostruzione degli immobili di edilizia residenziale pubblica comunale sovvenzionata del Comune di L'Aquila, di cui alla nota prot. 12836, del 10 marzo 2011 dello stesso Comune, classificati inagibili o parzialmente agibili, con esiti B, C o E, fino all'importo massimo di euro 37.000.000,00.
2. E' approvata la realizzazione dell'intervento per la riparazione o ricostruzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica comunale sovvenzionata del Comune di Caporciano, di cui alla nota prot. n. 38353, dell'8 gennaio 2011 dello stesso Comune, classificati inagibili o parzialmente agibili, con esiti B, C o E, fino all'importo massimo di euro 200.000,00.
3. E' approvato il piano degli interventi per la riparazione o ricostruzione degli immobili di edilizia residenziale pubblica comunale sovvenzionata del Comune di Scoppito, di cui alla nota prot. n. 450, del 25 gennaio 2011 dello stesso Comune, classificati inagibili o parzialmente agibili, con esiti B, C o E, fino all'importo massimo di euro 800.000,00.
4. Per ciascun programma, sono realizzati in

via prioritaria gli interventi che consentono il rientro dei soggetti che beneficiano ancora del contributo assistenziale;

### Articolo 2

1. I comuni sono i soggetti attuatori dei rispettivi piani di intervento per la riparazione o ricostruzione degli immobili di edilizia residenziale pubblica comunale sovvenzionata, fatta salva la possibilità di avvalersi, in qualità di soggetti attuatori, dell'ATER competente per territorio e del Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna.
2. Il Commissario Delegato per la ricostruzione Presidente della regione Abruzzo approva la spesa risultante dal progetto trasmesso dal soggetto attuatore. A seguito dell'approvazione della spesa, il soggetto attuatore è autorizzato all'espletamento delle procedure di appalto per l'affidamento dei lavori.

I fondi sono trasferiti ai soggetti attuatori con le modalità previste dal decreto del Commissario delegato per la ricostruzione, Presidente della regione Abruzzo, n. 23 del 15 novembre 2011 e sono soggetti a rendicontazione.

3. Gli oneri finanziari del presente decreto sono a valere sul limite di spesa di 43 milioni di euro previsto dall'art. 2, comma 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009 e successive modifiche e integrazioni, destinati agli interventi da porre in essere sugli immobili di Edilizia Residenziale pubblica comunale sovvenzionata.

### Articolo 3

1. Ai fini dell'istruttoria delle pratiche relative alla riparazione e ricostruzione degli alloggi di proprietà privata per i quali l'ATER è affidatario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009 e successive modifiche e integrazioni, non si applica l'articolo 1 del decreto n. 41 dell'8 febbraio 2011 del Commissario delegato per la ricostruzione, Presidente della regione Abruzzo.

2. Gli interventi, di cui al comma 1, sono eseguiti, dall'ATER, nell'ambito delle procedure di appalto per l'affidamento lavori previsti nel Piano di interventi per la riparazione o ricostruzione degli immobili dell'edilizia residenziale pubblica regionale sovvenzionata, di cui all'art. 1, comma 1, del decreto n. 23 del 15 novembre 2010 del Commissario delegato per la ricostruzione, Presidente della regione Abruzzo.

#### Articolo 4

Il presente decreto è sottoposto a controllo preventivo della Corte dei Conti ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, commi 2-sexies e 2-septies, del DL 225/2010 così come convertito con modificazioni dalla legge 10/2011 e trasmesso, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presente decreto, espletate le procedure di cui al periodo precedente, verrà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della regione Abruzzo.

Le disposizioni del presente decreto hanno decorrenza dalla data di pubblicazione nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della regione Abruzzo.

L'Aquila, 25 maggio 2011

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA  
RICOSTRUZIONE  
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO  
**Giovanni Chiodi**

COMMISSARIO DELEGATO PER LA  
RICOSTRUZIONE  
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 31.05.2011, n. 63:

**Attuazione art. 6, comma 1, OPCM n. 3923 del 18 febbraio 2011.**

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 7 aprile 2009, recante ad oggetto "*Dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno*

*interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*", prorogato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010;

Visto l'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e l'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833, con cui si dispone che il Presidente della Regione Abruzzo, già Commissario delegato per le attività di cui all'art. 4, comma 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio adottate per superare il contesto emergenziale;

Visto l'art. 4, comma 2, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, in base al quale il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna è individuato quale soggetto attuatore degli interventi sugli immobili pubblici adibiti ad uso scolastico;

Considerato che con Delibera CIPE n. 47 del 26 giugno 2009 venivano assegnate risorse a favore della Regione Abruzzo per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica relativi agli edifici danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009;

Considerato che nella Conferenza di servizi tenutasi il 30 settembre 2009 sono stati approvati i seguenti interventi di edilizia scolastica nei Comuni fuori "cratere": nel Comune di Avezzano (1. Liceo Scientifico "Vitruvio Pollione"; 2. Liceo Classico "Alessandro Torlonia"; 3. Istituto d'Arte "Vincenzo Bellisario"; 4. I.P.S.A.A. "A. Serpieri"; 5. I.T.C. "Galileo Galilei"; 6. I.T.G. "Alberti"; 7. Liceo Pedagogico "Benedetto Croce") e nel Comune di Sulmona (1. I.T.C./I.T.G. "A. De Nino/R. Morandi"; 2. Istituto Statale d'Arte "G. Mazara"; 3. Liceo Socio Pedagogico e delle Scienze Sociali "G.B.

Vico”; 4. Liceo Scientifico “E. Fermi”; 5. Centro Provinciale Formazione Professionale);

Visto l'accordo sottoscritto in data 5 novembre 2009 tra la Provincia dell'Aquila, il Consorzio ReLUIIS e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, annotato al Registro delle scritture private del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche al n. 424 del 5 novembre 2009;

Visto l'art. 6, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3923 del 18 febbraio 2011, ai sensi del quale *“Al fine di attuare in regime di somma urgenza gli interventi di edilizia scolastica finalizzati alla ricostruzione e funzionalità degli edifici danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, di competenza della provincia dell'Aquila e dei comuni di Avezzano, Vittorito e Raiano, il Commissario delegato per la Ricostruzione, in deroga all'art. 4, comma 2, del decreto-legge 39/2009, può avvalersi dei predetti Enti territoriali, quali soggetti attuatori, nei limiti delle risorse umane e strumentali già disponibili a legislazione vigente, che possono provvedere ove necessario con le deroghe riconosciute allo stesso Commissario”* ;

Vista la nota prot.12211 de 24.02.2011, con la quale il Presidente della Provincia dell'Aquila ha chiesto al Commissario Delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo di essere individuato quale soggetto attuatore dei sopracitati interventi di edilizia scolastica nei Comuni di Avezzano e Sulmona;

Vista la nota prot. 1995 del 21 marzo 2011, con la quale il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha trasferito alla Provincia dell'Aquila gli atti relativi al passaggio di consegne degli interventi sui plessi scolastici provinciali danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009 ubicati nei Comuni di Avezzano e Sulmona, al di fuori del cratere sismico;

Vista la nota prot. 6935/AG del 6 aprile 2011 con la quale, in attuazione dell'art. 6, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3923 del 18 febbraio 2011, il Commissario Delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo ha

comunicato di avvalersi del Presidente della Provincia dell'Aquila, dei Sindaci dei Comuni di Avezzano, Vittorito e Raiano, quali soggetti attuatori per gli interventi di edilizia scolastica di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Vista la nota prot. 26512 del 19 aprile 2011 con la quale il Presidente della Provincia dell'Aquila ha chiesto al Commissario Delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo di poter usufruire delle deroghe al d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., previste nell'O.P.C.M. n. 3753/2009, al fine di terminare i lavori in tempo utile per l'inizio del nuovo anno scolastico 2011/2012;

Visto il parere emesso in data 29 aprile 2011 dalla Commissione Tecnico Scientifica, istituita ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2009 n. 3833, in merito alla suindicata richiesta del Presidente della Provincia dell'Aquila di poter usufruire delle deroghe al d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, n. 19/2011/PREV, con la quale la stessa Corte ha precisato che possono assumere il ruolo di soggetti delegati, legittimati ad esercitare i medesimi poteri del Commissario Delegato per la ricostruzione, i vertici delle Amministrazioni locali, ossia i Sindaci ed i Presidenti delle Province;

Vista la nota prot. 394 del 3 maggio 2011, con la quale il Presidente della Provincia dell'Aquila ha rappresentato che per la realizzazione degli interventi di miglioramento sismico e di ripristino architettonico degli edifici di cui sopra le somme occorrenti risultano pari a complessivi euro 61.620.843,08, a fronte della somma programmata di euro 29.430.000,00, con un fabbisogno residuo di euro 32.190.843,08.

Vista la nota prot. 448/Int del 24 maggio 2011, con la quale il Presidente della Provincia dell'Aquila ha trasmesso al Commissario Delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo i progetti preliminari, completi dei relativi quadri economici, di otto degli

interventi di cui sopra.

Vista la nota prot. 450/Int del 25 maggio 2011, con la quale il Presidente della Provincia dell'Aquila ha trasmesso al Commissario Delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo l'elenco aggiornato degli edifici scolastici interessati dai lavori di messa in sicurezza, secondo l'ordine di priorità di intervento degli stessi e la disponibilità effettiva dei progetti preliminari.

Visto il Decreto del Commissario Delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo n. 61 del 17 maggio 2011, di finanziamento del terzo piano di interventi sugli edifici scolastici, a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE 47/2009.

Visto l'art. 2, commi 2-sexies e 2-septies, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, con cui si dispone che i provvedimenti commissariali adottati in attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, sono sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, fatta salva la facoltà per l'organo emanante di dichiararli, con motivazione espressa, provvisoriamente efficaci;

Considerato il pesante carico di lavoro gravante sul Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche;

Ritenuto di dover procedere alla sistemazione urgente di dodici edifici scolastici di competenza della Provincia dell'Aquila, ubicati in n. 7 nel Comune di Avezzano e in n. 5 nel Comune di Sulmona;

## DECRETA

### Articolo 1

(Attuazione art. 6, comma 1, OPCM n. 3923 del 18 febbraio 2011)

1. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto e per l'intera durata dello stato di emergenza, il Presidente della Provincia dell'Aquila assume le funzioni di soggetto attuatore per la realizzazione degli

interventi di edilizia scolastica sugli edifici di seguito elencati, in precedenza assegnati alla competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche per l'Abruzzo, il Lazio e la Sardegna.

Comune di Avezzano:

1. Liceo Scientifico "Vitruvio Pollione";
2. Liceo Classico "Alessandro Torlonia";
3. Istituto d'Arte "Vincenzo Bellisario";
4. I.P.S.A.A. "A. Serpieri";
5. I.T.C. "Galileo Galilei";
6. I.T.G. "Alberti";
7. Liceo Pedagogico "Benedetto Croce".

Comune di Sulmona:

1. I.T.C./I.T.G. "A. De Nino/R. Morandi";
2. Istituto Statale d'Arte "G. Mazara";
3. Liceo Socio Pedagogico e delle Scienze Sociali "G.B. Vico";
4. Liceo Scientifico "E. Fermi";
5. Centro Provinciale Formazione Professionale;
2. A tal fine il Presidente della Provincia dell'Aquila opera, in termini di somma urgenza, con i poteri e le deroghe di cui all'OPCM 3753/09 e s.m.i., nei limiti previsti dalla Commissione Tecnico Scientifica nel parere di cui in premessa, allegato al presente decreto.
3. Sono fatte salve le obbligazioni assunte dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna e dall'Amministrazione provinciale dell'Aquila per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1.
4. La copertura finanziaria degli interventi di cui al comma 1 grava per una quota parte pari ad Euro 29.430.000 milioni, sulle risorse finanziarie stanziare con Delibera CIPE n. 47 del 26 giugno 2009, trasferite nella contabilità speciale n. 5430 intestata al Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo e, per la restante par-

te, sulle risorse di cui al Decreto n. 61 del 17 maggio 2011 dello stesso Commissario Delegato.

#### Articolo 2

(Modalità di pagamento)

1. L'Amministrazione provinciale dell'Aquila predispone quanto necessario per la progettazione e l'affidamento dei lavori, la stipula dei contratti, la direzione e la conclusione dei lavori relativi agli edifici scolastici di cui all'art. 1, comma 1, procedendo alla liquidazione delle conseguenti fatture e/o parcelle.
2. L'Amministrazione provinciale dell'Aquila è tenuta a comunicare al Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, per ciascun edificio scolastico da riparare di cui all'art. 1, comma 1, l'approvazione della progettazione, l'affidamento dei lavori e l'impresa aggiudicatrice, gli stati di avanzamento lavori e la liquidazione delle spese, ai fini della loro rendicontazione.
3. Le somme accreditate al soggetto aggiudicatore all'atto della comunicazione dell'affidamento dei lavori sono a titolo di anticipazione e sono soggette a rendicontazione attraverso l'esibizione di fatture e/o parcelle debitamente liquidate. Alla conclusione dei lavori il soggetto aggiudicatore provvede a documentare la spesa definitiva per ciascun edificio, in modo da effettuare i dovuti conguagli.

#### Articolo 3

(Efficacia provvisoria)

1. Ravvisata la necessità di procedere con urgenza alla realizzazione dei sopracitati interventi di edilizia scolastica nei Comuni di Avezzano e Sulmona, al fine di terminare i lavori in tempo utile per l'inizio del nuovo anno scolastico 2011/2012, il presente decreto, ai sensi dell'art. 2, comma 2-septies, del D.L. 225/2010, è provvisoriamente efficace.

Le disposizioni del presente decreto sono sottoposte al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 2, commi 2-sexies e 2-septies, del D.L. 225/2010 converti-

to, con modificazioni, dalla legge n. 10/2011.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nel sito internet ufficiale del Commissario Delegato per la Ricostruzione [www.commissarioperlaricostruzione.it](http://www.commissarioperlaricostruzione.it).

Le disposizioni del presente decreto hanno decorrenza dalla data di pubblicazione nel sito internet ufficiale del Commissario Delegato per la Ricostruzione [www.commissarioperlaricostruzione.it](http://www.commissarioperlaricostruzione.it).

L'Aquila, 31 maggio 2011

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA  
RICOSTRUZIONE  
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO  
**Dott. Giovanni Chiodi**

---

#### DETERMINAZIONI

---

##### *Direttoriali*

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 16.06.2011, n. DH/103/2011:

**Reg. (CE) n. 1698/05 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Affidamento all'ARSSA compiti istruttori e di controllo.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Premesso che:

- con D.G.R. n° 235 del 26.03.2008 si è approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 ;
- con D.G.R n° 787 del 21.12.2009 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2009) 10341 del 17/12/2009 di approvazione della revisione del programma P.S.R. Abruzzo 2007/2013 per il periodo di programmazione 2007/2013;
- con D.G.R. n. 150/2010 del 6.03.2010 relativa a "Misure organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 – snellimento delle procedure or-

ganizzative”, si è stabilito, tra l’altro, di affidare all’ARSSA l’istruttoria di bandi regionali attuativi delle misure del P.S.R. individuati dal Direttore Regionale;

Preso atto delle difficoltà organizzative e criticità di questa Direzione in relazione alla vacanza dei posti nel proprio organico ed alla mole dei procedimenti istruttori dei bandi aperti in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

Ritenuto opportuno dare seguito alla richiamata delibera della Giunta Regionale n. 150/2010 del 6.03.2010, al fine di ottimizzare le procedure istruttorie relative all’attuazione dell’ASSE 4 del PSR (approccio leader);

Considerato, inoltre, che la struttura competente per l’attuazione del suddetto ASSE 4 del PSR è individuato nel Servizio Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e Ricerca;

Ritenuto opportuno, d’intesa con il Commissario dell’Agenzia, incaricare l’ARSSA delle fasi istruttorie e di controllo degli interventi dei GAL che in sintesi sono riportate nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che tali incombenze sono svolte da personale qualificato, inserito in un gruppo di lavoro appositamente costituito nell’ambito dell’Agenzia, di concerto con il suddetto Servizio Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e Ricerca della Direzione Politiche Agricole della Giunta Regionale e ai sensi delle norme vigenti, con particolare riferimento al Reg. CE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Dato atto che, per la realizzazione delle attività di cui sopra, il personale individuato dall’ARSSA, al pari del personale della Direzione Politiche Agricole, sarà adeguatamente formato dall’AGEA, nell’ambito delle previste attività formative per l’utilizzo del portale SIAN;

Vista la Legge n. 77 del 14/09/1999 “Norme

in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Visto l’articolo 3 della L.R. n. 29 del 01/06/1996 “Istituzione dell’Agenzia regionale per i servizi di sviluppo agricolo”;

#### DETERMINA

per quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente riportato,

1. di incaricare l’ARSSA delle fasi istruttorie e di controllo degli interventi dei GAL che in sintesi sono riportate nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di stabilire che le incombenze contemplate e riportate nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, sono svolte da personale qualificato, inserito in un gruppo di lavoro appositamente costituito nell’ambito dell’Agenzia, di concerto con il suddetto Servizio Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e Ricerca della direzione Politiche Agricole della Giunta Regionale e ai sensi delle norme vigenti;
3. di autorizzare il rilascio delle password necessarie per l’accesso al sistema informatico delle misure individuate ai funzionari dell’Agenzia che saranno indicati;
4. di dare atto che, per la realizzazione delle attività di cui sopra, il personale individuato dall’ARSSA, al pari del personale della Direzione Politiche Agricole, viene adeguatamente formato dall’AGEA, nell’ambito delle previste attività formative per l’utilizzo del portale SIAN;
5. di notificare la presente determinazione all’ARSSA per i conseguenti adempimenti;
6. di pubblicare il presente atto sul Bura e sul sito della Direzione, ai fini della pubblicità-notizia nei confronti dei soggetti interessati;
7. di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l’allegato 1) composto da n. 2 facciate.

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Ing. Luigi De Collibus**

*Segue allegato*



GIUNTA REGIONALE

*All. 1*  
*10 copie consegnate all'ARSSA*  
*n. 9 fascicolo*  
*M*

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,  
 EMIGRAZIONE – SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA**

**PSR ABRUZZO 2007/2013 – ASSE 4 (approccio leader)  
 COMPITI AFFIDATI ALL'ARSSA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DEI GAL**

**Attività a “regia diretta” e “regia in convenzione” – beneficiario il GAL.**

**Fasi per le quali è previsto l'intervento dell'ARSSA;**

**GESTIONE DOMANDA DI AIUTO su portale SIAN**

- Presa in carico della domanda di aiuto;
- Controlli amministrativi sulla domanda di aiuto, di cui all'art. 24 del Reg. CE n. 65/2011 (ricevibilità, valutazione, ammissibilità ed eventuali visita in situ);
- Concessione;

**GESTIONE DOMANDA DI AIUTO su formato cartaceo**

- Ricevimento e protocollazione domanda rilasciata dal portale SIAN con allegato progetto esecutivo ed eventuale altra documentazione;
- Comunicazione del Responsabile del procedimento al GAL;
- Compilazione check-list e verbale istruttorio per i controlli effettuati;
- Eventuale richiesta documentazione integrativa;
- Elenco domande ammesse e non ammesse;
- Comunicazione agli interessati ammissione o non ammissione;
- Eventuale riesame delle non ammesse;
- Concessione;
- Comunicazione concessione al GAL.

**DOMANDA DI PAGAMENTO su portale SIAN (anticipi, SAL e saldi)**

- Presa in carico della domanda di pagamento;
- Controlli amministrativi sulla domanda di pagamento, di cui all'art. 24 del Reg. CE n. 65/2011 (ricevibilità, valutazione, ammissibilità ed eventuali visita in situ);

**GESTIONE DOMANDA DI PAGAMENTO su formato cartaceo**

- Ricevimento e protocollazione domanda rilasciata dal portale SIAN con allegata documentazione di spesa;
- Comunicazione del Responsabile del procedimento al GAL;
- Compilazione check-list e verbale istruttorio per i controlli effettuati;
- Eventuale richiesta documentazione integrativa;
- Elenco domande ammesse e non ammesse;





GIUNTA REGIONALE

- Comunicazione agli interessati ammissione o non ammissione;
- Eventuale riesame delle non ammesse;
- Trasmissione elenco domande ammesse a pagamento all'A. di G..

**Attività a "bando" – beneficiario diverso dal GAL.**

**Fasi per le quali è previsto l'intervento dell'ARSSA;**

GESTIONE DOMANDA DI PAGAMENTO su portale SIAN

- Estrazione del campione dal sistema;
- Controllo in loco delle domande estratte.

GESTIONE DOMANDA DI PAGAMENTO su formato cartaceo

- Verbale estrazione del campione;
- Compilazione check-list e verbale istruttorio per i controlli in loco effettuati;
- Comunicazione esito controlli in loco all'A.di G..



DIREZIONE RISORSE UMANE E  
STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 24.06.2011, n. DD/119:

**Rettifica Prov. N. DD/114 del 07/06/2011 recante "L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA LOTTA ALLE SINDROMI ATASSICHE – A. I. S. A. ABRUZZO – ONLUS" – 67039 Sulmona (AQ).**

IL DIRETTORE REGIONALE

Richiamato il precedente Provvedimento N. DD/114 del 07/06/2011 con il quale è stata iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione denominata "Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche – A.I.S.A. Abruzzo – Onlus, con sede legale c/o Di Benedetto Fulvio, Piazza G. Capograssi n. 2 -67039 Sulmona;

Considerato che in tale documento, veniva disposta l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche dell'Associazione indicata come "Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche – A.I.S.A. anziché "Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche – A.I.S.A. Abruzzo - Onlus;

Verificato che per mero errore di trascrizione è stata disposta l'iscrizione dell'Associazione come "Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche – A.I.S.A. anziché "Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche – A.I.S.A. Abruzzo – Onlus";

DETERMINA

1. di procedere alla rettifica del provvedimento di iscrizione N. DD/114 del 07/06/2011 recante "L.R.37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche – A.I.S.A., integrando la denominazione

dell'Associazione con "Abruzzo - Onlus" ovvero "ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA LOTTA ALLE SINDROMI ATASSICHE – A.I.S.A. ABRUZZO – ONLUS" con sede legale c/o Di Benedetto Fulvio, Piazza G. Capograssi n. 2 -67039 Sulmona;

2. di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al precedente punto 1;
3. di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* copia del presente provvedimento.

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Claudio Di Giampietro**

*Dirigenziali*

DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO  
INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI  
BACINI IDROGRAFICI - DIFESA DEL  
SUOLO E DELLA COSTA  
*SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE*

DETERMINAZIONE 17.06.2011, n. DC27/19:

**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/7/2011 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione del progetto relativo agli interventi di adeguamento ed ottimizzazione dell'impianto di depurazione del Comune di Pescara, via Raiale 187 ed integrazione al progetto esecutivo "disinfezione a raggi UV".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 29/07/1998 n. 64, istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 29/07/2010 "Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs 152/06 – Norme in materia ambientale", emanata a seguito della

declaratoria di incostituzionalità, per motivi puramente formali, della precedente L.R. 17/08, di pari oggetto;

Visto in particolare il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la “Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall’ARTA Abruzzo attraverso l’emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell’impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

Vista la richiesta relativa all’approvazione del progetto relativo agli interventi di adeguamento ed ottimizzazione dell’impianto di depurazione del Comune di Pescara, via Raiale 187 ed integrazione al progetto esecutivo “disinfezione a raggi UV”, , inviata il 18/04/2010 prot. n. TE/PM/AM/am/329 dalla ditta Di Vincenzo Dino & C S.p.A. in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo d’Imprese costituito da Di Vincenzo Dino & C S.p.A e Biofert s.r.l, Concessionario Ente d’Ambito Pescara, contenente, in allegato, il progetto con gli elaborati richiesti dalla Legge Regionale citata;

Vista la nota del 20/04/2011, prot. n. RA/89101, del Servizio Qualità delle Acque, di inoltro della richiesta della ditta Di Vincenzo Dino & C S.p.A, per il parere di competenza, all’ARTA Abruzzo secondo la procedura definita dalla normativa regionale sopra descritta;

Visto il parere tecnico favorevole del 07/06/2011, prot. n. 7908, rilasciato dall’ARTA Abruzzo, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto delle prescrizioni indicate dall’ARTA nel parere sopra citato ed in particolare:

1. “La sezione di impianto dedicata alla depurazione dei bottini deve essere stralciata dal presente progetto in quanto soggetta ad altra autorizzazione (Art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.)

2. L’area di impianto deve essere tutta pavimentata e resa impermeabile, anche in considerazione della modesta soggiacenza della falda (4,5 m dal p.c.)
3. Deve essere dimensionato e realizzato un sistema di raccolta e convogliamento in testa all’impianto delle acque meteoriche che si raccolgono nella suddetta area
4. In considerazione del fatto che i manufatti esistenti e in progetto risultano parzialmente interrati, occorre approfondire l’indagine geologica al fine di individuare la direzione di scorrimento della falda, per poi predisporre un numero adeguato di piezometri, a monte e a valle idrogeologica dell’impianto, necessari al monitoraggio delle acque sotterranee; tale attività dovrà essere concordata con il Distretto Provinciale ARTA competente
5. Si chiede di valutare la possibilità di realizzare fuori terra la nuova vasca di denitrificazione/ossidazione/nitrificazione
6. In merito alle attività denominate “Riqualficazione ambientale”, occorre predisporre, preliminarmente all’inizio dei lavori, un piano di caratterizzazione del materiale escavato, del terreno sottostante e delle acque sotterranee, al fine di escludere una contaminazione delle matrici suddette ed eventualmente riutilizzare tali materiali per i rinterri, come previsto dal progetto. Per quanto riguarda il numero di campioni, si chiede di seguire le indicazioni fornite dal D. Lgs 152/06 e s.m.i. e dal D. M 471/99; in ogni caso, anche questa attività dovrà essere concordata con il Distretto Provinciale ARTA competente, anche al fine della validazione delle analisi
7. Si chiede di indicare la potenzialità dell’impianto in termini di Abitanti Equivalenti
8. Si chiede di georeferenziare i punti di scarico sia delle acque depurate che delle acque di II pioggia (scaricatore di piena)
9. Si chiede di predisporre un programma di monitoraggio così come indicato nella DGR 442/09.”

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concer-

nente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l’art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l’adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l’amministrazione verso l’esterno.

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

#### DETERMINA

1. di approvare, sulla base del parere tecnico dell’ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 7908 del 07/06/2011, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e ai sensi dell’art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente L.R. 31/2010, il progetto relativo agli interventi di adeguamento ed ottimizzazione dell’impianto di depurazione del Comune di Pescara, via Raiale 187 ed integrazione al progetto esecutivo “disinfezione a raggi UV”, allegato alla richiesta prot. n. TE/PM/AM/am/329 del 18/04/2010 inviata dalla ditta Di Vincenzo Dino & C S.p.A.;
2. di subordinare l’approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell’ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:
  - “La sezione di impianto dedicata alla depurazione dei bottini deve essere stralciata dal presente progetto in quanto soggetta ad altra autorizzazione (Art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.)
  - L’area di impianto deve essere tutta pavimentata e resa impermeabile, anche in considerazione della modesta soggiacenza della falda (4,5 m dal p.c.)
  - Deve essere dimensionato e realizzato un sistema di raccolta e convogliamento in testa all’impianto delle acque meteoriche che si raccolgono nella suddetta area
  - In considerazione del fatto che i manufatti esistenti e in progetto risultano parzialmente interrati, occorre approfondire

l’indagine geologica al fine di individuare la direzione di scorrimento della falda, per poi predisporre un numero adeguato di piezometri, a monte e a valle idrogeologica dell’impianto, necessari al monitoraggio delle acque sotterranee; tale attività dovrà essere concordata con il Distretto Provinciale ARTA competente

- Si chiede di valutare la possibilità di realizzare fuori terra la nuova vasca di denitrificazione/ossidazione/nitrificazione
  - In merito alle attività denominate “Riqualificazione ambientale”, occorre predisporre, preliminarmente all’inizio dei lavori, un piano di caratterizzazione del materiale escavato, del terreno sottostante e delle acque sotterranee, al fine di escludere una contaminazione delle matrici suddette ed eventualmente riutilizzare tali materiali per i rinterri, come previsto dal progetto. Per quanto riguarda il numero di campioni, si chiede di seguire le indicazioni fornite dal D. Lgs 152/06 e s.m.i. e dal D. M 471/99; in ogni caso, anche questa attività dovrà essere concordata con il Distretto Provinciale ARTA competente, anche al fine della validazione delle analisi
  - Si chiede di indicare la potenzialità dell’impianto in termini di Abitanti Equivalenti
  - Si chiede di georeferenziare i punti di scarico sia delle acque depurate che delle acque di II pioggia (scaricatore di piena)
  - Si chiede di predisporre un programma di monitoraggio così come indicato nella DGR 442/09.”
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.* e di darne comunicazione alla ditta Di Vincenzo Dino & C S.p.A, all’ATO Pescara, all’ARTA Abruzzo e alla Provincia di Pescara.

L’Aquila li, 17 giugno 2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Luigi Del Sordo**

*Segue allegato*



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DIREZIONE GENERALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

Prot. N° 78081 del 07 GIU. 2011  
Rif. Vs. N° / del

|   |                       |
|---|-----------------------|
| DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,<br>GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI IDROGRAFICI,<br>DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, p.c. |                       |
| ARRIVO  | 13 GIU. 2011 DC ..... |
| Resp.   |                       |
| Prot. n.  | RA/125446 .....       |
| data  | 13.06.2011 .....      |

Alla RTI Di Vincenzo & C. SpA – Biofert Srl  
ViaAterno, 108  
66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

Alla Giunta Regionale  
Direzione LL.PP.  
Servizio Qualità delle Acque – DC27  
Ufficio Qualità delle Acque  
Via Salaria Antica Est, 27/G  
67100 L'AQUILA

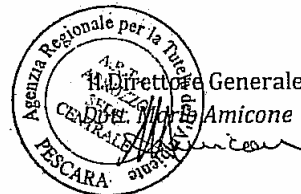
All' ATO PESCARESE  
Via Raiale, 110/bis  
65128- PESCARA

**Oggetto:** Progetto relativo agli interventi di adeguamento ed ottimizzazione dell'impianto di depurazione del Comune di Pescara localizzato in Via Raiale, 187 e integrazione al progetto esecutivo "disinfezione a raggi UV" - L.R. n. 31 del 29/07/2010 - D.G.R. n. 442 del 10.8.2009. **PARERE TECNICO CONCLUSIVO**

**Richiedente:** RTI Di Vincenzo & C. SpA – Biofert Srl, ViaAterno, 108 - SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica di competenza relativa alla richiesta in oggetto indicata. Si comunica che l'ARTA ha espresso parere favorevole con prescrizioni e richieste di integrazioni all'intervento proposto.

Cordiali saluti.



Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it  
S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/0798891 Fax: 085/0798886 E-mail: sir@artaabruzzo.it  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dist.laquila@artaabruzzo.it  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spedalè, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it  
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: dist.pescara@artaabruzzo.it  
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Marini Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dist.teramo@artaabruzzo.it  
Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Gioppa, 1 - 66050 S.Salvo (CH) - Tel.: 0873/549307 Fax: 0873/545211 E-mail: dist.sansalvo@artaabruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980685

AREA TECNICA

RELAZIONE TECNICA

In data 21.4.2011 è pervenuto a questa Agenzia il progetto indicato in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

La documentazione progettuale è inerente alla approvazione di parte delle opere previste nel progetto esecutivo datato 2007 e alla integrazione riguardante la realizzazione del sistema di disinfezione finale a raggi UV.

Le opere del progetto 2007 ricomprese nei "lavori di anticipo attività del progetto esecutivo" sono state realizzate e collaudate nell'ottobre 2010 e sono attualmente in esercizio.

I lavori da realizzare sono individuati in due fasi:

I FASE, interventi su:

- Grigliatura
- Dissabbiatura
- Ripartitore sfioratore
- By pass generale
- Sollevamento intermedio
- Denitro nitrificazione ossidazione
- Soffianti per ossidazione
- Quadri e soffianti per dissabbiatore
- Sollevamento fanghi di ricircolo
- Tubazioni di processo I Fase
- Demolizioni I Fase
- Ripartitore ai sedimentatori finali
- Sedimentatori finali
- Estrazione fanghi
- Laboratorio-spogliatoio-alloggio custode
- Cavidotti
- Interventi generali sull'impianto
- Sistema di disinfezione a raggi UV



Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Vale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: [info@artaabruzzo.it](mailto:info@artaabruzzo.it)  
S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: [dir@artaabruzzo.it](mailto:dir@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [dist.laquila@artaabruzzo.it](mailto:dist.laquila@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spizzoli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [dist.chieti@artaabruzzo.it](mailto:dist.chieti@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Pescara - Vale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: [dist.pescara@artaabruzzo.it](mailto:dist.pescara@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: [dist.teramo@artaabruzzo.it](mailto:dist.teramo@artaabruzzo.it)  
Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S.Salvo (CH) - Tel.: 0873/549397 Fax: 0873/545211 E-mail: [dist.sansalvo@artaabruzzo.it](mailto:dist.sansalvo@artaabruzzo.it)



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980685

AREA TECNICA

II FASE, interventi su:

- Demolizioni II Fase
- Denitro nitrificazione ossidazione
- Vasche di prima pioggia
- Vasca di seconda pioggia
- Sollevamento fanghi di ricircolo
- Ripartitore di portata fanghi di ricircolo
- Impianto bottini
- Tubazioni di processo II Fase
- Sistemazioni esterne

L'impianto di depurazione tratta acque reflue urbane convogliate tramite rete fognaria mista; al termine dei lavori l'impianto sarà dimensionato per una portata giornaliera di 75.000 mc/giorno, potrà trattare una portata media pari a 3.125 mc/h e una portata di punta pari a 4.600 mc/h.

Le acque reflue depurate vengono scaricate nel fosso Cavone, avente recapito finale nel fiume Pescara, per cui lo scarico è considerato su corpo idrico superficiale ed i limiti tabellari che verranno rispettati sono quelli delle Tabelle 1 e 3 dell'Allegato V alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Si rappresenta che per la gestione dei fanghi è vigente l'autorizzazione n. DN3/79 del 17.2.2009 rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06, corredata dalla nota integrativa della Regione Abruzzo prot. 46870 del 15.3.2010, che costituisce anche autorizzazione alle emissioni in atmosfera della torcia di combustione del biogas.

Dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 442/09, si esprime parere favorevole agli interventi proposti con le seguenti prescrizioni e richiesta di integrazioni:



Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: [info@artaabruzzo.it](mailto:info@artaabruzzo.it)  
S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: [sira@artaabruzzo.it](mailto:sira@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [dist.laquila@artaabruzzo.it](mailto:dist.laquila@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [dist.chieti@artaabruzzo.it](mailto:dist.chieti@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: [dist.pescara@artaabruzzo.it](mailto:dist.pescara@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: [dist.teramo@artaabruzzo.it](mailto:dist.teramo@artaabruzzo.it)  
Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: [dist.salsalvo@artaabruzzo.it](mailto:dist.salsalvo@artaabruzzo.it)



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

AREA TECNICA

1. La sezione di impianto dedicata alla depurazione dei bottini deve essere stralciata dal presente progetto in quanto soggetta ad altra autorizzazione (Art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.)
2. L'area di impianto deve essere tutta pavimentata e resa impermeabile, anche in considerazione della modesta soggiacenza della falda (4,5 m dal p.c.)
3. Deve essere dimensionato e realizzato un sistema di raccolta e convogliamento in testa all'impianto delle acque meteoriche che si raccolgono nella suddetta area
4. In considerazione del fatto che i manufatti esistenti e in progetto risultano parzialmente interrati, occorre approfondire l'indagine geologica al fine di individuare la direzione di scorrimento della falda, per poi predisporre un numero adeguato di piezometri, a monte e a valle idrogeologica dell'impianto, necessari al monitoraggio delle acque sotterranee; tale attività dovrà essere concordata con il Distretto Provinciale ARTA competente
5. Si chiede di valutare la possibilità di realizzare fuori terra la nuova vasca di denitrificazione/ossidazione/nitrificazione
6. In merito alle attività denominate "Riqualficazione ambientale", occorre predisporre, preliminarmente all'inizio dei lavori, un piano di caratterizzazione del materiale escavato, del terreno sottostante e delle acque sotterranee, al fine di escludere una contaminazione delle matrici suddette ed eventualmente riutilizzare tali materiali per i rinterri, come previsto dal progetto. Per quanto riguarda il numero di campioni, si chiede di seguire le indicazioni fornite dal D. Lgs 152/06 e s.m.i. e dal D. M 471/99; in ogni caso, anche questa attività dovrà essere concordata con il Distretto Provinciale ARTA competente, anche al fine della validazione delle analisi
7. Si chiede di indicare la potenzialità dell'impianto in termini di Abitanti Equivalenti
8. Si chiede di georeferenziare i punti di scarico sia delle acque depurate che delle acque di II pioggia (scaricatore di piena)



Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica



Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 17B - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: [info@artaabruzzo.it](mailto:info@artaabruzzo.it)  
S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798091 Fax: 085/8798086 E-mail: [gia@artaabruzzo.it](mailto:gia@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [dist.laquila@artaabruzzo.it](mailto:dist.laquila@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [dist.chieti@artaabruzzo.it](mailto:dist.chieti@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel. 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: [dist.pescara@artaabruzzo.it](mailto:dist.pescara@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel. 0861/2565509 Fax: 0861/2565528 E-mail: [dist.teramo@artaabruzzo.it](mailto:dist.teramo@artaabruzzo.it)  
Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S.Salvo (CH) - Tel. 0873/549307 Fax: 0873/545211 E-mail: [dist.sansalvo@artaabruzzo.it](mailto:dist.sansalvo@artaabruzzo.it)





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

AREA TECNICA

9. Si chiede di predisporre un programma di monitoraggio così come indicato nella DGR 442/09

Poiché per l'impianto è in corso la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, si specifica che gli aspetti prettamente ambientali e di natura vincolistica saranno esaminati nell'ambito di tale procedimento.

Si evidenzia che le integrazioni richieste dovranno pervenire a questa agenzia prima dell'inizio dei lavori di adeguamento e che il parere espresso potrà essere oggetto di revisione a seguito della valutazione della documentazione trasmessa.

Il Gruppo di Lavoro

Ing. Roberta Di Menna *Roberta Di Menna*

Dott.ssa Paola De Marco *Paola De Marco*

Ing. Marco Giansante *Marco Giansante*

Il Direttore dell'Area Tecnica  
Dott.ssa Luciana Di Croce *Luciana Di Croce*



Certificato N° 206977  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 170 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it  
S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: sira@artaabruzzo.it  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dist.laquila@artaabruzzo.it  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spezzoli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it  
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: dist.pescara@artaabruzzo.it  
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dist.teramo@artaabruzzo.it  
Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH)-Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dist.salsalvo@artaabruzzo.it

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,  
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 21.06.2011, n. DH28/13:

**Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Ru-  
rale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione  
A) Formazione - Approvazione dei corsi di  
formazione professionale ammessi a finan-  
ziamento - 150 ore – CIPAT ABRUZZO.  
D.G.R. n. 923 del 29 novembre 2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di definire ed approvare n. 10 corsi di forma-  
zione professionale - Misura 1.1.1. Azione  
A) Formazione, 150 ore – così come propo-  
sti nel “Rapporto informativo”, allegato alla  
presente determinazione, come allegato “A”,  
costituito da n. 4 pagine dattiloscritte, per un  
importo massimo ammesso di € 319.500,00  
e relativo presumibile importo da liquidare a  
favore degli allievi dei corsi quali beneficiari  
pari a € 287.550,00 (90% dell’importo am-  
messo);
- di definire ed approvare n. 2 corsi di forma-

zione professionale - Misura 1.1.1. Azione  
A) Formazione, 50 ore – così come proposti  
nel “Rapporto informativo”, allegato alla  
presente determinazione, come allegato “A”,  
costituito da n. 4 pagine dattiloscritte, per un  
importo massimo ammesso di € 20.250,00 e  
relativo presumibile importo da liquidare a  
favore degli allievi dei corsi quali beneficiari  
pari a € 18.225,00 (90% dell’importo am-  
messo);

- di ritenere parte integrante e sostanziale del  
provvedimento l’allegato “A”;
- di autorizzare il Servizio Affari della Giunta  
Regionale, Ufficio *B.U.R.A.*, a pubblicare il  
presente provvedimento;
- di rendere noto che il presente provvedimen-  
to pubblicato sul *B.U.R.A.* costituisce comu-  
nicazione agli interessati.

Il presente provvedimento è definitivo e av-  
verso tale provvedimento è ammesso, entro 60  
gg. dalla sua pubblicazione sul *B.U.R.A.*, il  
ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero entro  
120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente  
della Repubblica.

Allegati:

- “A” – Rapporto informativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Giovanna Angelucci**

*Segue allegato*

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE**  
SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e  
Ricerca  
UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione  
Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

Allegato "A"

**RAPPORTO INFORMATIVO**

**Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 – Misura 1.1.1. - Azione A) FORMAZIONE – ANNO 2011 -  
D.G.R. n. 923 del 29 Novembre 2010**  
**Approvazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento – CIPAT ABRUZZO.**

La sottoscritta P.A. Patrizia Votta in qualità di istruttore incaricato dal Dirigente del Servizio Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e Ricerca

VISTE le richieste di partecipazione a corsi di formazione professionale presentate tramite l'ente di formazione accreditato CIPAT ABRUZZO, pervenute entro il termine di scadenza previsto dal Bando;

VISTA la richiesta, formulata dallo stesso ente per lo svolgimento di n. 10 Corsi di formazione professionale da 150 ore e n. 2 da 50 ore, e precisamente:

**CORSI – 150 ORE****CIPAT ABRUZZO**

| <b>n.</b> | <b>Corso</b>   | <b>Sede</b>           | <b>indirizzo</b>   | <b>n. allievi</b> |
|-----------|--|-----------------------|--|-------------------|
| 1         | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Pescara               | Via Raffaello, 26  | 15                |
| 2         | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Giulianova (TE)       | CIA - Via Ruetta Scarafoni n. 1                            | 13                |
| 3         | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Teramo                | Confederazione Italiana Agricoltori – Via P. Gammelli n. 8 | 13                |
| 4         | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale ed. 2 | Avezzano (AQ)         | Confagricoltura L'Aquila – Via M. Colonna n. 41            | 14                |
| 5         | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Sulmona (AQ)          | SINTAB s.r.l. n. 15 – Via Roma                             | 14                |
| 6         | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale ed. 1 | Avezzano (AQ)         | Confagricoltura L'Aquila – Via M. Colonna n. 41            | 13                |
| 7         | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Castiglione M.R. (TE) | “Agricoltura è vita” Via Falcone                           | 15                |
| 8         | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Vasto (CH)            | COTIR  | 15                |

|    |  |                         |   |    |
|----|--|-------------------------|---|----|
| 9  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale | L'Aquila                | APINDUSTRIA<br>Via Saragat loc.<br>Campo di Pile    | 15 |
| 10 | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale | Rocca San Giovanni (CH) | Confederazione Italiana Agricoltori – C.da Calcagna | 15 |

**CORSI –50 ORE****CIPAT ABRUZZO**

| n. | Corso  | Sede          | indirizzo                                       | n. allievi |
|----|--|---------------|---|------------|
| 1  | Intervento formativo Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità. Ed. 1 | Avezzano (AQ) | Confagricoltura L'Aquila – Via M. Colonna n. 41 | 13         |
| 2  | Intervento formativo Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità. Ed. 2 | Avezzano (AQ) | Confagricoltura L'Aquila – Via M. Colonna n. 41 | 14         |

CONSIDERATO che la disponibilità prevista dal Piano Finanziario del PSR 2007/2013 consente di finanziare tutte le richieste pervenute;

ACQUISITA la documentazione prevista dal bando relativa ai partecipanti, alla durata e alla programmazione delle attività formative, pervenuta presso la Direzione Politiche Agricole;

CONSIDERATO inoltre, che i Programmi dettagliati delle attività formative presentati per i corsi sono conformi a quanto previsto dal Bando e che i contributi massimi da liquidare sono quelli indicati nelle seguenti tabelle, pari al 90% della spesa massima ammessa;

**CORSI – 150 ORE****CIPAT ABRUZZO**

| n. | Corso  | Sede            | indirizzo  | n. allievi | Spesa massima ammessa € | Importo da liquidare € |
|----|--|-----------------|--|------------|-------------------------|------------------------|
| 1  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Pescara         | Via Raffaello, 26  | 15         | 33.750,00               | 30.375,00              |
| 2  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Giulianova (TE) | CIA - Via Ruetta Scarafoni n. 1                            | 13         | 29.250,00               | 26.325,00              |
| 3  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Teramo          | Confederazione Italiana Agricoltori – Via P. Gammelli n. 8 | 13         | 29.250,00               | 26.325,00              |
| 4  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale ed. 2 | Avezzano (AQ)   | Confagricoltura L'Aquila – Via M. Colonna n. 41            | 14         | 31.500,00               | 28.350,00              |
| 5  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Sulmona (AQ)    | SINTAB s.r.l. n. 15 – Via Roma                             | 14         | 31.500,00               | 28.350,00              |

|    |  |                         |   |    |           |           |
|----|--|-------------------------|---|----|-----------|-----------|
| 6  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale ed. 1 | Avezzano (AQ)           | Confagricoltura L'Aquila – Via M. Colonna n. 41     | 13 | 29.250,00 | 26.325,00 |
| 7  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Castiglione M.R. (TE)   | “Agricoltura è vita” Via Falcone                    | 15 | 33.750,00 | 30.375,00 |
| 8  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Vasto (CH)              | COTIR   | 15 | 33.750,00 | 30.375,00 |
| 9  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | L'Aquila                | APINDUSTRIA Via Saragat loc. Campo di Pile          | 15 | 33.750,00 | 30.375,00 |
| 10 | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Rocca San Giovanni (CH) | Confederazione Italiana Agricoltori – C.da Calcagna | 15 | 33.750,00 | 30.375,00 |

**CORSI – 50 ORE****CIPAT ABRUZZO**

| n. | Corso  | Sede          | indirizzo                                       | n. allievi | Spesa massima ammessa € | Importo da liquidare € |
|----|--|---------------|---|------------|-------------------------|------------------------|
| 1  | Intervento formativo Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità. Ed. 1 | Avezzano (AQ) | Confagricoltura L'Aquila – Via M. Colonna n. 41 | 13         | 9.750,00                | 8.775,00               |
| 2  | Intervento formativo Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità. Ed. 2 | Avezzano (AQ) | Confagricoltura L'Aquila – Via M. Colonna n. 41 | 14         | 10.500,00               | 9.450,00               |

CONSIDERATO che la liquidazione dei contributi verrà effettuata a seguito del controllo delle domande di pagamento effettuate dai beneficiari tramite il portale SIAN, alle quali dovrà essere allegata idonea documentazione contabile rilasciata dall'Ente Formatore (fattura) regolarmente quietanzata.

CONSIDERATO, infine, che l'importo da erogare, definito dopo l'esame della documentazione suddetta sarà pari al 90% della spesa ammessa e nei limiti dei parametri stabiliti dal Bando.

**PROPONE**

- l'approvazione di n. 10 Corsi di formazione da 150 ore – MISURA 1.1.1. Azione A) – FORMAZIONE prevista dal PSR 2007-2013 – Anno 2011 per una spesa massima ammessa di €319.500,00, con un importo massimo presunto da liquidare di €287.550,00 e precisamente:

**CORSI DA 150 ORE****CIPAT ABRUZZO**

| n. | Corso  | Sede    | indirizzo         | n. allievi | Spesa massima ammessa € | Importo da liquidare € |
|----|--|---------|-------------------|------------|-------------------------|------------------------|
| 1  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale | Pescara | Via Raffaello, 26 | 15         | 33.750,00               | 30.375,00              |

|    |  |                         |  |    |           |           |
|----|--|-------------------------|--|----|-----------|-----------|
| 2  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Giulianova (TE)         | CIA - Via Ruetta Scarafoni n. 1                            | 13 | 29.250,00 | 26.325,00 |
| 3  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Teramo                  | Confederazione Italiana Agricoltori – Via P. Gammelli n. 8 | 13 | 29.250,00 | 26.325,00 |
| 4  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale ed. 2 | Avezzano (AQ)           | Confagricoltura L'Aquila – Via M. Colonna n. 41            | 14 | 31.500,00 | 28.350,00 |
| 5  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Sulmona (AQ)            | SINTAB s.r.l. n. 15 – Via Roma                             | 14 | 31.500,00 | 28.350,00 |
| 6  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale ed. 1 | Avezzano (AQ)           | Confagricoltura L'Aquila – Via M. Colonna n. 41            | 13 | 29.250,00 | 26.325,00 |
| 7  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Castiglione M.R. (TE)   | “Agricoltura è vita” Via Falcone                           | 15 | 33.750,00 | 30.375,00 |
| 8  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Vasto (CH)              | COTIR  | 15 | 33.750,00 | 30.375,00 |
| 9  | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | L'Aquila                | APINDUSTRIA Via Saragat loc. Campo di Pile                 | 15 | 33.750,00 | 30.375,00 |
| 10 | Intervento formativo per Giovani Imprenditori ed Imprenditore Agricolo Professionale       | Rocca San Giovanni (CH) | Confederazione Italiana Agricoltori – C.da Calcagna        | 15 | 33.750,00 | 30.375,00 |

- l'approvazione di n. 2 Corsi di formazione da 50 ore – MISURA 1.1.1. Azione A) –FORMAZIONE prevista dal PSR 2007-2013 – Anno 2011 per una spesa massima ammessa di €20.250,00, con un importo massimo presunto da liquidare di €18.225,00 e precisamente:

### **CORSI – 50 ORE**

### **CIPAT ABRUZZO**

| <b>n.</b> | <b>Corso</b>   | <b>Sede</b>   | <b>indirizzo</b>                                | <b>n. allievi</b> | <b>Spesa massima ammessa €</b> | <b>Importo da liquidare €</b> |
|-----------|--|---------------|---|-------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| 1         | Intervento formativo Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità. Ed. 1 | Avezzano (AQ) | Confagricoltura L'Aquila – Via M. Colonna n. 41 | 13                | 9.750,00                       | 8.775,00                      |
| 2         | Intervento formativo Sicurezza per l'impresa agricola, sicurezza alimentare e qualità. Ed. 2 | Avezzano (AQ) | Confagricoltura L'Aquila – Via M. Colonna n. 41 | 14                | 10.500,00                      | 9.450,00                      |

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott.ssa Marzia Di Marzio  
firmato

P.A. Patrizia Votta  
firmato

21/6/2011

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED  
ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 22.06.2011, n. DH31/198:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo L' Aquila – Foggia in comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta: GRUPPO TOZZI S.N.C. di Lorenzo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo con decorrenza 01.01.2010 sino al 08.03.2010 della concessione precaria di suolo tratturale, per uso di capannone, piazzale, recinto, verde e accesso “a favore della Ditta GRUPPO TOZZI S.N.C. di Lorenzo nato a Lanciano il 22.11.1975 e residente a Fossacesia (CH) in Via Marina 59, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.020 circa della zona del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 843 del Fg . 1;
- 2) Di dare atto che la ditta medesima ha provveduto a saldare i canoni pregressi per la complessiva somma di €. 154,90, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa;
- 3) L’anzidetta somma è stata versata con bollettino n. 0076 del 10.05.2011 sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al S.I.P.A. di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell ‘UTA di Ortona e Lanciano n. 811 del

11.05.2011, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell ‘UTA di Ortona e Lanciano n. 811 del 11.05.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammessa ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 16.05.2011, n. DH33/23:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 84750618625. DITTA: PAOLETTI ANTONELLA MARIA residente in C.da Fonte Bruna 34 Comune di Civitella Casanova Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/188 del 20/10/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: **PAOLETTI ANTONELLA MARIA** nata il **31/05/1968** in Comune di Penne (PE) residente in C.da **Fonte Bruna, 34** Comune di Civitella Casanova (PE) Codice fiscale **PLTNNL68E71G438S** part. IVA **01860870680** il contributo in conto capitale di €19.733,73 quale saldo del contributo di €19.733,73 concesso con D.D. n. DH23/188 del 20/10/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €19.733,73 in favore della ditta **PAOLETTI ANTONELLA MARIA**, con sede in Comune di Civitella Casanova, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Agr. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 25.05.2011, n. DH33/31:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole"**

**Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 84750614756. DITTA: LAUDUCCI ANTONIO residente in Via Torino, n°5 Comune di PIANELLA Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/272 del 18/11/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: **LAUDUCCI ANTONIO** nato il **22/07/1969** in Comune di Pianella (PE) residente in C.da Marrocino Comune di Pianella (PE) Codice fiscale **LCDNTN69L22G482L** part. IVA **01448250686** il contributo in conto capitale di €19.858,40 quale saldo del contributo di €19.858,40 concesso con D.D. n. DH23/272 del 18/11/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €19.858,40 in favore della ditta **LAUDUCCI ANTONIO**, con sede in Comune di Pianella, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Agr. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
 SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
 E PESCA, EMIGRAZIONE  
 SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
 DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 01.06.2011, n. DH33/32:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013  
 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1  
 "Ammodernamento nelle aziende agricole"  
 Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del  
 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento  
 a saldo n. 84750617635. DITTA: D'Anniballe  
 Isabel residente in C.da Collina, 129 Comune  
 di Nocciano Prov. (PE). Liquidazione a saldo  
 del contributo in conto capitale concesso con  
 D.D. n. DH23/79 del 08/09/2011.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: D'Annibal-  
le Isabel nata a Caracas (Venezuela) il  
07/07/1976, residente in C.da Collina, 129  
Comune di Nocciano (PE) Codice fiscale  
DNNSBL76L47Z614L part. IVA  
01623810684 il contributo in conto capitale  
di €21.281,06 quale saldo del contributo di  
€42.562,13 concesso con D.D. n. DH23/79  
del 08/09/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN  
per la liquidazione di €21.281,06 in favore  
della ditta D'Anniballe Isabel, con sede in  
Comune di Nocciano (PE), e nell'Elenco  
provinciale di Autorizzazione al Pagamento  
da inviare al Servizio Interventi Strutturali  
per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Ser-  
vizio Interventi Strutturali per gli adempi-  
menti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul

*Bollettino Ufficiale Regionale.*

I seguenti allegati formano parte integrante  
 del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla  
domanda di pagamento con gli allegati for-  
mato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione  
al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio  
formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
 SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
 E PESCA, EMIGRAZIONE  
 SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
 DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 01.06.2011, n. DH33/33:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013  
 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1  
 "Ammodernamento nelle aziende agricole"  
 Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del  
 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a  
 saldo n. 84750303079. DITTA: BASILE  
 CINZIA nata il 21/03/1972 in Comune di  
 Tocco da Casauria Prov. PE residente in Via  
 De Contra, 12 Comune di Pescosansonesco  
 Prov. PE Codice fiscale  
 BSLCNZ72C61L186D part. IVA  
 01894640687. Liquidazione a saldo del con-  
 tributo in conto capitale concesso con D.D. n.  
 DH23/31 del 28/07/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: Basile  
Cinzia nata il 21/03/1972 in Comune di Toc-  
co da Casauria Prov. PE residente in Via De  
Contra, 12 Comune di Pescosansonesco

Prov. PE Codice fiscale  
BSLCNZ72C61L186D part. IVA  
01894640687 il contributo in conto capitale  
di € 23.531,40 quale saldo del contributo di  
€ 23.531,40 concesso con D.D. n. DH23/31  
del 28/07/2010 e variante n. RA/38535 del  
15/02/2011;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 23.531,40 in favore della ditta Basile Cinzia, con sede in Comune di Pescosansonesco, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 06.06.2011, n. DH33/35:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013  
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1  
"Ammodernamento nelle aziende agricole"  
Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del  
07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento  
a saldo n. 84750619672. DITTA: Santedicola  
Lorella residente in C.da Pastini, 5 Comune**

**di Civitella Casanova Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/53 del 31/08/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: **Santedicola Lorella** nata Loreto Aprutino il **23/05/1962** Prov. di (PE) residente in C.da Pastini,5 Comune di Civitella Casanova (PE) Codice fiscale **SNTLLL62E63E691C** part. IVA **01367160684** il contributo in conto capitale di € 27.025,00 quale saldo del contributo di € 27.025,00 concesso con D.D. n. DH23/53 del 31/08/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 27.025,00 in favore della ditta Santedicola Lorella, con sede in Comune di Civitella Casanova, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 12 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 08.06.2011, n. DH33/39:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 94750623889. DITTA: LEONE MARIO residente in C.da Pluviano, 23 Comune di Penne Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/62 del 31/08/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: LEONE MARIO nato a Arsita (TE) il 27/03/1957 e residente in C.da Pluviano 23 Comune di Penne (PE) Codice fiscale LNEM-RA57C27A445M part. IVA 00393790688 il contributo in conto capitale di € 26.091,60 quale saldo del contributo di € 26.091,60 concesso con D.D. n. DH23/62 del 31/08/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 26.091,60 in favore della ditta LEONE MARIO, con sede in Comune di Penne, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 6 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Agr. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 16.06.2011, n. DH33/46:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 84750621389. DITTA: DI CLEMENTE EMIDIO residente in C.da Colle della Selva Comune di ABBATEGGIO Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/56 del 31/08/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: DI CLEMENTE EMIDIO nato il 21/08/1978 in Comune di Popoli (PE) residente in C.da Colle della Selva Comune di Abbateggio (PE) Codice fiscale DCLMDE78D21G878R part. IVA 01733430688 il contributo in conto capitale di € 45.750,00 quale saldo del contributo di € 45.750,00 concesso con D.D. n. DH23/56 del 31/08/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 45.750,00 in favore

della ditta DI CLEMENTE EMIDIO, con sede in Comune di Abbateggio (PE), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante

del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 7 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott. Agr. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 16.06.2011, n. DH33/47:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750314464 del 06/07/2009. DITTA: Morretti Anna Domenica nata il 09.05.1928 in Comune di Carpineto della Nora residente in C.da Fara, 3 Comune di Carpineto della Nora Prov. PE. Codice Fiscale MRRNDM28E49B827F part. IVA 01593470683. Opere: Acquisto attrezzature e realizzazione strutture aziendali. Concessione contributo in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta **Morretti Anna Domenica** nata il 09.05.1928 in Comune di Carpineto della Nora residente in Via C.da Fara, 23 Comune di Carpineto della Nora Prov. PE Codice fiscale MRRNDM28E49B827F part. IVA 01593470683 il contributo in conto capitale di € 122.973,80 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 224.351,25, importo che non coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con con D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010, per la realizzazione di: Acquisto attrezzature e realizzazione strutture aziendali.;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Pescara per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 16 fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 09 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.  
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE  
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE  
REGIONALE.

DETERMINAZIONE 24.06.2011, n. DL26/164/b:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "HATRIA SERVIZI Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Atri (TE). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto che, con nota acquisita al prot. n. RA128590/DL26b del 16.06.2011, la Cooperativa sociale denominata "HATRIA SERVIZI Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Atri (TE) ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale, successivamente integrata con nota acquisita agli atti con prot. n. RA132427/DL26b del 23.06.2011; che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;
2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale "HATRIA SERVIZI Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Atri (TE), alla Sezione "B" dell'Albo regionale;
3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Germano De Sanctis**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.  
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE  
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE  
REGIONALE.

DETERMINAZIONE 24.06.2011, n. DL26/165/b:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "STUDIO INFERMIERISTICO TERAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede legale nel Comune di Teramo. ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto che, con nota acquisita al prot. n. RA115956/DL26b del 27.05.2011, la Cooperativa sociale denominata "STUDIO INFERMIERISTICO TERAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede legale nel Comune di Teramo, ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale; che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato ca-

renza documentale;  
che, con nota prot. n. RA 125181/DL26 del 13.06.2011, l'Ufficio stesso ha invitato la cooperativa sociale *de qua* ad integrare la suddetta documentazione;

2. dare atto:  
che la cooperativa sociale, ha trasmesso, la documentazione richiesta, acquisita al protocollo della Direzione n. RA.132786/DL26 in data 23 giugno 2011;  
che il competente Ufficio ha esaminato la suddetta documentazione ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per la iscrizione della cooperativa sociale in oggetto alla sezione "A" dell'Albo regionale;
3. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale "STUDIO INFERMIERISTICO TERAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede legale nel Comune di Teramo alla Sezione "A" dell'Albo regionale;
4. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
5. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Germano De Sanctis**

---

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI. RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 24.06.2011, n. DL26/166/b:  
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "TOCCO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA**

**SOCIALE A R.L." con sede legale nel Comune di Tocco da Casauria (PE). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto che, con nota acquisita al prot. n. RA132034/DL26b del 22.06.2011, la Cooperativa sociale denominata "TOCCO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L." con sede legale nel Comune di Tocco da Casauria (PE), ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;

che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale "TOCCO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L." con sede legale nel Comune di Tocco da Casauria (PE), alla Sezione "B" dell'Albo regionale;
3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Germano De Sanctis**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE  
DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,  
FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE.  
SISTEMA NORMATIVO.

DETERMINAZIONE 28.06.2011, n. DL22/45:

**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo  
"Competitività regionale e Occupazione" –  
Piano 2009-2010-2011 – Progetto speciale  
"Restaurare in Abruzzo" – Approvazione  
Avviso pubblico per la presentazione dei  
progetti.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

il **Programma Operativo FSE Abruzzo  
2007-2013**, Obiettivo "Competitività Regionale  
e Occupazione", approvato dalla Commissione  
Europea con Decisione C(2007) 5495 del  
08.11.2007;

la **D.G.R. 14-01-2008, nr. 16**, concernente:  
"PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Com-  
petitività regionale e Occupazione", approvato  
dalla Commissione Europea con decisione  
C(2007) 5495 dell'08.11.2007. Presa d'atto da  
parte della Giunta Regionale e comunicazione  
degli esiti del negoziato al Consiglio regionale";

la **D.G.R. 27-09-2010, nr. 744**, concernente:  
"PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Com-  
petitività regionale e Occupazione" – Piano  
Operativo 2009-2010-2011: Approvazione".

la **D.G.R. 07-03 2011, n. 164**, concernente  
"PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Com-

petitività regionale e Occupazione 'Manuale  
delle Procedure dell'Autorità di Gestione":  
Modifiche e Integrazioni. Approvazione del  
testo coordinato";

la **Determinazione 09-03-2011, nr. DL/15**,  
concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013,  
Obiettivo "Competitività regionale e Occupa-  
zione" - Sistema di gestione e di controllo del  
programma operativo - "Linee guida per l'attu-  
azione operativa degli interventi": modifiche ed  
integrazioni. Approvazione del testo coordina-  
to";

Considerato

che la prima area di intervento del Piano O-  
perativo 2009-2010-2011, ha l'obiettivo di  
ottimizzare il raccordo e l'integrazione tra i  
sistemi dell'istruzione, della formazione e del  
lavoro e lo sviluppo dell'alternanza istruzio-  
ne/formazione – lavoro;

che "Restaurare in Abruzzo" promuove la  
formazione e la qualificazione professionale  
nell'ambito della valorizzazione del patrimonio  
culturale regionale, favorendo l'occupazione e la  
creazione di nuove imprese nel settore cultura-  
le, finalizzando gli interventi previsti al conse-  
guimento di qualifiche o specializzazioni, ovve-  
ro all'acquisizione di specifiche competenze  
professionali;

che nel suddetto Piano operativo 2009-2010-  
2011, nella fattispecie delle attività per le quali  
si può procedere alla selezione dei progetti  
mediante Avviso pubblico, è previsto il Progetto  
speciale "Restaurare in Abruzzo", cui sono desti-  
nate risorse finanziarie per € 2.000.000,00, come  
di seguito specificato:

| ASSE 2<br>Occupabilità<br>P.O. FSE<br>2009-2010-<br>2011 | Categoria<br>spesa | 52002<br>F.S.E.<br>(40,35%) | 52003<br>FdR (59,65%) | Totale         |
|--|--------------------|-----------------------------|-----------------------|----------------|
|  | n. 66              | € 807.000,00                | €<br>1.193.000,00     | € 2.000.000,00 |

Ritenuto, pertanto, di dover avviare la pro-  
cedura di approvazione del relativo Avviso.

Visti l'Avviso pubblico per la presentazione  
delle candidature a valere sul Progetto speciale



“Restaurare in Abruzzo” (**Allegato “A”**), il Dispositivo tecnico per l’elaborazione dei progetti (**Allegato “A1”**), l’Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi (**Allegato “A2”**), la Dichiarazione di impegno dell’ATS (**Allegato “A3”**), la Griglia di valutazione (**Allegato “A4”**), il Modello di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) (**Allegato “A5”**), l’Atto di impegno per la realizzazione di tirocini formativi presso cantieri di restauro (**Allegato “A6”**), la Dichiarazione partner esterno all’ATS (**Allegato “A7”**), figure professionali operanti nel processo di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale (**Allegato “A8”**);

Vista la D.G.R. 13-06-2011, nr. 393, con la quale sono state definite le figure professionali di: - “*Tecnico dell’ispezione e manutenzione di edifici storici*”, - “*Tecnico qualificato in design dei materiali lapidei*”, - “*Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici*”, - “*Falegname specializzato in beni culturali*”, e approvati i contenuti minimi dei corsi di formazione così come definiti nel suddetto **Allegato “A8”**;

Precisato che, al fine della valutazione dei profili di merito sarà nominato, con atto del Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, apposito Nucleo di valutazione;

Precisato che, all’impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di che trattasi si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale;

Richiamata la determinazione direttoriale 09-03-2011, nr. DL/13, con la quale si autorizza il Servizio “*Risorse Finanziarie*” – DB7 – della Direzione “*Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive*” all’accertamento delle somme di:

1. € 18.595.981,00 sul Cap. 44027/E denominato “Assegnazione comunitaria (FSE) obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013”;
2. € 27.495.645,00 sul Cap. 43052/E denominato “Assegnazione statale (FdR) obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013”.

dello stato di previsione dell’entrata del Bilancio 2011;

Tutto ciò premesso

#### DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. Di approvare: l’Avviso pubblico per la presentazione delle candidature a valere sul Progetto speciale “Restaurare in Abruzzo” (**Allegato “A”**); il Dispositivo tecnico per l’elaborazione dei progetti (**Allegato “A1”**); l’Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi (**Allegato “A2”**); la Dichiarazione di impegno dell’ATS (**Allegato “A3”**); la Griglia di valutazione (**Allegato “A4”**); il Modello di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) (**Allegato “A5”**); l’Atto di impegno per la realizzazione di tirocini formativi presso cantieri di restauro (**Allegato “A6”**); la Dichiarazione partner esterno all’ATS (**Allegato “A7”**).
2. Di dare atto che con D.G.R. 13-06-2011, nr. 393, sono state definite le figure professionali di: - “*Tecnico dell’ispezione e manutenzione di edifici storici*”, - “*Tecnico qualificato in design dei materiali lapidei*”, - “*Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici*”, - “*Falegname specializzato in beni culturali*”, e approvati i contenuti minimi dei corsi di formazione così come definiti nel suddetto **Allegato “A8”**.
3. Di precisare che le risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di che trattasi, pari ad € 2.000.000,00, sono a carico dell’Asse 2 “Occupabilità” del PO FSE Abruzzo 2009-2010-2011, con riferimento alla categoria di spesa nr. 66 “Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L.” così come specificato nelle tabelle finanziarie del “Piano Operativo 2009-2010-2011”.
4. Di dare atto che all’impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell’Avviso di che trattasi si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale.
5. Di disporre la pubblicazione del presente

provvedimento e dei relativi allegati sul *B.U.R.A.* e nel sito: [www.regione.abruzzo.it/fil](http://www.regione.abruzzo.it/fil).

6. Di trasmettere copia del presente provvedimento:
- b. al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- c. alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- d. al Dirigente del Servizio Gestione e Monito-

raggio delle politiche attive del lavoro e formative - DL 25;

- e. al *B.U.R.A.* per la pubblicazione;
- f. all'Ufficio della Direzione "Monitoraggio e controllo amministrativo degli interventi" DL/U3 del Servizio DL/25.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Germano De Sanctis**

*Seguono allegati*



Unione europea  
Fondo sociale europeo



Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione



L'Europa è la carta  
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO  
2007»2013 | OBIETTIVO  
Competitività regionale  
e occupazione



## REGIONE ABRUZZO

*Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*

### P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

### PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

#### **ASSE 2 – Occupabilità**

**Obiettivo specifico 2e)** *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.*

#### **Progetto speciale**

#### **"Restaurare in Abruzzo"**

**Prima Area di intervento:** *Ottimizzazione del raccordo e dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro e sviluppo dell'alternanza istruzione/formazione – lavoro.*

## AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

## Indice

|  |    |
|--|----|
| Premessa.....  | 3  |
| Articolo 1 Finalità generali .....   | 4  |
| Articolo 2 Percorsi formativi finanziabili.....  | 5  |
| Articolo 3 Risorse disponibili e vincoli per la presentazione dei progetti.....                          | 6  |
| Articolo 4 Articolazione e parametri del progetto .....  | 6  |
| Articolo 5 Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi.....                       | 8  |
| Articolo 6 Destinatari della formazione .....  | 9  |
| Articolo 7 Priorità specifiche.....  | 9  |
| Articolo 8 Modalità e termini per la presentazione dei progetti .....                                    | 10 |
| Articolo 9 Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità .....   | 11 |
| Articolo 10 Procedure di selezione.....  | 12 |
| Articolo 11 Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento..... | 13 |
| Articolo 12 Informazione e pubblicità.....   | 15 |
| Articolo 13 Tutela della privacy.....  | 15 |
| Articolo 14 Help Desk.....   | 15 |

## Premessa

La Regione Abruzzo - *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*, in attuazione della **Deliberazione della Giunta Regionale n. 744 del 27 settembre 2010**, concernente l'approvazione del P.O. FSE. Abruzzo 2007/2013 – Piano 2009-2010-2011, adotta il presente Avviso in coerenza della seguente normativa:

- ✓ **Regolamento (CE) 5 luglio 2006, nr. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.e i.;
- ✓ **Regolamento (CE) 11 luglio 2006, nr. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.e i.
- ✓ **Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, nr. 1828/2006** della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.e i.;
- ✓ **Quadro Strategico Nazionale 2007-2013**, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- ✓ **Deliberazione CIPE del 15 giugno 2007, nr. 36**, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;
- ✓ **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013** Obiettivo “*Competitività Regionale e Occupazione*”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
- ✓ **nota della Commissione Europea prot. nr. 12168 del 03/07/2009** avente ad oggetto. “*Procedura per la valutazione della conformità a norma dell’art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio: Accettazione della Commissione*” con riferimento al PO FSE Abruzzo 2007-2013 – CCI 2007IT052PO001;
- ✓ **Decreto Ministeriale 142/98** “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”
- ✓ **Determinazione Direttoriale 09-03-2011, nr. DL/15**, recante: “*PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato*”;
- ✓ **Determinazione Direttoriale 06-04-2011, nr. DL/19**, recante: “*Modifica ed integrazione allegati alle "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15;*

- ✓ **D.G.R. 13-06-2011, nr. 393**, recante: *“Definizione delle “Figure professionali operanti nel processo di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale” e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi dei corsi di formazione per il conseguimento delle qualifiche”*.
- ✓ **D. Lgs 196/03** - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- ✓ **D.P.R. 445/2000** - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ✓ **Legge 13-09- 2010, nr. 136** e successive modificazioni ed integrazioni;
- ✓ Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

## Articolo 1

### Finalità generali

L'intervento è rivolto a supportare l'ingresso nel mercato del lavoro di tecnici esperti e maestranze specializzate nel campo della manutenzione, conservazione e ristrutturazione del patrimonio regionale costituito dai borghi/centri storici, promuovendo l'occupazione o l'avvio di nuove imprese in esito a percorsi di formazione professionale, nonché di assistenza all'autoimpiego o alla creazione d'impresa.

Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, le priorità del Quadro Strategico Nazionale e la classificazione CUP di riferimento per il presente Avviso:

| <b>Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013</b>     |   |  |
|---|---|--|
| <b>Asse</b>                                     | <b>Asse 2</b>   | <b>- Occupabilità</b>  |
| <b>Azioni indicative</b>                        |   | - percorsi integrati finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo, previa acquisizione di una qualifica professionale o di un diploma, rivolti a soggetti di età superiore a 24 anni che ne siano sprovvisti (Ob. Sp.: 2.e);  |
| <b>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</b> | <b>2.e)</b>   | Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese<br><b>Categoria di spesa</b><br><b>n° 66:</b> Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 2.000.000,00 |
| <b>Modalità di attuazione (procedure)</b>       | Avviso Pubblico - Le candidature potranno essere presentate da Enti di formazione accreditati od accreditandi in partenariato con Enti o Strutture qualificate operanti nel settore dei beni culturali. |  |
| <b>Risorse finanziarie</b>                      | <b>€ 2.000.000,00</b>   |  |

| <b>Riferimenti QSN 2007/2013</b>  |
|---|
| <b>Priorità 1</b><br>Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane |

| <b>Classificazione CUP</b>                          |  |   |
|---|--|---|
| <b>SETTORE</b>                                      | <b>SOTTOSETTORE</b>                                  | <b>CATEGORIA</b>  |
| 11 FORMAZIONE E SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO. | 72 – altri strumenti formativi e di work experience. | 011- Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo. |

## **Articolo 2**

### **Percorsi formativi finanziabili**

Il presente avviso prevede il finanziamento in ambito regionale di nr. 2 (due) progetti, di cui uno a valere sulla provincia dell'Aquila, l'altro a valere sulle restanti tre province.

Gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli riferiti ai seguenti profili professionali di seguito elencati, approvati con D.G.R. 13-06-2011, nr. 393 e allegati al presente avviso (Allegato A8):

| <b>Livello</b>       | <b>Livello EQF</b> | <b>Profilo professionale</b>                             | <b>Requisiti minimi per l'accesso</b>   | <b>Correlazione classificazione I.S.T.A.T. – I.S.F.O.L. delle Unità Professionali</b>   |
|----------------------|--------------------|--|---|---|
| Tecnico              | 5°                 | Tecnico dell'ispezione e manutenzione di edifici storici | Laurea nelle seguenti materie:<br>Architettura;<br>Urbanistica;<br>Conservazione dei Beni Culturali                                   | 2.2.2.0.1 Architetti<br>2.2.2.0.2 Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio   |
|                      | 5                  | Tecnico qualificato in design dei materiali lapidei      | Laurea nelle seguenti materie:<br>Architettura;<br>Urbanistica;<br>Conservazione dei Beni Culturali                                   | 3.7.3.7.1 –Disegnatori tecnici  |
| Operatore Qualifiche | 4°                 | Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici      | Diploma di scuola secondaria di secondo grado (V° anno)<br>OPPURE<br>Qualifica professionale nel settore dell'Artigianato (III° anno) | 6.1.4.1 Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori   |
|                      | 4°                 | Falegname specializzato in beni culturali                | Diploma di scuola secondaria di secondo grado (V° anno)<br>OPPURE<br>Qualifica  | 6.3.3.1 Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari<br>6.5.2.2 Ebanisti falegnami ed operatori artigianali specializzati |

|  |    |  |   |  |
|--|----|--|---|--|
|  |    |  | professionale nel settore dell'Artigianato (III° anno)  | di macchine per la lavorazione del legno   |
|  | 4° | Doratore specializzato in beni culturali | Diploma di scuola secondaria di secondo grado (V° anno)<br>OPPURE<br>Qualifica professionale nel settore dell'Artigianato (III° anno) | 6.3.2.4 Pittori e decoratori su vetro e ceramica<br>6.3.3.1 Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari |

### Articolo 3

#### Risorse disponibili e vincoli per la presentazione dei progetti

Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse complessive pari ad Euro 2.000.000,00. Ogni ATS non può presentare più di una candidatura. Pena l'esclusione, sono finanziabili progetti il cui importo è pari ad **Euro 1.000.000,00**.

| Provincia       | Progetti finanziabili | Totale Provincia    |
|-----------------|-----------------------|---------------------|
| <b>L'Aquila</b> | 1                     | 1.000.000,00        |
| <b>Chieti</b>   | 1                     | 1.000.000,00        |
| <b>Pescara</b>  |                       |                     |
| <b>Teramo</b>   |                       |                     |
| <b>TOTALE</b>   | <b>2</b>              | <b>2.000.000,00</b> |

### Articolo 4

#### Articolazione e parametri del progetto

Sono ammessi a finanziamento i progetti costituiti da almeno due interventi connotati alternativamente o dai profili professionali in uscita, ovvero dell'ambito territoriale.

Ogni intervento è rivolto ad un numero minimo di 10 (dieci) destinatari ed è strutturato in:

- 1) un percorso formativo finalizzato al rilascio di una qualifica professionale;



2) un percorso di assistenza all'autoimpiego o alla creazione d'impresa.

**1) Percorso formativo:** si articola in una fase di formazione d'aula e in una di tirocinio.

**La fase d'aula** deve avere una durata (esclusi gli esami finali) di 1.200 ore, di cui almeno il 40% di attività laboratoriali. Il percorso formativo deve prevedere moduli relativi alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, anche in relazione alla fase di tirocinio.

**La fase di tirocinio** deve avere una durata di mesi 6 e prevedere un'articolazione oraria minima di 25 ore settimanali.

**2) Percorso di assistenza all'autoimpiego o alla creazione di impresa:** il percorso deve avere una durata di 60 ore e potrà contenere attività formativa e/o consulenziale:

- interventi formativi, anche in forma seminariale, finalizzati a fornire indicazioni sulle modalità di ricerca attiva del lavoro o sugli strumenti di finanza agevolata esistenti;
- orientamento e consulenza individuale per accompagnare i formandi nell'analisi delle proprie attitudini, motivazioni e competenze al fine di elaborare un progetto professionale coerente con il proprio percorso di studi e in relazione all'evoluzione del mondo produttivo e per fornire strategie operative al fine di concretizzare autonomamente gli obiettivi personali e professionali;
- counselling motivazionale e di supporto allo sviluppo personale;
- informazioni e consulenza per affrontare i problemi relativi allo sviluppo organizzativo dell'impresa;
- consulenza di esperti per la simulazione di business plan.

**3) Momento di informazione:** particolare importanza viene attribuita all'attività di informazione, pubblicizzazione e di sensibilizzazione dell'intervento che dovrà risultare pianificata in riferimento ai diversi linguaggi informativi, ai più efficaci mezzi di comunicazione di massa, nonché alle tecniche comunicative più idonee in relazione agli specifici target di riferimento.

Per la fase di formazione d'aula e di assistenza all'autoimpiego/creazione di impresa, il costo/ora/allievo non può essere superiore ad **Euro 25,00**, al netto di:

- indennità di frequenza per ora/allievo pari a € 2,50;
- eventuali indennità di vitto per giornate formative di durata superiore alle 6 ore, pari ad € 5,16;

Per la fase di tirocinio si prevede un rimborso mensile per allievo pari ad Euro 500,00 e non vengono riconosciuti altri rimborsi o indennità. Il rimborso mensile

viene corrisposto all'allievo a fronte di almeno 100 ore mensili di frequenza delle attività di tirocinio.

La durata massima dei progetti è di **24 mesi**, da calcolarsi dalla data di assegnazione del finanziamento alla data di comunicazione della fine delle attività.

Per l'ammissibilità della spesa e la determinazione dei costi si fa riferimento alla Circ. 02-02-2009, nr. 2 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali.

## **Articolo 5**

### **Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi**

Le candidature devono essere presentate esclusivamente da Associazioni Temporanee di Scopo, costituite o in fase di costituzione, composte dai seguenti soggetti:

- a) un organismo di formazione con sede operativa accreditata/accreditande dalla Regione Abruzzo per la macrotipologia "Formazione Superiore" che assume obbligatoriamente la qualità di "soggetto capofila" dell'ATS. In caso di finanziamento del progetto, l'organismo di formazione deve risultare accreditato all'atto dell'assegnazione del finanziamento;
- b) una o più strutture pubbliche o impresa privata, qualificate nel settore della valorizzazione o conservazione dei beni culturali, in possesso di comprovata esperienza in materia;

Possono partecipare all'ATS le imprese del settore ospitanti i tirocini formativi nell'ambito di cantieri di restauro di cui le imprese siano già titolari. Tale partecipazione costituisce premialità ai fini della valutazione di merito.

All'Associazione temporanea di scopo, inoltre, potranno partecipare le Università e Istituti di formazione post diploma.

In caso di costituenda ATS, l'atto costitutivo dovrà essere perfezionata entro 30 giorni dalla data di ammissione a finanziamento.

Il rapporto tra i soggetti aderenti all'Associazione non è configurabile come delega a terzi. I singoli componenti l'Associazione Temporanea operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate. Tutti i componenti sono tenuti a presentare, sia pure per il tramite del mandatario, fattura o nota di debito intestata all'Amministrazione, relativamente alle attività ed alle connesse quote finanziarie di rispettiva competenza.

Il finanziamento viene erogato alla Capofila Mandataria che provvederà al trasferimento delle quote di competenza a ciascun mandante.

Il progetto deve contenere la specifica dei ruoli e delle attività previste in capo a ciascun soggetto facente parte dell'ATS costituenda o costituita. In fase di presentazione della proposta, inoltre, dovrà essere prodotta dichiarazione d'intenti a

costituirsi in ATS e di impegno ad utilizzare il modello di “Costituzione di Associazione Temporanea di Scopo e Mandato Collettivo Speciale con Rappresentanza” Allegato (A5).

L’organismo di formazione di cui al punto a) non può partecipare ad altre ATS neanche come soggetto associato, pena l’inammissibilità alla valutazione di tutti i progetti.

Fatto salvo l’obbligo di garantire i tirocini per tutti i partecipanti, se le imprese ospitanti non rientrano nell’Associazione Temporanea secondo il criterio su descritto, questa dovrà avvalersi di partner di progetto che ospiteranno i tirocinanti, come imprese operanti nel settore dei beni culturali e iscritte nell’elenco S.O.A. con categoria OS2. I tirocini dovranno essere realizzati a norma del Decreto Ministeriale 142/98 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”. Per ogni altra indicazione si rinvia a quanto espressamente previsto in materia dalle “Linee guida per l’attuazione operativa degli interventi”.

La disciplina che regola i rapporti tra il soggetto partner e l’ATS è quella prevista dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 Febbraio 2009.

## **Articolo 6**

### **Destinatari della formazione**

Sono destinatari degli interventi i soggetti in cerca di occupazione, disoccupati o inoccupati, residenti in Abruzzo ed in possesso del titolo di studio richiesto per il profilo professionale, come previsto all’art. 2 del presente avviso.

## **Articolo 7**

### **Priorità specifiche**

I progetti devono rispettare le priorità trasversali individuate dal Programma Operativo Regionale e, in particolare, le pari opportunità, l’innovatività, la qualità del partenariato.

In linea con quanto previsto dai criteri di selezione, inoltre, i progetti devono rispettare le priorità chiave identificate per l’Obiettivo specifico del PO FSE 2007-2013 considerato:

| <b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>  | <b>PRIORITA’ CHIAVE</b>  |
|---|--|
| <i>2.e Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese.</i> | <i>Promuovere interventi rivolti a persone ed imprese per stabilizzare le occupazioni precarie e favorire l’emersione del lavoro irregolare.</i> |

|  |  |
|--|--|
|  |  |
|--|--|

## Articolo 8

### Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Il soggetto attuatore, nei limiti dei vincoli finanziari di cui all'art. 3, deve presentare **un Dossier di candidatura, costituito come segue:**

| <b>Documentazione costituente il Dossier di candidatura</b> |  |  |
|---|--|--|
| <b>Riferimento agli Allegati all'Avviso</b>                 |  | <b>Documentazione da esibire e sua forma</b>   |
| <b>Allegati</b>   | <b>Campi di riferimento</b>            |  |
| <b>A1</b>   |  | Formulario redatto attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A1</i> , firmato in originale dal legale rappresentante dell'Organismo di formazione  |
| <b>A1</b>   | Apporti partenariali (interni all'ATS) | <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le ATS già costituite: Atto costitutivo dell'ATS, redatto utilizzando il modello fornito (Allegato A5);</li> <li>- per le costituende ATS: Documentazione attestante l'impegno di ciascun partner indicato alla costituzione in ATS con indicazione dell'eventuale mandataria (Allegato A3);</li> <li>- Per tutti i soggetti partecipanti all'ATS in qualità di mandanti fornire attestazioni da cui si rilevi la comprovata esperienza nel settore della valorizzazione, fruizione o conservazione dei beni culturali;</li> <li>- Nel caso di soggetti partecipanti alle ATS che ospiteranno i tirocini in cantieri di restauro, documentazione attestante l'impegno (Allegato A6);</li> <li>- Nel caso di soggetti partecipanti alle ATS che ospiteranno i tirocini in cantieri di restauro, allegare relazione tecnica dettagliata dell'intervento di restauro oggetto del tirocinio.</li> </ul> |
|   | Apporti partenariali (esterni all'ATS) | Per ogni soggetto partner, documentazione attestante l'impegno di ciascuno, confermativo del ruolo descritto nel Formulario  |
|   | Risorse professionali impiegate        | Curricula firmati <u>in originale</u>  |
| <b>A2</b>   |  | Atto di impegno del soggetto attuatore per la realizzazione di interventi formativi, redatta attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A2</i> , firmato <u>in originale</u> dal rappresentante legale del soggetto capofila dell'ATS.  |
| <b>A3</b>   |  | <u>In caso di ATS costituenda</u> : dichiarazione congiunta per la costituzione dell'ATS, con allegata fotocopia di un documento valido di riconoscimento dei sottoscrittori;  |
| <b>A5</b>   |  | <u>In caso di ATS costituita</u> : modello di costituzione ATS firmato e timbrato in ogni sua pagina dai soggetti della costituita ATS.  |
| <b>A6</b>   |  | Dichiarazione d'impegno dell'impresa partecipante all'ATS a far svolgere i tirocini presso un cantiere di restauro   |
| <b>A7</b>   |  | Dichiarazione d'impegno del soggetto Partner esterno all'ATS a partecipare al progetto con il ruolo descritto nel formulario   |
|   |  | Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organismo formativo di cui al comma 12 dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08  |

|  |  |
|--|--|
|  | Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante di ogni mandatario dell'ATS di cui al comma 12 dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08     |
|  | Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante di ogni partner esterno all'ATS di cui al comma 12 dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 |

Potranno essere allegati, inoltre, altri documenti ritenuti utili o comprovanti quanto indicato nel progetto.

Il Dossier di candidatura, così costituito ed in duplice copia cartacea, deve essere racchiuso in un unico plico ed essere trasmesso alla **REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello, n° 137 – c.a.p. 65124 – Pescara (PE)** esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per le dimensioni delle Raccomandate, mediante Pacco Celere postale) **entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul sito web della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it).**

A tal fine farà fede la data di spedizione postale. Ai sensi dell'articolo 2963, comma 3, c.c., se tale termine scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali beneficiari.

Sul Plico/Pacco deve essere riportata la seguente dicitura: **“P.O.FSE. Abruzzo 2007/13 – Piano operativo 2009-2010-2011- Progetto speciale “Restaurare in Abruzzo”** e l'indicazione del Mittente;

La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere completa e compilata nel rispetto delle specifiche indicazioni.

## **Articolo 9**

### **Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità**

Il competente servizio della Direzione provvede, entro 15 giorni dalla data di scadenza del bando, alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.

Non sono considerate ammissibili le proposte progettuali:

- inviate con modalità diverse da quelle previste dal precedente art.8;
- inviate in data successiva a quella prevista dal precedente art.8;
- prive delle diciture da apporre sul plico in conformità all'art. 8;
- prodotte in violazione di quanto stabilito all'art. 5 in ordine al divieto di partecipare a più di una ATS;
- prodotte da ATS che non rispettino la composizione soggettiva minima indicata all'art. 5 anche con riferimento all'individuazione del Capofila;
- incomplete anche di uno solo dei documenti elencati nella tabella “Documentazione da allegare al Formulario di progetto” di cui all'art. 8 ;

- incomplete dell'Atto di impegno di cui **all'Allegato A2** ovvero in presenza di Atto non correttamente compilato e/o non firmato dal legale rappresentate dell'Organismo di Formazione;
- non firmate e/o prive di fotocopia di un documento valido di identità;
- redatte in difformità rispetto anche ad uno solo dei parametri di progetto forniti al precedente art. 4;
- incomplete in una qualsivoglia parte del Formulario di progetto – Allegati 1 (il formulario va compilato in tutte le sue parti) o che non rispettino le indicazioni fornite in relazione alla dimensione dei testi;

Il Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvede a:

- a) compilare due elenchi riepilogativi (uno per la provincia dell'Aquila ed uno per le altre tre province) dei risultati dell'istruttoria di ammissibilità specificando in particolare le cause di esclusione;
- b) comunicare l'esito negativo dell'istruttoria agli organismi interessati;
- c) trasmettere le proposte progettuali ammissibili, per ambiti provinciali, ai soggetti competenti alla valutazione di merito di cui al successivo art. 10.

## **Articolo 10**

### **Procedure di selezione**

I progetti che superano la verifica di ammissibilità sono sottoposti a valutazione di merito. Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad apposito nucleo di valutazione individuato con atto direttoriale.

Il nucleo di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui **all'Allegato A4**, strutturata nelle seguenti aree di valutazione e per i seguenti punteggi massimi:

| <b>Area di valutazione</b> | <b>Descrizione</b>   | <b>Punteggio massimo</b> |
|----------------------------|--|--------------------------|
| 1                          | Qualità e coerenza dell'intervento formativo, dell'organizzazione e delle risorse umane impiegate. | 800 punti                |
| 2                          | Coerenza ed equilibrio del Piano finanziario   | 100 punti                |
| 3                          | Coerenza dell'intervento formativo con i principi orizzontali e con le priorità specifiche         | 100 punti                |
| <b>Punteggi totali</b>     |  | <b>1.000 punti</b>       |

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun intervento è di punti 1.000. Sono considerati idonei i progetti che conseguano una valutazione non inferiore alla media

dei punteggi attribuiti, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 300 complessivi.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto nell'Area 1);
2. maggior punteggio ottenuto nell'Area 2);
3. maggior punteggio ottenuto nell'Area 3).

Così come previsto nell'art. 68 dell'Allegato "1", della D.G.R. 363/09, si dovrà tenere conto del sistema di crediti di cui al Titolo II, Capo II del predetto allegato.

Le candidature non idonee sono riepilogate in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione per ciascuno della soglia che ne ha determinato l'inidoneità.

Conclusa la valutazione di merito il nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Responsabile della linea di attività che ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURA e sul sito della Regione.

Le graduatorie e gli elenchi delle candidature non idonee sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e resi disponibili sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) e all'indirizzo [www.abruzzofse.it](http://www.abruzzofse.it)

La pubblicazione sul BURA ha, a tutti gli effetti di legge, valore di notifica per i soggetti inseriti nelle graduatorie e negli elenchi.

Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

## Articolo 11

### **Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento**

Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione regionale possono avvenire o a mezzo fax o per posta elettronica anche non certificata all'indirizzo indicato sul formulario; il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica.

Gli impegni del soggetto attuatore sono precisati nell'“*Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi*”, a firma del rappresentante legale del soggetto attuatore, di cui **all'Allegato A2**.

I percorsi formativi ammessi a finanziamento devono essere avviati, a pena di decadenza automatica, entro **60** giorni dalla data di assegnazione del finanziamento, essere realizzati entro i mesi solari indicati all'art. 4 e rendicontati entro 90 giorni dalla data di comunicazione della fine delle attività, trasmettendo al Responsabile della linea di attività tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale.

Per le modalità di erogazione del finanziamento e di attuazione dell'intervento si fa riferimento a quanto disposto nelle “*Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013*” - capp.3 (Attuazione delle

operazioni) e 5 (Circuito finanziario).

Le modalità di erogazione del finanziamento sono quelle di seguito indicate:

| <b>Quota di erogazione</b>  | <b>Data a partire dalla quale può essere richiesta l'erogazione</b> | <b>Condizioni cumulative richieste per l'erogazione</b>   |
|---|---|---|
| ANTICIPO/PREFINANZIAMENTO pari al 35% del finanziamento pubblico assegnato  | Data di affidamento percorso formativo                              | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Inoltro della comunicazione di avvio del primo modulo;</li> <li>2. Richiesta anticipo/prefinanziamento;</li> <li>3. Presentazione di polizza fideiussoria a copertura dell'intero ammontare del finanziamento concesso</li> </ol>   |
| PAGAMENTI INTERMEDI in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute per importi, almeno pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato, e fino a concorrenza dell'80% del finanziamento pubblico assegnato. | Data di attuazione di almeno il 50% della durata dell'intervento    | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dimostrazione dell'avvenuta spesa dell'anticipo/prefinanziamento entro il raggiungimento del 50% della durata dell'intervento;</li> <li>2. Richiesta pagamenti intermedi;</li> <li>3. Presentazione di fatture quietanzate o altra documentazione contabile equipollente relativa a spese ammissibili effettivamente sostenute;</li> <li>4. Verifica amministrativa positiva della documentazione di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3).</li> </ol>      |
| SALDO FINALE pari al cofinanziamento pubblico spettante a saldo in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute nel limite dell'importo totale ammissibile  | Data di conclusione del percorso formativo                          | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Inoltro della comunicazione di conclusione delle attività formative (All. 12 alle Linee guida);</li> <li>2. Richiesta saldo;</li> <li>3. Presentazione di fatture quietanzate o altra documentazione contabile equipollente relativa a spese ammissibili effettivamente sostenute che non sono state oggetto di rimborsi precedenti;</li> <li>4. Verifica amministrativa positiva della documentazione di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3).</li> </ol> |



## **Articolo 12**

### **Informazione e pubblicità**

I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

## **Articolo 13**

### **Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

## **Articolo 14**

### **Help Desk**

Quesiti e chiarimenti potranno essere sottoposti a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e fino a dieci giorni prima della conclusione dei termini di presentazione delle istanze.

Responsabile del procedimento: Dott. Ignazio Rucci.

Numero telefonico a tariffa ripartita: **848 000933**.

Modalità ed orari di funzionamento: 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) esclusi i giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15 alle ore 17.

Indirizzo e-mail: [restaurareinabruzzo@regione.abruzzo.it](mailto:restaurareinabruzzo@regione.abruzzo.it).

**“Allegato A1”**



L'Europa è la carta di accesso al futuro



**REGIONE ABRUZZO**  
**Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,**  
**Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali**  
**PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013**  
**PIANO OPERATIVO 2009 - 2010 - 2011**

**PROGETTO SPECIALE ASSE 2 – OCCUPABILITÀ**  
**“Restaurare in Abruzzo”**

**DISPOSITIVO TECNICO PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

|   |  |
|---|--|
| <b>SEZ. A – Informazioni generali sul progetto</b>                  |  |
| <b>A.1. Denominazione del progetto</b>                              |  |
|   |  |
| <b>A.2. Breve descrizione dell'idea progettuale (max 10 righe):</b> |  |
| 1   |  |
| 2   |  |
| 3   |  |
| 4   |  |
| 5   |  |
| 6   |  |
| 7   |  |
| 8   |  |
| 9   |  |
| 10  |  |
| <b>A.3. Destinatari del progetto</b>                                |  |
| <b>(numero - titolo di studio - altro)</b>                          |  |
| <b>Di cui donne: _____</b>  |  |

|  |
|--|
| <b>A.4. Durata del progetto</b>  |
| Durata complessiva del progetto N. _____ mesi  |
| <b>DURATA DEL PERCORSO DI FORMAZIONE</b>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Durata della fase di formazione d'aula N. ore _____ complessive, N. _____ ore giornaliere, di cui formazione in laboratorio n. ore _____ equivalente al _____% della durata della fase.</li> <li>▪ Durata eventuali visite didattiche N. _____ ore in N. _____ giorni</li> <li>▪ Durata della fase di Cantiere scuola, N. _____ mesi, N. _____ ore settimanali</li> </ul> |
| <b>DURATA DEL PERCORSO DI ASSISTENZA ALL'AUTOIMPIEGO O ALLA CREAZIONE DI IMPRESA</b>   |
| Durata del percorso assistenza auto impiego o creazione di impresa N. _____ ore in N. _____ giorni   |
| <b>A.5. Sede di svolgimento dell'attività di formazione, escluso visite didattiche eventuali e sede del Tirocinio:</b>   |
|  |
| <b>A.6. Certificazione professionale prevista (qualifica e indicazione del codice ISFO- ISTAT unità professionali di riferimento)</b>  |
|  |
| <b>A.7. Composizione dell'ATS</b>  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Soggetto capofila ATI (organismo di formazione)</li> </ul>  |
|  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Struttura pubblica o privata, qualificata nel settore della valorizzazione, fruizione o conservazione dei beni culturali, in possesso di comprovata esperienza in materia.</li> </ul>   |
|  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Eventuale impresa e/o consorzio d'impresе, responsabile dell'intervento di restauro di un bene, che ospiterà gli allievi durante la fase di tirocinio.</li> </ul>   |
|  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Eventuale Istituto scolastico o altro Istituto di formazione e/o specializzazione operante nel settore della formazione per il recupero e il restauro di beni culturali</li> </ul>  |
|  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ .....</li> </ul>  |
|  |
| <b>A.8. Soggetti ospitanti il Tirocinio e le eventuali visite didattiche indicando se rientranti nell'ATS o nel Partenariato</b>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Indicazione eventuali altri partner dell'ATS:</li> </ul>  |
| <b>A.9. Costo del progetto</b>   |

|  |
|--|
| <b>Parametro costo ora/allievo €.</b> _____<br><b>Indennità orarie allievi €.</b> _____<br><b>Indennità mensili allievi €.</b> _____<br><b>Indennità di vitto allievi €.</b> _____<br><b>Importo totale €.</b> _____ |
|--|

| <b>Sezione C. Informazioni sull'ATS</b>   |  |
|---|--|
| <b>C.1. Il soggetto CAPOFILA</b>  |  |
| <b>Organismo di formazione:</b>   |  |
| <b>Forma giuridica:</b>   |  |
| <b>Codice attività economica Ateco 2007:</b>  |  |
| <b>Codice fiscale/Partita IVA:</b>  |  |
| <b>Indirizzo sede legale e sede operativa:</b>  |  |
| <b>Rappresentante legale o procuratore :</b>  |  |
| <b>Responsabile dell'attuazione del progetto:</b>   |  |
| <b>Specifiche dell'Accreditamento:</b>  |  |
| <b>C.1.1. Esperienze pregresse dell'organismo di formazione nell'attuazione di interventi formativi nei tre anni precedenti alla pubblicazione dell'avviso pubblico, escluse le esperienze della filiera culturale.</b><br><b>In particolare: indicare il titolo dei progetti, il costo e il committente pubblico o privato, il luogo di svolgimento, la durata in ore, l'anno di svolgimento, le caratteristiche dei destinatari (max 50 righe):</b> |  |
| 1<br>2<br>3<br>4<br>5<br>6<br>7<br>8<br>9<br>10<br>11<br>12<br>13<br>14<br>15<br>16<br>17<br>18<br>19<br>20<br>21<br>22<br>23<br>24<br>25<br>26   |  |

|    |  |
|----|--|
| 27 |  |
| 28 |  |
| 29 |  |
| 30 |  |
| 21 |  |
| 22 |  |
| 23 |  |
| 24 |  |
| 25 |  |
| 26 |  |
| 27 |  |
| 28 |  |
| 29 |  |
| 30 |  |
| 31 |  |
| 32 |  |
| 33 |  |
| 34 |  |
| 35 |  |
| 36 |  |
| 37 |  |
| 38 |  |
| 39 |  |
| 40 |  |
| 41 |  |
| 42 |  |
| 43 |  |
| 44 |  |
| 45 |  |
| 46 |  |
| 47 |  |
| 48 |  |
| 49 |  |
| 50 |  |

**C.1.2. Esperienze pregresse nell'attuazione di interventi formativi nella filiera culturale. In particolare: indicare il titolo dei progetti, il costo e il committente pubblico o privato, il luogo di svolgimento, la durata in ore, l'anno di svolgimento, le caratteristiche dei destinatari (max 20 righe):**

|    |  |
|----|--|
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10 |  |
| 11 |  |
| 12 |  |
| 13 |  |
| 14 |  |
| 15 |  |
| 16 |  |
| 17 |  |
| 18 |  |
| 19 |  |
| 20 |  |

**C.2. – Imprese e/o consorzi di imprese, costituenti l'ATS, che ospiteranno i tirocini formativi nell'ambito di cantieri di restauro di cui le imprese e/o i consorzi sono già titolari (ripetere per ogni partner).**

|  |  |
|--|--|
| <b>Denominazione:</b>  |  |
| <b>Forma giuridica:</b>  |  |
| <b>Indirizzo sede legale e sede operativa:</b>   |  |
| <b>Rappresentante legale o procuratore :</b>   |  |
| <b>C.2.1. Caratteristiche della struttura (max 10 righe):</b>  |  |
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10   |  |
| <b>C.2.2. Esperienze pregresse (max 10 righe):</b>   |  |
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10   |  |
| <b>C.2.3. Nell'ambito del progetto indicare il ruolo che la struttura è chiamata a svolgere e il suo apporto specifico (max 10 righe):</b> |  |
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10   |  |

|  |  |
|--|--|
| <b>C.3. Istituti scolastici, Enti scuola edile con sede nella Regione Abruzzo o altri Istituti di formazione e/o specializzazione, costituenti l'ATS, operanti nel settore della formazione per il recupero e il restauro di beni culturali (ripetere per ogni partner).</b> |  |
| <b>Denominazione:</b>  |  |
| <b>Forma giuridica:</b>  |  |
| <b>Indirizzo sede legale e sede operativa:</b>   |  |
| <b>Rappresentante legale o procuratore :</b>   |  |
| <b>C.3.1. Caratteristiche della struttura (max 10 righe):</b>  |  |
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |

|   |  |
|---|--|
| 9   |  |
| 10  |  |
| <b>C.3.2. Esperienze pregresse (max 10 righe):</b>  |  |
| 1   |  |
| 2   |  |
| 3   |  |
| 4   |  |
| 5   |  |
| 6   |  |
| 7   |  |
| 8   |  |
| 9   |  |
| 10  |  |
| <b>C.3.3. Nell'ambito del progetto indicare il ruolo che la struttura è chiamata a svolgere e il suo apporto specifico (max 10 righe):</b>                                      |  |
| 1   |  |
| 2   |  |
| 3   |  |
| 4   |  |
| 5   |  |
| 6   |  |
| 7   |  |
| 8   |  |
| 9   |  |
| 10  |  |
| <b>C.4. Partner di progetto non costituenti l'ATS. (Indicare se ospiteranno i tirocinanti e in tal caso allegare la dichiarazione di impegno). (ripetere per ogni partner).</b> |  |
| <b>Denominazione:</b>   |  |
| <b>Forma giuridica:</b>   |  |
| <b>Indirizzo sede legale e sede operativa:</b>  |  |
| <b>Rappresentante legale o procuratore :</b>  |  |
| <b>C.4.1. Caratteristiche della struttura (max 10 righe):</b>   |  |
| 1   |  |
| 2   |  |
| 3   |  |
| 4   |  |
| 5   |  |
| 6   |  |
| 7   |  |
| 8   |  |
| 9   |  |
| 10  |  |
| <b>C.4.2. Esperienze pregresse (max 10 righe):</b>  |  |
| 1   |  |
| 2   |  |
| 3   |  |
| 4   |  |
| 5   |  |
| 6   |  |
| 7   |  |
| 8   |  |
| 9   |  |
| 10  |  |
| <b>C.4.3. Nell'ambito del progetto indicare il ruolo che la struttura è chiamata a svolgere e il suo apporto specifico (max 10 righe):</b>                                      |  |

|    |  |
|----|--|
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10 |  |

**Sezione D – Descrizione dell’ intervento**

**D.1 – Descrizione del Bene eventualmente oggetto d’intervento (specificare la tipologia di autorizzazione ad intervenire sul bene di cui si è già in possesso o quella di cui si necessita per intervenire; descrivere, in quest’ultimo caso, come si intende procedere per ottenere le autorizzazioni necessarie e quali sono i tempi per l’ottenimento delle stesse) (max 20 righe):**

|    |  |
|----|--|
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10 |  |
| 11 |  |
| 12 |  |
| 13 |  |
| 14 |  |
| 15 |  |
| 16 |  |
| 17 |  |
| 18 |  |
| 19 |  |
| 20 |  |

**D.2 – Descrizione tecnica dell’intervento di cui al punto precedente (specificare se trattasi di restauro, consolidamento, recupero funzionale o conservazione preventiva, oltre a fornire una relazione tecnica dettagliata allegata) (max 50 righe):**

|    |  |
|----|--|
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10 |  |
| 11 |  |
| 12 |  |
| 13 |  |
| 14 |  |
| 15 |  |
| 16 |  |
| 17 |  |
| 18 |  |
| 19 |  |
| 20 |  |



|  |  |
|--|--|
| 21   |  |
| 22   |  |
| 23   |  |
| 24   |  |
| 25   |  |
| 26   |  |
| 27   |  |
| 28   |  |
| 29   |  |
| 30   |  |
| 21   |  |
| 22   |  |
| 23   |  |
| 24   |  |
| 25   |  |
| 26   |  |
| 27   |  |
| 28   |  |
| 29   |  |
| 30   |  |
| 31   |  |
| 32   |  |
| 33   |  |
| 34   |  |
| 35   |  |
| 36   |  |
| 37   |  |
| 38   |  |
| 39   |  |
| 40   |  |
| 41   |  |
| 42   |  |
| 43   |  |
| 44   |  |
| 45   |  |
| 46   |  |
| 47   |  |
| 48   |  |
| 49   |  |
| 50   |  |
| <b>D.3 – Evidenziare l'attinenza tra il profilo professionale indicato al punto I.6 e la tipologia di intervento di restauro, consolidamento, recupero funzionale o conservazione preventiva descritto al punto precedente (max 20 righe):</b> |  |
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10   |  |
| 11   |  |
| 12   |  |
| 13   |  |
| 14   |  |
| 15   |  |
| 16   |  |

|    |  |
|----|--|
| 17 |  |
| 18 |  |
| 19 |  |
| 20 |  |

### Sezione E – Valutazione d’impatto del progetto

**E.1. Valutazione previsionale d’impatto del progetto proposto nel sistema culturale territoriale. Fornire puntuali dati di contesto coerenti con gli obiettivi del progetto a supporto della valutazione di impatto (max 20 righe):**

|    |  |
|----|--|
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10 |  |
| 11 |  |
| 12 |  |
| 13 |  |
| 14 |  |
| 15 |  |
| 16 |  |
| 17 |  |
| 18 |  |
| 19 |  |
| 20 |  |

### Sezione F – Risultati professionali perseguiti dal progetto

**F.1. Descrivere sinteticamente il profilo professionale che si intende formare (max 20 righe):**

|    |  |
|----|--|
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10 |  |
| 11 |  |
| 12 |  |
| 13 |  |
| 14 |  |
| 15 |  |
| 16 |  |
| 17 |  |
| 18 |  |
| 19 |  |
| 20 |  |

**F.2. Descrivere i sistemi organizzativi e i processi lavorativi di riferimento analizzando le**  
*Dispositivo tecnico - Allegato 1 all’Avviso - PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Piano Operativo 2009-2011* 9  
 Progetto speciale “Restaurare in Abruzzo”

| <b>tipologie di attività / compiti / situazioni professionali, i risultati ceduti, le metodologie di lavoro e le modalità di gestione delle situazioni professionali, le risorse utilizzate, il grado di complessità delle decisioni, responsabilità e livelli di autonomia professionali, il grado di complessità del sistema di relazione professionale interno ed esterno all'organizzazione (max 50 righe):</b> |  |
|---|--|
| 1   |  |
| 2   |  |
| 3   |  |
| 4   |  |
| 5   |  |
| 6   |  |
| 7   |  |
| 8   |  |
| 9   |  |
| 10  |  |
| 11  |  |
| 12  |  |
| 13  |  |
| 14  |  |
| 15  |  |
| 16  |  |
| 17  |  |
| 18  |  |
| 19  |  |
| 20  |  |
| 21  |  |
| 22  |  |
| 23  |  |
| 24  |  |
| 25  |  |
| 26  |  |
| 27  |  |
| 28  |  |
| 29  |  |
| 30  |  |
| 31  |  |
| 32  |  |
| 33  |  |
| 34  |  |
| 35  |  |
| 36  |  |
| 37  |  |
| 38  |  |
| 39  |  |
| 40  |  |
| 41  |  |
| 42  |  |
| 43  |  |
| 44  |  |
| 45  |  |
| 46  |  |

|   |  |
|---|--|
| 47<br>48<br>49<br>50  |  |
| <b>F.3. Descrivere le competenze professionali necessarie per svolgere le attività analizzate nel punto precedente. Per ogni competenza professionale individuata fornire le informazioni di seguito richieste:</b>   |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Competenza professionale:</b> _____</li> <li>▪ <b>Competenza professionale:</b> _____</li> <li>▪ .....</li> </ul>   |  |
| <b>F.4.1. Per ciascuna competenza individuata, elencare i descrittori di prestazione professionale che esprimono le competenze (sa risolvere... sa applicare... elaborare... interpretare.... sviluppare... comunicare... eseguire... intraprendere... ecc):</b>  | <b>F.4.2. Indicare le risorse cognitive, operative e sociali necessarie che intervengono nello sviluppo delle prestazioni professionali elencate, nel loro insieme (conoscenze dichiarative e procedurali – abilità cognitive, operative, relazionali – condotte professionali, ecc. )</b> |
|   |  |
| <b>F.5. Accertamento delle competenze professionali, della qualifica e della specializzazione in sede di esame finale ai fini della loro certificazione. Descrizione del procedimento di valutazione per l'accertamento finale delle competenze acquisite dai partecipanti. Indicare l'oggetto di valutazione, i criteri e le soglie di accettabilità, la tipologia delle prove di accertamento ed i relativi strumenti, le fasi e le modalità del procedimento di valutazione, la durata in ore e giorni (max 40 righe):</b> |  |
| 1<br>2<br>3<br>4<br>5<br>6<br>7<br>8<br>9<br>10<br>11<br>12<br>13<br>14<br>15<br>16<br>17<br>18<br>19<br>20<br>21<br>22<br>23<br>24<br>25   |  |

|  |  |
|--|--|
| 26   |  |
| 27   |  |
| 28   |  |
| 29   |  |
| 30   |  |
| 21   |  |
| 22   |  |
| 23   |  |
| 24   |  |
| 25   |  |
| 26   |  |
| 27   |  |
| 28   |  |
| 29   |  |
| 30   |  |
| 31   |  |
| 32   |  |
| 33   |  |
| 34   |  |
| 35   |  |
| 36   |  |
| 37   |  |
| 38   |  |
| 39   |  |
| 40   |  |
| <b>F.6. Indicare le modalità di selezione dei destinatari (requisiti soggettivi, accertamento prerequisiti, tipologie di prove (max 40 righe):</b> |  |
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10   |  |
| 11   |  |
| 12   |  |
| 13   |  |
| 14   |  |
| 15   |  |
| 16   |  |
| 17   |  |
| 18   |  |
| 19   |  |
| 20   |  |
| 21   |  |
| 22   |  |
| 23   |  |
| 24   |  |
| 25   |  |
| 26   |  |
| 27   |  |
| 28   |  |
| 29   |  |
| 30   |  |
| 21   |  |
| 22   |  |

|    |  |
|----|--|
| 23 |  |
| 24 |  |
| 25 |  |
| 26 |  |
| 27 |  |
| 28 |  |
| 29 |  |
| 30 |  |
| 31 |  |
| 32 |  |
| 33 |  |
| 34 |  |
| 35 |  |
| 36 |  |
| 37 |  |
| 38 |  |
| 39 |  |
| 40 |  |

| <b>Sezione G – RISULTATI OCCUPAZIONALI PERSEGUITI DAL PROGETTO</b>   |  |
|--|--|
| <b>G.1. Fornire un quadro, il più possibile esaustivo, degli specifici ambiti di attività economica e produttiva del sistema culturale in cui le figure professionali formate possono trovare un'utile collocazione lavorativa o possono esercitare un'attività autonoma e imprenditoriale (max 30 righe):</b> |  |
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10   |  |
| 11   |  |
| 12   |  |
| 13   |  |
| 14   |  |
| 15   |  |
| 16   |  |
| 17   |  |
| 18   |  |
| 19   |  |
| 20   |  |
| 21   |  |
| 22   |  |
| 23   |  |
| 24   |  |
| 25   |  |
| 26   |  |
| 27   |  |
| 28   |  |
| 29   |  |
| 30   |  |
| 21   |  |
| 22   |  |
| 23   |  |
| 24   |  |

|   |  |
|---|--|
| 25  |  |
| 26  |  |
| 27  |  |
| 28  |  |
| 29  |  |
| 30  |  |
| <b>G.2. Fornire il quadro delle opportunità occupazionali (lavoro dipendente o indipendente), a breve- medio termine in ambito regionale ed extraregionale fondato su elementi attendibili di previsione ( dati ufficiali, studi specifici, ... ) (max 30 righe):</b> |  |
| 1   |  |
| 2   |  |
| 3   |  |
| 4   |  |
| 5   |  |
| 6   |  |
| 7   |  |
| 8   |  |
| 9   |  |
| 10  |  |
| 11  |  |
| 12  |  |
| 13  |  |
| 14  |  |
| 15  |  |
| 16  |  |
| 17  |  |
| 18  |  |
| 19  |  |
| 20  |  |
| 21  |  |
| 22  |  |
| 23  |  |
| 24  |  |
| 25  |  |
| 26  |  |
| 27  |  |
| 28  |  |
| 29  |  |
| 30  |  |
| <b>G.3. In caso di verificata possibilità di impiego presso imprese operanti nella filiera culturale, fornire ogni utile informazioni atta a dimostrare l'attendibilità della collocazione lavorativa ed allegare eventuale documentazione (max 30 righe):</b>        |  |
| 1   |  |
| 2   |  |
| 3   |  |
| 4   |  |
| 5   |  |
| 6   |  |
| 7   |  |
| 8   |  |
| 9   |  |
| 10  |  |
| 11  |  |
| 12  |  |
| 13  |  |
| 14  |  |
| 15  |  |
| 16  |  |

|    |  |
|----|--|
| 17 |  |
| 18 |  |
| 19 |  |
| 20 |  |
| 21 |  |
| 22 |  |
| 23 |  |
| 24 |  |
| 25 |  |
| 26 |  |
| 27 |  |
| 28 |  |
| 29 |  |
| 30 |  |

**G.4. In caso di individuazione di condizioni per la creazione di nuove imprese fornire ogni utile indicazione atta a dimostrare l'attendibilità delle previsioni e i presupposti di fattibilità (max 30 righe):**

|    |  |
|----|--|
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10 |  |
| 11 |  |
| 12 |  |
| 13 |  |
| 14 |  |
| 15 |  |
| 16 |  |
| 17 |  |
| 18 |  |
| 19 |  |
| 20 |  |
| 21 |  |
| 22 |  |
| 23 |  |
| 24 |  |
| 25 |  |
| 26 |  |
| 27 |  |
| 28 |  |
| 29 |  |
| 30 |  |

### Sezione H – Strategie ed articolazione del progetto integrato

**H.1. Descrivere le strategie che si intendono adottare per il raggiungimento dei risultati perseguiti del progetto evidenziando l'integrazione tra le attività di formazione, di promozione e valorizzazione culturale e di promozione dell'occupazione. Evidenziare le eventuali innovazioni nella proposta progettuale (organizzative, metodologiche, ecc) (max 30 righe):**

|   |  |
|---|--|
| 1 |  |
| 2 |  |
| 3 |  |
| 4 |  |



|    |  |
|----|--|
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10 |  |
| 11 |  |
| 12 |  |
| 13 |  |
| 14 |  |
| 15 |  |
| 16 |  |
| 17 |  |
| 18 |  |
| 19 |  |
| 20 |  |
| 21 |  |
| 22 |  |
| 23 |  |
| 24 |  |
| 25 |  |
| 26 |  |
| 27 |  |
| 28 |  |
| 29 |  |
| 30 |  |

**H.2. Descrivere le metodologie atte a garantire la ripetibilità e trasferibilità delle innovazioni proposte (max 30 righe):**

|    |  |
|----|--|
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10 |  |
| 11 |  |
| 12 |  |
| 13 |  |
| 14 |  |
| 15 |  |
| 16 |  |
| 17 |  |
| 18 |  |
| 19 |  |
| 20 |  |
| 21 |  |
| 22 |  |
| 23 |  |
| 24 |  |
| 25 |  |
| 26 |  |
| 27 |  |
| 28 |  |
| 29 |  |
| 30 |  |

**H.3. Illustrare le attività di valutazione e verifica di processo, atte a garantire una reale correzione**

**in corso delle attività didattiche, nonché le procedure di valutazione di esito/impatto, idonee a verificare gli esiti per i destinatari, in riferimento alle figure e agli strumenti utilizzati (max 40 righe):**

|    |  |
|----|--|
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10 |  |
| 11 |  |
| 12 |  |
| 13 |  |
| 14 |  |
| 15 |  |
| 16 |  |
| 17 |  |
| 18 |  |
| 19 |  |
| 20 |  |
| 21 |  |
| 22 |  |
| 23 |  |
| 24 |  |
| 25 |  |
| 26 |  |
| 27 |  |
| 28 |  |
| 29 |  |
| 30 |  |

**H.4. Descrivere e/o rappresentare graficamente l'articolazione del progetto con l'indicazione dei moduli (denominazione e durata), anche in riferimento alle visite didattiche eventuali ed alle attività del Tirocinio, delle unità di valutazione intermedia e finale (max 30 righe):**

|    |  |
|----|--|
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10 |  |
| 11 |  |
| 12 |  |
| 13 |  |
| 14 |  |
| 15 |  |
| 16 |  |
| 17 |  |
| 18 |  |
| 19 |  |
| 20 |  |
| 21 |  |
| 22 |  |
| 23 |  |

|    |  |
|----|--|
| 24 |  |
| 25 |  |
| 26 |  |
| 27 |  |
| 28 |  |
| 29 |  |
| 30 |  |

| <b>Sezione I – Articolazione modulare del percorso didattico</b>  |  |
|---|--|
| <b>I.1. Per ciascun modulo indicare la denominazione, definire i risultati attesi dal processo didattico e le modalità di valutazione dei risultati dell'apprendimento (cosa deve essere appreso e come accertarlo) e le modalità di valutazione della qualità dell'esperienza didattica come percepita dai partecipanti:</b>   |  |
|   |  |
| <b>I.2. Per ciascun modulo indicare le unità didattiche o unità di apprendimento. Per ciascuna unità didattica descrivere:</b>  |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>l'oggetto di apprendimento dell'unità didattica:</b></li> </ul>   |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>le modalità di sviluppo del percorso didattico ( tecniche didattiche- modalità di lavoro didattico):</b></li> </ul>   |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>le modalità di assistenza tutoriale e/o specialistica:</b></li> </ul>   |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>il materiale bibliografico necessario (indicare titolo e/o contenuto di: dispense, libri, manuali, cd rom, riviste specialistiche, documenti .... fonti informative, archivi banche dati):</b></li> </ul>   |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>le tecnologie didattiche:</b></li> </ul>  |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>le tecnologie di laboratorio per i corsi che ne prevedono l'impiego:</b></li> </ul>   |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>la durata dell'unità didattica:</b></li> </ul>  |  |
| <b>I.3. Per il Tirocinio precisare se sono previsti in un unico periodo o in più fasi e, quindi, se sono riconducibili ad un solo modulo o sono parte di moduli diversi. In entrambi i casi è opportuno articolare la fase in unità (una unità preparatoria; una o più unità di sviluppo; una unità finale di valutazione):</b> |  |
|   |  |
| <b>I.4. Per l'unità preparatoria descrivere il percorso didattico che consente ai partecipanti di affrontare l'esperienza di apprendimento in modo efficace e consapevole:</b>  |  |
|   |  |
| <b>I.5. Per le unità di sviluppo descrivere:</b>  |  |

|   |
|---|
| ▪ <b>l'organizzazione didattica (esperienze rotative, presidio di attività specifiche, gruppi, ecc)</b>   |
| ▪ <b>l'oggetto dell'apprendimento non formale (conoscenze organizzative e tecniche, abilità sociali, procedure tecniche, condotte di sicurezza, gestione di attività, presidio di funzioni, sperimentazione di ruolo, valutazione di fenomeni tecnici ed organizzativi, applicazione di tecniche di problem solving, ecc)</b> |
| ▪ <b>le modalità didattiche e le situazioni di apprendimento (osservazioni, esercitazioni applicative, soluzioni di problemi in team, ecc)</b>  |
| ▪ <b>le modalità di assistenza tutoriale e la sua organizzazione, le figure impegnate</b>   |
| ▪ <b>la durata in ore</b>   |
| <b>I.6. Per l'unità di valutazione ed autovalutazione descrivere:</b>   |
| ▪ <b>la valutazione della qualità complessiva dell'esperienza come percepita dai partecipanti:</b>  |
| ▪ <b>il processo, le modalità e gli strumenti di autovalutazione (come bilancio dell'esperienza di apprendimento e verifica delle competenze in situazioni reale)</b>   |
| ▪ <b>la valutazione della qualità complessiva dell'esperienza come percepita dai partecipanti:</b>  |

### Sezione L – Promozione dell'occupazione

#### L.1. Indicare le attività previste per la promozione dell'occupazione degli allievi (max 20 righe):

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20

#### L.2. Indicare le attività di assistenza agli allievi per la ricerca attiva del lavoro e per l'avvio di nuove imprese (max 20 righe):

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13

|    |  |
|----|--|
| 14 |  |
| 15 |  |
| 16 |  |
| 17 |  |
| 18 |  |
| 19 |  |
| 20 |  |

### Sezione M – Risorse professionali

#### M.1. Profilo e compiti delle figure professionali coinvolte nell'attuazione del progetto

| FIGURE PROFESSIONALI<br>(coordinatore didattico, docenti, tutor, esperti, ricercatori,.....) | SINTESI CARATTERISTICHE<br>FIGURE PROFESSIONALI<br>(ambiti specifici di competenza professionale ed esperienze professionali possedute deducibili dai curricula)<br><br><b>NB: I CURRICULA VANNO PRODOTTI PRIMA DELLA STIPULA DELLA CONVENZIONE</b> | COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO | MODULI UNITÀ DIDATTICHE ALTRE ATTIVITÀ PROGETTUALI DI RIFERIMENTO |
|--|---|--|---|
| <b>COORDINATORE DIDATTICO</b>  |   |  | <b>TUTTI I MODULI E U.D.</b>                                      |
| <b>TUTOR</b>   |   |  |   |
| <b>DOCENTI</b>   |   |  |   |
| <b>ESPERTI RICERCATORI</b>   |   |  |   |
| <b>ALTRE FIGURE</b>  |   |  |   |

### Sezione N – Sensibilizzazione dell'utenza e pubblicizzazione dell'intervento

**N.1. Indicare i diversi linguaggi informativi e i differenti media utilizzati in relazione allo specifico target di riferimento, nonché le modalità di applicazione delle vigenti norme regolamentari in materia di informazione e pubblicità (max 40 righe):**

|    |  |
|----|--|
| 1  |  |
| 2  |  |
| 3  |  |
| 4  |  |
| 5  |  |
| 6  |  |
| 7  |  |
| 8  |  |
| 9  |  |
| 10 |  |
| 11 |  |
| 12 |  |

|    |  |
|----|--|
| 13 |  |
| 14 |  |
| 15 |  |
| 16 |  |
| 17 |  |
| 18 |  |
| 19 |  |
| 20 |  |
| 21 |  |
| 22 |  |
| 23 |  |
| 24 |  |
| 25 |  |
| 26 |  |
| 27 |  |
| 28 |  |
| 29 |  |
| 30 |  |
| 31 |  |
| 32 |  |
| 33 |  |
| 34 |  |
| 35 |  |
| 36 |  |
| 37 |  |
| 38 |  |
| 39 |  |
| 40 |  |

| <b>Sezione O – Piano finanziario</b>                |   |                       |                             |                                |                            |  |
|---|---|-----------------------|-----------------------------|--------------------------------|----------------------------|--|
| <b>O.1. – DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO</b> |   |                       |                             |                                |                            |  |
| <b>FASI</b>   | <b>ATTIVITÀ</b>   | <b>VOCI DI SPESA</b>  | <b>PROCEDIMENTO CALCOLO</b> | <b>COSTO PER VOCI DI SPESA</b> | <b>COSTO ATTIVITÀ EURO</b> |  |
| <b>PREPARAZIONE</b>                                 | <b>PROGETTAZIONE (INTERVENTO E/O MATERIALE DIDATTICO)</b> | Personale interno     |                             |                                |                            |  |
|   |   | Personale esterno     |                             |                                |                            |  |
|   |   | .....                 |                             |                                |                            |  |
|   | <b>PUBBLICIZZAZIONE</b>                                   | Personale             |                             |                                |                            |  |
|   |   | .....                 |                             |                                |                            |  |
|   | <b>COSTITUZIONE ATS</b>                                   | Spese di costituzione |                             |                                |                            |  |
|   | <b>SELEZIONE</b>  | Personale             |                             |                                |                            |  |
|   |   | Commissione           |                             |                                |                            |  |
|   |   | .....                 |                             |                                |                            |  |
|   | <b>INIZIAZIONE</b>  | <b>FORMAZIONE</b>     | Docenza                     |                                |                            |  |

|                        |                                    |                                     |                               |  |  |  |
|------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------|--|--|--|
|                        |                                    | Tutoraggio                          |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Assicurazioni                       |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Affitto locali                      |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Noleggio attrezzature               |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Materiale didattico                 |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Esami                               |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Indennità di partecipazione         |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Indennità di vitto                  |                               |  |  |  |
|                        |                                    | .....                               |                               |  |  |  |
|                        | <b>PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE</b> | Docenza                             |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Tutoraggio                          |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Assicurazioni                       |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Materiale didattico                 |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Affitto locali                      |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Noleggio attrezzature               |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Indennità di partecipazione         |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Indennità di vitto                  |                               |  |  |  |
|                        |                                    | .....                               |                               |  |  |  |
|                        | <b>TIROCINIO</b>                   | Tutoraggio                          |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Assicurazioni                       |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Indennità mensili                   |                               |  |  |  |
|                        |                                    | .....                               |                               |  |  |  |
|                        | <b>ALTRO</b>                       | Fidejussioni                        |                               |  |  |  |
|                        |                                    | Utenze imputabili all'operazione    |                               |  |  |  |
|                        |                                    | .....                               |                               |  |  |  |
|                        | <b>DIFFUSIONE DEI RISULTATI</b>    | <b>INCONTRI E SEMINARI</b>          | Relatori                      |  |  |  |
|                        |                                    |                                     | Spese affitto e noleggio sala |  |  |  |
|                        |                                    |                                     | .....                         |  |  |  |
|                        |                                    | <b>ELABORAZIONE REPORTS E STUDI</b> | Consulenze                    |  |  |  |
| Costi di pubblicazione |                                    |                                     |                               |  |  |  |
| <b>ALTRO</b>           |                                    | .....                               |                               |  |  |  |

|  |  |   |  |  |  |
|--|--|---|--|--|--|
|  |  | .....   |  |  |  |
| <b>DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO</b>   | <b>DIREZIONE, COORDINAMENTO E SEGRETERIA TECNICA</b> | Personale interno                                     |  |  |  |
|  |  | Personale esterno                                     |  |  |  |
|  | <b>VALUTAZIONE FINALE</b>                            | Personale interno                                     |  |  |  |
|  |  | Personale esterno                                     |  |  |  |
|  | <b>MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO</b>             | Personale interno                                     |  |  |  |
|  |  | Personale esterno                                     |  |  |  |
|  | <b>DICHIARAZIONI DI SPESA E RENDICONTAZIONE</b>      | Personale interno                                     |  |  |  |
|  |  | Personale esterno                                     |  |  |  |
| <b>COSTI INDIRETTI</b>   | <b>PERSONALE</b>                                     | Segreteria generale                                   |  |  |  |
|  |  | Contabilità generale                                  |  |  |  |
|  |  | Servizi ausiliari                                     |  |  |  |
|  |  | .....   |  |  |  |
|  | <b>ALTRO</b>   | Utenze a carattere generale                           |  |  |  |
|  |  | Forniture per uffici                                  |  |  |  |
|  |  | Manutenzione sistemi informatici a carattere generale |  |  |  |
|  |  | .....   |  |  |  |
| <b>COSTO TOTALE PROGETTO</b>   |  |   |  |  |  |
| <b>0.2 – Fornire eventuali precisazioni e chiarimenti in merito alla congruità dei costi</b> |  |   |  |  |  |
|  |  |   |  |  |  |

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Timbro e firma



Allegato "A2"



L'Europa è la carta  
di accesso al Futuro

PO FSE ABRUZZO  
2007»2013 | OBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"



## Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> dell'Ente \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_, matricola INPS n. \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi; dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_<sup>2</sup>.

Preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle predette attività, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;

### SI IMPEGNA

ad ogni effetto di legge a:

- realizzare le attività, approvate con la predetta deliberazione, in conformità al progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

<sup>2</sup> Inserire la D.D. relativa all'Avviso.

Allegato "A2"

disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;

- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 Reg.(CE) 1083/2006 e art. 19 Reg.(CE) 1828/2006 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.)
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso e dalla Determinazione Direttoriale n. 15 del 9/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi"
- rispetto le procedure di rendicontazione finale: consegna del rendiconto entro 90 giorni dalla fine del progetto
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 7.2.d) del Reg.(CE)1828/06.

Consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

### **ASSICURA**

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Timbro e firma

Allegato "A2"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ****(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 e domiciliato per la carica presso la sede sociale \_\_\_\_\_ nella sua  
 qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> della Società Associazione Ente Agenzia  
 \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_, ai fini della presentazione  
 dell'unito atto di adesione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00,  
 consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

**DICHIARA**

- a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- c)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;
- d)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

*Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.*

Luogo e data, \_\_\_\_\_

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.



L'Europa è la carta di accesso al Futuro

PO FSE ABRUZZO 2007>>2013 | OBIETTIVO "Competitività regionale e occupazione"



**Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

I Sottoscritti:

1. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> dell'Ente  
\_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_, matricola INPS n. \_\_\_\_\_,  
\_\_\_\_\_ domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante<sup>2</sup> dell'Ente  
\_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_, matricola INPS n. \_\_\_\_\_,  
\_\_\_\_\_ domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante<sup>3</sup> dell'Ente  
\_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_, matricola INPS n. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

1 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.  
2 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.  
3 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

Allegato "A3"

\_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante<sup>4</sup> dell'Ente \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_, matricola INPS n. \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

Consapevoli delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, come stabilito dall'art.76 D.P.R. n.445/2000 nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art.75 del medesimo D.P.R.

Premesso che hanno regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui all'Avviso "- PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Piano Operativo 2009-2011 - Progetto speciale Restaurare in Abruzzo" di cui alla D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_<sup>5</sup>;

### **DICHIARANO**

#### **Ai sensi dell'Art.14, punto 5 dell'Avviso n. 03/2010**

Che, in caso di aggiudicazione dell'appalto:

- entro 30 giorni dalla data di ammissione a finanziamento del Progetto \_\_\_\_\_ da parte dell'Amministrazione regionale, si riuniranno tra loro in ATS, uniformandosi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i;
- utilizzeranno il modello di "COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA" allegato A5 all'Avviso pubblico di cui alle premesse;
- che capogruppo mandataria dell'ATI sarà nominata \_\_\_\_\_, cui sarà conferito il previsto mandato speciale con rappresentanza.

Dichiarano, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

li, \_\_\_\_\_

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

<sup>4</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

<sup>5</sup> Inserire la D.D. relativa all'Avviso.

## Allegato "A3"

4. \_\_\_\_\_

**Informativa ai sensi dell'Art. 13 del D.lgs 196/03 e succ. mod. ed integrazioni.**

**I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Si allega fotocopia del documento di identità dei dichiaranti, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/00.**

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_

Allegato "A3"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ****(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica presso la sede sociale \_\_\_\_\_ nella sua qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> della Società Associazione Ente Agenzia \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

**DICHIARA**

- a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- c)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;
- d)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

*Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.*

Luogo e data, \_\_\_\_\_

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

**PO Abruzzo 2007/13 – Piano 2009-2010-2011**  
**Progetto speciale Asse Occupabilità "Restaurare in Abruzzo"**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

| <b>Area di valutazione 1): Qualità e coerenza della proposta progettuale</b> |             |   |
|--|-------------|---|
| <b>RIFERIMENTO<br/>FORMULARIO<br/>O ALLEGATI</b>                             | <b>PESO</b> | <b>INDICATORE</b>   |
| <b>N</b>   | <b>40</b>   | Idoneità, adeguatezza e innovatività degli strumenti e delle modalità di pubblicizzazione e sensibilizzazione dell'intervento formativo in riferimento ai diversi linguaggi informativi, ai più efficaci mezzi di comunicazione di massa, nonché alle tecniche comunicative più idonee in relazione agli specifici target di riferimento.<br><br><input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0% |
| <b>F.7</b>   | <b>20</b>   | Descrizione dei criteri di selezione dei partecipanti, indicazione della tempistica e della durata delle attività di selezione nonché la composizione della commissione; coerenza dei criteri di selezione con le caratteristiche degli utenti e con le competenze traguardo.<br><br><input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%   |
| <b>F.1-2-3-4.1-4.2</b>   | <b>30</b>   | Livello di identificazione dei destinatari delle azioni formative, in coerenza con i contenuti e le metodologie didattiche.<br><br><input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%   |
| <b>I.2</b>   | <b>40</b>   | Descrizione delle modalità didattiche e delle situazioni di apprendimento (osservazioni, esercitazioni applicative, soluzioni di problemi in team, ecc.)<br><br><input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%  |
| <b>H</b>   | <b>50</b>   | Completezza dell'articolazione didattica, adeguatezza e coerenza delle attività formative rispetto ai profili degli utenti.<br><br><input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%   |
| <b>C</b>   | <b>80</b>   | Coerenza ed adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'ATS e dei dispositivi organizzativi rispetto agli obiettivi del progetto e al programma formativo.<br><br><input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%  |
| <b>C.2</b>   | <b>200</b>  | Presenza all'interno dell'ATS di imprese e/o i consorzi di imprese che, ospiteranno i tirocini formativi nell'ambito di cantieri di restauro di cui le imprese e/o i consorzi sono già titolari.<br><br>SI <input type="checkbox"/> 100%   NO <input type="checkbox"/> 0%   |
| <b>C.3</b>   | <b>60</b>   | Presenza nell'ATS di Università con sede nella Regione Abruzzo o altri Istituti di formazione e/o specializzazione operanti nel settore della formazione per il recupero e il restauro di beni culturali.<br><br>SI <input type="checkbox"/> 100%   NO <input type="checkbox"/> 0%  |



*Direzione Politiche Attive Del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*

|                          |            |   |
|--------------------------|------------|---|
| <b>F</b>                 | <b>100</b> | Adeguatezza delle esperienze e competenze dei singoli componenti del gruppo di lavoro in relazione agli obiettivi, alle tematiche ed alle metodologie formative, sulla base dei curricula presentati.<br><input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0% |
| <b>I.2</b>               | <b>50</b>  | Adeguatezza dei sussidi didattici e delle risorse tecnologico-strumentali.<br><input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%  |
| <b>H.3<br/>I.6</b>       | <b>50</b>  | Previsione di attività di valutazione di processo, atte a garantire una reale correzione in corso delle attività didattiche.<br><input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%  |
| <b>F.5<br/>I.1</b>       | <b>40</b>  | Livello di definizione dei dispositivi di monitoraggio e valutazione dell'apprendimento ed adeguatezza rispetto alle attività previste.<br><input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%   |
| <b>H.1<br/>H.2</b>       | <b>40</b>  | Innovatività della proposta progettuale e trasferibilità delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate.<br><input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%  |
| <b>Punteggio massimo</b> |            | <b>800 punti</b>  |

*Direzione Politiche Attive Del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*

| <b>Area di valutazione 2) : Correttezza, coerenza e congruità del piano finanziario</b>   |             |  |
|---|-------------|--|
| <b>RIFERIMENTO<br/>FORMULARIO<br/>O ALLEGATI</b>  | <b>PESO</b> | <b>INDICATORE</b>  |
| <b>H. Strategie,<br/>articolazione ed<br/>attività del<br/>progetto<br/>M. Risorse<br/>Professionali<br/>O. Piano<br/>finanziario</b> | <b>50</b>   | Coerenza interna del piano finanziario: effettiva rispondenza tra le singole voci di costo sviluppate per tutto il progetto e attività previste tenendo conto della durata, personale impiegato, strumenti utilizzati, ecc.<br><br><input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%                  |
| <b>O. Piano<br/>finanziario</b>   | <b>50</b>   | Congruità del piano finanziario: per tutte le voci di costo risultano indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali che evidenziano il rispetto dei massimali di costo e che sono costruiti senza riferimento ad indicazioni forfetarie.<br><br><input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0% |
| <b>Punteggio massimo</b>  |             | <b>100 punti</b>   |

*Direzione Politiche Attive Del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*

---

| <b>Area di valutazione 3): Coerenza dell'intervento con i principi orizzontali e le priorità specifiche</b> |             |  |
|---|-------------|--|
| <b>RIFERIMENTO<br/>FORMULARIO<br/>O ALLEGATI</b>  | <b>PESO</b> | <b>INDICATORE</b>  |
| <b>A.3</b>  | <b>50</b>   | Le modalità di selezione dei partecipanti riservano alle donne più del 50% delle opportunità formative, la scelta è coerente con la descrizione dell'utenza e sono previste misure che favoriscono le pari opportunità.<br><br>SI <input type="checkbox"/> 100% NO <input type="checkbox"/> 0% |
| <b>L</b>  | <b>50</b>   | Gli interventi formativi risultano finalizzati a stabilizzare le occupazioni precarie e favorire l'occupazione degli immigrati.<br><br>SI <input type="checkbox"/> 100% NO <input type="checkbox"/> 0%   |
| <b>Punteggio massimo</b>  |             | <b>100 punti</b>   |

## Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali



## Modello di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

**REGIONE ABRUZZO**  
**Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro,**  
**Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione**  
**PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013**  
**PIANO OPERATIVO 2009-2011**

**PROGETTO SPECIALE**  
**"RESTAURARE IN ABRUZZO"**

**DAL TITOLO**

"....."

**COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO**  
**COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA**

I sottoscritti:

**a. Capofila:**

|                                    |                   |                      |
|------------------------------------|-------------------|----------------------|
| (nominativo legale rappresentante) | (qualifica) ..... | (denominazione ente) |
|------------------------------------|-------------------|----------------------|

**b. Membri:**

|                                    |                   |                      |
|------------------------------------|-------------------|----------------------|
| (nominativo legale rappresentante) | (qualifica) ..... | (denominazione ente) |
| (nominativo legale rappresentante) | (qualifica) ..... | (denominazione ente) |
| (nominativo legale rappresentante) | (qualifica) ..... | (denominazione ente) |

**PREMESSO**

- che rappresentano i soggetti che si candidano per la realizzazione del progetto previsto nell'Avviso pubblico \_\_\_\_\_ approvato con Determina Direttoriale n. .... del ..... in attuazione del P.O. FSE Abruzzo per il 2007/2013 - Piano Operativo 2009-2011 ;
- che, nel caso di ammissione a finanziamento, gli operatori su indicati si impegnano alla realizzazione dell'azione secondo le modalità, i contenuti ed i costi di cui al progetto ".....(titolo).....";

*Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*

- che intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché conferire ad .....(capofila)..... mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento,

**DICHIARANO**

di riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo per lo svolgimento delle attività di cui al progetto suindicato.

.....(i membri).....conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale al .....(Capofila)....., e per essa a .....(Rappresentante legale capofila)....., suo rappresentante legale pro-tempore, il quale in forza della presente procura:

- a. è autorizzato a stipulare, in nome e per conto di .....(Capofila)..... nonché dei ....(membri)....., con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto in titolo;
- b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i soggetti attuatori.

**Art. 1*****(Impegni dei soggetti attuatori)***

I sottoscritti si obbligano, attraverso gli organi di gestione dell'Associazione indicati nel seguito, a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del progetto e concordano altresì di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse rispettive competenze.

**Art. 2*****(Doveri del mandatario)***

1. L'associato ".....(capofila)....." si impegna a svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari

*Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*

---

al perfezionamento della concessione del finanziamento con gli Enti concedenti, nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali correnti;
- i rapporti con la Regione Abruzzo.

2. In particolare esso assume:

- a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
- b. la responsabilità ed il coordinamento generale del progetto;
- c. la responsabilità del coordinamento della progettazione e organizzazione delle attività connesse al progetto;
- d. il coordinamento dei rapporti finanziari con gli Enti concedenti, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli istituti di credito prescelti;
- e. il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto, compreso il versamento degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti attuatori così come definiti all'interno di successivi accordi organizzativi fra i soggetti medesimi entro 30 gg. dal ricevimento dei finanziamenti da parte degli Enti conferenti il finanziamento;
- f. il coordinamento nella predisposizione della relazione;
- g. la stipula della fidejussione secondo quanto stabilito nel "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione - P.O.R. Abruzzo 2007/2013 - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato con DGR n. 718, del 1 agosto 2008.

**Art. 3**  
**(Doveri dei membri)**

1. Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti attuatori secondo quanto indicato nel progetto e specificato dai successivi accordi organizzativi.
2. I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la predisposizione della relazione finale relativamente alle proprie attività.
3. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di competenza previste per la realizzazione del progetto.

**Art. 4**  
**(Coordinamento e gestione)**

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del progetto, sarà demandato a ".....(capofila).....".

*Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*

---

Per quanto riguarda la gestione, l'Associazione affida al il Responsabile Amministrativo i contenuti espressi nel prossimo articolo.

**Art. 5**  
***(Il Responsabile amministrativo)***

1. Il Responsabile amministrativo è individuato nel Responsabile Amministrativo del Capofila o, nel caso in cui questi sia rinunciatario, è nominato dal Legale rappresentante del Capofila.
2. Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del Progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel preventivo approvato dalla Regione Abruzzo. All'uopo si relaziona al Legale rappresentante ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili.
3. Allo stesso competono le seguenti funzioni:
  - a. predisporre la documentazione richiesta dai competenti Uffici della Regione Abruzzo al rappresentante Legale dell'Organismo Capofila;
  - b. assolve agli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del corso;
  - c. firma, congiuntamente al Direttore del corso, tutti gli atti che comportano decisioni di spesa; in via indicativa ma non esaustiva: acquisti di materiali didattici e/o di consumo, parcelle etc.;
  - d. predisporre il rendiconto delle spese.

**Art. 6**  
***(Segreteria)***

1. I servizi di segreteria consistono principalmente nella:
  - a. raccolta delle iscrizioni degli allievi;
  - b. tenuta del protocollo dell'iniziativa formativa;
  - c. verifica della coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti di gestione finanziaria;
  - d. tenuta e archiviazione della documentazione relativa al progetto;
  - e. archiviazione delle fatture, delle note ed ogni altro giustificativo di spesa, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, occasionali e professionali siglati con i diversi soggetti aventi causa in ordine alla effettuazione delle diverse fasi di formazione previste dal Progetto;
  - f. predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.
2. I compiti di segreteria vengono svolti da personale interno degli Enti sottoscrittori o da personale esterno la cui responsabilità è affidata al Responsabile Amministrativo.

**Art. 7**  
**(Controllo e ripartizione delle spese)**

1. Il capofila ed i membri sono tenuti al rispetto delle procedure definite dalla Regione Abruzzo per quanto riguarda l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute nell'ambito del progetto.
2. Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità e il conseguente finanziamento.
3. Tutte le spese di interesse comune, come ad es. quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, etc., saranno imputate fra i costi di competenza del soggetto capofila.

**Art. 8**  
**(Riduzione del finanziamento)**

1. Il finanziamento del progetto preventivamente determinato sarà proporzionalmente ridotto a seguito del mancato raggiungimento del valore atteso finale e/o della durata prevista per il progetto stesso e pertanto ciascun soggetto supporterà i rischi economici connessi a tale eventualità in misura proporzionale rispetto alla quota di propria competenza.

**Art. 9**  
**(Cauzioni e garanzie)**

1. I soggetti attuatori convengono sin d'ora che, ove richiesto in relazione alla concessione del finanziamento, eventuali cauzioni, fidejussioni ed in genere ogni garanzia, saranno a carico del progetto.

**Art. 10**  
**(Riservatezza)**

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.  
Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

**Art. 11**  
**(Validità)**

1. Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte della Regione il finanziamento sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.  
Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con gli stessi Enti concedenti tali da rendere applicabile il presente atto.



*Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*

---

**Art. 12**  
***(Partecipazione di altri soggetti)***

1. Anche altri Enti interessati al progetto e che intendono sostenerlo possono entrare a far parte dell'Associazione a tutti gli effetti - attraverso modalità da concordarsi - qualora il loro apporto venga ritenuto congruo dall'Associazione stessa.

Tale eventualità si configura in particolare per gli Enti Locali, Fondazioni e Associazioni Professionali.

**Art. 13**  
***(Modifiche al presente atto)***

1. Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i soggetti.

**Art. 14**  
***(Arbitrato e foro competente)***

1. Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile.

L'arbitrato avrà luogo a L'Aquila.

2. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.



L'Europa è la carta  
di accesso al Futuro

PO FSE ABRUZZO  
2007»2013 | OBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"



## Atto di impegno per la realizzazione di tirocini formativi presso cantieri di restauro

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_ in qualità di legale  
rappresentante<sup>1</sup> dell'Impresa \_\_\_\_\_ con sede legale in  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ e  
P. IVA \_\_\_\_\_, matricola INPS n. \_\_\_\_\_, domiciliato per la  
carica in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_; consapevole delle sanzioni penali  
previste per il caso di dichiarazioni mendaci, come stabilito dall'art.76 D.P.R. n.445/2000 nonché  
della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di  
dichiarazioni non veritiere, ex art.75 del medesimo D.P.R.,

- dato atto che la costituenda/costituita ATS tra \_\_\_\_\_ ha  
regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui  
alla D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_<sup>2</sup>;
- dato altresì atto che la scrivente è titolare di un cantiere di restauro attivo dal  
\_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;
- considerato che la scrivente ha n. \_\_\_\_\_ dipendenti in organico;

### SI IMPEGNA

ad ogni effetto di legge, In applicazione di quanto previsto nel formulario per la presentazione dei  
progetti:

- ad ospitare presso il cantiere di restauro avente ad oggetto \_\_\_\_\_, sito  
in \_\_\_\_\_, autorizzato da \_\_\_\_\_ con \_\_\_\_\_<sup>3</sup>,  
numero \_\_\_\_\_ tirocinanti; ogni tirocinio avrà una durata pari a n. \_\_\_\_\_ ore, articolato in  
n. \_\_\_\_\_ mesi e n. \_\_\_\_\_ ore mensili.
- a realizzare tutte le attività in conformità al progetto presentato, tra l'altro individuando uno o  
più tutor aziendali con competenze adeguate al ruolo.

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

<sup>2</sup> Inserire la D.D. relativa all'Avviso.

<sup>3</sup> Inserire gli estremi dell'atto di autorizzazione.

Allegato "A6"

- ad uniformarsi a quanto prescritto in materia di Tirocini formativi e Sicurezza sui luoghi di lavoro<sup>4</sup>

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Timbro e firma

---

<sup>4</sup>Da compilare nel caso di soggetto partner esterno all'ATS che intende ospitare i tirocini formativi

*Atto d'impegno tirocini presso cantiere di restauro - Allegato A6 all'Avviso - PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Piano Operativo 2009-2011 - Progetto speciale Restaurare in Abruzzo"*

Allegato "A6"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ****(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
 \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica presso la sede sociale \_\_\_\_\_ nella  
 sua qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> della Società Associazione Ente  
 Agenzia \_\_\_\_\_ con  
 sede in \_\_\_\_\_ Via  
 \_\_\_\_\_;

ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione;

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

**DICHIARA**

**a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

**b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

**c)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;

**d)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

*Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.*

Luogo e data, \_\_\_\_\_

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

Allegato "A7"

L'Europa è la carta  
di accesso al FuturoPO FSE ABRUZZO  
2007»2013 | OBIETTIVO  
"Competitività regionale  
e occupazione"**Dichiarazione partner esterno all'ATS**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_ in  
qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> dell'Impresa \_\_\_\_\_ con  
sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_, matricola INPS n.  
\_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,

- consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, come stabilito dall'art.76 D.P.R. n.445/2000 nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art.75 del medesimo D.P.R., dato atto che la costituenda/costituita ATS tra \_\_\_\_\_ ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2;
- dato altresì atto che la scrivente intende partecipare alla realizzazione della proposta formativa collegata alla summenzionata domanda per l'accesso ai finanziamenti in qualità di soggetto partner esterno alla costituenda/costituita ATS ai sensi dell'art. 4.2 dell'Avviso pubblico di cui alla summenzionata D.D.
- considerato che la scrivente ha n. \_\_\_\_ dipendenti in organico<sup>3</sup>;

**SI IMPEGNA**

ad ogni effetto di legge, in applicazione di quanto previsto nel formulario per la presentazione dei progetti:

- ad ospitare presso la propria struttura sita in \_\_\_\_\_, numero \_\_\_\_\_ tirocinanti; ogni tirocinio avrà una durata pari a n. \_\_\_\_ ore, articolato in n. \_\_\_\_ mesi e n. \_\_\_\_ ore mensili<sup>4</sup>.
- ad individuare uno o più tutor aziendali con competenze adeguate al ruolo e ad uniformarsi a quanto prescritto in materia di Tirocini formativi e Sicurezza sui luoghi di lavoro<sup>5</sup>;
- a realizzare le attività previste in capo alla scrivente in conformità a quanto previsto nel progetto candidato all'Avviso di cui sopra.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Timbro e firma

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

<sup>2</sup> Inserire la D.D. relativa all'Avviso.

<sup>3</sup> Da compilare nel caso di soggetto partner esterno all'ATS che intende ospitare i tirocini formativi

<sup>4</sup> Da compilare nel caso di soggetto partner esterno all'ATS che intende ospitare i tirocini formativi

<sup>5</sup> Da compilare nel caso di soggetto partner esterno all'ATS che intende ospitare i tirocini formativi

Allegato "A7"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ****(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica presso la sede sociale \_\_\_\_\_ nella sua qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> della Società Associazione Ente Agenzia \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

**DICHIARA**

- a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- c)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;
- d)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

*Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.*

Luogo e data, \_\_\_\_\_

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.



La presente copia, composta di n. 13 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

IL RESPONSABILE D'UFFICIO (dott. Ignazio Rucci) Allegato "A" alla D.G.R. \_\_\_\_\_, nr. \_\_\_\_\_

Documento composto da n. 26 fasciate. ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 393 del 13 GIU. 2011 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dott. W. Galfani)

Tecnico dell'ispezione e manutenzione di edifici storici

DENOMINAZIONE STANDARD DEL PROFILO

Tecnico dell'ispezione e manutenzione di edifici storici

DESCRIZIONE DEL PROFILO

Il tecnico dell'ispezione e manutenzione di edifici storici è incaricato di riconoscere i dati relativi ai materiali costitutivi, alle tecniche di esecuzione e allo stato di conservazione degli edifici storici al fine di individuare ed eseguire interventi di conservazione e manutenzione per prevenire, limitare e/o rimuovere dall'edificio le cause di degrado e di dissesto delle superfici.

Il tecnico dell'ispezione e manutenzione degli edifici storici svolge la sua attività in costante collaborazione e sotto la supervisione dell'esperto di riferimento (ad esempio l'architetto) con cui condivide il linguaggio tecnico-operativo dei materiali costitutivi, delle tecniche di esecuzione e dello stato di conservazione degli edifici storici.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il tecnico dell'ispezione e manutenzione di edifici storici opera nel settore della conservazione architettonica nell'ambito di imprese di restauro private, all'interno di istituzioni culturali pubbliche e private.

LIVELLO DI COMPLESSITÀ

Autonomia e gestione del proprio lavoro

Intermedio

Problem solving

Intermedio

Responsabilità di altre risorse

Nessuno

Gestione delle relazioni

Intermedio

LIVELLO EQF

5°

Attività caratterizzanti del profilo

- 1. Ispezioni e controlli previsti dal piano di manutenzione dell'edificio;
2. Riconoscimento dei dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione e allo stato di conservazione dell'edificio;
3. Collaborazione alla progettazione degli interventi di conservazione e manutenzione per prevenire, limitare e/o rimuovere dall'edificio le cause di degrado e di dissesto delle superfici;
4. Esecuzione degli interventi di conservazione e manutenzione previsti;
5. Verifica dell'efficacia/attuazione dei suddetti interventi e collaborazione all'eventuale implementazione del piano di manutenzione;
6. Predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli spazi, delle strumentazioni e dei materiali dedicati alle operazioni di conservazione e manutenzione.

**Competenze, abilità e conoscenze**

|                   |   |  |
|-------------------|---|--|
|                   |   |  |
| <p>D. Ricerca</p> | <p><b>Competenze</b><br/>a. Collaborare all'analisi delle caratteristiche strutturali dell'edificio</p> <p><b>Abilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe</li> <li>- Utilizzare tecniche di rilievo dei manufatti architettonici e del disegno (tradizionali e informatiche)</li> <li>- Utilizzare tecniche di documentazione del lavoro</li> <li>- Utilizzare tecniche di redazione di dossier grafici e fotografici</li> <li>- Riconoscere e valutare condizioni di alterazione, degrado e/o dissesto</li> </ul> | <p><b>Conoscenze di livello avanzato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti, interventi, attività e tecniche proprie della conservazione e manutenzione degli edifici</li> </ul> <p><b>Conoscenze di livello intermedio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche artistiche</li> <li>- Tecniche di restauro</li> <li>- Fisica</li> <li>- Chimica</li> <li>- Biologia</li> <li>- Tecniche e strumentazione di riproduzione grafica e fotografica</li> <li>- Disegno</li> <li>- Lingua straniera (B1-B2)</li> </ul> <p><b>Conoscenze di livello base</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia dell'architettura</li> <li>- Storia della tecnologia edilizia</li> </ul> |
|                   | <p>E.1. Pianificazione<br/>E.2. Progettazione</p>   | <p><b>Competenze</b><br/>a. Collaborare alla definizione del piano di conservazione e manutenzione dell'edificio e degli interventi in esso contenuti</p> <p><b>Abilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe</li> <li>- Utilizzare tecniche di documentazione del lavoro</li> <li>- Applicare tecniche di progettazione delle attività, delle risorse e dei mezzi</li> </ul>   |





|                                       |  |   |
|---------------------------------------|--|---|
|                                       | <b>Competenze</b><br>a. Effettuare ispezioni e controlli previsti dal piano di manutenzione dell'edificio<br>b. Effettuare gli interventi di conservazione e manutenzione e relazionarsi con le altre figure impegnate nelle attività<br>c. Collaborare all'allestimento e alla chiusura del cantiere<br>d. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli spazi, delle strumentazioni e dei materiali dedicati alle operazioni di conservazione e manutenzione                                      |   |
| E.3. Gestione economica-organizzativa | <b>Abilità:</b><br>- Applicare modalità di coordinamento del lavoro<br>- Utilizzare tecniche di gestione economica e organizzativa<br>- Utilizzare tecniche di manutenzione di materiali, strumenti, attrezzi, etc.<br>- Riconoscere e valutare condizioni di alterazione, degrado e/o dissesto<br>- Utilizzare tecniche di arrampicata (discesa in corda doppia, etc.)  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|                                       |  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b>   |
|                                       |  | <b>Conoscenze di livello base</b><br>- Tecniche di definizione preventivi, gestione di budget, rendicontazione<br>- Project management<br>- Normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali |
| E.4. Sicurezza                        | <b>Competenze</b><br>a. Eseguire gli interventi e le operazioni di conservazione e manutenzione nel rispetto delle norme di sicurezza<br>b. Collaborare all'allestimento/chiusura del cantiere nel rispetto delle norme di sicurezza<br>c. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli spazi, delle strumentazioni e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza<br>d. Individuare e riferire eventuali anomalie nel funzionamento di strumentazioni, attrezzi e dispositivi di sicurezza |   |
|                                       | <b>Abilità:</b><br>- Applicare le tecniche di gestione pertinenti le norme sulla sicurezza<br>- Utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro   |
|                                       |  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><b>Conoscenze di livello base</b>  |
| E.5. Controllo e monitoraggio         | <b>Competenze</b><br>a. Controllare e monitorare i processi di degrado   |   |
|                                       | <b>Abilità:</b><br>- Applicare tecniche di redazione di report di monitoraggio delle attività  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Metodologie e tecniche di controllo e monitoraggio delle attività  |
|                                       |  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><b>Conoscenze di livello base</b>  |
| E.6. Valutazione                      | <b>Competenze</b><br>a. Collaborare alla valutazione dello stato di degrado dell'edificio<br>b. Collaborare alla progettazione di eventuali integrazioni / correzioni / aggiornamenti del piano predisposto  |   |
|                                       | <b>Abilità:</b><br>- Utilizzare tecniche e metodologie di valutazione delle attività   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Materiali e tecniche edilizie (per es. coperture, intessi, taltonerie, etc.)   |

segue tabella

|   |  |   |
|---|--|---|
| E.6. Valutazione                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare procedure di valutazione delle condizioni di conservazione delle superfici</li> <li>- Applicare tecniche di redazione di report di valutazione delle attività</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti, interventi, attività e tecniche proprie della conservazione e manutenzione degli edifici</li> <li>- Metodologie e tecniche di valutazione delle attività</li> </ul> <p><b>Conoscenze di livello intermedio</b></p> <p><b>Conoscenze di livello base</b></p>   |
| E.7. Comunicazione                            | <p><b>Competenze</b></p> <p>a. Comunicare le attività svolte e i risultati ottenuti</p> <p><b>Abilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare tecniche di comunicazione</li> </ul>  | <p><b>Conoscenze di livello avanzato</b></p> <p><b>Conoscenze di livello intermedio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lingua straniera (B1-B2)</li> </ul> <p><b>Conoscenze di livello base</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche comunicative e relazionali</li> <li>- Strumenti informatici e multimediali per la comunicazione (ECDL Core)</li> </ul>  |
| F. Documentazione – ICT – Sistemi informativi | <p><b>Competenze</b></p> <p>a. Predisporre documenti funzionali alla comunicazione delle attività</p> <p>b. Utilizzare banche dati esistenti</p> <p><b>Abilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare metodologie di redazione di documenti</li> <li>- Applicare tecniche informatiche, fotografiche e audiovisive</li> </ul> | <p><b>Conoscenze di livello avanzato</b></p> <p><b>Conoscenze di livello intermedio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche di produzione fotografica e digitalizzazione</li> <li>- Software di gestione della manutenzione, visualizzazione e documentazione (ECDL Advanced)</li> <li>- Lingua straniera (B1-B2)</li> </ul> <p><b>Conoscenze di livello base</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentazione/catalogazione</li> <li>- Tecniche di archiviazione</li> </ul> |



**Referenziazioni**

ISTAT - ATECO

91.03 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili

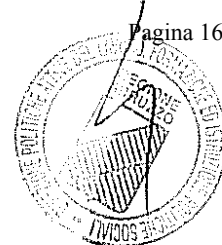
ISTAT - Professioni

2.2.2.0 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

ISTAT - NUP

2.2.2.0.1 Architetti

2.2.2.0.2 Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

**STANDARD FORMATIVI MINIMI****REQUISITI MINIMI DI ACCESSO**

- Laurea nelle seguenti materie: Architettura; Urbanistica; Conservazione dei Beni Culturali

**DURATA MINIMA PERCORSO**

Totale ore: 1200, di cui massimo il 40% di attività laboratoriali, seguiti da tirocinio formativo della durata minima di nr. 6 mesi.

**STANDARD MINIMI DI COMPETENZE****COMPETENZE DI BASE**

## 1. area linguaggi

1. Padroneggiare la lingua italiana per sostenere conversazioni argomentate pertinenti le proprie attività con interlocutori di differente livello culturale
2. Conoscere almeno una lingua straniera (B1) per comprendere e scrivere testi o per interagire in conversazioni su temi di carattere generale o tecnico-professionale
3. Produrre testi di contenuto generale e tecnico e documenti inerenti la propria attività
4. Utilizzare strumenti espressivi diversi dalla parola utili al completo svolgimento della professione (fotografie, elaborati grafici, etc.)

## 2. area tecnologica

1. Utilizzare strumenti tecnologici, informatici e software di applicazione specifica per consultare archivi, reperire informazioni, analizzare, documentare e presentare i dati pertinenti le proprie attività (ECDL Advanced)

## 3. area scientifica

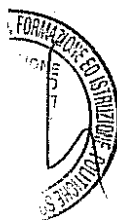
1. Rilevare, archiviare ed elaborare dati pertinenti le proprie attività utilizzando anche metodologie semplici di calcolo matematico, geometrico, statistico (individuazione dei dati e delle fonti, utilizzo di metodi analitici e sviluppo di semplici deduzioni)
2. Conoscere il funzionamento di strumenti tecnologici anche innovativi, analizzare fenomeni fisici e chimici, individuare e comprendere i principi alla base dei processi di degrado dei materiali

## 4. area storico-socio-economica

1. Individuare gli elementi maggiormente significativi per riconoscere, distinguere e confrontare beni di stili differenti, prodotti in periodi e aree culturali diverse
2. Contestualizzare il bene culturale di riferimento nell'ambito storico e sociale contemporaneo
3. Riconoscere all'interno del proprio settore il sistema di regole, ruoli, funzioni, dinamiche e processi dei diversi interlocutori coinvolti o interessati alle attività
4. Conoscere e applicare le norme procedurali e comportamentali per assicurare sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro, operare nel rispetto della persona e dell'ambiente, individuando potenziali situazioni di rischio

**COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI**

- a. Effettuare ispezioni e controlli e eseguire interventi urgenti di manutenzione e conservazione secondo le indicazioni fornite dall'esperto di riferimento (ad esempio l'architetto) e collaborare alla verifica della loro efficacia
  - Eseguire interventi di manutenzione straordinaria
  - Controllare e monitorare e i processi di degrado
  - Collaborare alla valutazione dello stato di conservazione dell'edificio
- b. Provvedere alla documentazione e comunicazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti



- c. Collaborare all'analisi delle caratteristiche strutturali dell'edificio, alla definizione del piano di manutenzione e conservazione e alla sua eventuale implementazione
- d. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e il riordino di spazi, attrezzature, strumentazioni e materiali utilizzati negli interventi
- e. Relazionarsi con le altre figure coinvolte negli interventi di conservazione e manutenzione

- Riconoscere e valutare situazioni e problemi tecnico-operativi, relazionali, organizzativi
- Comunicare con altri nel contesto di lavoro, utilizzando modalità e sussidi adeguati rispetto al destinatario e al contenuto della comunicazione
- Concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse, in situazione interpersonale e di gruppo
- Affrontare situazioni e risolvere problemi tecnico-operativi, relazionali, organizzativi, considerando e valutando le logiche di contesto

**RISORSE MINIME****PROFESSIONALI**

1. Docenti con esperienza lavorativa
2. Tutor per attività di stage
3. Testimonianze di professionisti del settore

**STRUMENTALI**

- Cantiere didattico conforme alle norme di sicurezza
- Attrezzatura di base (materiali, strumenti, etc.) per lo svolgimento delle attività
- Spazio attrezzato per l'insegnamento delle tecniche di arrampicata (discesa in corda doppia, etc.)
- Laboratorio di informatica e di lingua

**ALTRO**

- Convenzioni e accordi con enti pubblici e privati per garantire la disponibilità di edifici storici su cui svolgere l'attività di cantiere e la possibilità di stage formativi

**TIPOLOGIA PERCORSO**

- IFP

**METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE E FORMATIVE**

- Aula
- Laboratorio/cantiere
- Stage

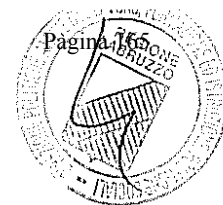
**CERTIFICAZIONE**

- Certificato di competenza di 5° livello EQF

**NOTE**

Considerata la particolarità delle attività svolte dalla figura professionale in oggetto (lavoro in altezza, ispezioni mediante discesa in corda doppia, etc.), si ritiene opportuno prevedere la presentazione da parte dei candidati di un certificato di idoneità fisica allo svolgimento della professione.





## Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici

### DENOMINAZIONE STANDARD DEL PROFILO

*Stuccatore, decoratore, doratore di edifici storici*

### DESCRIZIONE DEL PROFILO

Lo stuccatore/decoratore/doratore di superfici di edifici storici esegue interventi di stuccatura, doratura, coloritura, decorazione, rifacimento e integrazione di elementi decorativi delle superfici interne ed esterne di edifici storici, utilizzando tecniche tradizionali o compatibili, in coerenza con il progetto conservativo e nel rispetto dei materiali costitutivi originali.

Lo stuccatore/decoratore/doratore di superfici di edifici storici opera dunque, con competenze settoriali, a supporto di interventi conservativi e di manutenzione, con il coordinamento e la supervisione del tecnico o esperto di riferimento.

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

Lo stuccatore/decoratore/doratore di superfici di edifici storici opera nel settore dell'edilizia storica nell'ambito di imprese di restauro private, all'interno di istituzioni culturali pubbliche e private.

### LIVELLO DI COMPLESSITÀ

*Autonomia e gestione del proprio lavoro*

Intermedio

*Problem solving*

Intermedio

*Responsabilità di altre risorse*

Nessuno

*Gestione delle relazioni*

Nessuno

### LIVELLO EQF

4°

### Attività caratterizzanti del profilo

1. Esecuzione di lavori di stuccatura, doratura, coloritura di intonaci, decorazione, rifacimento e/o integrazione di elementi decorativi, utilizzando tecniche tradizionali o compatibili e in coerenza con le indicazioni del progetto conservativo e di manutenzione;
2. Pulitura e rimozione preliminare dalle superfici oggetto di intervento di depositi superficiali, biodeteriogeni, etc;
3. Esecuzione di trattamenti protettivi secondo le indicazioni di progetto;
4. Realizzazione di ispezioni e/o controlli previsti nel piano di manutenzione dell'edificio;
5. Predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli spazi, delle attrezzature e dei materiali utilizzati per gli interventi di conservazione e manutenzione.



**Competenze, abilità e conoscenze**

| Macro-aree/<br>macro-processi/<br>trasversali |  |   |
|---|--|---|
| D. Ricerca                                    | <b>Competenze</b>  |   |
|   | <b>Abilità:</b>  | <b>Conoscenze</b>   |
|   |  | Conoscenze di livello intermedio  |
|   |  | Conoscenze di livello base  |
| E.1. Pianificazione<br>E.2. Progettazione     | <b>Competenze</b>  |   |
|   | <b>Abilità:</b>  | Conoscenze di livello avanzato  |
|   |  | Conoscenze di livello intermedio  |
|   |  | Conoscenze di livello base  |
| E.3. Gestione economica-organizzativa         | <b>Competenza</b>  |   |
|   | <p>a. Eseguire gli interventi conservativi e di manutenzione (stuccatura, coloritura di intonaci, integrazione di elementi decorativi, etc.) secondo le indicazioni fornite dal tecnico o esperto di riferimento</p> <p>b. Effettuare ispezioni e controlli previsti dal piano di manutenzione</p> <p>c. Collaborare all'allestimento e alla chiusura del cantiere in sicurezza</p> <p>d. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli spazi, delle attrezzature e dei materiali necessari allo svolgimento degli interventi</p> |   |
|   | <b>Abilità:</b>  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare tecniche di manutenzione di materiali, strumenti, attrezzi, etc.</li> <li>- Applicare tecniche e ricette tradizionali con eventuali varianti e correttivi</li> <li>- Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia delle tecniche artistiche e decorative</li> <li>- Tecniche di decorazione e finitura delle superfici</li> <li>- Plastica, ornato, disegno artistico</li> <li>- Tecniche tradizionali di rilievo e di realizzazione di calchi e dime</li> <li>- Tecniche di ancoraggio e di armatura degli stucchi</li> <li>- Teoria dei colori</li> <li>- Metodologie tradizionali e moderne di preparazione di colori e vernici</li> </ul> |
|   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b>  |   |
|   | <b>Conoscenze di livello base</b>  |   |
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecnologia dei materiali, tradizionali e moderni (gessi, malte, cementi, resine naturali e sintetiche, etc.)</li> </ul>   |   |
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia del restauro delle superfici architettoniche</li> <li>- Procedure, materiali e tecniche di restauro delle superfici architettoniche</li> <li>- Normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali</li> </ul>  |   |





|   |   |   |
|---|---|---|
| E.4. Sicurezza                                    | <b>Competenze</b><br>a. Effettuare le ispezioni e gli interventi conservativi e di manutenzione nel rispetto delle norme di sicurezza<br>b. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli spazi, delle attrezzature e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza<br>c. Individuare e riferire eventuali anomalie nel funzionamento di strumentazioni, attrezzi e dispositivi di sicurezza |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Applicare tecniche operative pertinenti le norme sulla sicurezza<br>- Utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore<br>- Leggere e comprendere una scheda tecnica/di sicurezza   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Normativa sulla sicurezza specifica nel settore  |
|   |   | <b>Conoscenze di livello base</b><br>- Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro<br>- Lingua straniera (A1-A2)   |
| E.5. Controllo e monitoraggio<br>E.6. Valutazione | <b>Competenze</b><br>a. Riferire al tecnico o esperto di riferimento informazioni utili al controllo, al monitoraggio e alla valutazione delle attività   |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Fornire informazioni sulle tecniche e i materiali utilizzati nel proprio lavoro<br>- Riconoscere condizioni di alterazione, degrado e/o dissesto   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b>   |
|   |   | <b>Conoscenze di livello base</b><br>- Procedure, materiali e tecniche di restauro delle superfici architettoniche<br>- Tecniche comunicative e relazionali |
| E.7. Comunicazione                                | <b>Competenze</b><br>a. Comunicare al tecnico o esperto di riferimento le attività svolte e i risultati ottenuti  |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Fornire informazioni sulle tecniche e i materiali utilizzati nel proprio lavoro<br>- Utilizzare tecniche di comunicazione  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b>   |
|   |   | <b>Conoscenze di livello base</b><br>- Procedure, materiali e tecniche di restauro delle superfici architettoniche<br>- Tecniche comunicative e relazionali |
| F. Documentazione - ICT - Sistemi informativi     | <b>Competenze</b><br>a. Collaborare alla predisposizione di documenti funzionali alla comunicazione delle attività fornendo informazioni sul proprio lavoro   |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Utilizzare tecniche di comunicazione<br>- Applicare tecniche di documentazione del lavoro  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b>   |
|   |   | <b>Conoscenze di livello base</b><br>- Tecniche di produzione fotografica e digitalizzazione<br>- Disegno<br>- Informatica (ECDL Core)                      |



**Referenziazioni**

ISTAT - ATECO

91.03 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili

ISTAT - Professioni

6.1.4.1 Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori

ISTAT - NUP

6.1.4.1.2 Decoratori edili e ornalisti

6.1.4.1.3 Stuccatori

**STANDARD FORMATIVI MINIMI****REQUISITI MINIMI DI ACCESSO**

- Diploma di scuola Secondaria di 2° grado;
- Qualifica professionale nel settore dell'Artigianato (III anno).

**DURATA MINIMA PERCORSO**

Totale ore: 1200, di cui massimo il 40% di attività laboratoriali, seguiti da tirocinio formativo della durata minima di nr. 6 mesi.

**STANDARD MINIMI DI COMPETENZE****COMPETENZE DI BASE**

## 1. area linguaggi

1. Padroneggiare la lingua italiana, in forma orale e scritta, per sostenere conversazioni semplici con interlocutori di diverso livello culturale, leggere e comprendere testi ed elaborati tecnici attinenti la professione, produrre semplici documenti necessari alle proprie attività
2. Utilizzare una lingua straniera (A1) per sostenere semplici conversazioni di carattere personale e professionale
3. Comprendere ed utilizzare strumenti espressivi semplici diversi dalla parola (immagini, fotografie, elaborati grafici)

## 2. area tecnologica

1. Utilizzare strumenti informatici semplici per gestire e comunicare dati e informazioni (ECDL Core)

## 3. area scientifica

1. Rilevare e archiviare dati pertinenti le proprie attività utilizzando anche metodologie semplici di calcolo matematico e geometrico

## 4. area storico-socio-economica

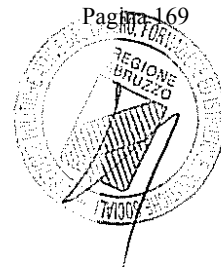
1. Cogliere la differenza tra beni prodotti in diverse epoche e/o aree culturali
2. Essere consapevole del significato e del valore del patrimonio storico-artistico e ambientale
3. Conoscere le norme procedurali e comportamentali per assicurare sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro, operare nel rispetto della persona e dell'ambiente, individuando i comportamenti da adottare in situazioni di emergenza

**COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI**

- a. Eseguire interventi conservativi e di manutenzione sulle superfici interne ed esterne di edifici storici nel rispetto dei materiali e delle tecniche originali







- Rimuovere dalle superfici oggetto di intervento depositi, biodeteriogeni, etc.
- Eseguire interventi di stuccatura, doratura, coloritura di intonaci, decorazione, rifacimento e integrazione di elementi decorativi
- Realizzare interventi di messa in sicurezza e consolidamento di elementi decorativi, coloriture preesistenti, etc.
- Effettuare trattamenti di protezione superficiale

b. ~~Eseguire gli interventi di conservazione e manutenzione secondo le indicazioni fornite dal tecnico o esperto di riferimento e collaborare alla verifica della loro efficacia~~

c. Eseguire ispezioni e controlli previsti dal piano di manutenzione dell'edificio

d. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino di spazi, attrezzature, strumentazioni e materiali utilizzati negli interventi

e. Fornire al tecnico o esperto di riferimento informazioni utili per il monitoraggio, la valutazione, la documentazione e la comunicazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti

f. Utilizzare correttamente strumentazione di base tradizionale e complessa

g. Operare con metodo e con un'abilità manuale di precisione

- Riconoscere, valutare e affrontare situazioni e/o problemi di lavoro di diversa natura: tecnico-operativi, relazionali, organizzativi
- Relazionarsi e coordinarsi con il tecnico o esperto di riferimento e con le altre figure che intervengono negli interventi conservativi

#### **RISORSE MINIME**

##### **PROFESSIONALI**

1. Docenti con esperienza lavorativa
2. Tutor per attività di alternanza scuola-lavoro/stage

##### **STRUMENTALI**

- Laboratorio attrezzato per lo svolgimento delle attività e conforme alle norme di sicurezza
- Cantiere didattico conforme alle norme di sicurezza
- Attrezzatura di base (materiali, strumenti, etc.) per lo svolgimento delle attività
- Laboratorio di lingua e informatica

##### **ALTRO**

- Convenzioni e accordi con enti pubblici e privati per garantire la disponibilità di beni su cui svolgere l'attività pratica e la possibilità di stage formativi

#### **TIPOLOGIA PERCORSO**

- IFP

#### **METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE E FORMATIVE**

- Aula
- Laboratorio/cantiere didattico
- Stage

#### **CERTIFICAZIONE**

- Certificazione di competenza di 4° livello EQF

#### **NOTE**

Il percorso formativo può rappresentare una buona base per ottenere una Specializzazione in "Tecnico della scagliola", aggiungendo un anno formativo di almeno 600 ore in cui approfondire le tematiche e le tecniche specifiche.



## **Falegname specializzato in beni culturali**

### **DENOMINAZIONE STANDARD DEL PROFILO**

**Falegname specializzato in beni culturali**

### **DESCRIZIONE DEL PROFILO**

Il falegname specializzato in beni culturali opera con le tecniche dell'ebanisteria e della falegnameria a supporto di interventi di conservazione e restauro di manufatti lignei aventi valore culturale, sotto il coordinamento e la supervisione del restauratore conservatore.

In particolare il falegname specializzato in beni culturali interviene nella realizzazione di strutture, supporti, elementi e particolari lignei utili all'intervento di restauro, nel rispetto del valore storico-artistico del manufatto e della materia costitutiva originale.

### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il falegname specializzato in beni culturali opera nel settore della conservazione dei beni culturali, nell'ambito di imprese di restauro private, all'interno di istituzioni culturali pubbliche e private.

### **LIVELLO DI COMPLESSITÀ**

#### **Autonomia e gestione del proprio lavoro**

Intermedio

#### **Problem solving**

Intermedio

#### **Responsabilità di altre risorse**

Nessuno

#### **Gestione delle relazioni**

Nessuno

### **LIVELLO EQF**

4°

### **Attività caratterizzanti del profilo**

1. Realizzazione di contenitori lignei per l'imballaggio dell'opera in caso di trasposto al/dal laboratorio, secondo le indicazioni fornite dal restauratore conservatore;
2. Preparazione dell'opera per l'intervento di restauro (in laboratorio o in loco), realizzando strutture, supporti ed elementi lignei secondo le indicazioni fornite dal restauratore conservatore;
3. Realizzazione di elementi e particolari lignei utili a ricomporre l'unità formale del manufatto, con modalità e tecniche adeguate e secondo le indicazioni fornite dal restauratore conservatore;
4. Provvedere al ripristino strutturale e funzionale di serramenti coordinandosi con le altre figure impegnate nelle attività;
5. Predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli ambienti, delle attrezzature, della strumentazione e dei materiali utilizzati negli interventi conservativi.





**Competenze, abilità e conoscenze**

|   |  |   |
|---|--|---|
| <b>Macro-area<br/>macro-processi<br/>trasversali</b>  |  |   |
| <b>D. Ricerca</b>                                     | <b>Competenze</b>  |   |
|   | <b>Abilità:</b>  | <b>Conoscenze</b>   |
|   |  | Conoscenze di livello intermedio<br>Conoscenze di livello base  |
| <b>E.1. Pianificazione<br/>E.2. Progettazione</b>     | <b>Competenze</b>  |   |
|   | <b>Abilità:</b>  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |  | Conoscenze di livello intermedio<br>Conoscenze di livello base  |
| <b>E.3. Gestione<br/>economica-<br/>organizzativa</b> | <b>Competenze</b><br>a. Eseguire gli interventi (realizzazione di elementi lignei per la reintegrazione del manufatto, assemblaggio delle parti, etc.) attenendosi alle indicazioni fornite dal restauratore conservatore<br>b. Provvedere alla predisposizione, alla manutenzione ordinaria e al riordino degli ambienti, delle attrezzature, della strumentazione e dei materiali utilizzati negli interventi<br>c. Relazionarsi con il restauratore e coordinarsi con le attività delle altre figure impegnate nelle operazioni di conservazione e restauro |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Utilizzare tecniche di manutenzione di materiali, strumenti, attrezzi, etc.<br>- Riconoscere condizioni di alterazione e degrado del legno<br>- Riconoscere tipologie di legni, stili e tecniche di lavorazione (massello, impiattaccatura, tarsia, etc.)<br>- Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Tecnologia del legno<br>- Tecniche antiche e moderne di lavorazione del legno e finitura superficiale<br>- Tecniche di trasporto e imballaggio del legno   |
|   |  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Principali cause e processi di degrado del legno<br><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Storia dell'arte applicata<br>- Normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali |
| <b>E.4. Sicurezza</b>                                 | <b>Competenze</b><br>a. Eseguire la lavorazione del legno e gli interventi conservativi nel rispetto delle norme di sicurezza<br>b. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino degli ambienti, delle attrezzature, della strumentazione e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza<br>c. Individuare e riferire eventuali anomalie nel funzionamento di strumentazioni, attrezzi e dispositivi di sicurezza   |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Applicare tecniche operative pertinenti le norme sulla sicurezza<br>- Utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore<br>- Leggere e comprendere una scheda tecnica/di sicurezza  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   |  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro<br><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro<br>- Lingua straniera (A1-A2)                              |



|   |   |   |
|---|---|---|
| E.5.<br>Controllo<br>e monitoraggio<br>E.6. Valutazione | <b>Competenze</b><br>a. Riferire al restauratore conservatore informazioni utili al controllo, al monitoraggio e alla valutazione delle attività            |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Fornire informazioni sulle tecniche e i materiali utilizzati nel proprio lavoro  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Tecniche antiche e moderne di lavorazione del legno e finitura superficiale  |
|   | - Riconoscere condizioni di alterazione e degrado   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Principali cause e processi di degrado del legno<br><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Tecniche comunicative e relazionali       |
| E.7.<br>Comunicazione                                   | <b>Competenze</b><br>a. Comunicare al restauratore conservatore le attività svolte e i risultati ottenuti   |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Fornire informazioni sulle tecniche e i materiali utilizzati nel proprio lavoro  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Tecniche antiche e moderne di lavorazione del legno e finitura superficiale  |
|   | - Utilizzare tecniche di comunicazione  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Principali cause e processi di degrado del legno<br><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Tecniche comunicative e relazionali       |
| F.<br>Documentazione –<br>ICT – Sistemi<br>informativi  | <b>Competenze</b><br>a. Collaborare alla predisposizione di documenti funzionali alla comunicazione delle attività fornendo informazioni sul proprio lavoro |   |
|   | <b>Abilità:</b><br>- Utilizzare tecniche di comunicazione   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|   | - Applicare tecniche di documentazione del lavoro   | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Tecniche di produzione fotografica e digitalizzazione<br>- Disegno<br>- Informatica (ECDL Core) |

**Referenziazioni**

ISTAT - ATECO

91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili

90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte

ISTAT - Professioni

6.3.3.1 Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari

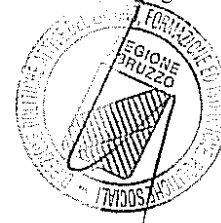
6.5.2.2 Ebanisti falegnami ed operatori artigianali specializzati di macchine per la lavorazione del legno

ISTAT - NUP

6.3.3.1.2 Incisori e intarsiatori su legno

6.5.2.2.3 Ebanisti





### STANDARD FORMATIVI MINIMI

#### REQUISITI MINIMI DI ACCESSO

- Diploma di scuola secondaria di 2° grado;
- Qualifica professionale nel settore dell'Artigianato (III anno).

#### DURATA MINIMA PERCORSO

Totale ore = 1200, di cui massimo il 40% di attività laboratoriali, seguiti da tirocinio formativo della durata minima di nr. 6 mesi.

#### STANDARD MINIMI DI COMPETENZE

##### COMPETENZE DI BASE

1. area linguaggi
  1. Padroneggiare la lingua italiana, in forma orale e scritta, per sostenere conversazioni semplici con interlocutori di diverso livello culturale, leggere e comprendere testi ed elaborati tecnici attinenti la professione, produrre semplici documenti necessari alle proprie attività
  2. Utilizzare una lingua straniera (A1) per sostenere semplici conversazioni di carattere personale e professionale
  3. Comprendere ed utilizzare strumenti espressivi semplici diversi dalla parola (immagini, fotografie, elaborati grafici)
2. area tecnologica
  1. Utilizzare strumenti informatici semplici per gestire e comunicare dati e informazioni (ECDL Core)
3. area scientifica
  1. Rilevare e archiviare dati pertinenti le proprie attività utilizzando anche metodologie semplici di calcolo matematico e geometrico
4. area storico-socio-economica
  1. Cogliere la differenza tra beni prodotti in diverse epoche e/o aree culturali
  2. Essere consapevole del significato e del valore del patrimonio storico-artistico e ambientale
  3. Conoscere le norme procedurali e comportamentali per assicurare sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro, operare nel rispetto della persona e dell'ambiente, individuando i comportamenti da adottare in situazioni di emergenza

##### COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI

- a. Operare con le tecniche dell'ebanisteria e della falegnameria a supporto di interventi conservativi e di restauro di manufatti lignei
  - realizzare elementi e particolari lignei, strutture e supporti necessari all'esecuzione degli interventi conservativi e di restauro
  - realizzare supporti e contenitori lignei per l'imballaggio e il trasporto del manufatto
  - provvedere al ripristino strutturale e funzionale di serramenti
- b. Collaborare agli interventi di conservazione e restauro secondo le indicazioni fornite dal restauratore conservatore e alla verifica della loro efficacia
- c. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino di spazi, attrezzature, strumentazioni e materiali utilizzati negli interventi di restauro
- d. Fornire al restauratore conservatore informazioni utili per il monitoraggio, la valutazione, la documentazione e la comunicazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti

- e. Utilizzare correttamente strumentazione di base tradizionale e complessa
- f. Operare con metodo e con un'abilità manuale di precisione
- Riconoscere, valutare e affrontare situazioni e/o problemi di lavoro di diversa natura: tecnico-operativi, relazionali, organizzativi
- Relazionarsi e coordinarsi con il restauratore e con le altre figure che intervengono negli interventi conservativi

**RISORSE MINIME****PROFESSIONALI**

1. Docenti con esperienza lavorativa
2. Presenza di un Restauratore conservatore di manufatti lignei per il coordinamento delle attività di laboratorio

**STRUMENTALI**

- Laboratorio attrezzato per lo svolgimento delle attività e conforme alle norme di sicurezza
- Attrezzature, macchinari e strumenti di base per la lavorazione del legno
- Laboratorio di informatica e di lingua

**ALTRO**

- Convenzioni e accordi con enti pubblici e privati per garantire la disponibilità di beni su cui svolgere l'attività pratica e la possibilità di stage formativi

**TIPOLOGIA PERCORSO**

- IFP

**METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE E FORMATIVE**

- Aula
- Laboratorio
- Stage

**CERTIFICAZIONE**

- Certificazione di competenza di 4° livello EQF





## **Doratore specializzato in beni culturali**

### **DENOMINAZIONE STANDARD DEL PROFILO**

**Doratore specializzato in beni culturali**

### **DESCRIZIONE DEL PROFILO**

Il doratore specializzato in beni culturali, sotto il coordinamento e la supervisione del restauratore conservatore, interviene sulla doratura di beni culturali realizzati in vari materiali (legno, pergamena, carta, cartapesta, avorio, corno, osso, cuoio, pelle, marmo, gesso, materie plastiche, etc.).

Il doratore specializzato in beni culturali concorre dunque, con competenze estremamente specialistiche, alla realizzazione di interventi conservativi e di restauro, operando con la sensibilità e la perizia tecnica necessarie, secondo le diverse tecniche e nel rispetto del valore storico-artistico dei manufatti e dei materiali costitutivi originali.

### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il doratore specializzato in beni culturali opera nel settore della conservazione dei beni culturali, nell'ambito di imprese di restauro private, all'interno di istituzioni culturali pubbliche e private.

### **LIVELLO DI COMPLESSITÀ**

**Autonomia e gestione del proprio lavoro**

Intermedio

**Problem solving**

Intermedio

**Responsabilità di altre risorse**

Nessuno

**Gestione delle relazioni**

Nessuno

### **LIVELLO EQF**

4°

### **Attività caratterizzanti del profilo**

1. Esecuzione di interventi di doratura su manufatti o parti di essi secondo le diverse tecniche (a guazzo, a missione, a conchiglia, etc.) e attenendosi alle indicazioni fornite dal restauratore conservatore;
2. Predisposizione e manutenzione ordinaria delle attrezzature, della strumentazione e dei materiali utili all'esecuzione degli interventi;
3. Riordino degli ambienti, delle attrezzature, degli strumenti e dei materiali utilizzati.



## Competenze, abilità e conoscenze

| Macro-area<br>macro-procedura<br>trasversali |   |   |
|--|---|---|
| D. Ricerca                                   | <b>Competenze</b>   |   |
|  | <b>Abilità:</b>   | <b>Conoscenze</b>   |
|  |   | Conoscenze di livello intermedio<br>Conoscenze di livello base  |
| E.1. Pianificazione<br>E.2. Progettazione    | <b>Competenze</b>   |   |
|  | <b>Abilità:</b>   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |
|  |   | Conoscenze di livello intermedio<br>Conoscenze di livello base  |
| E.3. Gestione economica-organizzativa        | <b>Competenze</b><br>a. Eseguire gli interventi di doratura attenendosi alle indicazioni fornite dal restauratore conservatore<br>b. Provvedere alla predisposizione, alla manutenzione ordinaria e al riordino degli ambienti, delle attrezzature, della strumentazione e dei materiali utilizzati negli interventi<br>c. Coordinarsi con le attività delle altre figure impegnate nell'intervento di conservazione e restauro |   |
|  | <b>Abilità:</b><br>- Utilizzare tecniche di manutenzione di materiali, strumenti, attrezzi, etc.<br>- Riconoscere diversi materiali costitutivi, stili e tecniche di esecuzione<br>- Riconoscere condizioni di alterazione e degrado<br>- Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe  | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br>- Storia della doratura<br>- Storia delle tecniche di doratura<br>- Tecniche di disegno ornamentale<br>- Materiali, utensili e tecniche di doratura<br>- Tecniche di decorazione su/con foglia metallica<br>- Materiali e tecniche per la finitura e la protezione superficiale<br>- Tecniche di riproduzione a stampa<br><b>Conoscenze di livello intermedio</b><br>- Tecnologia e problemi di degrado dei materiali costitutivi dei diversi supporti (legno, cuoio, gesso, etc.)<br><b>Conoscenze di livello base</b><br>- Storia dell'arte<br>- Normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali |
|  |   |   |
| E.4. Sicurezza                               | <b>Competenze</b><br>a. Eseguire gli interventi di doratura nel rispetto delle norme di sicurezza<br>b. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino delle attrezzature, della strumentazione e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza<br>c. Individuare e riferire eventuali anomalie nel funzionamento di strumentazioni, attrezzi e dispositivi di sicurezza                              |   |
|  | <b>Abilità:</b><br>- Applicare tecniche operative pertinenti le norme sulla sicurezza   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b>   |







|   |   |  |
|---|---|--|
| E.4. Sicurezza                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore</li> <li>- Leggere e comprendere una scheda tecnica/di sicurezza</li> </ul>  | <b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Normativa sulla sicurezza specifica del settore</li> </ul>   |
|   |   | <b>Conoscenze di livello base</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</li> <li>- Lingua straniera (A1-A2)</li> </ul>  |
| E.5. Controllo e monitoraggio<br>E.6. Valutazione | <b>Competenze</b><br>a. Riferire al restauratore conservatore informazioni utili al controllo, al monitoraggio e alla valutazione delle attività<br><br><b>Abilità:</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire informazioni sulle tecniche e i materiali utilizzati nel proprio lavoro</li> <li>- Riconoscere condizioni di alterazione e degrado</li> </ul> | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br><br><b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecnologia e problemi di degrado dei materiali costitutivi dei diversi supporti (legno, cuoio, gesso, etc.)</li> </ul>  |
|   |   | <b>Conoscenze di livello base</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche comunicative e relazionali</li> </ul>   |
| E.7. Comunicazione                                | <b>Competenza</b><br>a. Comunicare al restauratore conservatore le attività svolte e i risultati ottenuti<br><br><b>Abilità:</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire informazioni sulle tecniche e i materiali utilizzati nel proprio lavoro</li> <li>- Utilizzare tecniche di comunicazione</li> </ul>   | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br><br><b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><br><b>Conoscenze di livello base</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche comunicative e relazionali</li> </ul>   |
|   |   |  |
|   |   |  |
| F. Documentazione – ICT – Sistemi informativi     | <b>Competenze</b><br>a. Collaborare alla predisposizione di documenti funzionali alla comunicazione delle attività fornendo informazioni sul proprio lavoro<br><br><b>Abilità:</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare tecniche di comunicazione</li> <li>- Applicare tecniche di documentazione del lavoro</li> </ul>                                 | <b>Conoscenze di livello avanzato</b><br><br><b>Conoscenze di livello intermedio</b><br><br><b>Conoscenze di livello base</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche di produzione fotografica e digitalizzazione</li> <li>- Disegno</li> <li>- Informatica (ECDL Core)</li> </ul> |
|   |   |  |
|   |   |  |

**Referenziazioni**

ISTAT - ATECO

91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili

90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte

ISTAT - Professioni

6.3.2.4 Pittori e decoratori su vetro e ceramica

6.3.3.1 Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari

ISTAT - NUP

6.3.2.4.0 Pittori e decoratori su vetro e ceramica

6.3.3.1.2 Incisori e intarsiatori su legno

**STANDARD FORMATIVI MINIMI****REQUISITI MINIMI DI ACCESSO**

- Diploma di scuola secondaria di 2° grado;
- Qualifica professionale nel settore dell'Artigianato (III anno).

**DURATA MINIMA PERCORSO**

Totale ore: 1200, di cui massimo il 40% di attività laboratoriali, seguiti da tirocinio formativo della durata minima di nr. 6 mesi.

**STANDARD MINIMI DI COMPETENZE****COMPETENZE DI BASE**

## 1. area linguaggi

1. Padroneggiare la lingua italiana, in forma orale e scritta, per sostenere conversazioni semplici con interlocutori di diverso livello culturale, leggere e comprendere testi ed elaborati tecnici attinenti la professione, produrre semplici documenti necessari alle proprie attività
2. Utilizzare una lingua straniera (A1) per sostenere semplici conversazioni di carattere personale e professionale
3. Comprendere ed utilizzare strumenti espressivi semplici diversi dalla parola (immagini, fotografie, elaborati grafici)

## 2. area tecnologica

1. Utilizzare strumenti informatici semplici per gestire e comunicare dati e informazioni (ECDL Core)

## 3. area scientifica

1. Rilevare e archiviare dati pertinenti le proprie attività utilizzando anche metodologie semplici di calcolo matematico e geometrico

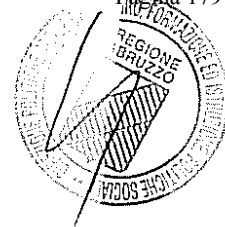
## 4. area storico-socio-economica

1. Cogliere la differenza tra beni prodotti in diverse epoche e/o aree culturali
2. Essere consapevole del significato e del valore del patrimonio storico-artistico e ambientale
3. Conoscere le norme procedurali e comportamentali per assicurare sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro, operare nel rispetto della persona e dell'ambiente, individuando i comportamenti da adottare in situazioni di emergenza

**COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI**

- a. Realizzare interventi di doratura su manufatti o parti di essi, secondo le diverse tecniche e nel rispetto dei materiali costitutivi originali, secondo le indicazioni fornite dal restauratore conservatore e collaborare alla verifica della loro efficacia
- b. Provvedere alla predisposizione, manutenzione ordinaria e riordino di spazi, attrezzature, strumentazioni e materiali utilizzati negli interventi
- c. Fornire al restauratore conservatore informazioni utili per il monitoraggio, la valutazione, la documentazione e la comunicazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti
- d. Utilizzare correttamente strumentazione di base tradizionale e complessa
- e. Operare con metodo e con un'abilità manuale di precisione





- Riconoscere, valutare e affrontare situazioni e/o problemi di lavoro di diversa natura: tecnico-operativi, relazionali, organizzativi
- Relazionarsi e coordinarsi con il restauratore e con le altre figure che intervengono negli interventi conservativi

**RISORSE MINIME****PROFESSIONALI**

1. Docenti con esperienza lavorativa
2. Presenza di un restauratore conservatore per il coordinamento delle attività di laboratorio

**STRUMENTALI**

- Laboratorio attrezzato per lo svolgimento delle attività e conforme alle norme di sicurezza
- Utensili e prodotti per la doratura
- Laboratorio di lingua e informatica

**ALTRO**

- Convenzioni e accordi con enti pubblici e privati per garantire la disponibilità di beni su cui svolgere l'attività pratica e la possibilità di stage formativi

**TIPOLOGIA PERCORSO**

- IFP

**METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE E FORMATIVE**

- Aula
- Laboratorio
- Stage

**CERTIFICAZIONE**

- Certificazione di competenza di 4° livello EQF





## **FIGURA PROFESSIONALE DI “TECNICO QUALIFICATO IN DESIGN DEI MATE- RIALI LAPIDEI”**

### **ARTICOLO 1 NOZIONE**

1. E' una professionalità che opera nel settore delle attività tecniche, in particolare del design di materiali lapidei. Progetta e crea oggetti e realizzazioni di artigianato artistico, si occupa della produzione e della promozione del prodotto sul mercato. Conosce i materiali e le tecnologie e propone idee che, partendo dalla tradizione artigianale, sviluppano percorsi e realizzazioni nuove ed originali in relazione al design ed alla combinazione della pietra con altri materiali.

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| <b>Codice ISTAT/ISFOL</b>        | 3.7.3.7.1 -Disegnatori tecnici             |
| <b>Settore ISFOL</b>             | 12 - ARTIGIANATO ARTISTICO                 |
| <b>SubSettore ISFOL</b>          | 1202 - Lavorazione marmo, pietra, ceramica |
| <b>Codice ISTAT/ATECO</b>        | K74.20.5 - ALTRE ATTIVITÀ TECNICHE N.C.A.  |
| <b>Tipologia</b>                 | Qualifica Professionale                    |
| <b>Livello europeo qualifica</b> | 5°   |

### **ARTICOLO 2 STANDARD RELATIVI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI “TECNICO QUALIFICATO IN DESIGN DEI MATERIALI LAPIDEI”**

1. Questa figura professionale può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico e specializzazione.

2. Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani/adulte) non in possesso di conoscenze o capacità pregresse, che attraverso il corso si inseriscono in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze e capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite.

### **ARTICOLO 3 CONTENUTI FORMATIVI**

1. È necessario mettere in campo un'azione combinata, che preveda più momenti formativi, diversificati fra di loro mirati al trasferimento delle seguenti competenze e relative aree di sapere.

### Obiettivi di competenza e relative aree di sapere (BASE)

|   | obiettivi competenze   | aree di sapere  |
|---|--|---|
| 1 | Saper scrivere e comunicare in lingua inglese utilizzando la terminologia tecnica del settore lapideo.                   | Lingua inglese parlata e scritta; terminologia tecnica.   |
| 2 | Essere in grado di utilizzare un computer ed i principali programmi applicativi.   | Informatica di base; Office Automation; posta elettronica; internet.  |
| 3 | Conoscere i principi di sicurezza, igiene e prevenzione sul lavoro.  | Normative e comportamenti per la tutela della sicurezza, dell'igiene e della prevenzione nei luoghi di lavoro (Dlgs.626/94 e sue successive modifiche ed integrazioni).   |
| 4 | Conoscere gli elementi fondamentali del diritto del lavoro; saper avviare e gestire una attività professionale autonoma. | Nozioni di diritto del lavoro: rapporti contrattuali, diritti e doveri dei lavoratori, assistenza e previdenza, contrattazione, organizzazioni a tutela dei lavoratori. Analisi di fattibilità, ricerche di mercato, business plan, adempimenti normativi e amministrativi. |
| 5 | Contestualizzare la propria attività nell'ambito di una organizzazione.  | Organizzazione aziendale, strutture e organigrammi, ruoli e responsabilità, obiettivi aziendali.  |

### Obiettivi di competenza e relative aree di sapere (TECNICO-PROFESSIONALI )

|   | obiettivi competenze   | aree di sapere  |
|---|--|---|
| 1 | Conoscere la pietra ornamentale e le tecnologie relative.  | Geologia, materiali lapidei, tecnologie lapidee.  |
| 2 | Essere in grado di effettuare un'analisi dei mercati dell'oggettistica: il design e le loro tendenze.  | Analisi dei mercati nazionali ed esteri, design, tendenze.  |
| 3 | Essere in grado di ideare e progettare oggetti di design in pietra.  | Design artigianale e industriale, budgeting.  |
| 4 | Essere in grado di utilizzare le tecnologie avanzate per il disegno in formato elettronico: CAD, CAD-CAM e la modellizzazione tridimensionale. | CAD, Modellizzazione tridimensionale, CAD-CAM.  |
| 5 | Essere in grado di realizzare dei prototipi.   | Le tecnologie lapidee.  |
| 6 | Essere in grado di pianificare la produzione, realizzare un catalogo e curare la commercializzazione dei prodotti.                             | La pianificazione della produzione e di progetti; la comunicazione visuale, grafica, immagine; tecniche di commercio internazionale e relative normative. |



## Obiettivi di competenza e relative aree di sapere (TRASVERSALI)

|   | obiettivi competenze   | aree di sapere  |
|---|--|---|
| 1 | Relazionarsi in un contesto organizzativo e di lavoro.   | Tecniche di comunicazione, gestione di rapporti interpersonali.                               |
| 2 | Essere in grado di individuare e valutare situazioni e problemi di lavoro; concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse. | Tecniche di analisi e di formalizzazione di problemi; tecniche relazionali e di negoziazione. |
| 3 | Saper affrontare e risolvere problemi.   | Tecniche di problem solving.  |

### ARTICOLO 4

#### DURATA COMPLESSIVA DEL PERCORSO

1. La qualifica può essere conseguita attraverso corsi della durata minima di nr. 1.200 ore, di cui massimo il 40% di attività laboratoriali, seguiti da tirocinio formativo della durata minima di nr. 6 mesi. Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani/adulti che hanno conseguito diploma di laurea nelle seguenti materie: Architettura; Urbanistica; Conservazione dei Beni Culturali.

### ARTICOLO 5

#### FREQUENZA, PROFESSIONALITÀ DOCENTE, ATTREZZATURE E SUSSIDI DIDATTICI



1. La frequenza alle attività formative è obbligatoria.
2. Il personale impegnato nell'attività di docenza deve essere costituito da esperti provenienti dal mondo del lavoro: designer, progettisti, tecnici lapidei, esperti di tecnologie produttive, esperti di computer graphic, tecnici commerciali, esperti di mercato, imprenditori.
3. Le attrezzature e i sussidi didattici minimi richiesti sono: Sistemi informatici CAD, attrezzature produttive per la realizzazione di prototipi.

### ARTICOLO 6

#### ESAME FINALE

1. Al termine del percorso, previo accertamento e superamento degli esami sostenuti di fronte alla Commissione istituita dalla Regione Abruzzo/Province, viene rilasciato, ai frequentanti del corso, un attestato di qualifica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14, Legge, nr. 845/78, e nel rispetto della L.R., nr. 111/95 e ss.mm.ii..





DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -  
AMBIENTE  
SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 22.06.2011, n. DR5/93/11:

**“Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale 2006 – 2008 – art. 225 L.R. 26.04.04 n. 15 – Settore Aria – Intervento A. 3 “Ammodernamento centrali termiche” – quota destinata a bando. Approvazione elenchi istanze irricevibili, inammissibili ed ammesse a finanziamento.”**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*omissis*

DETERMINA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto della documentazione trasmessa dalla la Commissione tecnico-amministrativa, a conclusione delle sedute di valutazione, relativa alla valutazione delle istanze di partecipazione alla procedura di selezione in oggetto, consistente in:
  - Verbali delle riunioni della commissione dal n. 1 al n. 3 corredati di:
    1. Elenco istanze irricevibili;
    2. Elenco istanze escluse;

3. Elenco istanze ammesse, suddivise per zona climatica, ed ordinate secondo l'orario di spedizione delle istanze.
2. di approvare gli elenchi definitivi delle istanze pervenute risultanti irricevibili (*allegato n. 1*), escluse (*allegato n. 2*) ed ammesse (*allegato n. 3*), suddivise per zona climatica, ed ordinate l'orario di spedizione delle istanze;
3. di ammettere a finanziamento tutti i soggetti compresi nell'elenco ammessi (*allegato n. 3*);
4. di comunicare a tutti i partecipanti alla procedura di selezione l'avvenuta approvazione degli elenchi e notificare agli ammessi a finanziamento, la concessione del contributo, con espresso richiamo al rispetto delle disposizioni attuative contenute negli art. 10 e segg. della procedura di selezione;
5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo e sul portale web regionale;
6. di trasmettere il presente atto al Direttore Regionale Area Protezione Civile – Ambiente per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Franca Chiola**

*Seguono allegati*

AC. 1



**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE-AMBIENTE**  
**SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO SOSTENIBILE**

P.R.T.T.R.A.2006-2008, art. 225 L.R. 26.04.2004 n. 15 - Intervento A.3.  
 "Ammodernamento centrali termiche" - Procedura di selezione pubblicata sul BURA  
 Ordinario n. 79 del 15-12-2010.

**ELENCO ISTANZE IRRICEVIBILI**

Allegato 1

| n. | COMUNE                    | MOTIVAZIONE   |
|----|---------------------------|---|
| 1  | PAGLIETA (CH)             | Istanza presentata fuori termine  |
| 2  | VALLE CASTELLANA (TE)     | Istanza presentata fuori termine  |
| 3  | MONTESILVANO              | Istanza presentata fuori termine  |
| 4  | MANOPPELLO (PE)           | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 5  | MOSCIANO SANT'ANGELO (TE) | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 6  | PACENTRO (AQ)             | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 7  | ROCCAMORICE (PE)          | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 8  | CERCHIO (AQ)              | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 9  | PALMOLI (CH)              | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 10 | TORRICELLA SICURA (TE)    | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 11 | CONTROGUERRA (TE)         | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 12 | CIVITELLA DEL TRONTO (TE) | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 13 | SAN GIOVANNI TEATINO (CH) | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 14 | VILLETTA BARREA (AQ)      | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 15 | VILLAVALLELONGA (AQ)      | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 16 | TORNARECCIO (CH)          | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 17 | NOTARESCO (TE)            | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 18 | PRATOLA PELIGNA (AQ)      | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |
| 19 | SANTA MARIA IMBARO (CH)   | istanze prive della dicitura esterna indicata nell'articolo 6 del Bando |

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott.ssa Concetta Piccone

Dott. Amedeo Di Pretoro

Dott. Dino D'Agostino

Dott.ssa Antonella Azzariti



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
 Direzione Ambiente

Servizio Politiche Sviluppo Sostenibile  
 La presente istanza è stata ricevuta il  
 n. 1/2011  
 all'indirizzo di viale della Repubblica, 100 - 66100 L'Aquila (AQ) - Servizio  
 Pecunia. Il 21.06.2011  
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ACC. 7



**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE-AMBIENTE**  
**SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO SOSTENIBILE**

P.R.T.T.R.A.2006-2008, art. 225 L.R. 26.04.2004 n. 15 - Intervento A.3.  
"Ammodernamento centrali termiche" - Procedura di selezione pubblicata sul BURA  
Ordinario n. 79 del 15-12-2010.

**ELENCO ISTANZE INAMMISSIBILI**

Allegato 2

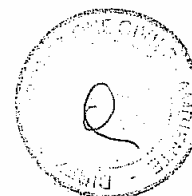
**FASCIA CLIMATICA F**

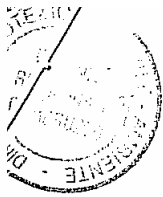
| n. | COMUNE                | MOTIVAZIONE  |
|----|-----------------------|--|
| 1. | CORTINO (AQ)          | Articolo 7 e 5, comma 1, Bando:<br>rapporto di controllo tecnico non aggiornato ai sensi<br>D.lgs. n. 192/2005 |
| 2. | CASTEL DEL MONTE (AQ) | Articolo 7 del bando: carenza controllo tecnico  |

**FASCIA CLIMATICA E**

| n.  | COMUNE                 | MOTIVAZIONE  |
|-----|------------------------|--|
| 1.  | PALENA (CH)            | Articoli 5, comma 1, e 7 Bando: rapporto di controllo<br>tecnico non aggiornato ai sensi D.lgs. n. 192/2005    |
| 2.  | ROSELLO (CH)           | Articolo 5, comma 1, Bando:<br>potenza termica nominale > 10%  |
| 3.  | GUILMI (CH)            | Articoli 5, comma 1, e 7 Bando:<br>rapporto di controllo tecnico non aggiornato ai sensi<br>D.lgs. n. 192/2005 |
| 4.  | CASTELGUIDONE (CH)     | Articoli 5, comma 1, e 7 Bando:<br>rapporto di controllo tecnico non aggiornato ai sensi<br>D.lgs. n. 192/2005 |
| 5.  | CELLINO ATTANASIO (TE) | Articoli 5, comma 1, e 7 Bando:<br>rapporto di controllo tecnico non aggiornato ai sensi<br>D.lgs. n. 192/2005 |
| 6.  | LECCE NEI MARSII (AQ)  | Articoli 7, comma 2, Bando:<br>privo di controllo tecnico  |
| 7.  | TAGLIACOZZO (AQ)       | Articolo 5, comma 1, Bando:<br>potenza termica nominale > 10%  |
| 8.  | COLLARMELE (AQ)        | Articoli 7, comma 2, Bando:<br>carenza rapporto di controllo tecnico   |
| 9.  | CELANO (AQ)            | Articolo 2, comma 1, Bando: già individuato come<br>beneficiario nel PRITRA 2006-2008, Intervento A.3          |
| 10. | CARSOLI (AQ)           | Articolo 5, comma 1, Bando:<br>potenza termica nominale > 10%  |

AA





**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE-AMBIENTE**  
**SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO SOSTENIBILE**

P.R.T.T.R.A.2006-2008, art. 225 L.R. 26.04.2004 n. 15 - Intervento A.3.  
"Ammodernamento centrali termiche" - Procedura di selezione pubblicata sul BURA  
Ordinario n. 79 del 15-12-2010.

**ELENCO ISTANZE INAMMISSIBILI**

**Allegato 2**

**FASCIA CLIMATICA D**

| n. | COMUNE                  | MOTIVAZIONE   |
|----|-------------------------|---|
| 1. | FRISA (CH)              | Articolo 5, comma 1, Bando:<br>potenza termica nominale > 10%   |
| 2. | FARA SAN MARTINO (CH)   | Articolo 7, Bando: carenza relazione tecnica  |
| 3. | FOSSACESIA (CH)         | Articolo 2, comma 1, Bando: già individuato come beneficiario nel PRITRA, Intervento A.3.                   |
| 4. | SULMONA (AQ)            | Articolo 2, comma 1, Bando: già individuato come beneficiario nel PRITRA, Intervento A.3.                   |
| 5. | CARPINETO SINELLO (CH)* | Articoli 7, comma 2, Bando:<br>carenza rapporto di controllo tecnico  |
| 6. | MORINO (AQ)             | Articoli 5, comma 1, e 7 Bando:<br>rapporto di controllo tecnico non aggiornato ai sensi D.lgs. n. 192/2005 |
| 7. | TOSSICIA (TE)           | Articoli 5, comma 1, e 7 del Bando:<br>carenza rapporto di controllo tecnico aggiornato ai sensi di legge   |
| 8. | ATRI (TE)               | Articolo 2, comma 1, Bando: già individuato come beneficiario nel PRITRA, Intervento A.3.                   |
| 9. | ATESSA (CH)             | Articolo 2, comma 1, Bando: già individuato come beneficiario nel PRITRA, Intervento A.3.                   |

**FASCIA CLIMATICA C**

| n. | COMUNE      | MOTIVAZIONE   |
|----|-------------|---|
| 1. | PINETO (TE) | Articolo 2, comma 1, Bando: già individuato come beneficiario nel PRITRA, Intervento A.3. |

\* Edificio Comunale

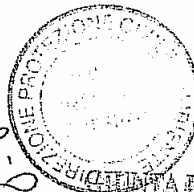
Letto, confermato e sottoscritto.

Dott.ssa Concetta Piccone

Dott. Amedeo Di Pretoro

Dott. Dino D'Agostino

Dott.ssa Antonella Azzariti



**REGIONE ABRUZZO**  
Direzione Ambiente

Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile  
La presente copia, composta di  
n. 2 fogli è conforme  
all'originale conservato presso questo Servizio.

Pescara, li 21.06.2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



ALL 3

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE-AMBIENTE**  
**SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO SOSTENIBILE**

P.R.T.T.R.A.2006-2008, art. 225 L.R. 26.04.2004 n. 15 - Intervento A.3.  
"Ammodernamento centrali termiche" - Procedura di selezione pubblicata sul BURA  
Ordinario n. 79 del 15-12-2010.

**ELENCO ISTANZE AMMISSIBILI**

Allegato 3

**FASCIA CLIMATICA E**

| n.  | COMUNE                          | DATA       | ORARIO | IMPORTO TOTALE | IMPORTO FINANZIATO |
|-----|---------------------------------|------------|--------|----------------|--------------------|
| 1.  | CIVITELLA MESSER RAIMONDO (CH)  | 14/01/2011 | 8.00   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 2.  | CERMIGNANO (TE)                 | 14/01/2011 | 8.03   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 3.  | MONTAZZOLI (CH)                 | 14/01/2011 | 11.23  | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 4.  | BORRELLO (CH)                   | 14/01/2011 | 12.07  | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 5.  | TORRICELLA PELIGNA (CH)         | 17/01/2011 | 11.45  | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 6.  | CELENZA SUL TRIGNO (CH)         | 17/01/2011 | N.D.   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 7.  | ROSELLO (CH) (PIAZZA MUNICIPIO) | 18/01/2011 | 9.06   | € 8.000,00     | € 5.600,00         |
| 8.  | CASTELCASTAGNA (TE)             | 18/01/2011 | N.D.   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 9.  | LAMA DEI PELIGNI (CH)           | 19/01/2011 | 12.22  | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 10. | MONTELANO (CH)                  | 17/02/2011 | 12.00  | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 11. | PETTORANO SUL GIZIO (AQ)        | 24/02/2011 | 7.44   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 12. | CIVITALUPARELLA (CH)            | 24/02/2011 | 12.36  | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 13. | COLLELONGO (AQ)                 | 12/04/2011 | 9.33   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 14. | GESSOPALENA (CH)                | 12/04/2011 | 17.39  | € 15.000,00    | € 10.500,00        |

**FASCIA CLIMATICA D**

| n.  | COMUNE                                | DATA       | ORARIO | IMPORTO TOTALE | IMPORTO FINANZIATO |
|-----|---------------------------------------|------------|--------|----------------|--------------------|
| 1.  | BOMBA (CH)*                           | 14/01/2011 | 8.00   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 2.  | ALTINO (CH)                           | 14/01/2011 | 8.00   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 3.  | SAN BUONO (CH)                        | 14/01/2011 | 8.40   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 4.  | MOZZAGROGNA (CH)                      | 14/01/2011 | 8.47   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 5.  | SAN MARTINO S. MARRUCINA (CH)         | 14/01/2011 | 12.38  | € 5.928,00     | € 4.149,60         |
| 6.  | CORROPOLI (TE)                        | 15/01/2011 | 8.00   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 7.  | PENNADOMO (CH)                        | 15/01/2011 | 8.01   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 8.  | MOSCUFO (PE)                          | 15/01/2011 | 8.02   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 10. | MORRO D'ORO (TE)                      | 15/01/2011 | 8.30   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 11. | CARPINETO SINELLO (CH)**              | 18/01/2011 | n.d.   | € 21.200,00    | € 10.500,00        |
| 12. | PERANO (CH)                           | 24/01/2011 | N.D.   | € 8.600,00     | € 6.020,00         |
| 13. | S.OMERO (TE)                          | 27/01/2011 | 11.30  | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 14. | PIANELLA (PE)                         | 31/01/2011 | N.D.   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 15. | SCERNI (CH)                           | 07/02/2011 | N.D.   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 16. | FALLO (CH)                            | 15/02/2011 | 12.42  | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 17. | FARA FILIORUM PETRI (CH)              | 04/03/2011 | 12.00  | € 21.428,57    | € 10.500,00        |
| 18. | GUARDIAGRELE (CH)                     | 07/03/2011 | N.D.   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 19. | CASTIGLIONE A CASAURIA (PE)           | 09/03/2011 | N.D.   | € 12.000,00    | € 8.400,00         |
| 20. | ROCCASCALEGNA (CH)*                   | 12/04/2011 | N.D.   | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 21. | RAIANO (AQ)                           | 12/04/2011 | N.D.   | € 20.000,00    | € 10.500,00        |
| 22. | S.VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE) | 14/04/2011 | 11.41  | € 15.000,00    | € 10.500,00        |
| 23. | CEPAGATTI (PE)                        | 14/04/2011 | N.D.   | € 30.000,00    | € 21.000,00        |
| 24. | TURRIVALIGNANI (PE)                   | 15/04/2011 | 17.30  | € 15.000,00    | € 10.500,00        |

\* posizione determinata da sorteggio

\*\* Centrale termica scuola elementare via Roma

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott.ssa Concetta Piccone

Dott. Amedeo Di Pretoro

Dott. Dino D'Agostino

Dott.ssa Antonella Azzariti

Pagina 1 di 1

GRUPPO REGIONALE D'AMMINISTRAZIONE

Direzione Ambiente

Servizio Politiche Sviluppo Sostenibile

La presente è stata approvata da

il Dirigente del Servizio

all'originale del quale è presente questo Servizio.

Pescara, li 21.06.2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -  
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'  
SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 23.06.2011, n. DB8/42:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti  
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue allegato*

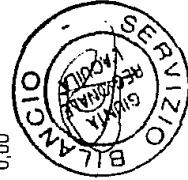


Regione Abruzzo  
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
 ESERCIZIO 2011

Pagina 1 di 1

| N° Alto        | 42         | Data Alto | 23/06/2011 | Organo    | DB8   | Esecutività Esecutiva |                 |            |                 |
|----------------|------------|-----------|------------|-----------|---|-----------------------|-----------------|------------|-----------------|
|                |            |           |            |           |   | COMPETENZA            |                 | CASSA      |                 |
| Tipo           | Cod. Mecc. | Cap.      | Art.       | Str. Amm. | Descrizione   | IN AUMENTO            | IN DIMINUIZIONE | IN AUMENTO | IN DIMINUIZIONE |
| S              | 02.02.009  | 12357     | 1          | DA.11.00  | INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004   | 75.866,14             |                 | 75.866,14  |                 |
| S              | 02.02.006  | 12410     | 1          | DA.02.00  | ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2)QUOTA STATO   | 261.450,00            |                 | 261.450,00 |                 |
| S              | 02.02.006  | 12411     | 1          | DA.02.00  | ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2) QUOTA U.E. -   | 207.475,10            |                 | 207.475,10 |                 |
| S              | 10.01.004  | 61001     | 1          | DL.26.00  | FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2 D.L. 223/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248 -  | 19.977,11             |                 | 19.977,11  |                 |
| S              | 05.02.002  | 152316    | 1          | DC.21.00  | INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PREVISTI DAL D.L.11.06.1998, N. 180 CONVERTITO NELLA LEGGE 3.8.98N. 267 e della L. 179 del 31.07.02                    | 48.833,15             |                 | 48.833,15  |                 |
| S              | 05.02.011  | 152388    | 1          | DC.21.00  | INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE ESUB-BACINI: SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATI ART.31 L.18.5.89, N.183 E ART.9 L. 7.8.90, N.253- STUDI | 66.644,73             |                 | 66.644,73  |                 |
| S              | 08.01.017  | 281420    | 1          | DA.13.00  | FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN TEMA DI ENERGIA DELEGATE ALLE REGIONI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 112/98 - L.R. 16.9.1998, N. 80.                     | 5.900,00              |                 | 5.900,00   |                 |
| S              | 15.02.003  | 323700    | 1          | DB.08.00  | FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI  | 686.146,23            |                 | 686.146,23 |                 |
| TOTALI SPESA   |            |           |            |           |   | 686.146,23            | 686.146,23      | 686.146,23 | 686.146,23      |
| TOTALI ENTRATA |            |           |            |           |   | 0,00                  | 0,00            | 0,00       | 0,00            |



DIREZIONE SVILUPPO DEL TURISMO,  
POLITICHE CULTURALI  
SERVIZIO POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 28.06.2011, n. DF11/301:  
**POR FESR Abruzzo 2007-2013 - Servizio Politiche Culturali -- Bando Attività VI.1.3.b "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere" pubblicato sul BURA n. 4 del 19.01.2011. Presa d'atto dei progetti esclusi della Linea A e Linea B.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti i Regolamenti (CE ) n. 1080/2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea e il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'Unione Europea;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7.05.07 che ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

Vista la Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 647 del 09.07.2007 che ha stabilito di avvalersi dello strumento di attuazione regionale (SAR) del POR Abruzzo FERS 2007-2013;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29 novembre 2007 che ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, quale modello organizzativo adottato per il sistema di gestione del programma, i referenti dei diversi Assi;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 955 del 15.10.2008 con la quale sono stati individuati i Referenti per le diverse Attività (UCO) degli Asse del POR FESR Abruzzo e apportato alcune modifiche al SAR;

Considerato che a seguito dell'evento sismico che ha colpito l'Abruzzo, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Abruzzo, ha adottato, nella riunione del 1 luglio 2009, la proposta di modifica con l'inserimento del nuovo Asse VI, "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma", al fine

di fronteggiare la situazione di crisi che interessa l'intera economia regionale prevedendo, nello specifico, l' Attività VI.1.3 "Interventi di sostegno alla coesione nell'area del cratere";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 401 del 27.07.2009 con la quale, a seguito delle modifiche apportate al Programma con l'inserimento dell'Asse dedicato all'area Cratere, sono stati ridefiniti i Referenti per le diverse Attività (UCO) degli Asse del POR FESR Abruzzo e apportato alcune modifiche al SAR, individuando il Servizio Politiche Culturali quale Referente di Asse/Attività (UCO) per la somma totale di €4.000.000,00;

Vista la Decisione della Commissione CCI 2007IT162PO001 del 12.11.2009 recante modifica della decisione C(2007) 3980 che adotta il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

Vista la Del.G.R. n. 837 del 31.12.2009;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n.185 del 15.03.2010 con la quale si ridefinisce l'organigramma contenente l'indicazione dei Responsabili delle Unità Competenti per le Operazioni (UCO) del POR FESR Abruzzo 2007-2013;

Premesso:

Che, allo scopo di sostenere il rilancio sociale e culturale del territorio di L'Aquila e dei Comuni del cratere gravemente colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, zone comunque individuate dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii.), è stato predisposto un bando denominato "Attività VI.1.3 Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere" che intende contribuire al sostegno degli Organismi operanti nel settore della cultura, dello spettacolo e dell'editoria, al fine di ripristinare la coesione sociale delle fasce di popolazione più colpite (bambini, giovani, studenti, portatori di handicap);

Che sul BURA n. 4 del 19.01.2011 è stato pubblicato il relativo Bando, approvato con Determinazione Dirigenziale n. DF11/579 del 22.12.2010, con una dotazione finanziaria di € 756.857,00 ripartita in € 532.200,00 per la Linea d'intervento A "Sostegno



all'organizzazione di eventi culturali" e € 224.657,00 per la Linea d'intervento B "Sostegno alla realizzazione di Laboratori culturali" (art.7 del Bando);

Che con Determinazione Dirigenziale n. DF11/206 del 19.04.2011 è stata nominata la Commissione di valutazione interna preposta all'istruttoria e valutazione delle istanze relative al Bando Attività VI.1.3.b "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere";

Dato atto che, conformemente a quanto disposto dagli artt. 10, 11 e 12 del Bando, previo espletamento delle fasi di verifica dei requisiti di ricevibilità da parte del Servizio Politiche Culturali, la predetta Commissione ha proceduto all'istruttoria formale delle istanze per la verifica dei requisiti di ammissibilità, quale fase preliminare alla successiva fase di valutazione, espletando quanto disposto negli artt. 10 ed 11 del Bando nelle sedute del 27/04, 28/04, 02/05, 05/05, 24/05, 01/06, 07/06, 09/06, 14/06, 16/06, 20/06, 21/06/2011;

Dato atto che sono pervenuti n. 91 progetti;

Dato atto che n. 5 sono risultati irricevibili, n. 1 progetto Linea A non valutato in quanto ritirato dallo stesso proponente, n. 15 risultati inammissibili di cui n. 13 Linea A e n. 2 Linea B;

Ritenuto di dover procedere con il presente atto, così come disposto dall'art. 10 del Bando, alla presa d'atto della graduatoria degli esclusi sia della Linea A (All. d) che della Linea B (All. e);

Dato atto che ai soggetti esclusi è stata inviata comunicazione scritta, tramite raccomandata A.R., con le motivazioni che hanno determinato tale esclusione, così come previsto dall'art. 10 del Bando;

Ritenuto di dover disporre la pubblicazione del presente atto, delle graduatorie riguardanti gli esclusi della Linea A e della Linea B, sul

B.U.R.A. regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo nell'apposita sezione dedicata al POR -FESR Abruzzo 2007-2013 al fine di darne la massima divulgazione in ottemperanza al principio di imparzialità;

Visti gli articoli 24 e 42 della L.R. 14.09.1999 n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni;

#### DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

- di Prendere atto della graduatoria delle 13 istanze escluse per la Linea A "*Sostegno all'organizzazione di eventi culturali*", sulla base dei criteri stabiliti dagli articoli 9,10 e 11 del Bando, allegato d al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di Prendere atto della graduatoria delle 2 istanze escluse per la Linea B "*Sostegno alla realizzazione di Laboratori culturali*", sulla base dei criteri stabiliti dagli articoli 9,10 e 11 del Bando, allegato e al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di Disporre la pubblicazione del presente atto, delle graduatorie riguardanti gli esclusi della Linea A e della Linea B, sul BURA regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo nell'apposita sezione dedicata al POR-FESR Abruzzo 2007-2013 al fine di darne la massima divulgazione;

di Disporre che il presente provvedimento venga inserito nella Raccolta Ufficiale delle Determinazioni adottate dal Dirigente del Servizio Avv. Paola Di Salvatore;

di Disporre che copia del presente provvedimento venga inviata al BURA regionale per la conseguente pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Avv. Paola Di Salvatore**

*Segue allegato*



**SERVIZIO POLITICHE CULTURALI**  
**POR FESR Abruzzo 2007-2013 - BANDO Attività VI.1.3.b)**  
**LINEA A ESCLUSI**

**Allegato D**

| N. | Prot. | Beneficiario                         | Comune                      | Punti | Finanziamento | Totale | Note    |
|----|-------|--------------------------------------|-----------------------------|-------|---------------|--------|---------|
| 1  | 742   | Ass. Cult. L'IDEA DI CLEVES          | Preturo - AQ                |       |               |        | Esclusa |
| 2  | 771   | Circolo Cult. Polivalente SPAZIOARTE | L'Aquila                    |       |               |        | Esclusa |
| 3  | 830   | Ass. Pro-Loco COCCULLO               | Cocullo - AQ                |       |               |        | Esclusa |
| 4  | 838   | Ass. Cult. ROCCA S.VITO              | Tornimparte - AQ            |       |               |        | Esclusa |
| 5  | 881   | Circolo Cult. Ricreativo COLLE GRECO | Castelli - TE               |       |               |        | Esclusa |
| 6  | 882   | Ass. Musicale CORALE 99              | L'Aquila                    |       |               |        | Esclusa |
| 7  | 888   | Ass. Pro-Loco S. STEFANO DI SESSANIO | S. Stefano di Sessanio - AQ |       |               |        | Esclusa |
| 8  | 897   | Ass. Cult. Musicale ARMELIS          | Collarmele - AQ             |       |               |        | Esclusa |
| 9  | 898   | Ass. Musicale CORO DELLA PORTELLA    | Paganica - AQ               |       |               |        | Esclusa |
| 10 | 924   | Ass. Cult. PARALLELO VESTINO         | Civitella Casanova - PE     |       |               |        | Esclusa |
| 11 | 978   | Ass. Cult. NELLA E ROBERTA           | Montereale - AQ             |       |               |        | Esclusa |
| 12 | 981   | Coord. Ass. di Volontariato          | L'Aquila                    |       |               |        | Esclusa |
| 13 | 993   | Ass. Pro-Loco VILLE DI FANO          | Ville di Fano - AQ          |       |               |        | Esclusa |

**SERVIZIO POLITICHE CULTURALI**  
**POR FESR ABRUZZO 2007-2013 - BANDO Attività VI.1.3.b)**  
**LINEA B ESCLUSI**

Allegato E



| N. | Prot. | Beneficiario                    | Comune                     | Punti | Finanziamento | Totale | Note    |
|----|-------|---------------------------------|----------------------------|-------|---------------|--------|---------|
| 1  | 938   | AMBeCO AMBIENTE E COMUNICAZIONE | Ovindoli - AQ              |       |               |        | Esclusa |
| 2  | 966   | Circolo Culturale SALVEMINI     | Castelvecchio Subequo - AQ |       |               |        | Esclusa |

DIREZIONE SVILUPPO DEL TURISMO,  
POLITICHE CULTURALI  
SERVIZIO POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 28.06.2011, n. DF11/302:  
**POR FESR Abruzzo 2007-2013 - Servizio Politiche Culturali -- Bando Attività VI.1.3.b "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere" pubblicato sul BURA n. 4 del 19.01.2011. Recepimento graduatoria dei progetti Linea A e Linea B.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti i Regolamenti (CE ) n. 1080/2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea e il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'Unione Europea;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7.05.07 che ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

Vista la Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 647 del 09.07.2007 che ha stabilito di avvalersi dello strumento di attuazione regionale (SAR) del POR Abruzzo FERS 2007-2013;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29 novembre 2007 che ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, quale modello organizzativo adottato per il sistema di gestione del programma, i referenti dei diversi Assi;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 955 del 15.10.2008 con la quale sono stati individuati i Referenti per le diverse Attività (UCO) degli Asse del POR FESR Abruzzo e apportato alcune modifiche al SAR;

Considerato che a seguito dell'evento sismico che ha colpito l'Abruzzo, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Abruzzo, ha adottato, nella riunione del 1 luglio 2009, la proposta di modifica con l'inserimento del nuovo Asse VI, "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma", al fine di fronteggiare la situazione di crisi che interes-

sa l'intera economia regionale prevedendo, nello specifico, l' Attività VI.1.3 "Interventi di sostegno alla coesione nell'area del cratere";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 401 del 27.07.2009 con la quale, a seguito delle modifiche apportate al Programma con l'inserimento dell'Asse dedicato all'area Cratere, sono stati ridefiniti i Referenti per le diverse Attività (UCO) degli Asse del POR FESR Abruzzo e apportato alcune modifiche al SAR, individuando il Servizio Politiche Culturali quale Referente di Asse/Attività (UCO) per la somma totale di €4.000.000,00;

Vista la Decisione della Commissione CCI 2007IT162PO001 del 12.11.2009 recante modifica della decisione C(2007) 3980 che adotta il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

Vista la Del.G.R. n. 837 del 31.12.2009;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n.185 del 15.03.2010 con la quale si ridefinisce l'organigramma contenente l'indicazione dei Responsabili delle Unità Competenti per le Operazioni (UCO) del POR FESR Abruzzo 2007-2013;

Premesso:

Che, allo scopo di sostenere il rilancio sociale e culturale del territorio di L'Aquila e dei Comuni del cratere gravemente colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, zone comunque individuate dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii.), è stato predisposto un bando denominato "Attività VI.1.3 Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere" che intende contribuire al sostegno degli Organismi operanti nel settore della cultura, dello spettacolo e dell'editoria, al fine di ripristinare la coesione sociale delle fasce di popolazione più colpite (bambini, giovani, studenti, portatori di handicap);

Che sul BURA n. 4 del 19.01.2011 è stato pubblicato il relativo Bando, approvato con Determinazione Dirigenziale n. DF11/579 del 22.12.2010, con una dotazione finanziaria di € 756.857,00 ripartita in € 532.200,00 per la Linea d'intervento A "Sostegno all'organizzazione di eventi culturali" e

€ 224.657,00 per la Linea d'intervento B "Sostegno alla realizzazione di Laboratori culturali" (art.7 del Bando);

Che con Determinazione Dirigenziale n. DF11/206 del 19.04.2011 è stata nominata la Commissione di valutazione interna preposta all'istruttoria e valutazione delle istanze relative al Bando Attività VI.1.3.b "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere";

Dato atto che, conformemente a quanto disposto dagli artt. 10, 11 e 12 del Bando, previo espletamento delle fasi di verifica dei requisiti di ricevibilità da parte del Servizio Politiche Culturali, la predetta Commissione ha proceduto all'istruttoria formale delle istanze per la verifica dei requisiti di ammissibilità, quale fase preliminare alla successiva fase di valutazione, espletando quanto disposto negli artt. 10 ed 11 del Bando;

Dato atto che sono pervenuti n. 91 progetti;

Dato atto che n. 5 sono risultati irricevibili, n. 1 progetto Linea A non valutato in quanto ritirato dallo stesso proponente, n. 15 risultati inammissibili di cui n. 13 Linea A e n. 2 Linea B;

Dato atto che la predetta Commissione nelle formali sedute ha espletato la fase necessaria di valutazione di merito sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 12 del Bando, con l'attribuzione del relativo punteggio e del contributo ammissibile, dei progetti ammissibili pari a n.70 di cui n. 37 Linea A e n. 33 Linea B;

Dato atto che la Commissione nella seduta del 21 giugno 2011 (all.a) ha approvato la graduatoria sia della Linea A che della Linea B (All.b All.c) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di dover procedere con il presente atto, così come disposto nell'art. 10 del Bando, al recepimento della graduatoria sia della Linea A che della Linea B, così come approvata dalla Commissione nella seduta del 21 giugno 2011;

Dato atto che qualora si verificassero economie e/o altre implementazioni del medesimo Asse VI Attività 1.3.b) si procederà allo scorrimento della graduatoria in ordine di punteggio;

Ritenuto di dover disporre la pubblicazione del presente atto, delle graduatorie riguardanti la Linea A e la Linea B, sul B.U.R.A. regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo nell'apposita sezione dedicata al POR -FESR Abruzzo 2007-2013 al fine di darne la massima divulgazione in ottemperanza al principio di imparzialità;

Ritenuto, pertanto, di dover assumere l'impegno di spesa per l'intera dotazione finanziaria prevista dall'art. 7 del Bando, pari ad € 756.857,00 secondo la seguente imputazione e ripartizione:

- € 450.557,00 sul capitolo 12602 "Interventi per l'attuazione del programma comunitario POR- FESR 2007-2013 - Quota Stato" (59.53%);
- € 306.300,00 sul capitolo 12601 "Interventi per l'attuazione del programma comunitario POR- FESR 2007-2013 - Quota U.E." (40.47%);

Che, inoltre, l'impegno complessivo di € 756.857,00 da assumere sui capitoli di cofinanziamento del POR FESR 12601 (quota U.E.) e 12602 (quota Stato) si ritiene necessario per motivi di urgenza in quanto relativo a procedure di gara in via di espletamento nonché al conseguimento di un più efficiente e completo utilizzo delle risorse assegnate alla Regione dai piani finanziari approvati dall'Unione Europea, come disposto dall'art.33 comma 4 della LR 3/2002;

Visti gli articoli 24 e 42 della L.R. 14.09.1999 n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni;

#### DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

- di Prendere atto della graduatoria delle 37 istanze ammesse per la Linea A "Sostegno all'organizzazione di eventi culturali" così come approvata dalla Commissione a seguito della valutazione di merito, sulla base dei criteri stabiliti dall'art.12 del Bando, con l'attribuzione del relativo punteggio e del contributo ammissibile, allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e

sostanziale;

- di Prendere atto della graduatoria delle 33 istanze ammesse per la Linea B “*Sostegno alla realizzazione di Laboratori culturali*” così come approvata dalla Commissione a seguito della valutazione di merito, sulla base dei criteri stabiliti dall’art.12 del Bando, con l’attribuzione del relativo punteggio e del contributo ammissibile, Allegato C al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di Disporre che qualora si verificassero economie in ciascuna Linea di intervento si procederà allo scorrimento della graduatoria in ordine di punteggio;
- di Disporre la pubblicazione del presente atto, delle graduatorie riguardanti la Linea A e la Linea B, sul BURA regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo nell’apposita sezione dedicata al POR-FESR Abruzzo 2007-2013 al fine di darne la massima divulgazione;
- di dover assumere l’impegno di spesa per l’intera dotazione finanziaria prevista dall’art. 7 del Bando, pari ad € 756.857,00 secondo la seguente imputazione e ripartizione:
  - € 450.557,00 sul capitolo 12602 “Interventi per l’attuazione del programma comunitario POR- FESR 2007-2013 - Quota Stato” (59.53%);
  - € 306.300,00 sul capitolo 12601 “Interventi per l’attuazione del programma comunitario POR- FESR 2007-2013 - Quota U.E.” (40.47%);
- che, inoltre, l’impegno complessivo di

€ 756.857,00 da assumere sui capitoli di cofinanziamento del POR FESR 12601 (quota U.E.) e 12602 (quota Stato) si ritiene necessario per motivi di urgenza in quanto relativo a procedure di gara in via di espletamento nonché al conseguimento di un più efficiente e completo utilizzo delle risorse assegnate alla Regione dai piani finanziari approvati dall’Unione Europea, come disposto dall’art.33 comma 4 della LR 3/2002;

- di Impegnare la somma di € 756.857,00 (settecentocinquantaseimilaottocentocinquasette) per € 450.557,00 sul capitolo 12602/C/11 (quota Stato) e per € 306.300,00 sul capitolo 12601/C/11 (quota U.E.) del corrente esercizio finanziario del bilancio regionale;

di Stabilire che alla liquidazione si procederà con successive Determinazioni di questo Servizio, previa verifica del rispetto delle disposizioni del Bando in attuazione dell’ammesso finanziamento, nonché delle prescrizioni di cui alla normativa comunitaria;

di Disporre che il presente provvedimento venga inserito nella Raccolta Ufficiale delle Determinazioni adottate dal Dirigente del Servizio Avv. Paola Di Salvatore;

di Disporre che copia del presente provvedimento venga trasmesso al Servizio Ragioneria e Credito;

di Disporre che copia del presente provvedimento venga inviata al BURA regionale per la conseguente pubblicazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Avv. Paola Di Salvatore**

*Seguono allegati*



GIUNTA REGIONALE

Allegato A

**Direzione Sviluppo del Turismo e Politiche Culturali*****Servizio Politiche Culturali*****BANDO POR-FESR 2007-2013 – Determinazione Dirigenziale n. DF11/579 del 22.12.2010 - pubblicato sul B.U.R.A. n°4 del 19.01.2011**

Verbale n.12

Seduta del 21.6.2011

In data 21 giugno 2011 alle ore 9.30, presso la sede del Servizio Politiche Culturali in Via Salaria Antica Est, n. 27 - L'Aquila – su convocazione del Dirigente del Servizio – Avv.to Paola Di Salvatore, si è riunita la Commissione di Valutazione al fine di provvedere alla fase finale di formulazione ed approvazione delle graduatorie dei progetti presentati nella Linea A e nella Linea B, così come disposto dall'Art. 10 del Bando, nelle persone dei Signori:

- Avv.to Paola Di Salvatore - Dirigente del Servizio Politiche Culturali che assume la Presidenza;
- Dott.ssa Gabriella Mancinelli;
- Dott.ssa Rosa Giammarco;
- Sig. Liberato Di Sano.

Partecipa altresì, con funzione operativa dei lavori della Commissione, il Sig. Riccardo Chiodi, dipendente in ruolo del Servizio Politiche Culturali.

La Dott.ssa Gabriella Mancinelli assume le funzioni di Segretaria della Commissione in sostituzione della Dott.ssa D'Antonio.

La Presidente, saluta i componenti della Commissione e dichiara aperta la dodicesima seduta.

La Commissione prende atto della nota inviata via fax dalla Textus S.r.l., acquisita agli atti del Servizio Politiche Culturali con prot. n. 1559 del 21.6.2011, con la quale la suddetta Società comunica la rinuncia al progetto presentato per il Bando POR FESR. Pertanto la Commissione dichiara esclusa la Textus S.r.l. per espressa rinuncia.

La Commissione recepisce integralmente i lavori svolti nelle precedenti sedute tenutesi in data: 27 e 28 aprile, 2/5/24 maggio, 1/7/9/14/16/20 giugno 2011.

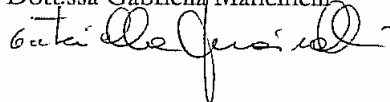
La Commissione procede alla formulazione ed approvazione delle graduatorie dei progetti relativi sia alla Linea A che alla Linea B, così come valutati nel corso dei lavori dalla Commissione in base ai criteri fissati dall'art. 12 del Bando.(All. A e All. B).

La Commissione chiude i lavori alle ore 14,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Dott.ssa Gabriella Mancinelli



Il Presidente

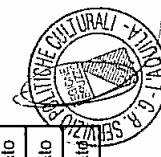
(Avv. Paola Di Salvatore)



## Allegato B

**SERVIZIO POLITICHE CULTURALI**  
**POR FESR Abruzzo 2007-2013 - BANDO Attività VI.1.3.b)**  
**LINEA A AMMESSI**

| N. Prot. | Beneficiario  | Comune                  | Punti | Finanziamento | Totale       | Note   |
|----------|---|-------------------------|-------|---------------|--------------|--|
| 1        | 880 Ass. Cult. CENTRO MULTIMEDIALE QUARTO DI S-GIUSTA | L'Aquila                | 66    | 22.500,00     | 22.500,00    | Ammesso finanziato   |
| 2        | 858 Ass. Cult. TEATRABILE                             | L'Aquila                | 65    | 34.500,00     | 57.000,00    | Ammesso finanziato   |
| 3        | 853 Ass. Cult. E-MOTION GRUPPO PHOENIX                | L'Aquila                | 62    | 80.000,00     | 137.000,00   | Ammesso finanziato   |
| 4        | 891 Ass. PIETRE CHE CANTANO                           | Ocre - AQ               | 60    | 68.000,00     | 205.000,00   | Ammesso finanziato   |
| 5        | 875 Ass. Cult. MAMO'                                  | L'Aquila                | 55    | 80.000,00     | 285.000,00   | Ammesso finanziato   |
| 6        | 601 Ass. Cult. ANGELO RIBELLE                         | L'Aquila                | 54    | 72.000,00     | 357.000,00   | Ammesso finanziato   |
| 7        | 976 Ass. AMICI DEI MUSEI                              | L'Aquila                | 52    | 45.000,00     | 402.000,00   | Ammesso finanziato   |
| 8        | 885 Ass. IL PICCOLO RESTO                             | L'Aquila                | 51    | 55.953,00     | 457.953,00   | Ammesso finanziato   |
| 9        | 972 UNO VIDEO S.r.l.                                  | L'Aquila                | 50    | 79.400,00     | 537.353,00   | Totale Linea A<br>€ 532.200,00<br>Finanziamento<br>ammesso fino a<br>€ 74.247,00 |
| 10       | 857 Ass. Cult. DEDALLUS                               | L'Aquila                | 49    | 80.000,00     | 617.353,00   | Ammesso non finanziato   |
| 11       | 874 VERDEAQUA SMILE                                   | L'Aquila                | 48    | 64.000,00     | 681.353,00   | Ammesso non finanziato   |
| 12       | 971 G.A.D. LA SORTITA                                 | L'Aquila                | 46    | 49.320,00     | 730.673,00   | Ammesso non finanziato   |
| 13       | 811 Ass. ARTI E SPETTACOLO                            | Villa S. Angelo - AQ    | 44    | 55.140,00     | 785.813,00   | Ammesso non finanziato   |
| 14       | 980 FABIANI & CO. STAMPATORI S.r.l.                   | Fossa - AQ              | 43    | 80.000,00     | 865.813,00   | Ammesso non finanziato   |
| 15       | 973 Ass. SOCIETA' DEGLI ORFEI                         | Montesilvano - L'Aquila | 42    | 43.580,00     | 909.393,00   | Ammesso non finanziato   |
| 16       | 896 EUROPEAN ATHENAEUM OF FLORAL ART                  | Bugnara - AQ            | 42    | 60.000,00     | 969.393,00   | Ammesso non finanziato   |
| 17       | 851 Ass. Cult. A BOCCA APERTA                         | L'Aquila                | 40    | 56.744,20     | 1.026.137,20 | Ammesso non finanziato   |
| 18       | 936 Ass. Cult. ALTOFINO                               | Arsita - TE             | 40    | 25.000,00     | 1.051.137,20 | Ammesso non finanziato   |
| 19       | 895 Ass. MILLE ARCOBALENI                             | Castel del Monte - AQ   | 40    | 80.000,00     | 1.131.137,20 | Ammesso non finanziato   |
| 20       | 854 Ass. Musicale FESTIVAL INT.LE DELLA CHITARRA      | L'Aquila                | 38    | 24.000,00     | 1.155.137,20 | Ammesso non finanziato   |
| 21       | 877 COMITATO QUARTO S.MARCIANO                        | L'Aquila                | 38    | 80.000,00     | 1.235.137,20 | Ammesso non finanziato   |
| 22       | 878 Ass. Cult. IL TREO                                | Camarda - AQ            | 36    | 40.000,00     | 1.275.137,20 | Ammesso non finanziato   |
| 23       | 939 IL BOSSO Soc. Coop.                               | Bussi sul Tirino - PE   | 34    | 62.840,00     | 1.337.977,20 | Ammesso non finanziato   |
| 24       | 884 LA BOTTEGA DEI GIU'ITTI                           | L'Aquila                | 33    | 31.200,00     | 1.369.177,20 | Ammesso non finanziato   |
| 25       | 894 Ass. Corale GRAN SASSO                            | L'Aquila                | 32    | 45.000,00     | 1.414.177,20 | Ammesso non finanziato   |



**SERVIZIO POLITICHE CULTURALI**  
**Allegato B**  
**POR FESR Abruzzo 2007-2013 - BANDO Attività VI.1.3.b)**  
**LINEA A AMMESSI**

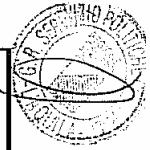
|    |     |                                       |                            |    |           |              |                        |
|----|-----|---------------------------------------|----------------------------|----|-----------|--------------|------------------------|
| 26 | 927 | Pro- Loco MONTEBELLO DI BERTONA       | Montebello di Bertona - PE | 32 | 50.000,00 | 1.464.177,20 | Ammesso non finanziato |
| 27 | 887 | ONE GROUP S.r.l.                      | L'Aquila                   | 30 | 80.000,00 | 1.544.177,20 | Ammesso non finanziato |
| 28 | 876 | Ass. CIVITELLA 2000                   | Civitella Casanova - PE    | 29 | 8.000,00  | 1.552.177,20 | Ammesso non finanziato |
| 29 | 837 | Ass. Cult. CASTEL DI IERI ROCK NIGHTS | Castel di Ieri - AQ        | 29 | 57.000,00 | 1.609.177,20 | Ammesso non finanziato |
| 30 | 922 | Ass. Pro-Loco SUCCIANO                | Succiano - AQ              | 29 | 32.000,00 | 1.641.177,20 | Ammesso non finanziato |
| 31 | 977 | Ass. ITALIANA CULTURA E SPORT         | L'Aquila                   | 26 | 21.200,00 | 1.662.377,20 | Ammesso non finanziato |
| 32 | 807 | Ass. ESPRESSIONE D'ARTE               | Capitignano - AQ           | 23 | 45.000,00 | 1.707.377,20 | Ammesso non finanziato |
| 33 | 929 | Ass. Cult. LACCIO D'AMORE             | Penna S.Andrea - TE        | 22 | 25.500,00 | 1.732.877,20 | Ammesso non finanziato |
| 34 | 928 | SCHOLA CANTORUM BARISCIANO            | Barisciano - AQ            | 22 | 8.000,00  | 1.740.877,20 | Ammesso non finanziato |
| 35 | 932 | Ass. Cult. ATHERNIA                   | L'Aquila                   | 10 | 79.720,00 | 1.820.597,20 | Ammesso non finanziato |
| 36 | 889 | Ass. ATERNUM - VALLE DELL'ATERNIO     | L'Aquila                   | 9  | 53.840,00 | 1.874.437,20 | Ammesso non finanziato |
| 37 | 778 | Ass. Pro-Loco TORNIMPARTE             | Tornimparte - AQ           | 7  | 10.000,00 | 1.884.437,20 | Ammesso non finanziato |



**SERVIZIO POLITICHE CULTURALI**  
**POR FESR Abruzzo 2007-2013 - BANDO Attività VI.1.3.b)**  
**LINEA B AMMESSI**

Allegato C

| N. Prot. | Beneficiario   | Comune                     | Punti | Finanziamento | Totale       | NOTE  |
|----------|--|----------------------------|-------|---------------|--------------|---|
| 1        | 933 Ass. Cult. TEATROZETA                                  | L'Aquila                   | 90    | 64.000,00     | 64.000,00    | Ammesso finanziato  |
| 2        | 915 MUBAQ - Museo dei Bambini                              | L'Aquila                   | 85    | 36.340,00     | 100.340,00   | Ammesso finanziato  |
| 3        | 850 ABRUZZO INCOMING                                       | S.Stefano di Sessanio - AQ | 76    | 60.000,00     | 160.340,00   | Ammesso finanziato  |
| 4        | 839 Ass. Cult. L'ETOILE                                    | L'Aquila                   | 59    | 75.200,00     | 235.540,00   | Totale Linea B<br>€ 224.657,00<br>Finanziamento<br>ammesso fino a<br>€ 64.317,00,00 |
| 5        | 916 ALICE ART MANAGEMENT S.r.l.                            | Lucoli - AQ                | 58    | 80.000,00     | 315.540,00   | Ammesso non finanziato  |
| 6        | 892 Ass. di Cultura per l'Educazione Permanente - U.N.L.A. | Ocre - AQ                  | 57    | 80.000,00     | 395.540,00   | Ammesso non finanziato  |
| 7        | 964 L'ARCA Soc. Coop. ARL                                  | Penne - PE                 | 56    | 54.458,40     | 449.998,40   | Ammesso non finanziato  |
| 8        | 965 Ass. Volontariato DON BOSCO                            | L'Aquila                   | 53    | 58.260,00     | 508.258,40   | Ammesso non finanziato  |
| 9        | 926 Istituto Abruzzese di Cultura Teatrale DRAMMATEATRO    | Popoli - PE                | 51    | 63.120,00     | 571.378,40   | Ammesso non finanziato  |
| 10       | 886 Centro Studi L'AQUILA DANZA                            | L'Aquila                   | 48    | 80.000,00     | 651.378,40   | Ammesso non finanziato  |
| 11       | 935 CONSORZIO CELESTINIANO Scarl p.a.                      | L'Aquila                   | 46    | 80.000,00     | 731.378,40   | Ammesso non finanziato  |
| 12       | 883 UNIVERSITA' DELLA PREGHIERA ONLUS                      | L'Aquila                   | 42    | 52.300,00     | 783.678,40   | Ammesso non finanziato  |
| 13       | 975 Ciarrocca Sergio - VIDEO TRAVEL                        | Scoppito - AQ              | 41    | 79.000,00     | 862.678,40   | Ammesso non finanziato  |
| 14       | 931 Ass. Musicale ICARUS                                   | L'Aquila                   | 40    | 80.000,00     | 942.678,40   | Ammesso non finanziato  |
| 15       | 970 SYNCRONIA Associazione Socio-Culturale                 | L'Aquila                   | 39    | 80.000,00     | 1.022.678,40 | Ammesso non finanziato  |
| 16       | 930 Circolo Cittadino CASTELNUOVESE                        | Castellalto - TE           | 39    | 80.000,00     | 1.102.678,40 | Ammesso non finanziato  |
| 17       | 968 COMUNI E COLLINE                                       | Cugnoli - PE               | 38    | 79.555,00     | 1.182.233,40 | Ammesso non finanziato  |
| 18       | 937 Ass. Pro-Loco VILLA PETTO di COLLEDARA                 | Colledara - TE             | 36    | 33.250,00     | 1.215.483,40 | Ammesso non finanziato  |
| 19       | 969 Ass. Cult. CESAPROBA 96                                | Montereale - AQ            | 36    | 79.700,00     | 1.295.183,40 | Ammesso non finanziato  |
| 20       | 974 Ass. Cult. ABRUZZO 1573                                | Pizzoli - AQ               | 35    | 78.150,00     | 1.373.333,40 | Ammesso non finanziato  |



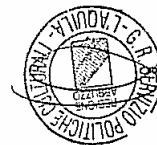
**Allegato C**

**SERVIZIO POLITICHE CULTURALI**

**POR FESR Abruzzo 2007-2013 - BANDO Attività VI.1.3.b)**

**LINEA B AMMESSI**

|    |     |                               |                         |    |           |              |                        |
|----|-----|-------------------------------|-------------------------|----|-----------|--------------|------------------------|
| 21 | 979 | Ass. Multietnica GENTIUM      | L'Aquila                | 32 | 60.070,00 | 1.433.403,40 | Ammesso non finanziato |
| 22 | 917 | Ass. MONTE D'ORO              | Montorio al Vomano - TE | 31 | 76.000,00 | 1.509.403,40 | Ammesso non finanziato |
| 23 | 967 | TRE ETA' Soc. Coop. Sociale   | L'Aquila                | 31 | 33.100,00 | 1.542.503,40 | Ammesso non finanziato |
| 24 | 777 | Pro-Loco CASTELLI             | Castelli - AQ           | 30 | 29.300,00 | 1.571.803,40 | Ammesso non finanziato |
| 25 | 963 | PORTO FRANCO S.r.l.           | Fossa - AQ              | 28 | 80.000,00 | 1.651.803,40 | Ammesso non finanziato |
| 26 | 934 | Centro Studi GIOACCHINO VOLPE | L'Aquila                | 28 | 70.000,00 | 1.721.803,40 | Ammesso non finanziato |
| 27 | 755 | COUNSELING E CULTURA          | L'Aquila                | 28 | 29.286,00 | 1.751.089,40 | Ammesso non finanziato |
| 28 | 925 | E.N.G. VIDEO S.a.s.           | L'Aquila                | 28 | 79.700,00 | 1.830.789,40 | Ammesso non finanziato |
| 29 | 852 | Ass. Musicale GRUPPO MAIA     | L'Aquila                | 26 | 24.000,00 | 1.854.789,40 | Ammesso non finanziato |
| 30 | 914 | Ass. ORIONE                   | Pizzoli - AQ            | 21 | 12.117,60 | 1.866.907,00 | Ammesso non finanziato |
| 31 | 923 | Ass. Pro-Loco BUGNARA         | Bugnara - AQ            | 21 | 60.000,00 | 1.926.907,00 | Ammesso non finanziato |
| 32 | 940 | IMPRONTA                      | L'Aquila                | 19 | 44.000,00 | 1.970.907,00 | Ammesso non finanziato |
| 33 | 879 | LA LUMETTA                    | Villa S. Angelo - AQ    | 18 | 80.000,00 | 2.050.907,00 | Ammesso non finanziato |



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO  
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 24.06.2011, n. DI8/40:

**Deposito di oli minerali sito nel Comune di CITTA' S. ANGELO (PE). Ditta: VILLA SERENA del Dr. L. Petruzzi s.r.l. – CITTA' S. ANGELO (PE). Autorizzazione alla chiusura.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente trascritte:

- 1) La ditta casa di cura privata "Villa Serena del dott. L. Petruzzi S.r.l." con unico socio, con sede legale in Città S. Angelo (PE) v.le L. Petruzzi n. 42, è autorizzata alla chiusura del deposito di oli minerali ad uso industriale, ubicato in Città S. Angelo (PE) via L. Petruzzi n. 42, precedentemente autorizzato con Decreto del Prefetto della Provincia di Pescara prot. n. 3018 del 10/05/1984.
- 2) Dare atto come da comunicazione acquisita in data 30/05/2011 al n. 5234 di protocollo che l'attuale consistenza del deposito di oli minerali all'interno della Casa di Cura Villa Serena è costituito da n. 2 serbatoi metallici interrati di mc. 2,00 cadauno contenenti gasolio a servizio dei gruppi elettrogeni, e che pertanto non è soggetto ad autorizzazione regionale.
- 3) Di disporre la pubblicazione del presente Provvedimento per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, la notifica alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pescara, All'Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Pescara, al Comune di Città S. Angelo (PE) per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Ezio Faieta**

PARTE II

**AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
E LEGISLATIVI

*SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI*

**Avviso pubblico. Elezione di un Componente del Collegio regionale per le garanzie statutarie ai sensi della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42 recante Istituzione e disciplina del Collegio regionale per le garanzie statutarie in sostituzione di un componente dimissionario. (Allegato 1 Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 122 del 22.6.2011).**

Art. 1

Finalità

1. Il presente avviso pubblico disciplina il termine e le modalità per la presentazione delle domande per l'elezione di un Componente del Collegio regionale per le garanzie statutarie (Collegio), in sostituzione di un componente dimissionario, ai sensi della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42 recante *Istituzione e disciplina del Collegio regionale per le garanzie statutarie*.

Art. 2

Composizione

1. Il Collegio è organo di consulenza della Regione ed è composto da cinque esperti, di cui uno è indicato dal Consiglio delle Autonomie Locali, eletti dal Consiglio regionale a maggioranza dei tre quarti dei componenti.
2. Fino all'insediamento del Consiglio delle Autonomie Locali, il funzionamento del Collegio è assicurato dai quattro membri nominati dal Consiglio regionale.
3. I componenti del Collegio durano in carica cinque anni e non sono immediatamente rieleggibili.

Art. 3

Requisiti e cause di incompatibilità

1. I Componenti del Collegio sono scelti tra:

- a) magistrati a riposo della giurisdizione ordinaria, amministrativa o contabile;
  - b) professori universitari ordinari in materie giuridiche;
  - c) avvocati con almeno quindici anni di esercizio;
  - d) esperti di riconosciuta competenza in materia di pubblica amministrazione, con quindici anni di esperienza lavorativa.
2. L'Ufficio di componente del Collegio è incompatibile con l'espletamento di attività professionali, imprenditoriali, commerciali o di pubblica funzione che possano determinare situazioni di conflitto di interessi con la Regione.
  3. L'Ufficio di componente del Collegio è altresì incompatibile con qualsiasi candidatura presentata alle assemblee elettive nei cinque anni precedenti.
  4. Il soggetto che versi nelle condizioni di incompatibilità di cui al comma 2 è tenuto a rimuovere la relativa causa, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di 5 giorni dalla prima seduta di insediamento del Collegio o, nell'ipotesi di causa sopravvenuta, dalla data del suo verificarsi.

#### Art. 4

##### Trattamento economico

1. Ai componenti del Collegio è corrisposto un gettone di presenza pari a €250,00 ed il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio effettivamente sostenute e documentate, pari al trattamento previsto per i dirigenti regionali, per ogni giornata di presenza ai lavori dello stesso.

#### Art. 4

##### Termine e modalità per la presentazione della domanda

1. La domanda per l'elezione a Componente del Collegio, redatta secondo il modello allegato "A", deve essere trasmessa, pena l'esclusione, al Presidente del Consiglio re-

gionale (Via M. Jacobucci, n. 4 – 67100 L'Aquila) esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata, entro il **termine perentorio di 15 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

2. Ai fini dell'osservanza del termine di cui al comma 1, fa fede la data del timbro postale di spedizione.
3. Sulla busta contenente la domanda va apposta la dicitura: " *Domanda per l'elezione a Componente del Collegio regionale per le garanzie statutarie in sostituzione di un componente dimissionario* "

#### Art. 5

##### Documentazione a corredo della domanda

1. La domanda per l'elezione a Componente del Collegio deve essere corredata, pena l'esclusione, dei seguenti documenti:
  - *curriculum vitae*, debitamente sottoscritto, comprovante il possesso dei requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità correlati all'incarico da ricoprire, le attività lavorative ed esperienze svolte, nonché i titoli di studio conseguiti;
  - autodichiarazione dell'interessato redatta ai sensi del DPR 445/2000 recante " *Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa* ", secondo il modello allegato "B", attestante il possesso dei requisiti per l'elezione e l'assenza delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 3 del presente Avviso con l'impegno a rimuoverle, ove eventualmente sussistenti, nei termini previsti;
  - copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'interessato in corso di validità.
2. Le domande, regolarmente pervenute e corredate della prescritta documentazione, sono esaminate dal Servizio Affari Istituzio-

nali ed Europei e trasmesse ai Capigruppo consiliari ed al Servizio Affari Assembleari.

3. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali raccolti saranno trattati,

anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese, nonché, nel caso di elezione, per l'assolvimento dei fini istituzionali connessi allo svolgimento dell'incarico di Componente del Collegio.

*Segue allegato*

**ALLEGATO "A" ALL'ALLEGATO 1 DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
N. 122 DEL 22.6.2011**

FAC SIMILE

**DOMANDA PER L'ELEZIONE A COMPONENTE DEL COLLEGIO REGIONALE PER  
LE GARANZIE STATUTARIE DELLA REGIONE ABRUZZO IN SOSTITUZIONE DI  
UN COMPONENTE DIMISSIONARIO**

Al Presidente del Consiglio regionale

**OGGETTO:** *Domanda per l'elezione a Componente del Collegio regionale per le garanzie statutarie in sostituzione di un componente dimissionario*

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a  
\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_,  
in Via \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, mail  
\_\_\_\_\_.

PRESENTA

domanda per l'elezione a Componente del Collegio regionale per le garanzie statutarie della Regione Abruzzo in sostituzione di un componente dimissionario secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico del \_\_\_\_\_.

A tal fine, si allegano:

- a) curriculum vitae;
- b) autodichiarazione dell'interessato redatta ai sensi del DPR 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"
- c) copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_





**ALLEGATO "B" ALL'ALLEGATO 1 DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA  
N. 122 DEL 22.6.2011**

**DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA PER L'ELEZIONE A  
COMPONENTE DEL COLLEGIO REGIONALE PER LE GARANZIE STATUTARIE  
DELLA REGIONE ABRUZZO IN SOSTITUZIONE DI UN COMPONENTE  
DIMISSIONARIO**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_, in Via \_\_\_\_\_, a corredo della domanda per l'elezione a Componente del Collegio regionale per le garanzie statutarie della Regione Abruzzo in sostituzione di un componente dimissionario

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/2000:

- 1) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'elezione a Componente del Collegio regionale per le garanzie statutarie della Regione Abruzzo, di cui all'articolo 3, comma 1 dell'Avviso pubblico:
  
- 2) di non versare in nessuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 3, comma 2 dell'Avviso pubblico  
*ovvero*  
di versare nella seguente condizione di incompatibilità di cui all'articolo 3, comma 2 dell'Avviso pubblico e di impegnarsi a rimuovere la relativa causa, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di 5 giorni dalla data dell'elezione o, nell'ipotesi di causa sopravvenuta, dalla data del suo verificarsi:

Il sottoscritto, inoltre, autorizza il Consiglio regionale al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento delle procedure relative all'elezione a Componente del Collegio regionale per le garanzie statutarie della Regione Abruzzo, nonché, nel caso di elezione, per l'assolvimento dei fini istituzionali connessi allo svolgimento dell'incarico istituzionale di Componente del Collegio regionale per le garanzie statutarie.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

In fede



## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA

## SETTORE V OPERE PUBBLICHE

## SERVIZIO CONCESSIONI, DEMANIO STRADALE E DIFESA DEL SUOLO

**Estratto atto di determinazione n. 1408 del 01.06.2011. "Adeguamento plano-altimetrico, messa in sicurezza S.R.151 Valle del Tavo e miglioramento strada di collegamento S.S. 81. V/39/2 -4E. "Realizzazione nuovo tratto stradale variante est di Penne"**

## ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE N. 1408 DEL 01.06.2011

La Provincia di Pescara, con atto di determinazione n° 1408 del 01.06.2011 a firma del Dirigente del Settore V Opere Pubbliche, Ing. Paolo D'Incecco, ha determinato l'indennità provvisoria di espropriazione e l'occupazione anticipata dei beni immobili ai sensi dell'art. 22-bis e l'occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s, m ed i., relativamente alle aree occupate e rese necessarie per la esecuzione dei lavori di "Adeguamento plano-altimetrico, messa in sicurezza S.R.151 Valle del Tavo e miglioramento strada di collegamento S.S. 81. V/39/2 -4E. "Realizzazione nuovo tratto stradale variante est di Penne"

...OMISSIS...

| n° ord.   | DITTE CATASTALI   |           | DATI CATASTALI |             |            | SUPERF. DA ESPR. (mq.) | COLTURA CATASTALE<br>Qualità | TERR. AGRIC. (€/Mq.)<br>(art. 40 D.P.R. 327/01) | Ind. Prov. espr. (€) |
|---|---|-----------|----------------|-------------|------------|------------------------|------------------------------|---|----------------------|
|   |   |           | Fg.            | P.lla orig. | Sup. (mq.) |                        |                              |   |                      |
| 1   | COMUNE DI PENNE   | Propr.1/1 | 62             | 477         | 23         | 20                     | sem.arb.                     | 1,320   | 26,40                |
|   |   |           | 62             | 476         | 3406       | 391                    | sem.arb.                     | 1,320   | 516,12               |
| 2   | Orfanotrofo Femminile Luisa De Sanctis del Bosco di Penne | Prop.1/1  | 62             | 475         | 17848      | 1690                   | uliveto                      | 2,258   | 3.816,02             |
|   |   |           | 62             | 23          | 810        | 57                     | fabbr. Rur.                  | 2,258   | 128,71               |
| 3   | D'Agostino Silvana nata il 10.03.1950                     | Prop.1/2  | 62             | 18          | 13200      | 415                    | uliveto                      | 2,258   | 937,07               |
|   |   |           | 62             | 242         | 1434       | 5                      | ente urb.                    | 2,258   | 11,29                |
| 4   | Di Fazio Luigia nata il 22.07.1945                        | Propr.1/1 | 62             | 589         | 13223      | 325                    | uliveto                      | 2,258   | 733,85               |
|   |   |           |                |             |            |                        |                              |   | 6.169,46             |
| Somme a disposizione per Indennità di maggiorazione, di occupazione e varie |   |           |                |             |            |                        |                              |   | 1.830,54             |
| TOTALE GENERALE   |   |           |                |             |            |                        |                              |   | 8.000,00             |

| n° ord.                                 | DITTE CATASTALI  |                  | DATI CATASTALI |             |            | SUP. DA OCCUP. TEMP. (mq.) | COLT. CATAST. Qualità | TERR. AGR. (€/Mq.) (art. 40 D.P.R. 327/01) | TOT. PARZ. espr.(€.) | TOTALE DI PARTITA (€.) | Indenn. Occup. Temp. (1/12 tot) x n.2 anni (€) |
|---|--|------------------|----------------|-------------|------------|----------------------------|-----------------------|--|----------------------|------------------------|--|
|   |  |                  | Fg.            | P.lla orig. | Sup. (mq.) |                            |                       |  |                      |                        |  |
| 1                                       | CANTAGALLO ANNA MARIA nata il 04/08/1943                   | enfiteusi 3/36   | 62             | 509         | 4526       | 260                        | sem. arb.             | 1,39                                       | 361,40               |                        |  |
|   | CANTAGALLO BRUNO nato il 08/012/1952                       | enfiteusi 3/36   |                |             |            |                            |                       |  |                      |                        |  |
|   | CANTAGALLO LUIGI nato il 20/02/1945                        | enfiteusi 3/36   |                |             |            |                            |                       |  |                      |                        |  |
|   | ECA DI PENNE con sede in Penne                             | conced. 1/1      |                |             |            |                            |                       |  |                      |                        |  |
|   | SCARPONE BAMBINA nata il 26/10/1923                        | enfiteusi 9/36   |                |             |            |                            |                       |  |                      |                        |  |
|   | SCARPONE ILMA nata il 03/04/1926                           | enfiteusi 9/36   |                |             |            |                            |                       |  |                      |                        |  |
|   | SCARPONE SERAFINA nata il 23/04/1929                       | enfiteusi 9/36   |                |             |            |                            |                       |  |                      | 361,40                 | 60,23  |
| 2                                       | DELLI CASTELLI ANNALISA nata il 04/11/1961                 | propr. 1/2       | 62             | 647         | 980        | 330                        | uliv.                 | 2,38                                       | 785,40               |                        |  |
|   | PETRUCCI EMIDIO nato il 13/10/1961                         | propr. 1/2       |                | 648         | 4219       | 65                         | uliv.                 | 2,38                                       | 154,70               | 940,10                 | 156,68   |
| 3                                       | SANGIORGIO ANNA MARIA nata il 10/08/1947                   | propr. 6/24      | 62             | 546         | 380        | 85                         | orto irrig.           | 3,93                                       | 334,05               |                        |  |
|   | SANGIORGIO GIUSEPPE nato il 12/06/1941                     | propr. 12/24     |                |             |            |                            |                       |  |                      |                        |  |
|   | SANGIORGIO LUCIA nata il 10/02/1951                        | propr. 6/24      |                |             |            |                            |                       |  |                      | 334,05                 | 55,68  |
| 4                                       | SANGIORGIO GIUSEPPE nato il 12/06/1941                     | propr. 1/1       | 62             | 549         | 1230       | 250                        | uliv.                 | 2,38                                       | 595,00               | 595,00                 | 99,17  |
| 5                                       | GIANCATERINO ANTONIO nato il 17/01/1934                    | propr.           | 62             | 481         | 1807       | 5                          | uliv.                 | 2,38                                       | 11,90                |                        |  |
|   | MATERAZZI IOLE nata il 24/05/1925                          | usufrutto        |                |             |            |                            |                       |  |                      | 11,90                  | 1,98   |
| 6                                       | D'AGOSTINO SILVANA nata il 10/03/1950                      | propr. 1/2       | 62             | 18-AA       | 13200      | 280                        | uliv.                 | 2,38                                       | 666,40               | 666,40                 | 111,07   |
|   | D'ANNUNZIO ORAZIO nato il 18/02/1948                       | propr. 1/2       |                | 18-AB       | 4246       |                            | sem. arb.             |  |                      |                        |  |
| 7                                       | ORFANOTROFIO FEMMINILE LUISA DE SANCTIS DEL BOSCO in Penne | propr. 1000/1000 | 62             | 20-AA       | 602        | 20                         | uliv.                 | 2,44                                       | 48,74                | 48,74                  | 8,12   |
|   |  |                  |                | 20-AB       | 1368       |                            | vign.                 |  |                      |                        |  |
|   |  |                  |                | 475-AA      | 16243      | 760                        | sem. arb.             | 2,38                                       | 1.808,80             | 1.808,80               | 301,47   |
|   |  |                  |                | 475-AB      | 17848      |                            | uliv.                 |  |                      |                        |  |
| Totale somma per occupazione temporanea |  |                  |                |             |            |                            |                       |  |                      | 794,40                 |  |

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n. 1408 del 01.06.2011, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 13.06.2011

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V OPERE PUBBLICHE  
Ing. Paolo D'Incecco

CITTÀ DI PESCARA (PE)  
DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE  
SETTORE GRANDI INFRASTRUTTURE ED  
EDILIZIA SCOLASTICA  
SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

**Ordinanza n. 11 del 07.07.2011. Deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione per causa di pubblica utilità presso la cassa DD.PP.- Comparto 5.01B.**

OMISSIS

Vista la deliberazione della G.C. n. 714 del 31.08.2006, immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la formazione del Comparto edificatorio 5.01/B ubicato in Via Arapietra, con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera a) – D.P.R. 327/2001;

OMISSIS

Vista la Determinazione Dirigenziale n.439/BR del 21.12.2010 con cui è stata determinata, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per la formazione del Comparto Edificatorio 5.01/B;

OMISSIS

Preso atto che tra gli immobili oggetto del procedimento espropriativo di formazione del comparto 5.01/B, la particella n.131 (ora n. 4308) del foglio di mappa 19 del N.C.E.U del Comune di Pescara, di mq. 744, risulta essere

CORTE COMUNE alle p.lle nn. 122, 147, 148, 3287 (ex 149), 879 e 2871 (ex 150), e 3232 (ex 151);

Ritenuto che, dalla documentazione attualmente agli atti, non è possibile definire le quote spettanti alle Ditte, accettanti e non, aventi diritto sulla suddetta corte comune e che pertanto si provvederà al deposito di tutte le indennità;

OMISSIS

Precisato che, qualora dovesse pervenire all'Ente espropriante e/o al beneficiario dell'espropriazione, documentazione attestante l'esistenza di diritti di ulteriori Ditte oltre quelle contemplate nel presente atto sulle aree oggetto di procedimento espropriativo, si provvederà ad effettuare il deposito delle eventuali somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti;

OMISSIS

ORDINA

- al Consorzio Panachee, con sede in C.so Umberto I, n. 13 Pescara (PE), in qualità di promotore e beneficiario dell'espropriazione, il deposito a titolo di indennità provvisoria di espropriazione per causa di pubblica utilità presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Pescara (Servizio della Cassa DD.PP.) delle indennità non accettate, pari a complessivi €842.730,00 al lordo delle ritenute di legge e riferite ai seguenti immobili:

| Ditta Proprietaria  | Fg. | P.lla   | Sup. da Esprop. mq. | Totale Indennità € | Totale proprietà | Importo singoli proprietari |
|---|-----|---|---------------------|--------------------|------------------|-----------------------------|
| Basti Nicola nato ad Ortona il 30/11/1947 Propr. 1/3      | 19  | 4233 (ex 133 a)   | 68                  | 14.280,00          | 352.590,00       | 117.530,00                  |
| Mantini Lidia nata a Pescara il 1/12/1920 Propr. 1/3      |     | 4234 (ex 133 b)   | 732                 | 153.720,00         |                  | 117.530,00                  |
| Mantini Nevla nata a Pescara il 2/01/1924 Propr. 1/3      |     | 232   | 448                 | 94.090,00          |                  | 117.530,00                  |
| Mantini Lidia nata a Pescara il 1/12/1920 Propr. 1/1      | 19  | 143   | 800                 | 168.000,00         | 168.000,00       | 168.000,00                  |
| Mantini Francesco nato a Pescara il 12/05/1928 Propr. 1/2 | 19  | 4231 (ex 132 a)   | 42                  | 8.820,00           | 165.900,00       | 82.950,00                   |
| Mantini Staneo nato a Pescara il 23/07/1926 Propr. 1/2    |     | 4232 (ex 132 b)   | 748                 | 157.060,00         |                  | 82.950,00                   |
| Vianale Evelina nata a Pescara il 31/08/1929 p.lla 122    | 19  | 4308 ex 131 (corte Comune ai nn. 122, 147, 148, 3287 (ex 149), 879 e 2871 (ex 150) 3132 (ex | 744                 |                    | 156.240,00       | 8.680,00                    |
| Vianale Gilberto nato a Pescara il 10/11/1940 p.lla 122   |     |   |                     |                    |                  |                             |

|   |      |          |
|---|------|----------|
| Vianale Giuseppe nato a Pescara il 29/11/1963 P.lla 1456 correlata alla p.lla 122           | 151) | 8.680,00 |
| Vianale Valterio nato Pescara il 30/08/1965 P.lla 1456 correlata alla p.lla 122             |      | 8.680,00 |
| Ricchione Lucia nata a Vasto il 7/2/1941 P.lla 1456 correlata alla p.lla 122                |      | 8.680,00 |
| Dottore Annalisa nata a Pescara il 14/4/1950 P.lla 147 sub 1                                |      | 8.680,00 |
| Verzella Aldo nato a Pescara il 4/8/1950 P.lla 147 sub 1                                    |      | 8.680,00 |
| Mantini Carmine nato a Pescara il 20/11/1885 P.lla 147 sub 6                                |      | 8.680,00 |
| Crivelli Floriana nata a Pescara il 23/2/1949 p.lla 3132 sub 1 e 2 ex 151                   |      | 8.680,00 |
| Crivelli Maria Paola nata a Pescara il 28/6/1946 p.lla 3132 sub 1 e 2 ex 151                |      | 8.680,00 |
| Mantini Lidia nata a Pescara il 1/12/1920 p.lla 147 sub 8; p.lla 3287 ex 149                |      | 8.680,00 |
| Mantini Nevla nata a Pescara il 2/1/1924 p.lla 147 sub 8; p.lla 3287 ex 149                 |      | 8.680,00 |
| Sima 2000 s.r.l. con sede in Spoltore (Pescara) p.lla 147 sub 9 e 10                        |      | 8.680,00 |
| Basti Nicola nato ad Ortona il 30/11/1947 p.lla 147 sub 11; p.lla 2871 sub 1 ex 150         |      | 8.680,00 |
| Di Marco Marco Giulio nato a Pescara il 27/4/1957 p.lla 147 sub 11; p.lla 2871 sub 1 ex 150 |      | 8.680,00 |
| Mantini Francesco nato a Pescara il 12/05/1928 p.lla 148 sub 2 e 3                          |      | 8.680,00 |
| Mantini Alfonso nato a Pescara il 10/4/1940 p.lla 879 sub 1; p.lla 3132 sub 3 ex 151        |      | 8.680,00 |
| Mantini Erminia nata a Pescara il 2/5/1943 p.lla 879 sub 1; p.lla 3132 sub 3 ex 151         |      | 8.680,00 |

**PRECISA**

1. che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul BURA e di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia;

*OMISSIS*

3. qualora dovesse pervenire all'Ente espropriante e/o al beneficiario dell'espropriazione, documentazione attestante l'esistenza di diritti di ulteriori Ditte oltre quelle contemplate nel presente atto sulle aree oggetto di procedimento espropriativo, si provvederà ad effettuare il deposito delle eventuali somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

**IL DIRIGENTE  
Arch. Fabrizio Trisi**

## COMUNE DI MIGLIANICO (CH)

**Delibera Consiglio Comunale n. 25 del 30.05.2011 “Approvazione definitiva variante al Piano di Lottizzazione Costa della Forma 1 – S.P. 13”.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

## OMISSIS

## DELIBERA

- di approvare la variante al Piano di Lottizzazione “Costa della Forma 1-S.P. 13” proposta dai Signori Sigg. Di Virgilio Vincenza, Paolucci Francesco, Di Clerico Fernando e Adezio Corrado, redatta dall’Arch. Fernando Di Clerico, redatto dall’Architetto Fernando Di Clerico, corredata dai seguenti allegati ed elaborati grafici:
- Relazione tecnica illustrativa – Piano di lottizzazione Costa della Forma 1 –SP13;
  - Relazione tecnica illustrativa – Progetto opere di urbanizzazione;
  - Tav. 1 - Stralcio di planimetria catastale;
  - Tav. 2 - Planimetria ripartizione aree funzionali;
  - Tav. 3 - Planimetria suddivisione lotti;
  - Tav. 4 - quadro di raffronto superficie e volumi residenziali;
  - All. 3\_1 – Planimetria generale opere di urbanizzazione;
  - All. 3\_2 – Profilo longitudinale (tratto A-B-C-C’);
  - All. 3\_3 – Sezioni trasversali (tratto A-B-C-C’);
  - All. 3\_4.1 – Profilo longitudinale (tratto D-E-E’);
  - All. 3\_4.2 – Sezioni trasversali (tratto D-E-E’);
  - All. 3\_5.1 – Profilo longitudinale (tratto F-F’);
  - All. 3\_5.2 – Sezioni trasversali (tratto F-F’);
  - All. 3\_6 – Planimetria reti tecnologiche (rete pubblica illuminazione, rete telefonica, rete elettrica ad uso civile);
  - All. 3\_7 – Planimetria reti tecnologiche (acquedotto, acque bianche, acque nere);
  - All. 3\_8 – Planimetria reti tecnologiche (gas metano);
  - Verifica Standards Urbanistici “variante”;
  - Computo metrico;
  - Relazione geologica;
  - Documentazione grafica;
  - Relazione geologica e geotecnica – variante.

## OMISSIS

CONSORZIO PER LO SVILUPPO  
INDUSTRIALE DI AVEZZANO  
VIA I. NEWTON – NUCLEO INDUSTRIALE –  
67051 AVEZZANO (AQ)

**Realizzazione nel Nucleo Industriale di Avezzano di un Fabbricato ad uso artigianale da adibire ad “Officina per riparazioni meccaniche di autoveicoli ed elettrauto” da parte della Power Tech di Paris Giovanni & C. sas, di Avezzano.**

#### UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OGGETTO: Realizzazione nel Nucleo Industriale di Avezzano di un Fabbricato ad uso artigianale da adibire ad “Officina per riparazioni meccaniche di autoveicoli ed elettrauto” da parte della Power Tech di Paris Giovanni & C. sas, di Avezzano.

#### SI RENDE NOTO

Con Decreto D.C. n. 1/11 del 16 giugno 2011, è stata disposta l'espropriazione definitiva della particella di terreno n. 1446 (ex 1409), occorrente per i lavori in oggetto, riportata in Catasto del Comune di Avezzano al Foglio 54.

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO  
ESPROPRIATIVO  
IL DIRIGENTE

**Dott. Gabriele Pizzi Scatena**

IL DIRETTORE  
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
ESPROPRIAZIONI  
**Ing. Tommaso Fazi**

---

CONSORZIO PER LO SVILUPPO  
INDUSTRIALE DEL SANGRO  
VIA SAN NICOLA, 46 – 66043 CASOLI (CH)  
**Determinazione n. 4 del 16/06/2011 Cod.**  
**Oggetto: Realizzazione del “PARCHEGGIO BISARCHE” nell’Agglomerato Industriale di Atessa-Paglieta (Comune di Paglieta). Indennità definitiva e pagamento diretto alle ditte accettanti. Art. 20 c. 6° e Art. 26 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. .**

*Omissis*

#### IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Richiamata la deliberazione del C.d.A. n. 172 del 07/06/2007 con la quale il Consorzio ha approvato il progetto definitivo dei lavori di “Realizzazione del parcheggio bisarche nell’agglomerato industriale del Comune di Paglieta”, con contestuale recepimento della variante al P.T.C.P. ed al P.R.T. del Consorzio, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione della pubblica utilità, divenute efficaci con l’intervenuta approvazione da parte del Consiglio Provinciale, giusta deliberazione n.33 del 05/04/2007, e da parte del Consiglio Comunale di Paglieta, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 27/09/2007;

*Omissis....*

#### DETERMINA

- 1) L’indennità definitiva di espropriazione degli immobili interessati dalla realizzazione dell’opera in oggetto, per le Ditte concordatarie/accettanti, è quella stabilita nella misura indicata nel Piano Particellare ed Elenco delle Ditte allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, ed indicata a fianco di ciascuna particella catastale; in esso sono riportate anche le indennità aggiuntive ai sensi e per gli effetti dell’Art. 42 del D.P.R. n. 327/2001;
- 2) Il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, come di seguito riportato, comprensivi di indennità aggiuntiva e risarcimento danni, ai sensi e per gli effetti dell’art.20 comma 6° e dell’art. 26 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., entro il termine di legge, per la liquidazione delle somme accettate, a titolo di indennità definitiva di espropriazione, aggiuntive, e e risarcimento danni degli immobili individuati e determinati nel piano particellare di esproprio ed elenco ditte allegato al presente provvedimento, occorrenti per l’intervento in oggetto;
- 4) Il presente provvedimento, da pubblicarsi per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, a spese del Consorzio, sarà

esecutivo, a tutti gli effetti di legge, decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempre che non siano pervenute a questo Consorzio osservazioni da parte di terzi, nei modi e termini di legge. omissis

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO**

**F.to (Geom. Pasquale Gammaraccio)**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO – U.O. OO.P.P.**

**(Ing. Tommaso Impicciatore)**

**ALLEGATO**

Comune di Paglieta – Realizzazione del Parcheggio Bisarche – art. 26 D.P.R. 3227/2001 mod. dal D.L. 302/2002/ mod. L.F. n. 244/2007 “Indennità definitiva di esproprio”

**ELENCO DELLE DITTE- omissis**

Ditta n. 1 – DI NUCCI Maria n. a Atesa 06/05/1968 prop. 1/3, DI NUCCI Teresa n. a Atesa 30/09/1971 prop. 1/3, MARROLLO Angelamaria n. a Scerni 06/09/1944 prop. 1/3

Foglio n. 16 particella definitiva 4173 - omissis – superficie da espropriare mq. 2410 – omissis- Foglio n. 16 particella definitiva 4193 - omissis – superficie da espropriare mq. 123 – omissis- totale – omissis – indennità complessive euro 45.543,34;

Ditta n. 2 – DI MATTEO Umberto n. a Paglieta 27/03/1933 prop. 1/1

Foglio n. 16 particella definitiva 4170 - omissis – superficie da espropriare mq. 1010 – omissis- Foglio n. 16 particella definitiva 4171 - omissis – superficie da espropriare mq. 340 – omissis- Foglio n. 16 particella definitiva 4189 - omissis – superficie da espropriare mq. 33 - omissis- Foglio n. 16 particella definitiva 4190 - omissis – superficie da espropriare mq. 2 – totale – omissis – indennità complessive euro 25.441,70;

Ditta n. 3 – DI MATTEO Vincenzo n. a Paglieta 05/04/1940 prop. 1/1,

Foglio n. 16 particella definitiva 4209 - omissis – superficie da espropriare mq. 77 – omissis- Foglio n. 16 particella definitiva 4202 -

omissis – superficie da espropriare mq. 785 – omissis- totale – omissis – indennità complessive euro 15.498,76;

Ditta n. 4 – DI MATTEO Nicolino n. a Paglieta 20/11/1959 prop. 1/1, DI NELLA Luisa n. a Paglieta 25/09/1934 usufruttuario;

Foglio n. 16 particella definitiva 4197 - omissis – superficie da espropriare mq. 1680 – omissis- Foglio n. 16 particella definitiva 4198 - omissis – superficie da espropriare mq. 20 – omissis - Foglio n. 16 particella definitiva 4194 - omissis – superficie da espropriare mq. 1680 – omissis- Foglio n. 16 particella definitiva 4195 - omissis – superficie da espropriare mq. 1206 - Foglio n. 16 particella definitiva 4196 - omissis – superficie da espropriare mq. 4 - omissis - totale – omissis – indennità complessive euro 90.700,20;

Ditta n. 5 – BOSCO Gabriella n. a Paglieta 04/09/1953 nuda prop. 1/2, MEDORO Rita n. a Paglieta 22/02/1959 prop. 1/2, COLLARETTI Teresa n. a Paglieta 19/04/1931 usuf. 1/2,

Foglio n. 16 particella definitiva 4184 - omissis – superficie da espropriare mq. 498 – omissis- totale – omissis – indennità complessive euro 7.968,00;

Ditta n. 6 – DI NUCCI Vittorio n. a Paglieta 30/03/1948 prop. 1/1,

Foglio n. 21 particella definitiva 4009 - omissis – superficie da espropriare mq. 310 – omissis - totale – omissis – indennità complessive euro 4.960,00;

Ditta n. 7 – DI NUCCI Anna Maria n. a Paglieta 11/11/1955 prop. 1/1,

Foglio n. 21 particella definitiva 65 - omissis – superficie da espropriare mq. 2310 – omissis - totale – omissis – indennità complessive euro 41.533,80;

Ditta n. 8 – ABBONIZIO Adriana n. a Lanciano 22/11/1961 prop. 1/2, POMILIO Luigi n. a Atesa 06/11/1953 prop. 1/2,

Foglio n. 21 particella definitiva 335 - omissis – superficie da espropriare mq. 1510 – omissis - totale – omissis – indennità complessive euro 27.149,80;



TERNA S.P.A. – AOT Roma  
UNITÀ DI PROGETTAZIONE E  
REALIZZAZIONE IMPIANTI  
VIA DELLA MARCIGLIANA 911  
00138 ROMA

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità.  
Nuova S.E. RTN di Smistamento a 150kV di  
Celano (AQ) con relativa razionalizzazione  
dell'esistente rete elettrica di trasmissione.**

Allegato 4

PROCEDURA DI VERIFICA DI  
ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

ART. 20 DEL D.LGS. 4/2008 E S. M.ED I.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Nuova S.E. RTN di Smistamento a 150kV di Celano (AQ) con relativa razionalizzazione dell'esistente rete elettrica di trasmissione.

PROPONENTE

TERNA S.P.A. - AOT Roma - UPRI

Via Della Marcigliana 911

00138 ROMA (RM)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'INTERVENTO E' SOTTOPOSTO A VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ai sensi del Punto 7, Lett. z, All. IV, D.Lgs. 4/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comuni di Celano, Avezzano, Magliano De Marzi e Cerchio tutti in provincia dell'Aquila.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il progetto prevede le seguenti realizzazioni:

1- nuova SE di Smistamento di Celano (AQ) di superficie pari a circa 5600 mq impiegando l'area di sedime di una cava di inerti dismessa da tempo (sito indicato dal Comune di Celano) e con esistente strada di accesso consentendo in tal modo sia una ottimizzazione nell'occupazione degli spazi occorrenti alle nuove opere che un recupero ambientale e paesistico. A ciò contribuisce anche la realizzazione dell'impianto in blindato con isolamento in gas SF6; 2- nuovo raccordo in doppia terna dalla C.P. Tagliacozzo / C.P. Acea Smistamento Est alla futura S.E. di Smistamento di Celano per una lunghezza complessiva di circa 0,820 km; 3- nuovo raccordo in doppia terna dalla S.E. Collarme di Sezionamento (futura S.E. di Collarme)/ C.P. Collarme alla futura S.E. di Smistamento di Celano per una lunghezza complessiva di circa 0,800 km; 4- raccordo in doppia terna dalla C.P. di Avezzano 1 e 2 alla futura S.E. di Smistamento di Celano per una lunghezza complessiva di circa 1,740 km; 5- raccordo in semplice terna dalla C.P. Rocca di Cambio alla futura S.E. di Smistamento di Celano per una lunghezza complessiva di circa 1,540 km; 6- raccordo in semplice terna dal palo n. 11 dell'esistente 150 kV C.le Edison di Celano alla futura S.E. di Smistamento di Celano per una lunghezza complessiva di circa 3,593 km; 7- sostituzione dei sostegni n. 39 e n. 16 delle linee a 150 kV in semplice terna che collegano la C.P. Collarme alla linea DT Tagliacozzo/Acea smistamento Est; 8- eliminazione del collegamento rigido a "T" sull'esistente linea in doppia terna a 150 kV Collarme Sezionamento (futura S.E. di Collarme) - C.P.Tagliacozzo / S.E. Acea Smistamento Est dal sostegno n° 68 al sostegno n° 29 della linea C.P. Corvaro – C.P. Avezzano. Al termine dei lavori saranno costruiti in totale 8,493 Km di linee aeree e demoliti 4,733 Km sempre di linee aeree.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul

BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

TERNA S.P.A. – AOT ROMA  
*UNITÀ DI PROGETTAZIONE E  
REALIZZAZIONE IMPIANTI  
VIA DELLA MARCIGLIANA 911  
00138 ROMA*

Data \_\_\_\_\_

UNITÀ DI PROGETTAZIONE E  
REALIZZAZIONE IMPIANTI  
IL RESPONSABILE  
**Ing. G. Babusci**

STUDIO LEGALE AVV. ELENA ALBERTA ANZOLIN  
CORSO UMBERTO N. 423 – 65016 MONTESILVANO (PE)

**Estratto del Ricorso per usucapione speciale depositato in data 20/01/11 e del successivo decreto del Giudice datato 22/02/11, e per gli effetti consentiti dalla legge.**

Studio Legale  
Avv. ELENA A. ANZOLIN  
C.so Umberto, 423 - Tel. 0862.662679  
65016 MONTESILVANO (PE)

COPIA

TRIBUNALE DI PESCARA

Ricorso per Usucapione Speciale

Il Sig. CILLI Francesco, C.F. CLLFNC25B2-IF6-46D, residente in Montesilvano alla via Massimo D'Azeglio n. 21 e domiciliato presso lo studio dell'Avv. Elena A. Anzolin, sito in Montesilvano al C.so Umberto n. 423, che lo rappresenta e difende, giusta mandato a margine del ricorso n. 1060/10.

PREMESSO CHE

- in data 02/03/10, ad istanza del Sig. CILLI Francesco, a ministero dell'Avv. Elena A. Anzolin, giusta mandato a margine del ricorso n. 1060/2010, veniva depositato avanti il Tribunale di Pescara ricorso ex L. 10/06/76 n. 346 per ottenere il **riconoscimento in proprietà per intervenuta usucapione speciale** del fondo agricolo censito al Catasto terreni del Comune di Montesilvano al foglio 10, alla particella 1533, qualità seminativo, classe 2, di are 0 e centiare 52, con reddito dominicale pari ad € 0,35;

- il predetto fondo risultava, da visura catastale, intestato agli eredi del Sig. Cilli Domenico, e precisamente ai Sig.ri Cilli Antonio, comproprietario per la quota di 72/96, Cilli Pierino, comproprietario per la quota di 72/96, e Cilli Francesco (odierno ricorrente), comproprietario per la quota di 72/96, ed ai coniugi Sig.ri Cilli Giovanni, proprietario per la quota di 22/96, e Di Felice Adele, proprietaria per la quota di 2/96;

- i Sig.ri Cilli Antonio, Cilli Pierino e Cilli Francesco risultavano essere in vita e tutti residenti in Montesilvano, mentre, deceduti i Sig.ri Cilli Giovanni e Di Felice Adele, la Sig.ra Cilli Alessandrina, nata il 1°/11/31 a Montesilvano ed ivi residente, risultava essere unica erede legittima dei

Depositato in Cancellaeria  
il 20 GEN 2011  
IL CANCELLIERE

coniugi:

- il sig. Cilli Francesco aveva sempre provveduto da solo a coltivare il predetto miniosculo appezzamento di terreno, a percepirne i frutti e a porre in essere ogni atto di godimento in piena libertà - *uti dominus* - ed ormai da oltre venti anni ne aveva il pieno, pacifico e ininterrotto possesso;

- venivano esperiti tutti gli adempimenti imposti dal Giudice, dott.ssa Salyia, con provvedimento del 09/03/10; l'affissione del ricorso n. 1060/2010 all'albo del Comune di Montesilvano ed all'albo del Tribunale di Pescara, per giorni 90 gg. nonché la pubblicazione per estratto, per una sola volta, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo da effettuarsi non oltre il 15° giorno dall'avvenuta affissione negli albi di cui sopra, e la notifica del ricorso stesso ai Sig.ri Cilli Antonio, Cilli Pierino, Cilli Francesco e Cilli Alessandrina;

- ad oggi non è stata proposta alcuna opposizione nei termini previsti.

Tutto ciò premesso e ritenuto, il Sig. Cilli Francesco, *ut supra* rappresentato e difeso

#### RICORRE

All'Ill.mo Tribunale di Pescara, affinché Voglia così provvedere:

1. Riconoscere il fondo agricolo censito al Catasto terreni del Comune di Montesilvano al foglio 10, alla particella 1533, qualità seminativo, classe 2, di are 0 e centiare 52, di proprietà del Sig. Cilli Francesco;
2. Conseguentemente, disporre l'affissione della presente istanza per 90 gg. all'Albo del Comune di Montesilvano e del Tribunale di Pescara, la pubblicazione per estratto, per una sola volta, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo da effettuarsi non



oltre il 15° giorno dall'avvenuta affissione negli albi di cui sopra, nonché la notifica a tutti coloro che nei RRTT risultano titolari di diritti reali sui beni dei quali è stato richiesto il riconoscimento del diritto di proprietà;

3. Indicare il termine di 60 gg. dalla scadenza del termine di affissione ovvero dalla data di notifica a chiunque abbia interesse a presentare opposizione contro il predetto ricorso.

Spese, diritti ed onorari rifusi in caso di opposizione.

Con riserva di mezzi istruttori.

Montesilvano, 20/01/11



Avv. Elea A. Anzolin

DEPOSITATO IN CANCELLERIA OGGI ....

IL CANCELLIERE

## TRIBUNALE CIVILE DI PESCARA

## Il Giudice adito

Letto il ricorso che precede,

vista la legge 10.05.1976 n. 346 e successive modifiche;  
visto l'art. 1159 bis c.c.;

accertata la propria competenza;

## Ordina

L'affissione della presente istanza per 90 gg. all'Albo del Comune di Montesilvano e del Tribunale di Pescara, la pubblicazione per estratto, per una sola volta, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo da effettuarsi non oltre il 15° giorno dall'avvenuta affissione negli albi di cui sopra, nonché la notifica a tutti coloro che nei RRIT risultano titolari di diritti reali sui beni dei quali è stato richiesto il riconoscimento del diritto di proprietà;

## Avverte

Chiunque abbia interesse della possibilità a presentare opposizione contro il predetto ricorso entro 60 giorni dalla scadenza del termine di affissione ovvero dalla data di notifica;

## Autorizza

L'effettuazione delle opportune notifiche ex art. 143 c.p.c.

## Dispone

Che l'affissione, la pubblicazione e le notifiche siano fatte a cura e spese del ricorrente.

Pescara, li 22/2/11

Il Giudice  
*Michelangelo*

TRIBUNALE DI PESCARA

DEPOSITATO IL **25 FEB. 2011**

Il Cancelliere

IL CANCELLIERE BS  
Luciana BORDINUCCI

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.  
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
ZONA DI PESCARA

**Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione in cavo aereo a 20000 Volt della lunghezza di 0,820 km. in Contrada Colle Sant'Angelo nel Comune di Moscufo per connessione impianto fotovoltaico.**

L'Enel Distribuzione SpA- Divisione Infrastrutture e Reti- Zona di Pescara- Via Conte di Ruvo,5- 65100 Pescara- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

**R E N D E N O T O**

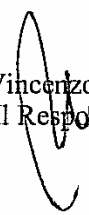
che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo aereo in Alluminio della sezione di (3X35+1X50 mmq) della lunghezza di circa 0,820 Km., necessario per la connessione alla rete di Enel Distribuzione SpA di impianto fotovoltaico da 99,99 Kw, a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. DN4/46 del 26.03.2002.

La costruzione interesserà la Contrada Colle Sant'Angelo nel Comune di Moscufo (PE).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Servizio Attività Tecniche- Piazza Italia, 30- 65100 Pescara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

  
Vincenzo Autiero  
Il Responsabile

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.  
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

**Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 0,640 nelle Località Piano di Coccia e Villa Badessa nel Comune di Rosciano per connessione impianto fotovoltaico.**

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

**RENDE NOTO**

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo aereo in Alluminio della sezione di (3X35 +1X50 mmq) della lunghezza di circa 0,640 km, necessario per la connessione alla rete di Enel Distribuzione di impianto fotovoltaico da 99,99 Kw e 68,04 Kw, a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/46 del 26.03.2002.

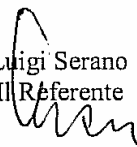
La costruzione interesserà le Località Piano di Coccia e Villa Badessa nel Comune di Rosciano.(PE).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara – Servizio Attività Tecniche- Piazza Italia 30- 65100 Pescara- entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente al progetto dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Luigi Serano  
Il Referente







PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Affari della Giunta**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**